Gianfranco Tuzzi che vive a Buenos Aires ha tirato fuori il fucile e la pistola e dopo gli ultimi assalti ai supermercati si è barricato in casa

Gli emigrati giuliani: «E' un inferno, torniamo»

Molte famiglie sono già rientrate in Italia e sono soprattutto i giovani a fare «marcia indietro»

TRIESTE «Qui è un inferno. La crisi economica è terribile. Dopo gli ultimi assalti ai supermercati, ho tirato fuori il fucile e la pistola e mi sono chiuso in casa». Gianfranco Tuzzi, isontino, presidente della Federazione giuliana d'Argentina, è molto preoccupato. Così come gli oltre 50 mila fra triestini, istriani e dalmati emigrati lo scorso secolo in America latina. Si insediarono un po' dappertutto in Argentina. Buenos Aires, La Plata, Cordova sono i nuclei più numerosi. Allora era considerato l'Eldorado, la terra promessa. Oggi sono gli epicentri della rivolta popolare, dei saccheggi dei supermercati, della miseria sempre più diffusa.

Tuzzi ha fatto fortuna a Buenos Aires, 12 milioni di abitanti con l'hinterland, è qui si è costruito una vita agiata come titolare di un'avviata agenzia di viaggi. Ma ora ha perduto ogni certezza. E pure il sonno. «Purtroppo - confessa - la mia agenzia rischia il fallimento. Un mio concorrente ha già licenziato 150 dipendenti, le pensioni sono state decurtate del 25 per cento da un giorno all'altro. A tutto questo si sono aggiunti i disordini. La situazione è caotica».

Come vivono i giuliani in Argentina? Non bene, almeno la maggioranza di loro, visto che ormai lo stipendio medio (sempre che ci sia) non supera i 500 dollari (un milione di lire), mentre i pensionati devono arrangiarsi con 150-200 dollari (300-400 mila lire), gran parte delle quali se ne vanno negli affitti, che in media viaggiano a quota 800 mila lire. Insomma, l'Eldorado di un tempo è svanito nel nulla. Ma non da ieri. La crisi si trascina da almeno un anno e mezzo: i disordini di queste ore sono solo la conseguenza, racconta Tuzzi, di mesi di scelte sbagliate in economia.

Un gruppo di persone fugge lungo le strade di Buenos Aires dopo aver fatto razzia in uno dei tanti supermercati presi letteralmente d'assalto da una popolazione in preda al panico e che le forze di polizia non sono riuscite a fronteggiare. Nella foto piccola in alto a destra Gianfranco Tuzzi, presidente della Federazione giuliana d'Argentina.

E adesso, in molti vogliono tornare in Italia. Anzi, ci si attende un'ondata di rientri nei prossimi due-tre mesi. Sono soprattutto giovani, figli di emigranti giuliani. Pensano che l'Eldorado ora sia qui a Trieste o a Gorizia, piuttosto che a Udine o Pordenone. «Sono già parecchie le famiglie rientrate in Italia - rivela Tuzzi - molte delle quali nel Friuli-Venezia Giulia e nel Veneto. Migliaia di persone (15-20 mila) vorrebbero stabilirsi in quest'area. Mentre altri sono finiti persino in Spagna».

«I segni premonitori della crisi erano già chiari da tempo - commenta Dario Rinaldi, presidente dell'associazione Giuliani nel mondo - e avevamo sollecitato da un lato l'Italia ad aiutare l'Argentina, e dall'altro la Regione a stanziare dei fondi di solidarietà».

«Questa poteva essere l'occasione per gli esuli istriani e dalmati emigrati in Argentina - aggiunge Silvio Delbello, vicepresidente dell'associazione - di vedersi restituire da parte di Slovenia e Croazia, e con l'aiuto dell'Italia, dei beni abbandonati nella ex Jugoslavia. E invece...»

L'allarme-rientri era stato preannunciato alle strutture politiche locali almeno sei mesi fa, rivela Ferruccio Clavora direttore dell'associazione Friulani nel mondo, che con i sui «fogolars» raccoglie tutta la diaspora. Di questi, ben un milione sono i friulani d'Argentina. «Sono già 200-300 le famiglie rientrate - annuncia Clavora - e molte altre le seguiranno, perché ormai la situazione è insostenibile. Quando si parla che lì si fa la fame, non è purtroppo un eufemismo. Anche i nostri corregionali sono coinvolti in prima persona, tanti avevano messo su aziende in proprio. Ora c'è chi rischia di perdere il lavoro di una vita».

Il problema, a questo punto, è arrivare a una politica programmata di rientri selezionati. Come intende fare il monitoraggio che doveva venire finanziato con soldi regionali. I fondi sono stati previsti, ma appena nella prossima finanziaria del 2002, e non sono del tutto certi. 400 milioni che servirebbero a informare giuliani e friulani che intendono tornare. Il problema, come osserva Clavora, è che molti giovani argentini sono convinti che in Italia si via bene. «Sicuramente si vive meglio che in Argentina - precisa - ma comunque qui la vita non è affatto facile. Per esempio, se uno ha 40-50 anni e vuole venire qui, bisogna spiegargli che avrà una pensione molto bassa. Oppure, quasi tutti quelli che pensano di lasciare l'America latina (gran parte dei quali ha fra l'altro la cittadinanza italiana) sono persone con qualifiche medio-alte. Mentre qui l'industria chiede operai, non impiegati». «Ecco - conclude Clavora - l'importante di questo progetto pilota, che però rischia di arrivare in ritardo, specie se non verrà approvata dalla finanziaria ragionale a causa delle baruffe partitiche. Noi ci attendiamo una valanga di rientri già nei prossimi mesi».

Alessio Radossi

Più poveri e meno intellettuali gli immigrati argentini

ROMA Gli immigrati argentini che oggi sbarcano in Italia sono «più giovani, meno intellettuali e più poveri» degli esuli e rifugiati che arrivarono nella Penisola negli anni della dittatura militare. E' l'opinione dell'economista messicano Josè Luis Rhi Sausi, coautore di uno studio sugli «Argentini in Italia» e direttore del Centro studi di politica internazionale (Cespi). «Gli argentini – sottolinea – hanno subito un processo di impoverimento, si sono cioè «latinoamericanizzati», fatto che si riflette nella tipologia degli immigrati che lasciano Buenos Aires per cercare un futuro migliore e un lavoro in Italia». Secondo l'esperto, «l'attuale emigrazione argentina rappresenta una tendenza chiaramente strutturale mentre nel periodo della dittatura (1976-83) era un fenomeno «frizionale»: infatti con il ritorno della democrazia e della crescita economica, l'ondata degli arrivi finì e vi fu un massiccio rientro nel Paese.

Luigi Razza, nato nel 1900 e partito alla volta di Buenos Aires negli anni Trenta, è uno dei testimoni dell'ascesa e della caduta di una nazione

Da Trieste a Bariloche, fine di un'avventura

I suoi risparmi, come quelli di tutti, sono confiscati: può prelevare 250 pesos alla settimana

TRIESTE Da Trieste a Bariloche passando per povertà, illusioni e speranze. E adesso, con l'Argentina che da Paese dei sogni sta diventato un inferno, Luigi Razza, 102 anni, triestino di nascita ma sudamericano d'adozione, sta per vedere polverizzato il lavoro non di una ma di vite vite. Tante ne può raccontare lui che ha trasformato in oro tutte quel che ha toccato. I suoi risparmi, come quelli di tutti i connazionali, sono confiscati. Ogni settimana gli è consentito di prelevare 250 pesos, l'equivalente di 250 dollari. Non un soldo in più. Alla sua età però questo triestino nato nel 1900, partito trent'anni dopo e mai più tornato, i soldi non hanno quasi più valore. Contano soltanto i ricordi di un'esistenza nella quale c'è un prima e un dopo, prima della partenza da Trieste e dopo.

È un giorno gelido di febbraio del 1930 quando il giovanotto intabarrato in un cappotto, in tasca un passaporto rimediato alla svelta e non più di cinque dollari se ne va. Ancora una volta con il suo carico di speranza e disperazione la «Martha Washington» salpa dalle Rive. Destinazione Buenos Aires, Argentina, sinomino di ricchezza, lavoro, libertà. A bordo c'è anche Razza che si lascia alle spalle la casa di via Mazzini dove abita con mamma e papà (che di professione fa il bidello in una scuola) e tre fratelli, un lavoro nella Fabbrica Macchine di Sant'Andrea e tanti fine settimana trascorsi ad arrampicare con l'amico più caro. Un amico che è lui a trascinare per la prima volta in montagna e che qualche anno dopo diventa una leggenda: quel giovane è Emilio Comici. Si vedono per l'ultima volta nel febbraio del '30. Uno se ne va per sempre da Trieste, l'altro resta ma ancora per poco. Nel '40 la morte gli dà appuntamento su una paretina di Selva Val Gardena.

«Mi ricordo ancora i pomeriggi trascorsi al Ricreatorio Padoan e le fughe sui monti il sabato e la domenica», racconta dall'altro capo del mondo, al telefono dalla sua casa di Bariloche, paese con 100 mila abitanti sui monti nel Sud dell'Argentina. Andare avanti e dimenticare il sogno di laurearsi al Politecnico di Torino. Spazza nei bar, dà lezioni agli studenti meno brillanti di lui, ma i soldi per arrivare alla laurea in ingegneria non bastano. Torna a Trieste con la speranza di sistemarsi, ma quando la politica s'infila anche nella sua attività di alpinista decide di chiudere un capitolo della sua vita.

Luigi Razza, nato a Trieste 102 anni fa, con la moglie Etta Meldini, riminese, a Bariloche, tra i monti andini nel Sud dell'Argentina. Fondatore di un'azienda di ceramica che esporta vasi decorati e stufe tirolesi in tutto il mondo, Razza è uno dei testimoni viventi dell'ascesa e della caduta di un Paese.

«Quando sono arrivato in Argentina - racconta - ho trovato lavoro in 24 ore. Allora di lavoro ce n'era per tutti. Ma nè Mendoza, nè Cordoba, facevano per me. Troppo caldo e troppa pianura». Pochi mesi dopo torna a Buenos Aires. Lo assume la compagnia italo-argentina di elettricità. In tredici anni brucia tutte le tappe della carriera. Si sposa con Etta Meldini, riminese 22 anni più giovane di lui, ma quel che manca per renderlo felice sono le montagne. Allora si rimette in gioco: nel '50 mette su casa a Bariloche e fonda un'azienda di ceramica artigianale.

I suoi vasi decorati e le sue inconfondibili stufe tirolesi fanno il giro del mondo insieme con il simbolo dell'alabarda. Un simbolo che suscita curiosità in Sudamerica ma che tanto lui, quanto il figlio Luigi e il nipote - anche lui Luigi -, vogliono resti sempre accanto all'insegna dell'azienda. Ne vanno fieri più degli altri proprio il Luigi più giovane, che vive a Buenos Aires ed è il responsabile grafico di Canal Azul, una tivù privata, e la nipote Claudia Razza che a Trieste invece è tornata. Percorrendo a ritroso il viaggio del nonno, non su una nave piena di incognite, ma su un comodo aereo che l'ha portata dall'università di Buenos Aires a quella di Trieste dove oggi è docente a contratto di filosofia in lingua spagnola. Con lei, altro secolo, altro millennio, il cerchio si chiude. Anzi no, forse ricomincia tutto da capo.

Elena Marco

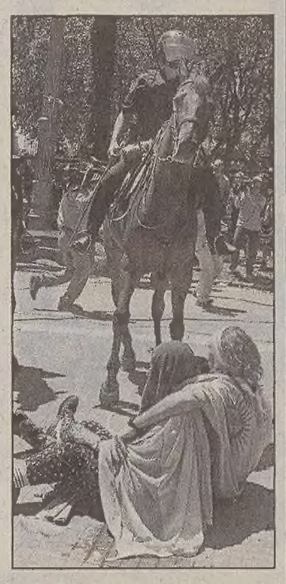
E adesso decine di migliaia di discendenti di italiani sognano di far fortuna tornando sui passi dei propri nonni e genitori

Si allungano le file davanti ai nostri consolati

BUENOS AIRES Decine di migliaia di discendenti di italiani sognano di lasciare al più presto possibile l'Argentina per tornare nella terra dei loro padri, trovarsi un lavoro e sperare in un futuro meno incerto di quello che offre ora il loro Paese. Era già accaduto sul finire degli Anni Ottanta, quando l'Argentina venne messa in ginocchio da una delle sue cicliche crisi economiche, in quel caso l'iperinflazione, che aveva raggiunto il 200 per cento al mese. E accade ora a causa dell'iperrecessione, che ormai imperversa da 42 mesi consecutivi e ha portato, tra l'altro, la disoccupazione all'indice record del 18,3 per cento, con punte del 20-25 per cento nelle baraccopoli che circondano Buenos Aires e perfino del 30 per cento nelle poverissime zone del nordovest del paese.

È comprensibile quindi che, come un decennio fa, da almeno un paio d'anni, ogni giorno, decine e decine di persone si presentino ai consolati italiani con l'obiettivo di ottenere la cittadinanza, l'indispensabile «passepartout» per approdare nella penisola e affrontare con meno problemi la ricerca di un lavoro. I consolati, endemicamente a corto di impiegati, stanno facendo salti mortali per far fronte a tante richieste. E, nella maggior parte dei casi, le attese sono di mesi. Tuttavia, la voglia di abbandonare l'Argentina (condivisa con quasi il 30 per cento dei giovani, secondo una recente inchiesta) è tanta che nessuno demorde. Tanto più che, allertate dai dirigenti della comunità, già da tempo alcune regioni italiane si sono mobilitate, e inviano loro rappresentanti di spicco in Argentina per tentare di spianare la strada ai discendenti di italiani e farli arrivare in Italia magari già con un posto di lavoro assicurato. È quanto appunto ha fatto poche settimane fa il Veneto. L'assessore ai flussi migratori della regione, Raffaele Zanon, ha infatti guidato una delegazione che ha aperto uno «sportello» a Cordoba (700 chilometri da Buenos Aires) cui possono rivolgersi non solo i discendenti di veneti ma di tutte le regioni italiane, con lettera o attraverso Internet, per dare la propria dispobilità ad andare a lavorare nella regione. Nel giro di pochi giorni, come ha reso noto Zanon, si sono già iscritti oltre 1.500 giovani di tutta l'Argentina. Oltre al Veneto, si stanno mobilitando in tal senso altre regioni del nord e del centro dell'Italia, in particolare il Friuli-Venezia Giulia.

Con l'incancrenirsi della crisi negli ultimi giorni, come hanno segnalato fonti diplomatiche, le normali file davanti ai consolati si sono allungate come non mai.



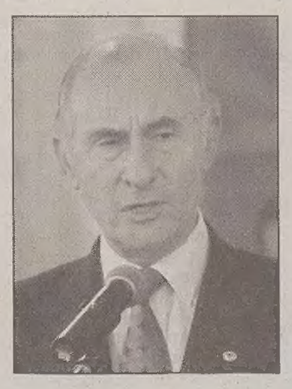
Sciopero generale e nuovi scontri dopo i tumulti che mercoledì hanno provocato oltre venti vittime, centoquaranta feriti e migliaia di arresti

Argentina nel caos, morti nelle strade

Con la proclamazione dello stato d'assedio il governo ha messo il bavaglio alla stampa

NEW YORK Sciopero generale ieri in Argentina e nuovi scontri dopo i tumulti che mercoledì hanno fatto oltre venti morti, centoquaranta feriti e più di milleduecento arresti. Per tutta la giornata decine di migliaia di persone avevano manifestato nelle piazze e nelle strade di Buenos Aires, furibonde contro il governo che negli ultimi quattro anni non ha saputo far fronte alla crisi economica che ha messo in ginocchio il paese. A tarda ora, quando la capitale argentina era già avvolta nel buio, la situazione era degenerata e quasi ventimila manifestanti avevano trasformato la loro rabbia in un saccheggio di massa di supermercati, negozi e qualsiasi attività commerciale. Alcuni negozianti avevano risposto agli attacchi della folla inferocita brandendo armi e sparando sui manifestanti. Nel frattempo le violenze si erano rapidamente diffuse anche in altre città argentine, Rosario, Cordoba e Mendoza.

A Buenos Aires i violenti tumulti erano iniziati nel cuore della città, vicino al palazzo presidenziale della Casa Rosada, e si erano poi diffusi ad altri quartieri raggiungendo anche i quartieri più poveri della capitale. «Ovunque è una situazione disastrosa – ha affermato ieri uno dei manifestanti – non c'è lavoro e le cose stanno degenerando. Mercoledì sera stavamo protestando pacificamente quando la polizia è intervenuta e ha lanciato lacrimogeni».


Fernando de la Rua

Anche ieri la situazione dell'ordine pubblico è rimasta tesa con il centro di Buenos Aires assediato dalla polizia: centinaia di persone hanno dimostrato ma non sono state registrate violenze. La folla urlava, le auto suonavano il clacson all'impazzata e i manifestanti esprimevano la loro rabbia con qualsiasi oggetto che facesse rumore. Ben diversa la situazione il giorno precedente quando la capitale ha vissuto una delle peggiori giornate degli ultimi quattro anni. Era un'afosa notte estiva a Buenos Aires. Principale teatro delle violenze è stato il calle de la Reconquista e la centralissima Plaza de Mayo (dove sono confluite le mitiche madri, note per le battaglie contro i militari sulla sorte dei desaparecidos) sulla quale si affaccia la Casa Rosada. La folla inferocita chiedeva le dimissioni del ministro dell'economia Domingo Cavallo, ritenuto il principale responsabile della cirsi economica che a partire dal 1997 ha strangolato l'Argentina. Il ministro era assediato in casa protetto da centinaio di poliziotti. Poco prima che le forze dell'ordine perdessero il controllo della situazione il presidente Fernando de la Rua aveva fatto scattare lo stato d'assedio.

Il presidente era apparso in televisione e in diretta aveva annunciato alla nazione che per i trenta giorni successivi l'Argentina sarebbe rimasta sotto stato d'assedio. «E' una manovra indispesabile per mettere freno alle violenze perpetrate da alcuni nemici dell'ordine», aveva detto de la Rua aggiungendo che «vogliono così attuare manovre che non attuerebbero per via elettorale». Allo stesso tempo aveva accolto le dimissioni di Cavallo e poco dopo dell'intero suo governo. Si era aperta così la strada per la creazione di una nuova coalizione governativa, di unità nazionale, che vedrebbe al centro il Partito Justicialista, fino ad ora rimasto all'opposizione. Si teme ora per il futuro dell'informazione che con lo stato d'assedio si trova imbavagliata dal governo. L'ente che regola le comunicazioni radiotelevisive infatti ha emesso un comuncato precisando che durante lo stato d'assedio «l'informazione non dovrà mettere a rischio la sicurezza nazionale, nè favorire la violenza». I media che non rispetteranno queste regole saranno puniti in base a leggi approvate durante l'ultima dittatura militare.

Andrea Visconti

Buenos Aires: un manifestante sfida un agente mentre i suoi compagni gridano slogan.

Il Capo dello Stato ha tentato di formare un esecutivo di unità nazionale, ma in serata ha inviato una lettera alle Camere e ha lasciato Casa Rosada

Alla fine il Presidente de la Rua si dimette

ROMA Con una lettera inviata alle Camere ieri sera il Presidente de la Rua ha rassegnato le dimissioni dopo che l'opposizione peronista ha respinto il suo invito ad aderire ad un governo di unità nazionale. In base alla costituzione, la presidenza transitoria viene assunta dal presidente del Senato, Ramon Puerta, appartenente al Partito giustizialista di opposizione. De la Rua abbandona la Casa Rosada quando ancora gli restano due anni di mandato. I due presidente radicali eletti dopo la fine del regime militare (1976-1983), l'altro è stato Raul Alfonsin, hanno dovuto entrambi abbandonare prima della fine naturale del loro mandato. Nel frattempo, vanno degenerando i tumulti nel centro della capitale, dove due grandi edifici che ospitano grandi banche sono stati dati alle fiamme da una folla infuriata per le ripercussioni della crisi economica, a pochi isolati dal palazzo presidenziale.

L'elicottero bianco con de la Rua a bordo si è alzato nel tramonto dal palazzo presidenziale, dal quale era appena partita la notifica delle dimissioni presidenziali al parlamento; ha attraversato il fiume La Plata, e si è diretto verso la residenza presidenziale Olivos, alla periferia di Buenos Aires. È stata questa la conclusione di una giornata convulsa, nella quale inutilmente de la Rua aveva fatto appello al patriottismo dei giustizialisti, dopo che si era dimesso il suo ministro dell'economia, cercando di coinvolgerli nella problematica impresa di risanamento dell'economia nazionale.

In un'Argentina sconvolta dai tumulti e dai saccheggi dei negozi, e sottoposta allo stato d'assedio, il ministro dell'economia Domingo Caballo si era dimesso, per lasciare mano libera al presidente nel suo tentativo di salvare il paese dal tracollo economico. Ma questo non è bastato per calmare la folla.

Intanto, preoccupati del precipitare della crisi a Buenos Aires, sul fronte economico gli Stati Uniti lasciano l'Argentina nelle mani dell' Fmi, il Fondo monetario internazionale. È una scelta rischiosa, si osserva a Washington, mentre gli operatori di Wall Street manifestano sfiducia nella ripresa del Paese. Proprio la contrapposizione tra due radicalismi, quello del ministro dell'economia argentina ora dimissionario Domingo Cavallo e quello dell'Fmi, ha contribuito ad aggravare la situazione: da una parte, l'insistenza sull'austerità fiscale; dall' altra, l'ostinazione nel mantenere la convertibilità del peso alla pari col dollaro.

Il 5 dicembre, una decisione del Fondo aveva spinto l'Argentina verso l'attuale collasso, negando il versamento, in un momento critico, di una tranche del prestito «stand by» concesso al Paese sudamericano, 1,3 miliardi di dollari, oltre 2.600 miliardi di lire. Adesso, però, l'Fmi non ammette nessuna responsabilità: dichiara la ovvia disponibilità a collaborare con le nuove autorità economiche argentine per la realizzazione «di un programma economica sostenibile».

DALLA PRIMA

Un'enclave europea in Sud America

Quella di Buenos Aires è quindi una popolazione omogenea, sotto il profilo etnico e culturale, che abita una città la cui architettura costituisce una curiosa, ma elegante combinazione di influenze mediterranee, nord-europee e americane. In questa città cosmopolita sono cresciuti scrittori come Borges e Cortazar. In questa città malinconica, però, c'è anche il maggior numero di psicanalisti e di psicologi pro-capite del mondo. Come se la crisi di identità che deriva dalla consapevolezza di rappresentare un'enclave europea nel cuore del Sudamerica fosse stata interiorizzata da tutti gli abitanti della capitale.

Nonostante il suo temperamento europeo, infatti, e pur avendo raggiunto, negli anni Trenta, l'ottavo posto tra i paesi più ricchi del mondo, l'Argentina non è riuscita a sfuggire ad un destino sudamericano. La corruzione del regime peronista e le giunte militari degli anni settanta, responsabili di oltre 30mila omicidi politici, hanno fatto precipitare il Paese in un dramma le cui conseguenze sono tuttora visibili.

L'enorme debito pubblico accumulato dai generali e dai primi governanti democratici è alla radice della crisi precipitata in questi giorni. La parità con il dollaro era riuscita, per alcuni anni, a garantire la credibilità del sistema finanziario agli occhi degli investitori, nonostante l'entità del debito. Ma quella stessa parità si è trasformata in una trappola micidiale verso la metà degli anni Novanta, con lo scoppio della crisi asiatica.

A quel punto, i governanti argentini hanno commesso un errore fatale. Che, però, era forse già iscritto nel Dna del loro Paese. Meticcio, pragmatico, abituato alla cultura del jeitinho, il trucco con il quale si esce anche dalle situazioni più intricate, il Brasile ha deciso allora di abbandonare la parità con il dollaro, svalutando la sua moneta, il real, del 40%.

Rigidi, disciplinati, prigionieri del loro orgoglio latino, gli argentini si sono, invece, aggrappati alla parità fissa, conservando il rapporto 1 dollaro = 1 pesos. Mossa che ha subito messo fuori mercato i prodotti argentini in Brasile, che assorbiva oltre il 70% delle esportazioni del Paese. Di qui, le convulsioni degli ultimi anni. E il brusco risveglio di questa capitale che oggi paga il prezzo di aver voluto coltivare troppo a lungo ambizioni europee nel continente dei latifondi e delle favelas.

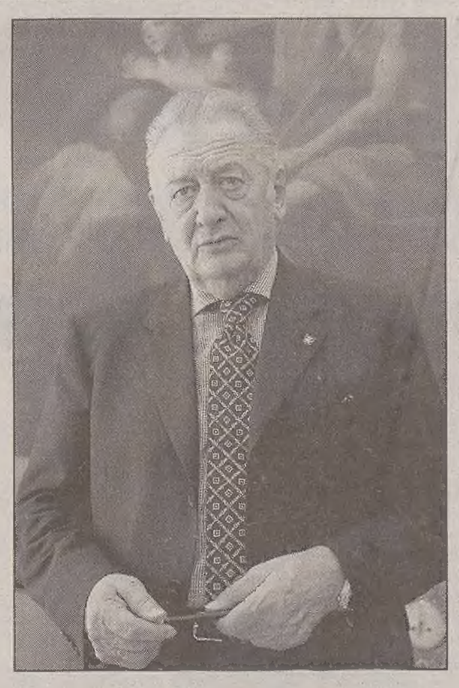
Giuliano Da Empoli

Al Senato il sì definitivo alla normativa che permetterà di inviare la propria preferenza per posta alle prossime elezioni

E' legge il voto degli italiani all'estero

Le lacrime di gioia di Mirko Tremaglia, «padre» della riforma

Approvazione quasi plebiscitaria: 185 sì, un no e 10 astenuti (i verdi). Contrari soltanto Rifondazione e i Comunisti italiani


Dopo anni di un interminabile iter parlamentare la legge che concede il diritto di voto agli italiani all'estero è oggi realtà. Grande commozione del ministro Mirko Tremaglia che è un po' il padre di questo provvedimento.

ROMA Questa volta è davvero fatta: alle prossime elezioni politiche, e in eventuali referendum, potranno votare, per posta, gli italiani residenti all'estero. È arrivato ieri dal Senato il sì definitivo alle norme che rendono operative le modifiche alla Costituzione per l'istituzione della nuova Circoscrizione Estero e l'elezione di 12 deputati e 6 senatori. Un voto, come era già successo un mese fa alla Camera, quasi plebiscitario: 185 sì, 1 no, 10 astenuti (i verdi). Hanno votato contro solo Rifondazione comunista, convinta che la novità «serve alla destra» e il Pcdi.

Il ministro per gli Italiani nel mondo Mirko Tremaglia (An) che da tanti anni si batte con grande determinazione per il diritto di voto degli emigrati, ha esultato e si è commosso, uscendo in lacrime dall'aula. «Oggi è il coronamento di un impegno di anni e anni. È una grandissima vittoria, una grandissima giornata, anche per il parlamento», ha detto, rivendicando la lunga battaglia che ha messo d'accordo centrodestra e centrosinistra. È nel '95 che si cominciò a parlare di diritto di voto agli italiani immigrati e il cammino della legge è stato molto faticoso.

Le candidature, e anche di questo è contento Tremaglia, saranno riservate soltantò ai residenti all'estero. Soddisfatto il centrosinistra: il segretario diessino Piero Fassino ha sottolineato il senso di responsabilità delle maggiori forze parlamentari, l'impegno a onorare la parola data, e il determinante contributo dell'Ulivo, nella scorsa legislatura, per varare la legge.

La Circoscrizione Estero è divisa in quattro ripartizioni, Europa (compresi i territori asiatici della Federazione russa e delle Turchia), America meridionale; America settentrionale e centrale; Africa, Asia, Oceania e Antartide. In ognuna di queste viene eletto un deputato e un senatore. Gli altri seggi sono distribuiti in proporzione al numero dei cittadini italiani che vi risiedono. C'è però ancora da predisporre l'elenco aggiornato dei residenti all'estero per predisporre le liste elettorali. I dati dell'anagrafe degli italiani all'estero, l'Aire, e quelli degli schedari consolari del Viminale non coincidono. Per l'Aire sono circa 2 milioni e 700 mila, per il ministero poco meno di 4 milioni. Fassino ha chiesto che ora il governo organizzi al più presto l'anagrafe elettorale e definisca i rapporti bilaterali con gli Stati in cui i connazionali dovranno esercitare il loro diritto di voto.

I consolati invieranno agli elettori un plico con le liste dei candidati, il certificato elettorale, la scheda, e due buste, una nella quale inserire la scheda (o le schede) votata, un'altra già affrancata e con l'indirizzo del consolato con cui rispedire il materiale. I consolati provvederanno poi a inviare in Italia, via valigia diplomatica, le buste arrivate entro le 16 del giovedì che precede la domenica elettorale. Lo spoglio della Circoscrizione Estero sarà così contemporaneo a quello nazionale.

Grande soddisfazione per l'approvazione definitiva della legge per il voto degli italiani all'estero viene espressa anche negli ambienti italiani dei Paesi latinoamericani in cui più consistente è la presenza di comunità di connazionali: Argentina, Brasile e Venezuela dove, complessivamente, secondo l'anagrafe consolare risiedono oltre un milione e centomila italiani. «Dopo tanti anni di attesa finalmente - rileva il vicepresidente del Consiglio generale degli italiani all'estero Antonio Macri - vediamo che l'Italia ha preso atto non solo dei nostri diritti ma anche dell'opportunità di sfruttare la ricchezza che rappresenta per il nostro Paese la presenza di tanti italiani nel mondo». Quello che cambia fondamentalmente - secondo il presidente del Comites di Buenos Aires Luigi Pallaro - è che si esce da un' ordinaria amministrazione del ministero degli Esteri per entrare a pieno titolo nel parlamento italiano, dove si discuteranno progetti economici, culturali ed informativi sulle realtà ed opportunità per le controparti italiane che potranno prendere contatto e costruire teste di ponte per nuovi rapporti con nazioni e uomini che contano in tutto il mondo.

«Ora non si torna più indietro» rileva dal Brasile Claudio Pieroni presidente del Comites di San Paolo auspicando che in seguito si estenda il voto anche a livello di elezioni regionali e locali».

IMPEGNO DI RUGGIERO

Task force della Farnesina: al più presto aiuti economici

ROMA La creazione di una «task force» per dare assistenza agli italiani in difficoltà in Argentina è stata disposta ieri dal ministro degli Esteri, Renato Ruggiero, che ha anche espresso preoccupazione per il deteriorarsi della situazione nel Paese.

Secondo quanto si è appreso alla Farnesina, a brevissimo termine saranno adottati provvedimenti immediati di aiuto finanziario per sostenere l'economia argentina, in particolare attraverso il suo reinserimento tra i paesi che possono ricevere crediti di aiuto.

Per tutta la giornata di ieri la Farnesina ha seguito i drammatici avvenimenti che si sono verificati in Argentina in costante contatto con l'ambasciata d'Italia a Buenos Aires e in stretto coordinamento con le autorità del Fondo monetario internazionale.

DALLA PRIMA PAGINA

Non resta che l'ombrello americano

Adesso l'Italia si affretta a riconoscere, con colpevole ritardo, i legami con un paese dove più di metà della popolazione è italiana. Dove piemontesi, veneti e friulani fecero il boom dell'agricoltura, a fine ottocento, ai tempi della conquista della Pampa, e quello dell'industrializzazione dopo.

«Tanti auguri all'Argentina perchè esca da questi giorni confusi», ha detto ieri il presidente del Consiglio, Berlusconi, con il piglio di chi saluta il concorrente di uno show che ha sbagliato l'ultima, determinante, domanda.

Ma la sconfitta dell'Argentina e il suo eventuale - e oggi vicinissimo - crack gettano una luce sinistra sull'immediato futuro dei mercati internazionali, che non molto tempo fa, nel 1998, sperimentarono momenti di panico con le conseguenze della crisi asiatica, mette già oggi a soqquadro i portafogli di molti, incauti, investitori di casa nostra, che hanno sottoscritto i «ricchi» titoli emessi dallo Stato.

Pone altresì inquietanti interrogativi: come si è potuti arrivare a questo punto? Com'è possibile che un Paese che era la sesta potenza mondiale, ricco di materie prime, istruito, sia scivolato a livelli di Terzo mondo? La crisi industriale dell'Argentina data da parecchio tempo: da quando un sistema di imprese legate soprattutto all'esportazione ha cominciato, per assenza di investimenti e scarsa innovazione nei prodotti destinati all'estero a perdere competitività.

Se a questo si aggiunge una cronica assenza di entrate per la diffusione massiccia dell'evasione fiscale e la vocazione a tenere liquidi e magari in qualche paradiso fiscali i propri risparmi si ha una misura delle potenzialità della crisi. Crisi latente finchè il vasto mercato dell'America Latina (Brasile in primo luogo) ha assorbito le merci, ma che è esplosa in tutta la sua forza da quando il Brasile ha svalutato e ha tagliato le gambe al peso e per combattere un'inflazione a tre cifre il governo ha deciso di ancorare saldamente il peso al dollaro al cambio di uno a uno.

Da allora è stata una rincorsa affannosa, con le istituzioni internazionali a fare da portatori d'acqua, per tentare di tamponare la situazione. Con un peso sopravvalutato le esportazioni sono crollate, per non far morire l'economia si sono tenuti alti i tassi per fare affluire i capitali, per contenere il deficit pubblico crescente si sono tagliate spese è venduto tutto il patrimonio dello Stato, con una ricetta ultraliberista che poco si adattava alla situazione.

Ma la cura da Cavallo non ha funzionato e le crisi finanziarie si sono ripetute fino all' ultimo, estremo, provvedimento che ha limitato i prelievi sui depositi bancari. Oggi la crisi ha rotto gli argini arrivando a affogare una società dove la disoccupazione supera il 16% e la soglia di povertà il 30%, turbando i sonni della Spagna e delle sue banche, strettamente legate all'Argentina, e facendo rivivere al mondo lo spettro di un «fallimento di Stato» che potrebbe trascinare a ruota altri paesi deboli.

Oggi il mondo affronta la crisi dell'Argentina a mani nude, con una debolezza in più rispetto al'98: una stagnazione in quasi tutti i Paesi. Così non resta che sperare nell' ombrello americano: l'unico che può impedire di bagnarsi sotto un uragano che trasformerebbe il raffreddore dell'economia internazionale in una polmonite.

Alessandra Carini

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000, **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1 a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 20 dicembre 2001 è stata di 56.050 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Varata dal Consiglio dei ministri la doppia delega che riguarda previdenza e fisco. Le quote destinate al Trattamento di fine rapporto finiranno in futuro nei fondi

Il governo manda le liquidazioni «in pensione»

Palazzo Chigi tira invece dritto sulla decontribuzione. Il 7 gennaio partirà il confronto con le parti sociali

ROMA Via libera alle due leggi deleghe con le quali si dà mandato al governo di varare la riforma delle pensioni e quella del fisco. L'ha dato il Consiglio dei ministri in una lunga riunione svoltasi ieri pomeriggio a Palazzo Chigi confermando l'impianto dei provvedimenti contenuti nella bozza di 80 pagine diffusa mercoledì sera e respinta in coro da Cgil, Cisl e Uil. Due i risultati principali: il decollo dei fondi pensione nei quali finiranno le quote del Tfr finora destinate alle liquidazioni e la realizzazione di un sistema tributario più competitivo. «Si delinea una politica economica e fiscale di ampio raggio» commenta davanti ai giornalisti il vice premier Gianfranco Fini.

Il governo rende onore all' impegno dei sindacati. Sottolineando le concessioni strappate durante la lunga trattativa (intangibilità delle pensioni di anzianità, nessun ricorso ai disincentivi). Ma tira dritto sui temi scottanti come la decontribuzione. «Serve a rendere stabili i lavori precari» dice Fini. L'unica apertura arriva sulla previdenza integrativa: che sarà progressivamente allargata anche al pubblico impiego.

Soddisfatto il ministro del Welfare Roberto Maroni. Che spiega: «Il Tfr è il pilastro di una riforma ottenuta con il consenso delle imprese». Tocca invece al responsabile per l'Economia Giulio Tremonti precisare che il secondo ddl «renderà competitivo il fisco italiano rispetto al resto del mondo». Dopo la pausa natalizia inizierà la fase più impegnativa per l'esecutivo. Il 7 gennaio prenderanno contemporaneamente il via il confronto sui contenuti - in particolare ammortizzatori sociali e Tfr - con le parti sociali. E la discussione in Parlamento sui decreti di applicazione.

Pensioni. Il provvedimento si articola in cinque punti. I più controversi riguardano l'esenzione totale dal pagamento dei contributi per chi resta al lavoro almeno due anni con un contratto a termine rinnovabile dopo aver maturato i requisiti di anzianità. E il conferimento del Tfr ai fondi pensione con la decontribuzione per i nuovi assunti (le imprese risparmieranno 3-5 punti di contribuzione ma la pensione rimarrà inalterata).

Seguono la certificazione dei diritti acquisiti, la liberalizzazione dell'età pensionabile, e l'abolizione progressiva del cumulo tra pensione da anzianità e reddito da lavoro. Inoltre sono previste misure per l'emersione del lavoro nero dei pensionati e l'aumento al 16,9% dell'aliquota contributiva per i collaboratori coordinati e continuativi.

Fisco. La riforma che intende cambiare volto al sistema tributario sarà però a regime nel 2006. Entro quella scadenza cinque imposte sostituiranno il centinaio di oneri attualmente in vigore a partire da Irpef, Irpeg e Irap. L'imposta sul reddito per le persone fisiche e gli enti non commerciali prevede due aliquote: 23% fino a 100 mila euro e 33% oltre (la soglia di esenzione passerà a 10 mila euro). Per quanto riguarda le società, invece, verrà ridotta l'aliquota al 33%. Due le novità: la «partecipation exemption» per le plusvalenze dovute a partecipazioni in altre società e il consolidato fiscale per i gruppi. In materia di Iva verrà ridotta l'indetraibilità e saranno semplificati gli adempimenti formali. Nell'imposta sui servizi confluiranno invece oneri diversi (registro, ipotecari e catastali, bollo, concessioni governative, contratti di Borsa, assicurazioni e intrattenimenti). Infine è prevista la razionalizzazione delle accise.

Antonio Pennacchioni

Casinò nelle Regioni

An: bocciato l'emendamento, ecco una proposta di legge

ROMA Una proposta di legge per l'apertura di un casinò in ogni Regione è stata presentata da numerosi deputati di An, primo firmatario Nino Strano. Il provvedimento ripropone il contenuto di un emendamento non approvato dalla Finanziaria.

«Una nuova disciplina in materia di case da gioco - si legge in una nota - è quanto mai necessaria per riformare un quadro normativo non più al passo con i tempi e fortemente iniquo, perchè stabilisce un divieto all' apertura di nuove case da gioco che non trova riscontro nella normativa degli altri Paesi europei».

«Questa proposta - dice Nino Strano - dà seguito alle parole del presidente Fini, che si è detto personalmente favorevole all'apertura di nuovi casinò, indicando come percorso ottimale la presentazione di una proposta di legge d'iniziativa parlamentare che riformi la disciplina delle case da gioco».

Sconcerto e delusione per la bocciatura nei giorni scorsi alla Camera dell'emendamento 49 bis alla legge Finanziaria, presentato da An, che prevedeva l'apertura di case da gioco in tutte le regioni italiane è stato intanto espresso dall'Anit. L'Associazione fra i Comuni turistici che ormai da decenni lavora per l'istituzione di casinò in Italia, aveva avuto rassicurazioni sull'esito positivo della votazione.

EXTRACOMUNITARI

Vertice fra esecutivo e maggioranza

Giro di vite sulle espulsioni ma anche sanatoria per colf e assistenza agli anziani

ROMA Giro di vite sulle espulsioni degli immigrati, ma arriva anche la sanatoria per le colf. In un vertice tra governo e maggioranza si è deciso di varare una sanatoria per gli extra-comunitari irregolari che assistono anziani o disabili. Dovranno però valere alcune condizioni. Il ministro Bossi sottolinea: «I clandestini verranno espulsi nel giro di 48 ore».

E alla vigilia di Natale arriva insomma la sanatoria per regolarizzare le colf e più in generale gli extracomunitari senza permesso di soggiorno che svolgono attività di assistenza domiciliare a persone anziane e disabili. La decisione è arrivata al termine di un vertice di governo tenutosi al Senato dove sono in corso le votazioni sulla delega per il mercato del lavoro. Toccherà quindi al ministro Roberto Maroni stabilire tempi e modi della regolarizzazione dei lavoratori extra-comunitari.

Parallelamente è stato deciso anche un giro di vite per il meccanismo delle espulsioni. Nel vertice fra governo e maggioranza è stato raggiunto infatti un accordo per predisporre un meccanismo che consentirà l'espulsione degli extracomunitari irregolari entro 48 ore.

Tornando alla sanatoria Maroni ha precisato che la regolarizzazione non sarà estesa a tutti. «L'intervento del governo vuole essere un sostegno alle famiglie e ciò significa che la procedura di regolarizzazione potrà riguardare gli extracomunitari che assistono disabili, persone anziane o le collaboratrici familiari che lavorano in famiglie dove tutti e due i genitori lavorano e non possono occuparsi dei figli».

La regolarizzazione, ha sempre detto Maroni, inciderà sui flussi del 2002: il numero degli extracomunitari regolarizzati verrà «scalato» dal contingente del prossimo anno e occorre tener conto che nel nostro Paese ci sono già 212.000 extracomunitari iscritti nelle liste di collocamento. Il ministro ha anche detto che prima del giugno del prossimo anno non vi sarà nessun decreto sui flussi.

Maroni ha poi spiegato che una mappà delle situazioni nelle quali sarà possibile la regolarizzazione degli extracomunitari sarà definita nei prossimi giorni sotto l'aspetto tecnico.

Allo studio anche la possibilità di un sostegno economico alle famiglie che regolarizzano le colf assumendosi i maggiori oneri. Al vaglio anche l'ipotesi di fruizione agevolata di servizi, come gli asili nido, ovviamente per le famiglie a basso reddito.

p.t.

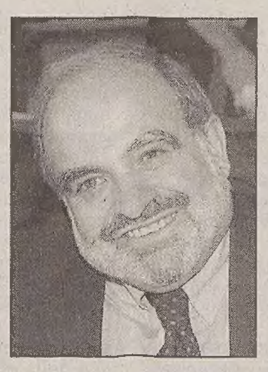
Oggi si riuniscono le segreterie. Non si esclude uno sciopero come quello organizzato contro le norme sui licenziamenti

Cgil, Cisl e Uil annunciano una risposta forte

ROMA La convocazione è fissata per le 9,30 di stamattina. Le segreterie delle tre confederazioni si riuniranno nella sede dell'Unione del lavoro in via Lucullo. Nella riunione collegiale Cgil, Cisl e Uil metteranno a punto la risposta da dare al governo che ieri ha varato la doppia delega su pensioni e fisco.

Ieri i leader sindacali hanno ribadito il dissenso sul provvedimento di riforma previdenziale presentato dal ministro del Welfare Roberto Maroni. La reazione negativa si concentra su tre punti chiave. Primo: la decontribuzione da 3 a 5 punti a favore delle imprese che assumeranno a tempo pieno disoccupati, non occupati e lavoratori a tempo determinato. Secondo: il meccanismo che impone ai lavoratori intenzionati a rinviare il pensionamento di siglare un contratto a termine rinnovabile ogni due anni. Terzo: l'obbligo di trasferire interamente il trattamento di fine rapporto ai fondi pensione integrativa. «Se la proposta del governo non cambia non ci sono le condizioni per il consenso» annuncia Sergio Cofferati. Che rispedisce al mittente Silvio Berlusconi l'invito a raggiungere un'intesa. «Di buone intenzioni è lastricata la via dell'inferno» taglia corto il leader della Cgil.

Cofferati della Cgil



Pezzotta della Cisl

Anche Savino Pezzotta, numero uno della Cisl, pronuncia parole di fuoco sulla decontribuzione: «Il governo deve tener conto soprattutto degli interessi generali del Paese e non di una parte. Senza un ampio consenso non si fanno le riforme. Ma evidentemente Confindustria vuole alimentare il conflitto sociale». Il segretario Pierluigi Baretta entra nel vivo della materia. E boccia senza mezzi termini l'iniziativa dal governo. «Doveva essere quello di favorire l'occupazione e non di incentivare le uscite. E invece si è voluto aggravare il solco» spiega.

«La delega è un provvedimento sbagliato contro cui non è da escludere il ricorso allo sciopero» attacca Adriano Musi (Uil). Le sigle sindacali preparano una risposta forte ed articolata sul tipo di quella adottata per protestare contro le modifiche alle norme sui licenziamenti. In particolare si punta sull'iter di attuazione del provvedimento, che prenderà il via il 7 gennaio, per sensibilizzare il Parlamento contro un ddl ritenuto iniquo.

Critica anche l'opposizione. Secondo la diessina Laura Pennacchi «la montagna della riforma pensionistica ha partorito un topolino avvelenato. La decontribuzione si scaricherà inevitabilmente in una contrazione delle prestazioni pensionistiche future. Mentre la previdenza pubblica verrà gravemente depotenziata a favore di quella privata». Di segno opposto le reazioni sul fronte imprenditoriale. Dopo l'apprezzamento di Confindustria arriva anche il giudizio positivo della Confcooperative.

An. Pen.

Dopo il piano anticrisi varato dal consiglio di amministrazione della Fiat, l'amministratore delegato è stato ascoltato dalla commissione Attività produttive di Montecitorio

Cantarella alla Camera: «Niente rottamazione, nessun licenziamento»

DATI ISTAT

Sul dato di dicembre influisce l'euro. Nel paniere «salto» delle trigliette con +41%

L'inflazione è ferma al 2,4%

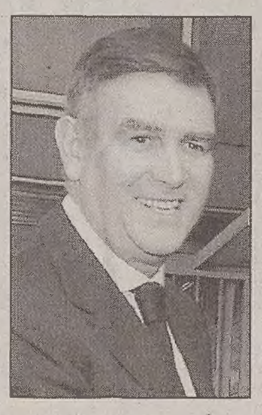
ROMA Non calano i prezzi a dicembre: in base ai dati Istat provenienti dalle città campione, l'inflazione dovrebbe segnare un aumento congiunturale dello 0,1% con una variazione tendenziale del 2,4%, identica a quella del mese precedente. Il risultato, che delude le attese di un ulteriore rallentamento, è legato all'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari che ha compensato la discesa di quelli dei prodotti energetici e delle comunicazioni. Secondo gli analisti, non sarebbe estraneo agli incrementi dei generi alimentari una sorta di effetto anticipato dell'arrotondamento dei prezzi nel passaggio dalla lira all'euro. Oltre ai prodotti alimentari, si segnala un rialzo dei prezzi per il tempo libero (ricreazione, spettacoli e cultura) che incorpora l'aumento del costo dei quotidiani e del biglietto del cinema. Calo generalizzato, invece, per i servizi sanitari e spese per la salute grazie al ribasso del costo dei medicinali. Fra le città campione, l'aumento congiunturale più elevato si è avuto a Palermo (+0,3%), seguita da Venezia e Trieste con +0,2%. Nessuna variazione si segnala a Milano, Ancona, Perugia e Napoli.

E poi si parla di quanto è cara un'aragosta. A Milano il vero piatto super caro è diventato «Trigliette con patate», spulciando nel paniere dell'inflazione. In termini assoluti un'aragosta è sicuramente più cara, ma non si può fare a meno di rimanere di sasso davanti al +41% del prezzo delle trigliette, morselle per gli addetti ai lavori. E sempre la triglietta è anche l'alimento che ha registrato il balzo di prezzo più ampio in tutto il 2001, ben il 47%. Degno contorno delle succulente trigliette, le patate, che, sia pure in calo a dicembre, guadagnano il secondo posto nella classifica dei rincari nel 2001, con un aumento del 23,8%.

MILANO No alla rottamazione e ai licenziamenti, almeno in Italia, sì a qualunque strumento di flessibilità del lavoro. Questi i punti salienti dell'audizione effettuata dall'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella davanti alla commissione Attività produttive della Camera, dopo il massiccio piano di ristrutturazione varato dal consiglio di amministrazione una decina di giorni fa, e l'annuale riunione generale al Lingotto di martedì scorso, chiusa dall'intervento del presidente onorario Gianni Agnelli.

Oggetto dell'audizione, la parte industriale della ricetta anti-crisi del settore automobilistico della Fiat, che incide per circa la metà sui conti dell'intero gruppo, e che provocherà il rosso di circa 800 milioni di euro nel bilancio 2001.

Cantarella ha spiegato di non aver «chiesto rottamazioni perchè riteniamo che in questo momento economico e di mercato la rottamazione non sarebbe da consigliare». Mentre ha ribadito l'intenzione del gruppo di non ricorrere ai licenziamenti, almeno in Italia e ha di fatto aperto la strada al ricorso a misure di flessibilità del lavoro: «Prima di rinunciarvi, si deve fare un'attenta considerazione». Ricordando altresì di avere «già usato quest' anno molti degli strumenti di flessibilità che ci sono e in alcuni casi, come per Comau, anche gli strumenti di mobilità. E se all'interno di questa ristrutturazione internazionale, in Italia non abbiamo riduzioni di personale, ciò deriva dal fatto che in Italia abbiamo potuto utilizzare, per confrontarci con l'oscillazione della domanda, gli strumenti di flessibilità che ci sono in questo momento in questo Paese». Ossia, cassa integrazione, contratti a tempo determinato, e contratti interinali.



Paolo Cantarella

Da parte sua, il presidente della commissione Bruno Tabacci ha espresso «l' auspicio che la malattia sia stata presa per tempo» perchè «resta il quadro di grave preoccupazione a causa di un mercato che appare ingessato a livello internazionale. La Fiat non può lamentarsi del trattamento dei gioverni italiani in questi anni, nei quali è stata considerata l'azienda del Paese».

Intanto, il governo sta studiando il modo per rinnovare i quattro milioni di auto che da inizio 2002 non potranno più usare la benzina super. Secondo il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli «le soluzioni possono essere o la sostituzione di parti della macchina vecchia o incentivi per l'acquisto di nuovi veicoli, ma sicuramente non la rottamazione, perchè l'industria non la vuole». E per le auto non inquinanti ci vorrà ancora del tempo. Secondo Cantarella, «un veicolo a costi industriali potrà essere lanciato sul mercato soltanto fra quindici anni».

s. nap.

Revolution Cosmetic Powder

Anti-rughe. La rivoluzione è in una polvere.

Finalmente anche in Italia, il nuovo rivoluzionario trattamento anti-age alla vitamina C.

E' arrivato in farmacia Revolution Cosmetic Powder, il primo prodotto in polvere capace di trasformarsi in crema al solo contatto con la pelle.

Questa innovativa crema-polvere consente, per la prima volta nei trattamenti cosmetici, di conservare intatte tutte le proprietà della vitamina C per mantenere una pelle giovane nel tempo.

La sua eccezionale formulazione e struttura brevettata rappresentano una svolta nel panorama dei trattamenti anti-age, garantendo risultati ottimali, visibili e duraturi.

Revolution Cosmetic Powder è distribuito da Korff. Per sapere quali farmacie offrono in esclusiva i prodotti Korff, collegatevi a www.korff.it o chiamate il numero verde 800 377 146.

Pubblicità

La musica del Tuo Natale

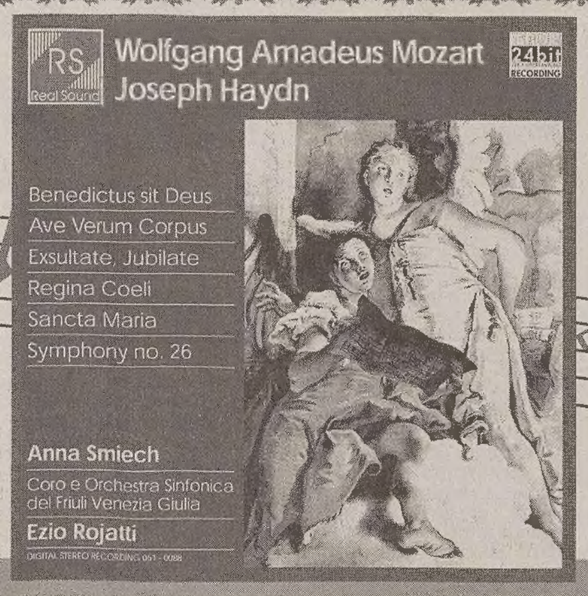
E' in EDICOLA

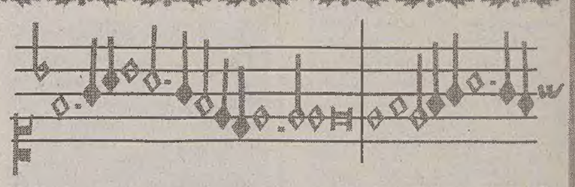
il CD di Natale a Lire 7.800

più il **IL PICCOLO**

a Lire 1.700

Prezzo complessivo CD più giornale Lire 9.500. E' possibile acquistare il solo giornale a Lire 1.700.





Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Benedictus sit Deus KV 117
Ave Verum Corpus KV 618
Exsultate, Jubilate KV 165
Regina Coeli KV 127
Sancta Mater Dei KV 273

Joseph Haydn (1732-1809)
Symphony no. 26 in D minor

Fra i 50 mila e i 100 mila, a seconda delle stime, i ragazzi che hanno contestato gli Stati generali sulla scuola conclusisi a Roma

Studenti contro, ma nessuno scontro

Una marea in corteo con fumogeni da stadio, botti di Capodanno, sciarpe e passamontagna

ROMA Assedio doveva essere, e assedio è stato. «Quarto stato», titola il quotidiano Liberazione, contro gli Stati generali della Moratti e il "quarto stato" è tutto lì, colorato e stracciato, anche perché lo straccio è tanto di moda.

A decine di migliaia, sparpagliati nei viali piacentiniani dell'Eur, ragazzini nati dopo l'80 e professori già grandicelli nel `68 si sgolano: «Berlusconi pupazzo, c'hai proprio rotto er...», Conclusione ovvia.

Il balletto delle cifre sulla partecipazione al corteo, che è filato comunque via liscio nonostante le preoccupazioni della vigilia, oscilla fra i cinquanta e i centomila. La Questura non aiuta, da tempo non dà cifre ma un funzionario della Digos, che ora si chiama polizia di prevenzione, invita i cronisti a non miniminazzare sul numero. Ma soprattutto a cogliere il significato di questo movimento capace di accogliere e di contestare allo stesso tempo anche i suoi stessi possibili alleati, dall'Ulivo agli anarchici.

In effetti sono tanti, proprio tanti, con i loro codici a barra sulla schiena e gli adesivi «zona demorattizzata» (con caustico riferimento al ministro della Pubblica istruzione) da appiccicare ovunque.

Tanti e con nessuna voglia di scontro. Sciarpe e passamontagna servono a difendersi dal freddo inesorabile, i fuochi si accendono per scaldarsi nel bivacco di piazza dell'Industria.

Sfoderano tutta la coreografia che conoscono: i fumogeni da stadio, i botti di Capodanno, Bella ciao diffusa dagli altoparlanti della Sinistra giovanile in versione dub, «assassini assassini» all'arrivo dei carabinieri, «Giustizia per Carlo» scritto a caratteri cubitali sulla facciata bianca dell'Ina, «buffoni, buffoni» al passaggio di chiunque abbia una tessera parlamentare in tasca.

A meno che non sia Paolo Cento, detto "er piotta", deputato Verde padrino del movimento.

Ne fa le spese il diessino Pietro Folena, colpito da un «gavettone», cioè un palloncino pieno d'acqua, al solo apparire alla testa del corteo.

«Esistiamo», dicono gli studenti, alla fine, di se stessi, quando restano padroni del campo, complice una sapiente gestione della piazza, una trattativa continua fra leader disubbidenti e poliziotti.

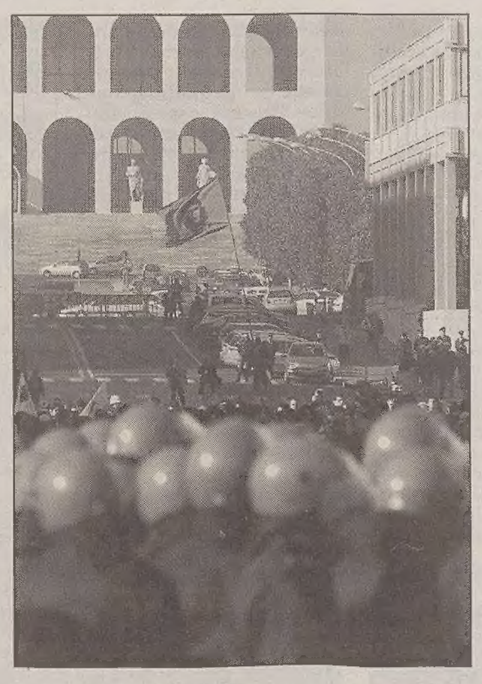
Chiusi gli Stati generali, concluso il corteo, resistono in sette ottomila, studenti «InMovimento» disinteressati dei treni speciali e dei pullman in attesa per riportarli a casa. Saltano le transenne, si sdraiano per terra, alzano le mani, ottengono alla fine di tornare in corteo, almeno fino alla Metropolitana.

Servizio d'ordine dei centri sociali, con un po' di rinforzo di Rifondazione, e portavoce vari - guai a chiamarli leader di fronte ai "compagni" - gongolano. C'è Berlusconi e ci sono loro, in mezzo, almeno per un giorno, nulla se non esili cordoni di polizia capaci di resistere perché nessuno forza.

Lo smacco, lo scontro è differito all'interno del Palazzo dei Congressi, delegato ai delegati delle consulte scolastiche, dialoganti ma dissidenti dalla linea della «signora Moratti».

Tutti sanno dello "scherzetto" e non aspettano altro che goderselo al telegiornale. Esistere significa soprattutto farsi riprendere e mettere su Internet, due ore dopo la manifestazione una «antiMoratti Demo» (cfr. www.tmcrew.org).

Lucia Visca



Slogan e schieramenti di poliziotti davanti all'Eur nella seconda giornata degli Stati generali.

E il Cavaliere ha un sogno, «come padre e nonno»

ROMA «Da padre e da nonno - ha detto Berlusconi - sogno una scuola che sia in grado di fare uscire i nostri ragazzi in modo che siano cittadini non solo dell'Italia ma anche dell'Europa e del mondo. Sogno una scuola - ha proseguito - con una competizione tra pubblico e privato che possa migliorare, avere buoni insegnanti, e offrire buoni percorsi formativi, e che non sia aperta solo ai ricchi ma a tutti». «I ragazzi invece di contestare fuori dovrebbero venire qui a porre le loro esigenze». Alcune associazioni di studenti si sono lamentate per non essere state invitate? «Sono stati invitati tutti, a quanto mi risulta. Poi i dettagli tecnici non li conosco».

DALLA PRIMA PAGINA

Non servono gli «animal spirits» del capitalismo

Una kermesse promossa dalla "Costanzo comunication", nel più ovvio degli approcci (in realtà, in linea con l'esilarante parodia che della Moratti fa la bravissima Paola Cortellesi nella trasmissione della Gialappa's Band). Viceversa, nel gelido e tetro salone dei congressi, le defezioni si susseguivano facendo mancare esperti di prestigio, delegazioni politicamente pesanti (come certe Regioni, a cominciare dal Piemonte forzista di Ghigo) o socialmente decisive (come appunto moltissimi studenti ma anche sindacati e associazioni).

Insomma, ciò che doveva lanciare la Ministra e la sua riforma - la scuola "free" della Moratti/Cortellesi - ha invece messo il dito nella piaga crescente e dolorante che il governo di centrodestra non solo non riesce a medicare ma sta piuttosto aggravando ed estendendo. La ricetta neoliberista, la fede integralista nel mercato e nel "privato" come panacee e, ancor più, come fari e principi guida dell'intero assetto scolastico e, per molti versi, dell'intero sviluppo della società, non solo non ottengono consensi ampi ma sembrano suscitare diffidenze e ostilità ben al di là del semplice perimetro dell'opposizione parlamentare e politica in senso stretto. Lo stesso Presidente Ciampi, ieri, ha sottolineato il "ruolo fondamentale del pubblico" (dei diversi servizi pubblici in ogni campo) e questa pur misurata esternazione non è certo giunta casualmente nelle ore in cui si stava aprendo l'assise dell'Eur. Al di là di alcuni adeguamenti, di alcune riforme specifiche e settoriali, nodi intorno ai quali la discussione potrebbe anche non giungere a particolari esasperazioni (struttura dei cicli, funzione dei docenti, commissioni di maturità, nesso tra formazione professionale e istruzione), c'è un di più ideologico che informa tutto il provvedimento e che rinvia a una concezione dello sviluppo sociale e a una cultura, forse anche a una "mentalità", che stanno inquietando vasti settori della popolazione ben oltre, appunto, il merito specifico della materia. Questo di più è ben evidenziato dalle stesse presenze alla kermesse, quelle almeno che sono rimaste, come i Muccioli, i Maggiolini (il vescovo leghista) e tutti i pasdaran del liberismo più sfrenato. E' questo che colpisce e che fa sospettare molti, che mina la credibilità della proposta Moratti. La società italiana, come quella internazionale, specie dopo l'11 settembre, sentono nell'aria un bisogno nuovo di presenza pubblica, certo rivisitata, certo riformata, ma capace tuttavia di garantire diritti e servizi fondamentali (scuola, sanità, trasporti, sicurezza.) Con uno spirito - uno "spirito di servizio" appunto - che il mercato non può riuscire a esprimere. Perfino negli Stati Uniti è così, perfino nella patria degli "animal spirits" del capitalismo e del mercato si avverte questo bisogno di garanzie, soprattutto adesso. Un bisogno che allude anche a una collaborazione e a una integrazione tra pubblico e privato, piuttosto che a quella "competizione" di cui ha invece parlato Silvio Berlusconi concludendo gli "stati generali" (e in realtà tradendo la propria passione per il privato). E' questo che chiedono gli studenti, i sindacati, molte famiglie. Ed è per questo che i veri "stati generali" erano in questi giorni fuori dall'Eur.

Gianfranco Bettin

GLI AUGURI AL PICCOLO PER I 120 ANNI

Numerosissimi i messaggi di auguri per i 120 anni del Piccolo giunti ieri al nostro giornale nel giorno in cui a tutti i lettori è stato dato in omaggio un inserto sulla storia di Trieste e della regione viste attraverso il suo quotidiano. Ne pubblichiamo alcuni.

● I miei migliori auguri per questi 120 anni che «Il Piccolo» non dimostra. Buon lavoro e buone feste all'amico direttore.

on. Paolo Bonaiuti
sottosegretario alla presidenza del Consiglio

● Caro direttore, tanti auguri per il compleanno de «Il Piccolo». Un grande giornale nella sua incomparabile capacità di essere davvero uno strumento al servizio della sua città, in contatto permanente con i cittadini. Fino a identificarsi con Trieste stessa, anche nel corso di vicende travagliate e dolorose, che nessun'altra città italiana ha vissuto. Quando un quotidiano sa svolgere la funzione di ascolto della società, e sa così meritarsi la fiducia dei suoi lettori nel corso di decenni e decenni, ha vinto la scommessa che ogni giornale vorrebbe vincere. Quella di essere indispensabile come il pane.

Paolo Costa
sindaco di Venezia ed europarlamentare

● Nel giorno in cui cade il 120° anniversario della nascita del tuo giornale voglio mandare a te, ai tanti colleghi che lavorano e hanno lavorato al Piccolo un augurio sincero, e assolutamente non rituale, di riconoscimento per il grande e importante lavoro svolto in questi lunghi decenni. In un momento in cui l'attività giornalistica è drammaticamente messa alla prova da eventi internazionali, economici e strutturali, poter fare affidamento sulla storia del vostro giornale, e sulla qualità dell'informazione di cui è sempre stato capace, è un grande sollievo per la Fnsi e per me. Un forte abbraccio.

Paolo Serventi Longhi
segretario Federazione nazionale della stampa

● Caro direttore, «Il Piccolo» raggiunge un traguardo di età più che invidiabile e credo che la vostra festa sia la festa di tutti i triestini, e non solo. Una città è fatta di tante cose, e la sua competitività – in termini generali – è determinata anche, al di là dei consueti parametri, dalla rappresentazione che ne dà la stampa in base a quanto viene prodotto. A lei e ai suoi collaboratori un'infinità di auguri.

Bruno Zvech
segretario provinciale dei Democratici di sinistra

● 120 anni al servizio di Trieste è traguardo che profuma di miracolo, per come quassù sappiamo far tacere i grilli saggi. Un po' (o abbastanza) grillo saggio lo è, «Il Piccolo», almeno da quando ne ho personale ricordo: e il suo ombrello si è spesso ingegnato a ripararci dall'uggiosa pioggerellina dei rimpianti, dagli acquazzoni improvvisi della nostalgia, dai violenti temporali della rabbia e delle recriminazioni. Non so quanto noi triestini ne abbiamo fatto tesoro. Certo «Il Piccolo» ha espresso una linea comune a tutti i suoi editori: operare scelte, anche di segno opposto, dettate mai da opportunismi o piccole convenienze, bensì da radicate (e dirà la storia quanto giuste) convinzioni. Auguri a tutti.

Roberto Damiani
deputato di Trieste

● Auguri a «Il Piccolo» per i suoi primi 120 e a Trieste affinché tragga da «Il Piccolo» e dalla sua storia la capacità e la volontà di riprendersi il suo giusto ruolo nella nuova Europa.

Giovanni Cervesi
presidente Acegas

Berlusconi dà pieno appoggio alla Moratti e taglia corto sulle contestazioni all'Eur

«Sento delle urla scomposte. Significa che bisogna fare presto questa riforma»

ROMA L'immagine finale degli Stati generali della scuola si coglie dall'alto, dalla prima balconata del palazzo dei congressi dell'Eur. Berlusconi è sul palco deserto, sotto ci sono le guardie del corpo. Parla in piedi, dietro a lui un grande schermo ne ingrandisce l'immagine. Davanti solo le prime dieci file sono piene, dietro ci sono decine di file semivuote. In fondo, sulla destra, una ventina di ragazzi in piedi mostrano dei fogli con codici a barre e una scritta: «Non in vendita», in basso la firma «Studenti demorattizzati». Davanti a loro un muro di fotografi che danno le spalle al premier.

Beffa mediatica. Il grande spettacolo voluto dal ministro Moratti, con diretta via satellite, poltroncine degne del Maurizio Costanzo Show, alla fine sceglie altri attori e volta le spalle al protagonista designato.

Contestazione finale dei presidenti delle consulte provinciali, una contestazione nell'aria da mercoledì, da quando gli studenti avevano cominciato a lamentarsi perché solo due di loro avrebbero potuto parlare. Così, quando il ministro facendo il punto sulle due giornate di «dibattito» accenna a un «abbiamo ascoltato tutti», partono urla, proteste ripetute. «Anche questa è democrazia» dice il ministro con il sorriso stupito che le causa l'imprevisto. Poi annuncia che la riforma probabilmente partirà dal prossimo anno scolastico.

Nell'atrio gli studenti vengono spinti dalla polizia in borghese. «Gli studenti sono fuori, gli studenti sono fuori» scandiscono i contestatori. Poi alzano le mani, «Libertà, libertà». Provano a rientrare, ma vengono respinti: spintoni, qualche schiaffo, mani in faccia a una giornalista del Manifesto, un paravento di tela e legno cede. Ora davanti agli ingressi si è schierato un gruppo di celerini con il casco. «Vergogna, vergogna».

Sul palco c'è Berlusconi. Una studentessa di Napoli tiene il braccio alzato, come per chiedere la parola, un poliziotto le si para davanti, lei scoppia in lacrime, urla: «Perché ci avete invitato se poi non ci fate parlare?». Berlusconi si blocca un attimo, poi dice: «Queste urla scomposte sono la prova che questa riforma bisogna farla».

Berlusconi cerca di sdrammatizzare con l'autoironia: «Apprezzo lo sforzo di ginnastica, ma da qui non riesco a leggere». Trova il tempo di accusare le Province per lo stato degli edifici scolastici, ma dopo qualche ora prende una smentita. «Ci siamo dissanguati per le scuole - dice Lorenzo Ria, presidente dell'Unione province italiane - ma nella Finanziaria non ci sono risorse alle Province per la scuola».

Alla Moratti Berlusconi manda un messaggio tranquillizzante, «tutto il governo sostiene il ministro e la sua riforma». Ma il ministro degli Affari regionali, La Loggia, ha smentito la collega dicendo che il «governo potrebbe chiedere una delega».

Alessandro Cecioni

Berlusconi, dal vero e sul megaschermo, parla all'Eur.

DALLA PRIMA PAGINA

Dio ci scampi dal «tutti insieme» della Moratti

La Moratti considera le procedure concertative una perdita di tempo e il compromesso con le tesi altrui la realizzazione a metà dell'idea originaria. E tuttavia diamogli credito ed ammettiamo pure che si renda conto, in assoluta buona fede, che le procedure decisionali della politica sono diverse da quelle dell'impresa anche, e soprattutto, perchè i compromessi e le mediazioni sono spesso strumenti necessari per alimentare quel valore irrinunciabile che è il consenso democratico.

Il problema è che quel «tutti insieme» comprende i «tutti» della scuola attuale, ognuno dei quali - insegnanti, presidi, studenti, parti in causa vicine e lontane, genitori, per non dire delle diverse costellazioni di sindacati, associazioni e movimenti - viene da storie lunghe che nel loro insieme descrivono non solo e non tanto il fallimento della scuola che è sotto gli occhi di tutti, quanto il fallimento dei tentativi fatti per risolverlo. L'inadeguatezza della scuola non è cosa di questi anni, ma ha accompagnato tutta o quasi la storia della Repubblica. Basta riconsiderare gli ultimi quindici o vent'anni per avere l'idea di quante riforme siano state fatte, di quante volte alla collettività è stato richiesto uno sforzo finanziario nel nome di una dignità che la stessa gente della scuola considera mai raggiunta, di quante promesse di modernità e di efficienza sono state fatte con parole scritte sull'acqua. Tutti, nel tempo, hanno ottenuto qualcosa, non solo remunerazioni, ma posti (mentre la dinamica demografica crollava), autonomie, managerialità. E tutto è sempre rimasto come prima o, forse, anche peggio.

Tutti insieme, ministro Moratti? Dio ci scampi. Quei tutti sono quelli che tutti insieme, ciascuno per la sua parte, hanno prodotto il disastro di questi anni, di volta in volta contrattando l'adesione ad una qualche sedicente riforma in cambio di un vantaggio di parte. Non c'è uno, in questi «tutti» che ammetta un proprio torto, un proprio errore di valutazione, ma tutti hanno qualcosa da rimproverare o rinfacciare a ciascun altro. Questa è, se la si guarda in faccia, la realtà che fa della scuola non soltanto un servizio che non funziona, ma un contenitore di risentimenti, di frustrazioni, di tensioni interne, di rassegnazione, di scetticismo, di estraniamento: un ambiente che chiunque debba vivervi descrive pestifero. Gli insegnanti sono tanti e chiunque di noi ne conosce: ebbene, alzi la mano chi sente direttamente da loro valutazioni, analisi, racconti che abbiano qualcosa in comune con le cerebrali versioni che della crisi della scuola vengono date nelle sedi pubbliche più o meno ufficiali.

La più macroscopica differenza sta nella natura stessa del corpo insegnante che l'ufficialità della politica, dei sindacati, della sociologia ed anche della pubblicistica descrive e considera, non senza un pizzico di paradossale retorica, più nobile e più essenziale di ogni altra: di anime, qui si parla della formazione dei nostri figli! È una ipocrisia comprensibile, ma disastrosa perchè falsa alla radice ogni discorso sulla scuola, sul suo bene (se ce n'è) e sul suo male.

L'ipocrisia sta nel fingere di non vedere che da quando l'assetto economico-sociale ed anche culturale del nostro Paese ha diffuso l'esigenza che in una famiglia entrambi i coniugi svolgano una attività produttiva, l'insegnamento è diventato l'occupazione più ambita da chi, tra gente acculturata, desiderava privilegiare le cure familiari, magari a scapito del livello di reddito e delle prospettive di carriera. Il vantaggio era, ed è, un arco di impegno talvolta gravoso, ma comunque circoscritto nel tempo, ferie estive ed invernali più ampie, insomma una elasticità che nessun altro impiego fisso può consentire. Le eccezioni ci sono, ci mancherebbe; ma la connotazione sociologica del corpo insegnante è fondamentalmente questa: la scuola è fatta da chi ha cercato la minore interferenza possibile con la cura della casa e dei figli, come dimostra anche il fatto che gli esponenti maschili vi vanno scomparendo per ragioni che non possono certo essere ridotte alla maggiore attitudine femminile nel vincere i concorsi.

Al ministro Moratti ed ai «tutti» insieme ai quali intende definire questa ennesima riforma chiediamo: questa connotazione sociologica sempre più prevalente nel corpo insegnante è cosa che conta o no? Come possono insegnanti in prevalenza siffatti preparare i ragazzi al mondo esterno se questo mondo - le imprese, le amministrazioni, internet, le nuove scienze e le nuove arti - non conoscono, e poco gli importa di conoscere essendo le loro scelte di vita e le loro attenzioni indirizzate altrove? Cosa può avere da trasmettere ai giovani una insegnante, come ce ne sono ancora tante, che non usa il computer, non compra giornali ed ha una biblioteca (se ce l'ha) ferma ai Promessi sposi? L'uso e l'abuso della retorica dell'insegnamento per coprire le ipocrisie sulla connotazione sociologica prevalente nel corpo insegnante è stata la causa del fallimento delle tante riforme tentate negli anni, a dimostrazione - ci sembra - del fatto che se non si parte da qui è inutile partire. L'assegnazione di un reale primato politico al problema della scuola avrebbe dovuto portare ad evidenziare anzichè coprire o addirittura negare questa realtà, come invece hanno fatto la moltitudine di queruli sindacati, la sinistra egualitaria e populista, i partiti, un pò tutti, che in genere hanno visto nella scuola soprattutto un serbatoio di voti. Il risultato è che oggi la scuola può essere attaccata da chiunque e per qualsiasi fine perchè è assolutamente indifendibile.

Alfredo Recanatesi

Il premier annuncia che da gennaio partirà una stagione di riforme istituzionali con un Capo dello Stato che dovrà anche guidare l'esecutivo

Berlusconi: «E' tempo di Repubblica presidenziale»

Il Cavaliere pensa alla Camera delle Regioni, al dimezzamento dei deputati e al ritorno al proporzionale

Ma Casini evidenzia il ruolo centrale del Parlamento e il leader dei Ds, Fassino, non intende mettere in crisi la logica del bipolarismo

ROMA «Un capo dello Stato eletto direttamente dai cittadini e che abbia influenza anche sul governo». E' la nuova riforma che Berlusconi estrae dal cilindro e promette di realizzare entro la fine di questa legislatura, cominciando già da gennaio. Un orizzonte presidenzialista che sembra tagliato su misura per il proprio futuro, e che per il presidente del Consiglio marcia di pari passo con un ritorno ad una legge elettorale di tipo proporzionale, con il «dimezzamento» del numero dei deputati, con l'istituzione di una Camera delle Regioni.

Un fronte, quello del presidenzialismo, che promette di arroventare ulteriormente il clima politico. Il leader dei Ds, Piero Fassino, ritiene che fra maggioranza e opposizione sia possibile discutere di tutto a patto che «una nuova legge elettorale non metta in crisi la logica del bipolarismo» (come avverrebbe con un ritorno della proporzionale). Fassino inoltre si dice «sfavorevole a una trasformazione della nostra repubblica in senso presidenziale». E l'idea di Berlusconi potrebbe rivelarsi anche un terreno minato all'interno del centrodestra. Non a caso, mentre Berlusconi parlava ieri mattina di un ritorno alla proporzionale, Pierferdinando Casini alla Camera elogiava il bipolarismo e il ruolo centrale del Parlamento. La Lega si schiera comunque con Berlusconi: il maggioritario, assicura il capogruppo del Carroccio alla Camera, Alessandro Cè, non è adatto al nostro paese.

Il nuovo fronte è stato aperto da Berlusconi davanti all'assemblea del Cnel, sostenendo che una volta chiusa la pagina della finanziaria potrà adesso riprendere il cammino del governo nelle «grandi riforme». Spazia a tutto campo il presidente del Consiglio. Promette di metter mano alla «costosissima e inefficiente» amministrazione pubblica. Non dice come, ma sembra di capire innanzitutto con una robusta cura dimagrante del personale. Il nostro reparto pubblico, sottolinea infatti, soffre di elefantiasi. Basta pensare che «solo a Palazzo Chigi ci sono 4.500 dipendenti...».

A questo proposito ricorda anzi che Margareth Thatcher si lamentava della «megalomania» di Tony Blair che aveva aumentato i dipendenti di Downing Street da 80 a 210. «Io - rivela Berlusconi - gli ho raccontato che nel '94 lasciai Palazzo Chigi con 4 mila dipendenti ed ora ritornando ne ho ritrovati 4.497».

Promette di voler risparmiare anche sui servizi segreti. In tutto il tempo che ha governato, assicura infatti, mai che gli abbiano portato «un'informazione utile». Eppure «costano allo Stato mille miliardi l'anno». Ovviamente c'è da riformare anche la giustizia che «certamente» non funziona.

Ma, ammette Berlusconi, il clima su questo terreno non è buono. Dice di condividere l'invito di Ciampi a cessare le polemiche sulla giustizia, ma non entra nei «dettagli» perché, sostiene, ha letto solo «i titoli» del discorso del capo dello Stato. Quel discorso, mercoledì scorso, Ciampi lo ha pronunciato mentre Berlusconi gli sedeva davanti, in prima fila, a pochi metri di distanza.

Andrea Palombi

GIUSTIZIA

Botta e risposta tra il Cavaliere e l'opposizione

Tutti d'accordo con Ciampi Ma il dialogo non decolla

ROMA Tutti sono d'accordo, almeno a parole, con l'appello di Ciampi affinchè cessino le polemiche sulla giustizia e, in un clima di serenità fra le forze politiche e nei rapporti col mondo giudiziario, si realizzino le riforme necessarie. Ma il dialogo non decolla. Restano tensioni e diffidenze. Ad esse il presidente del Consiglio Berlusconi ha dato voce, e ha suscitato risentite reazioni dell' Ulivo. Così si è riaccesa la spirale delle polemiche.

'Non c'è ancora nel Paese il clima adatto, ha detto Berlusconi, dando la colpa all'opposizione che, invece di criticare e distruggere le proposte della maggioranza, dovrebbe sforzarsi di dare un contributo costruttivo che, ha assicurato, la maggioranza sarebbe prontissima a recepire. Inevitabile la reazione dell' Ulivo. Il clima adatto bisogna saperlo costruire e perciò tutti dobbiamo fare un passo avanti per affrontare le «questioni di fondo» sulla giustizia «con spirito libero», ha commentato a caldo Luciano Violante. In serata la replica ufficiale è venuta da Francesco Rutelli, dopo un vertice dell'Ulivo. Le polemiche, ha detto, vengono tutte dal centrodestra, che appicca un incendio al giorno. Per uscire dall'impasse e dalla rincorsa polemica, ha aggiunto, l'Ulivo presenterà una sua proposta di riforma e così potrà avviarsi un confronto. A patto che cessino quelle che Rutelli ha definito aggressioni.

Il pressing istituzionale per far maturare un dialogo costruttivo è ormai di tutta evidenza. Dopo le aperture del presidente del Senato Marcello Pera, ieri in tandem con Ciampi, anche Pier Ferdinando Casini ha apertamente sottoscritto le parole del presidente della Repubblica. Sulla questione, insomma sono impegnate le tre più alte cariche dello Stato. Torna così in campo il triangolo istituzionale, come nella passata legislatura. Ciampi ha indicato come problema principale la riduzione della durata dei processi.

«Non c'è il clima adatto», dice il premier. «La colpa è del Centrodestra», ribatte Rutelli. L'Ulivo elaborerà una proposta

L'opposizione di sinistra è impegnata a cercare un terreno di confronto più costruttivo. Il socialista Boselli si è spinto più avanti di tutti, proponendo una sessione parlamentare sulla giustizia. Fassino ha dato evidenti segnali di dialogo da quando è al timone dei Ds. Violante si muove nella stessa direzione e il vertice dell'Ulivo ha sostanzialmente deciso di accettare la sfida. Il confronto, si capisce dalle parole di Rutelli, dovrà svilupparsi in Parlamento dove ognuno potrà presentarsi con le proprie proposte formalizzate.

Nel mondo giudiziario non sembra caduto nel vuoto l'appello di Ciampi. Ma restano preoccupazioni e problemi concreti da risolvere. Armando Spataro, consigliere del Csm, teme che possa prevalere l'esigenza di tutelare interessi personali di alcuni imputati eccellenti. Il presidente della Camere penali, Frigo, ha intanto chiesto un rinvio tecnico dell'entrata in vigore del giudice di pace, prevista il primo gennaio prossimo. E l'Anm ha protestato per il mancato adeguamento, nella legge finanziaria, degli stipendi dei magistrati: il ministro Castelli ha ribadito l'impegno a trovare i fondi necessari per adeguare gli stipendi della magistratura ordinaria a quelli delle altre magistrature».

Infine la Procura Generale ha dato parere negativo alle istanze di ricusazione presentate dall'onorevole Cesare Previti nei confronti dei giudici della Prima e della Quarta sezione del Tribunale penale, impegnati nei processi Sme e Lodo Mondadori nei quali il parlamentare figura come imputato. Secondo il sostituto procuratore generale Laura Bertolè Viale, entrambe le richieste sono inammissibili; una sarebbe anche tardiva. Ora la decisione spetta alla Quinta Corte d'Appello, che aveva già dichiarato inammissibili due analoghe istanze di ricusazione presentate dallo stesso Previti.

Secondo il ministro, la norma, risalente al 1942, non è più adatta alle trasformazioni avvenute nell'economia e nella società

Castelli: «Fallimenti, una legge troppo vecchia»

Il ministro Castelli: «La legge fallimentare non è più adatta all'economia».

ROMA «L'attuale sistema normativo del fallimento, risalente al '42, non è più adatto ad una società e a una economia che hanno subito sostanziali trasformazioni». Così il ministro della giustizia Roberto Castelli nel suo intervento alla cerimonia di insediamento della commissione.

«La Banca d'Italia, nel novembre scorso - ha ricordato il guardasigilli - ha sollecitato il governo ad attivare una serie di riforme giuridiche il cui mancato avvio pregiudicherebbe lo sviluppo dell'economia nazionale. Tra queste vi è anche la riforma del diritto fallimentare».

«Per questo - ha spiegato Castelli - intendiamo intervenire in due fasi: innanzitutto con misure urgenti per riequilibrare l'attuale sistema e consentire un decente funzionamento delle procedure vigenti; poi con una riforma complessiva dell'attuale normativa con lo strumento della legge delega. Ricordo inoltre che questo Governo ha già ottenuto l'approvazione della legge delega per la riforma del diritto societario, sta presentando una riforma del diritto del lavoro e che questo ministero ha già decretato l'avvio ad altre due commissioni di studio, una per affrontare i decreti delegati previsti dalla legge delega per il diritto societario e l'altra per la riforma del processo civile. Quattro su cinque delle riforma indicate dalla Banca d'Italia sono state quindi prontamente avviate».

Ricordiamo che si è insediata ieri, presso il ministero della Giustizia, la commissione di studio per l'elaborazione della nuova legge fallimentare. La commissione, come informa un comunicato, è stata istituita lo scorso 28 novembre con decreto del Guardasigilli, è presieduta dall' avv. Sandro Trevisanato, del Foro di Venezia, e al suo interno annovera esponenti del mondo giudiziario, universitario e bancario, oltre a rappresentanti del ministero. Entro il 30 giugno 2002 dovrà predisporre uno schema di disegno di legge delega per l'emanazione di una nuova legge fallimentare e la revisione delle norme concernenti gli istituti connessi.

L'inquilino di Palazzo Chigi sui giornalisti: «Dalla mia parte c'è soltanto Emilio Fede»

ROMA Il governo può contare massicciamente su una tv amica? Il premier Silvio Berlusconi sostiene di avere dalla sua parte solo Emilio Fede. «Lui è un santo, un eroe, e non so se questo atteggiamento faccia più bene che male...». Berlusconi, all'assemblea del Cnel, si concede alcune battute sui rapporti con il mondo dell'informazione. «La tv pubblica vicina al governo? Diciamo che è vicina perchè da palazzo Chigi ci si arriva in 10 minuti... E i giornalisti delle reti Fininvest devono far vedere di essere indipendenti», aggiunge sorridendo. Ma le cose non sembrano andare meglio con la carta stampata: «Margaret Thatcher mi ha consigliato di far depurare dall'ufficio stampa la parte della rassegna con le notizie negative».

È stato per vent'anni presidente del Senegal, credeva nella simbiosi tra culture diverse

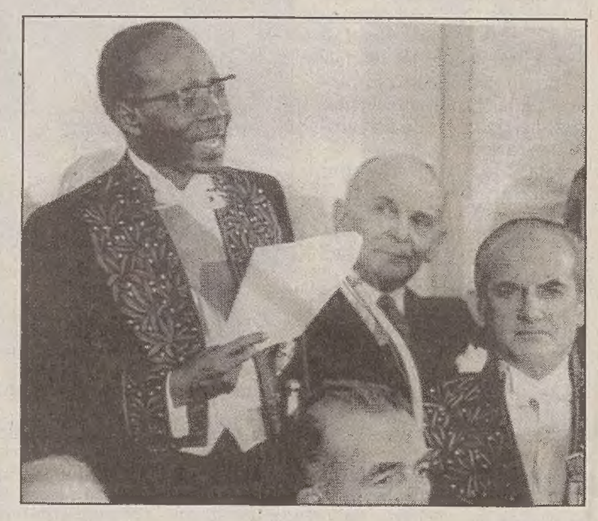
Morto Senghor, l'«Orfeo negro»

Fu il primo intellettuale di colore a entrare nell'Academie Française

ROMA Era africano, ma la cultura europea ha avuto pochi testimoni del suo livello e della sua passione. Leopold Sedar Senghor, senegalese, è morto ieri a 95 anni a Verson, a pochi chilometri da Caen. In Francia, naturalmente, sua seconda patria. Tanto da eleggerlo, primo nero, membro dell'Academie Francaise nel 1983.

Ma Leopold Senghor non è mai stato un fuoriuscito o un emigrato, mai ha rinnegato l'Africa per l'Europa. Semplicemente, credeva profondamente nella simbiosi possibile tra cultura africana e cultura francese. È stato l'altissimo cantore di un'Africa post-coloniale diversa da quella dei tanti «liberatori» diventati dittatori, in nome di una lotta spietata a tutto quel che gli ex-dominatori avevano lasciato dietro di sè.

Certo, Senghor aveva conosciuto e assorbito il meglio dell'educazione europea. Nato a Joal, in un Senegal allora territorio francese, il 9 ottobre 1906, completa però i suoi studi a Parigi, dove ha come compagno al liceo Louis le Grand il futuro presidente Georges Pompidou. In quegli anni, diventa amico di intellettuali come Jean-Paul Sartre (che scriverà «Orfeo Negro» come prefazione a un'antologia curata da lui), Aimè Cesaire, e Albert Camus. Poi insegna al liceo, a Tours prima e poi a Saint-Maur-des-Fosses. Arriva la Seconda Guerra Mondiale, e Senghor conosce la prigionia in Germania. Al ritorno, nella Francia liberata, comincia la sua carriera politica: è eletto all'Assemblea Nazionale nella circoscrizione del Senegal nel '45 (resterà deputato fino al 1959) diventa ministro primo con Edgar Faure, poi consigliere di De Gaulle.



Leopold Sedar Senghor tra gli accademici di Francia.

Socialista, si batte per l'indipendenza del suo paese, ma in una prospettiva di stretta collaborazione con la Francia. Quando il Senegal diventa indipendente nel 1960, è eletto deputato al parlamento, e subito dopo presidente del paese. Lo resterà per 20 anni, fino al 1980, quando lascia volontariamente il potere al suo successore Abdou Diouf: un caso unico, e rimasto tale, nell'Africa postcoloniale. Così come unico resta il ventennio di civiltà e di tolleranza nel Senegal di Senghor, nonostante le accuse di autocrazia.

Ma prima e oltre l'uomo politico, c'è il letterato. Se la sua vita pubblica ne ha fatto un «padre spirituale» dell'Africa post-coloniale, la sua opera letteraria ne fa subito un riferimento culturale sia per gli africani sia per gli europei. I suoi libri più famosi restano «Ostie nere», del 1945, «Etiopiche» del 1956, «Notturni» del 1961 e le «Lettere dalla stagione fredda» del 1972. I gionvani africani della nuova generazione gli rimproverano il legame troppo stretto con la Francia, che lui non rinnega mai tanto da diventare il massimo ambasciatore della francofonia nel mondo. Il suo credo è il «meticciato culturale»: «Per mescolarsi», spiega, «ognuno deve radicarsi nei valori della sua razza, del suo continente e della sua nazione. Poi aprirsi ad altri continenti, altre razze, altre nazioni, per sbocciare e fiorire». Un antidoto ai tanti mali dell'Africa di questi anni.

Jean-Luc Giorda

Andreotti si aggiorna: «Servono i potenti, non i prepotenti»

ROMA Giulio Andreotti rivendica con orgoglio di essere stato e di restare un «uomo di potere» e fornisce una versione aggiornata della sua famosissima frase «il potere logora chi non ce l'ha»: «i potenti servono, mentre i prepotenti no». La nuova versione del celebre detto è affidata alla rivista «Scritture». «Una frase da me detta occasionalmente - scrive Andreotti - è finita persino in enciclopedie straniere. E non aggiungo che da quando nel 1992 lasciai Palazzo Chigi fui assalito dalla domanda ricorrente sul come avrei vissuto "senza potere"». «Dal mio congedo dal governo - prosegue Andreotti - sono passati quasi dieci anni. Anche se a qualcuno non dispiacerebbe di avermi commemorato, io mi sento vivo».

IRANIAN LOOM®
TV SERVICE SPA
fino al 31 dicembre SU OGNI ACQUISTO UN REGALO Buon Natale!
Piano di intervento bilancio 2002
SVENDITA RISORSE
A TUTELA DEI POSTI DI LAVORO
20.000 TAPPETI ORIENTALI A PREZZI DI REALIZZO
S. DONÀ DI PIAVE - VIA NOVENTA
TEL. 0421.307245 - SABATO E DOMENICA ORARIO CONTINUATO 09,00/19,00
ORARI: MARTEDÌ 15,00/19,00 - LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ 09,00/12,30 - 15,00/19,00
SCONTI dal 50% all' 80%
DURANTE LA SVENDITA NON SI EFFETTUANO CAMBI - COMUNICAZIONE AL SINDACO EFFETTUATA - VENDITA PROMOZIONALE

Nel Beneventano quattro animali (tre corsi e un maremmano) hanno massacrato a morsi i coniugi ultrasettantenni

Anziana coppia sbranata dai cani

E' stato il figlio a scoprire l'agghiacciante scena. In precedenza nessuna aggressività

I carabinieri davanti alla casa degli anziani sbranati.

BENEVENTO Di ritorno dall'ufficio postale, dove si era recato per effettuare alcuni versamenti, ha trovato l'anziano padre rannicchiato in un angolo del giardino, forse nell'ultimo tentativo di scampare a una fine terribile. L'uomo aveva un braccio mozzato. La madre, invece, era ancora viva (ma lo è rimasta per poco). Coperta di sangue e sbranata in più punti del corpo.

Una scena da film dell'orrore, quella che si è trovata di fronte Antonio Cocchiarella, 41 anni, una giovinezza da emigrante in Svizzera. I genitori, o meglio quello che restava di loro, erano stati quasi divorati dai quattro cani di loro proprietà. Nel primo pomeriggio di ieri, infatti, i coniugi Raffaele e Pasqualina Cocchiarella, rispettivamente di 76 e 72 anni, che abitavano insieme con il figlio in una casa colonica di Fragneto L'Abate, nel Beneventano, sono stati assaliti dai loro amati animali (tre cani «corso» e un «pastore maremmano», tutte femmine).

Era Antonio a volere i cani, tanto che questi vivevano sciolti nel recinto della casa e mai avevano dato segni di aggressività nei loro confronti. Il figlio era rientrato in Italia nel 1991 dopo aver lavorato come operaio per diversi anni a Zurigo, in Svizzera. Aveva deciso di ritornare in paese per stare accanto ai genitori (due ex coltivatori diretti) e, in particolare alla mamma, da diverso tempo non in buone condizioni di salute. Ieri, invece, è successo quello che nessuno avrebbe mai immaginato. Antonio è tornato a casa ed ha visto i genitori distesi sull'aia, il padre già privo di vita, la madre sanguinante che gli è morta tra le braccia in attesa dell'arrivo dei soccorsi. I corpi delle due vittime erano completamente martoriati dai morsi dei cani. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Morcone e del comando provinciale di Benevento, diretto dal colonnello Luigi Sementa. Una scena straziante anche per i vicini di casa e i tanti concittadini che, increduli, si sono radunati davanti i cancelli dell'abitazione. Sul luogo sono giunti anche i veterinari del distretto 22 di Morcone della Asl Benevento 1 che, aiutati dal figlio Antonio, sono riusciti a mettere i guinzagli ai cani e a rinchiuderli all' interno del garage. È stato lo stesso Antonio Cocchiarella a dare carne con tranquillanti ai suoi cani che domani verranno trasferiti a Benevento. Sulla loro sorte dovrà decidere il sostituto procuratore della Repubblica di Benevento dopo aver ascoltato il responsabile del settore veterinario della Asl beneventana.

Ma cosa è potuto accadere? I corsi ed i pastori maremmani, secondo l'esperto cinofilo Ciro Troiano, della Lav (Lega antivivisezione), non sono cani pericolosi: qualcosa, insomma, deve aver fatto scattare la reazione aggressiva, forse la fame o l'intepretazione sbagliata di un gesto.

p.d.l.

Il direttore generale dell'ospedale Molinette, Luigi Odasso, ha così giustificato il ricorso alle bustarelle

Mazzette a Torino: «Ero senza soldi»

TORINO «Ero sempre senza soldi. Il mio conto in banca era in rosso per settanta milioni. Così il denaro che ricevevo dagli imprenditori, dei semplici regali, finivo con lo spenderlo tutto e subito». Luigi Odasso, direttore generale delle Molinette arrestato per corruzione, ha giustificato in questo modo le bustarelle che giravano nel suo ufficio.

Nell'interrogatorio, durato più di tre ore, è emerso un ritratto di un super manager della sanità piemontese capace di dirigere proficuamente un'azienda ospedaliera forte di un budget di 800 miliardi all'anno, ma incapace di gestire il proprio portafogli. Per questo, la sua confessione viene presa con le molle sia dal pubblico ministero, Giuseppe Ferrando, che dagli uomini della Compagnia di Torino della Guardia di Finanza che hanno condotto le indagini. Odasso ha mostrato un atteggiamento collaborativo, raccontando di aver preso denaro da quattro o cinque imprenditori. Del resto, ad inchiodarlo c'erano le due micro-telecamere (una in un mobile, l'altra in un condizionatore d' aria) che le Fiamme Gialle avevano piazzato nel suo ufficio e che registravano la consegna delle buste. «Però - ha precisato - non ho mai chiesto nulla. Erano sempre loro ad offrirmi i soldi, e qualche volta al solo scopo di sollecitare il pagamento delle forniture». In tutto, circa novanta milioni «che non ho diviso con nessuno perchè ne avevo bisogno io».

L'imprenditrice Renata Prati, arrestata subito dopo aver passato a Odasso 15 milioni, ha anche lei sostenuto la tesi che «si trattava di regali, di agreement», spiegando di aver pagato anche in altre occasioni. «La prima volta - ha puntualizzato oggi, quando è stata sentita dal gip Fabrizia Pironti - ho offerto dei soldi al direttore generale perchè nel nostro ambiente giravano delle dicerie: si diceva, insomma, che ne prendesse». La donna ha ottenuto gli arresti domiciliari nella sua casa di Cuneo.

Ma gli inquirenti vogliono ancora svolgere accertamenti. Odasso giura di non avere «mai truccato un appalto», facendo «sempre gli interessi dell'svolgere ospedale». A Palazzo di Giustizia, però, intendono chiarire il ruolo del funzionario delle Molinette che è stato iscritto nel registro degli indagati, l'ingegner Aldo Rosso.

Luigi Odasso

Odasso, intanto, è stato formalmente sospeso dall'incarico di direttore generale. Il decreto è stato firmato dal presidente della Regione, Enzo Ghigo. E oggi la giunta nominerà un commissario dell'Asl. «Per noi è stata una batosta», commenta il direttore amministrativo, Pier Luigi Carosio. I medici delle Molinette continuano a difendere Odasso: «Era un buon manager, una persona capace e intelligente».

Perplessi gli inquirenti. Il cardinale Poletto: «Non torni Tangentopoli»

Sulla vicenda è intervenuto anche il cardinale Severino Poletto, arcivescovo di Torino: «Lo devo dire con molta amarezza: questo Natale ha una nube, e la nube è questa notizia». Poletto si augura che non ritorni Tangentopoli, «che non si ritorni a certi stili nell' amministrazione della cosa pubblica».

IN BREVE

Il complice lo aspettava in moto

Blitz milionario a Roma: gli basta un taglierino per razziare una banca

ROMA Rapina quasi miliardaria ieri ai danni di una agenzia della Bnl di Roma. Un bandito, a volto scoperto, ha fatto irruzione nell'agenzia minacciando con un taglierino i sei impiegati presenti. In quel momento la banca era chiusa al pubblico e la guardia giurata aveva già terminato il suo servizio. Il malvivente ha avuto gioco facile e si è fatto consegnare senza fatica il denaro. Si tratta di 870 milioni composti da 140 milioni di lire italiane e 377 mila euro. Il bandito è fuggito con un complice che lo attendeva a bordo di una moto.

Sgominata una gang che «visitava» le ville in Emilia Romagna: a Bologna otto arresti

BOLOGNA Almeno due miliardi di bottino per una cinquantina di furti e rapine in villette nelle province di Bologna, Modena, Ravenna e Reggio Emilia: otto le persone arrestate, sei albanesi e due italiani. I carabinieri della compagnia Borgo Panigale di Bologna hanno sgominato una banda di rapinatori attiva sul territorio emiliano romagnolo dalla scorsa estate fino alla metà di novembre. I rapinatori entravano in ville e case isolate di notte, spesso mentre i padroni di casa dormivano, per rubare auto di lusso, gioielli e altri oggetti di valore.

Champagne e whisky, furto da un miliardo: una banda carica il bottino su due Tir (rubati)

TORINO Migliaia di bottiglie di champagne e di whisky (valore superiore al miliardo di lire), destinate a finire sulle tavole per i festeggiamenti di fine anno, sono state rapinate in un deposito di Santena (Torino). La banda, che ha agito con freddezza professionale, era composta da sette persone di cui due armate di pistola. Hanno fatto irruzione nella Cablem, che imballa e distribuisce bottiglie di alcolici, e chiuso in una stanza l'ammniistratore unico, Gabriele Scotti, e sette dipendenti. Hanno caricato il bottino su due Tir, a loro volta rubati, e si sono allontanati.

Incendio in una roulotte nei pressi di Latina: colpa di un fornello, perde la vita un bimbo nomade

LATINA Un bambino nomade di un anno e mezzo è morto ieri sera nell'incendio di una roulotte ad Aprilia, vicino Latina. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri le fiamme si sarebbero propagate da un fornello a gas lasciato acceso dalla madre del bambino. La donna, che stava preparandola cena, avrebbe abbandonato la roulotte lasciando solo il piccolo. Le fiamme si sono subito propagate e quando sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri per il bambino non c'era più nulla da fare.

Erano ricoverate in un centro terapeutico psichiatrico

Due donne muoiono assiderate in un fiume del Bresciano

BRESCIA Una festa di Natale conclusasi in tragedia in un centro terapeutico di Rovedolo nel Bresciano. Due anziane donne, ricoverate in una casa di degenza per il servizio di day hospital, sono morte assiderate dopo essere cadute nel fiume Mella a Inzino, in Valtrompia, in un punto dove l'acqua è molto bassa. La disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio poco dopo le 16. Le vittime sono una 64enne di Marcheno e di una 71enne di Collio. Secondo una prima ricostruzione le due donne sarebbero cadute nel fiume dopo essere uscite dalla casa di degenza, un centro terapeutico psichiatrico dell'Asl, nella quale erano ospitate. Nel punto in cui sono cadute l'acqua è alta appena 30 centimetri circa.

E sono morte assiderate, nelle basse ma gelide acque del Mella a Gardone Valtrompia, dopo essersi avvicinate al fiume lungo le rive innevate, per ragioni che difficilmente potranno essere chiarite. L'unico elemento finora certo, sulla morte avvenuta di Franca L. e di Eleonora M. è che si sono portate fino alla riva del fiume dopo aver oltrepassato la staccionata situata a circa tre metri dall'alveo. Nessuno ha sentito grida d'aiuto o voci. Sono stati gli inservienti del centro terapeutico di Rovedolo ad accorgersi della loro assenza e attivarsi per le ricerche. Poco dopo, il ritrovamento dei due corpi senza vita nel fiume, a poca distanza dal punto in cui si notavano i segni delle impronte lasciate nella neve.

Le due donne venivano accompagnate periodicamente a Gardone Valtrompia per essere sottoposte a terapie. «È una disgrazia che provoca uno sconforto enorme - ha detto Lucio Mastromatteo, direttore dell'Azienda Sanitaria Spedali Civili di Brescia, di cui fa parte anche il centro terapeutico di Rovedolo - si tratta di una struttura dove non si è mai verificato alcun problema. Ovviamente apriremo un' inchiesta amministrativa per cercare di capire come tutto possa essere successo»

Cannabis: radicale fermato a Manchester

ROMA I Radicali informano che ieri è stato fermato a Manchester, nel corso di un'azione di disobbedienza civile sulla «cannabis», l'europarlamentare radicale Marco Cappato. Cappato - spiega una nota dei radicali - si è recato presso il tribunale di Stockport per portare sostegno al collega Chris Davies, liberaldemocratico al Parlamento europeo, che era stato arrestato e poi rilasciato per un'azione di disobbedienza civile contro il proibizionismo sulla cannabis.

Da agosto il rifornimento dei nuovi «spiccioli» nelle banche e negli uffici postali: ieri operazione conclusa

Diecimila agenti per scortare le Euromonete

Trasportati 3873 miliardi, 22 mila tonnellate stipate in 44 mila casse

ROMA Oltre tremilaottocento miliardi di lire, 22 mila tonnellate di monete, stipate in più di 44 mila casse. Sono i numeri delle monete in Euro che, da agosto ad oggi, hanno viaggiato per raggiungere banche, poste e distributori di tutta Italia, sotto la scorta di oltre diecimila agenti della Polizia. Il viaggio dell'euro, per quanto riguarda le monete, si è dunque concluso ieri, con l'ultima consegna ed un bilancio che, ancora per poco, è in lire: è di 3.873 miliardi, 525 milioni e 653.666 mila lire il valore delle monete consegnate sotto la scorta della polizia postale, ferroviaria e degli agenti delle questure.

Il viaggio 2.039 viaggi per un percorso di 625 mila chilometri per scortare le monetine dai depositi nazionali di Pomezia, l'Aquila e Scanzano ai magazzini regionali o interregionali di tutta Italia e da lì agli sportelli bancari e postali. Gli Euro hanno viaggiato in Tir (oltre 5 mila), ma anche in treno: 50 convogli composti da 14 vagoni ognuno, con 860 casse. I viaggi sono stati «accompagnati» da un elicottero.

Ecco i numeri degli Euro, che da agosto a oggi hanno viaggiato, sotto scorta, verso uffici bancari e postali di tutt'Italia: 3800 miliardi di lire, 22 mila tonnellate di monete stipate in 44 mila casse.

I numeri 3.873 miliardi, 525milioni e 653.666 mila lire di monetine in euro, rinchiuse in 44.753 casse del peso di 22.376 tonnellate. Delle quali, 22.707 da 700 chili ciascuna per il trasporto delle monete e 22.046 da 500 chili ciascuna, contenenti i minikit e gli start kit (quelli da 610mila lire, destinati ai commercianti).

Agenti impegnati Oltre diecimila agenti hanno seguito passo passo il viaggio delle monetine dal 24 agoto ad oggi. E, ad eccezione del caso di Bari, dove a settembre nel magazzino regionale sono stati rubati 5 mila euro pari a poco meno di una decina di milioni, tutti i viaggi si sono svolti senza imprevisti. Il ministro e il capo della polizia hanno diramato una serie di direttive per ridurre il rischio di rapine durante il viaggio, di truffe e riciclaggio prima dell'introduzione dell'Euro e anche per garantire i tempi di consegna di banconote e monete entro il 30 dicembre.

Chi protegge l'Euro Il lavoro di trasporto dell'Euro coinvolge tutte e tre le forze di polizia: i carabinieri, impegnati nella tutela del trasporto delle banconote; la guardia di Finanza, che scorta le monete dalla zecca ai tre depositi centrali e la Polizia di Stato per il successivo trasporto delle monete dai tre depositi nazionali centrali a quelli regionali e provinciali, dai quali raggiungono gli sportelli finali, bancari, postali e grandi distributori.

E le lire? Concluso il viaggio dell'euro inizierà, a ritroso, quello delle lire. Le banche annulleranno le monete e le affideranno poi alle forze dell'ordine che, dai magazzini regionali le porteranno in quelli nazionali. Per questo viaggio però non c'è fretta.

Kubilai
vi aspetta a Udine in Viale Tricesimo, 204.
E mette subito i prezzi al tappeto.

E' arrivato Kubilai: il nuovo, grande, magico emporio con tantissimi tappeti di qualità, per tutti i gusti e tutti gli ambienti.
Vola subito a visitarlo: i prezzi sono davvero imbattibili!
Grande apertura
e grandissimi sconti.

Kubilai
Tappeti per tutti
800 mq di esposizione
tel. 0432 471047
Domenica aperto

Lo sceicco è sparito

Bin Laden in fuga: marines in azione tra i mille labirinti di Tora Bora

WASHINGTON La rete di Al Qaeda in Afghanistan sembra essere stata smantellata. Ma il suo leader continua ad eludere la caccia delle forze speciali Usa. E fino a quando Bin Laden non sarà stato catturato la missione «Enduring Freedom» non si potrà dire compiuta. Da tre giorni dal cielo i B-52 non sparano più, sono cominciate le azioni di terra. I marines e i combattenti anti-talebani passano al setaccio ogni caverna tra le montagne di Tora Bora imbiancate dalla neve, ogni anfratto, alla ricerca del quartier generale del ricercato numero uno per le stragi dell'11 settembre. Ma lui, il principe del terrore islamico potrebbe nascondersi ovunque. «Prima o poi metteremo le mani su Bin Laden», ha detto mercoledì il vicepresidente Richard Cheney. Ma ci potrebbero volere dei mesi, se non degli anni. Come ci vorrà del tempo per sgomberare le sacche di resistenza dei talebani e del network del terrore islamico. In mancanza di tracce certe gli Stati Uniti si sono affidati ora alla sorveglianza aerea, ai servizi segreti dei Paesi islamici amici e, soprattutto, agli interrogatori dei numerosi prigioni catturati nella fortezza circondata dalle Montagne Bianche.

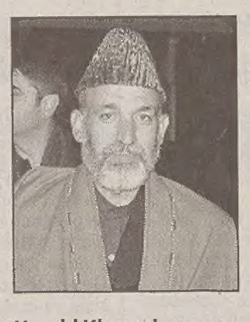
Sono otto gli agenti dell'Fbi che stanno mettendo sotto torchio i 15 terroristi internati nell'aeroporto di Kandahar, controllato dai marines. Il loro obiettivo prioritario è, ovviamente, quello di avere dai prigionieri indicazioni che li portino fin nel bunker di Osama Bin Laden, ma anche quello di prevenire nuovi attentati terroristici negli States. Dove si nasconde lo sceicco-terrorista? Il sottosegretario alla difesa, Paul Wolfowitz, dice che gli Stati Uniti sperano che sia morto e si trovi in fondo ad una grotta. Ma potrebbe essere riuscito a fuggire in Pakistan, dove ha alleati, magari senza baffi e barba, totalmente irriconoscibile. A parte l'altezza. E lì potrebbe essersi rifugiato anche il suo ex protettore, il Mullah Omar. Ed in effetti, la caccia al miliardario saudita e ai vertici di Al Qaeda, è segretamente in atto in Pakistan. Ed un patto segreto è stato stipulato dal governo americano con il governo di Islamabad. Consentirà ai militari Usa di inseguire d'ora innanzi i miliziani di Al Qaeda che stanno tentando di passare il confine per far perdere le loro tracce in quel Paese.

Il Consiglio di sicurezza ha approvato la risoluzione che concede un mandato semestrale al contingente militare internazionale

Afghanistan: sì dell'Onu alla forza di pace

Il comando sarà inglese, anche se l'ex presidente Rabbani avrebbe preferito i tedeschi

ROMA Il sì del Consiglio di Sicurezza dell'Onu è arrivato, come previsto, con fatica e all'ultimo momento. Ma l'Onu ha alla fine autorizzato all'unanimità la forza internazionale in Afghanistan, proprio mentre i primi 53 soldati inglesi che dovranno farne parte atterravano all'aeroporto di Bagram, vicino a Kabul. Secondo il documento alla fine approvato, e che battezza la forza come Isaf (International Security Assistance Force), il mandato della forza è di sei mesi, che scattano da sabato, con l'insediamento dell'amministrazione provvisoria guidata da Hamid Kharzai. È esplicitamente previsto il ricorso all'uso della forza per assicurare i compiti assegnati all'Isaf, secondo l'articolo 7 della Carta dell'Onu. Ma il mandato dell'Onu non risolve affatto i problemi politici. Gli afghani avevano chiesto il ricorso all'articolo 6 della Carta Onu, che prevede una forza senza armi, invece del 7. Questo nel timore che i soldati occidentali possano volenti o nolenti ingerirsi nelle questioni interne afghane, mutando l'equilibrio tra le forze. Secondo la risoluzione, l'Isaf dovrà fare «in modo che il governo di transizione e il personale dell'Onu possano operare in un ambiente sicuro», e chiede inoltre all'Alleanza del nord di ritirare tutte le sue unità militari da Kabul. Cosa che i vincitori dei taliban sembrano totalmente contrari a concedere.


Hamid Kharzai

In particolare, l'ex-presidente Buranhuddin Rabbani ha sottolineato ancora ieri questo punto, esprimendo anche la sua preferenza per un comando tedesco, invece che inglese: «I fucili con i quali i nostri nonni combatterono contro gli inglesi sono ancora oleati. I tedeschi, invece, sono storicamente popolari in Afghanistan». Londra ribatte di non essere proccupata per l'ostilità di una parte degli afgani: «La gente saprà distinguere e apprezzare il nostro aiuto nella costruzione di un futuro decente per loro», ha dichiarato il sottosegretario agli Esteri Peter Hain. Ma il «sì» ufficiale di Kabul alla forza di pace ancora non arriva, e la data limite è, ovviamente, domani mattina. Senza il consenso del governo afghano, la missione si aprirebbe sotto il segno di una crisi diplomatica. Ma c'è anche, forse più preoccupante all'inizio della missione, una frizione tra Londra e Berlino. I tedeschi insistevano per un sistema di comando e controllo assolutamente indipendente da quello americano di «Enduring Freedom», mentre gli inglesi chiedevano un coordinamento assai più stretto. Secondo l'accordo raggiunto in sede Onu, gli inglesi manterranno il controllo quotidiano della missione, ma gli americani potranno comunque intervenire in caso di problemi, in particolare nel caso lo richieda la sicurezza della missione.

Paolo Bellucci

Saranno meno dei preventivati seicento perché molti Paesi hanno offerto la loro disponibilità. L'intervento durerà fino a giugno

Martino: «I nostri soldati partiranno a gennaio»

ROMA Il grosso delle truppe italiane destinate all'Afghanistan partirà a metà gennaio. Lo ha annunciato ieri il ministro della Difesa, Antonio Martino, aggiungendo che la missione dovrebbe durare circa sei mesi. Il numero dei nostri militari dovrebbe essere limitato a meno di 600 uomini, pochi rispetto a quanti inizialmente preventivati. «Molti paesi - spiega Martino - hanno offerto truppe, riducendo quindi le esigenze inizialmente stimate per quanto riguarda gli effettivi». Nel corso del suo intervento davanti alle commissioni riunite, Esteri e Difesa, di Camera e Senato, il ministro ha anche ricordato che la forza verrà schierata solo dopo «due precise condizioni preliminari che ne rappresentano la base giuridica: una specifica risoluzione delle Nazioni Unite e la stipula di un accordo tecnico militare con il governo transitorio afghano». L'Onu ha ieri detto sì alla missione, ma per quanto riguarda la seconda condizione è molto più difficile ottenere garanzie. Anche per questo il titolare del dicastero della Difesa due giorni fa si era detto «preoccupato» per la missione, pur precisando che con questo intendeva riferirsi alla necessità di chiarire ogni aspetto.

In effetti, la missione delle truppe italiane non si presenta priva di rischi. A ragione, il governo italiano vuole che ci sia chiarezza sulle cosiddette regole d'ingaggio, in modo che si evitino spiacevoli sorprese come in passato, per esempio in Somalia, quando le nostre truppe si trovarono sotto il fuoco senza che fosse stato chiarito come si dovevano comportare. Fitto riserbo anche sulla zona dove dovrebbe dispiegarsi il nostro contingente. L'unica certezza finora riguarderebbe l'Aeronautica, i cui otto Tornado, accompagnati da circa 400 militari, faranno base in Tagikistan, presso l'aeroporto di Kulyab. La riattivazione della base sarà completata in 45 giorni e dai primi di gennaio affluirà nella zona un primo nucleo di 14 nostri uomini, seguiti a breve da 60-70 unità del genio dell'Esercito e dell'Arma azzurra, che avranno il compito di predisporre l'accampamento per i restanti e di allestire l'aeroporto.

Un autobus sorpassa un carro armato dell'Alleanza del Nord nei pressi di Kabul.

Sull'uso delle truppe di terra si possono solo fare ipotesi. Per loro natura, i carabinieri paracadutisti del Tuscania, in totale una compagnia di un centinaio di uomini, possono essere impiegati al meglio nella sorveglianza di obiettivi sensibili, come alcune strade vitali per il mantenimento dell'ordine in Afghanistan. Oltre al ricordo dell'esperienza somala, è probabile che i nostri responsabili militari stiano anche studiando quanto avvenuto fra il 1979 al 1989, ai tempi dell'invasione sovietica, l'ultima esperienza che ha visto un massiccio afflusso di truppe straniere in quel paese. Una delle lezioni scaturite da quel conflitto è che i tanks in quel teatro servono a poco, mentre fondamentali sono gli elicotteri. Sempre che gli eventuali nemici non possiedano i micidiali missili a spalla antiaerei Stinger, forniti dalla Cia in gran quantità ai guerriglieri islamici al tempo dell'attacco di Mosca. Il ministro Martino ha escluso infine un allargamento del conflitto contro il terrorismo ad altri paesi. Nei giorni scorsi si erano diffuse voci di un possibile attacco alleato alla Somalia.

Giovanni Orfei

Negli Stati Uniti si stringe il cerchio attorno al responsabile dei casi di carbonchio rilevati negli ultimi mesi

E' un insospettabile l'untore dell'antrace

Il colpevole per gli agenti dell'Fbi è un ricercatore esperto in virus e batteri

NEW YORK Il cerchio si fa sempre più stretto, l'elenco dei possibili responsabili si accorcia e tra gli investigatori cresce la sensazione di essere vicini ad una soluzione. Ma la svolta, nella complicata inchiesta americana sui casi di carbonchio, non è ancora arrivata. Si punta sulla pista interna, ci sono sempre meno scienziati e laboratori nel mirino, ma mancano ancora un nome e un movente. La tv Abc ha raccolto indiscrezioni provenienti dall'Fbi su un possibile sospetto su cui si stavano concentrando le attenzioni. È un ricercatore licenziato da un'istituo dell'Ohio, Battelle Memorial, che svolge ricerche sull'antrace per conto della Cia. L'uomo dopo l'11 settembre avrebbe minacciato di usare l'antrace per vendetta. Il suo profilo sembra collimare alla perfezione con quello che gli esperti dell'Fbi hanno immaginato possa essere l'autore delle lettere al carbonchio: una persona con sufficienti conoscenze scientifiche, un solitario con motivi di rancore verso il governo o altri soggetti. Ma all'indomani della rivelazione dell'Abc sulla possibile svolta nell'inchiesta, gli investigatori hanno gettato acqua sul fuoco. Lo scienziato licenziato dalla Battelle è stato perquisito già alla fine di settembre e l'Fbi ha indagato a fondo su di lui, senza trovare conferme ai sospetti.

Ma l'ambiente nel quale si muovono le indagini resta lo stesso. Meno di una decina di laboratori vengono passati al setaccio e particolare attenzione viene dedicata a due centri di ricerca nei quali in questi anni, nel massimo segreto, il governo Usa ha continuato a produrre piccole quantità di antrace allo scopo di studiare metodi per contrastare un attacco biologico. Uno di questi è il Battelle Memorial, l'altro è il Dugway Proving Ground nello Utah, che fa capo all'Esercito. Al Battelle sono stati oltre 800 gli scienziati e i tecnici coinvolti in questi anni nelle ricerche sul carbonchio e di tutti quanti l'Fbi sta ricostruendo il profilo, in molti casi ricorrendo anche ad interrogatori o perquisizioni. Gli investigatori sperano che un aiuto arrivi prima o poi anche dagli scienziati del Los Alamos National Laboratory, impegnati in una corsa contro il tempo per cercare di ottenere il maggior numero di informazioni genetiche possibili sui vari ceppi di antrace, per individuare con certezza le possibili «firme» genetiche contenute nel particolare tipo di carbonchio spedito per posta nei mesi scorsi al Congresso e ad alcuni media americani. Cinque persone sono morte dall'inizio di ottobre per l'antrace e altre 13 sono rimaste contagiate. A Washington, le autorità sanitarie stanno cercando di mettere a punto, tra molte polemiche, un piano per la vaccinazione di dipendenti di Capitol Hill o delle poste che possono essere rimasti esposti alle spore o che sono a rischio per possibili altre lettere ancora in circolazione.

L'AUGURIO DI CIAMPI

ROMA «La lotta alle organizzazioni terroristiche è lungi dall'essere terminata. Ma nessuno può dubitare della determinazione di tutti noi a vincerla». Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi lo ha detto agli ambasciatori accreditati in Italia, ricevuti al Quirinale per lo scambio degli auguri natalizi formulati a nome collettivo dal nunzio apostolico Paolo Romeo. «Il 2001 è stato un anno drammatico», ha detto Ciampi ricordando «il trauma dell'11 settembre» e la risposta «senza incertezze» della comunità internazionale, con un appoggio alla reazione americana «senza precedenti per universalità». Ora, ha proseguito, determinazione per proseguire questa lotta e anche per superare le altre prove: i conflitti persistenti, il diffondersi del degrado ambientale, la «minaccia latente delle armi di distruzione di massa», la tendenza a cercare risposte unilaterali in un mondo interdipendente, i «timori di recessione, che inquietano».

Il tema del terrorismo è stato, certamente, quello dominante. Ciampi ha ripetuto che esso «è nemico delle istituzioni» e chi lo pratica si colloca fuori dalla convivenza civile e «non può avere attenuanti di nessun tipo». È fuor di luogo e da rigettare ogni suggestione di scontro di civiltà e di intolleranza. A questo proposito, Ciampi ha fatto un appello ai mezzi di informazione. «Nelle relazioni fra comunità di fedeli e Stati di diverse radici religiose - ha detto - la norma è una concordia operosa e rispettosa. I punti di frizione sono l'anomalia, non la regola. Vorremmo ascoltare più spesso, attraverso i mezzi di informazione, anche la voce della ragione e del rispetto».

Uccisi sette indipendentisti del Kashmir

India e Pakistan ai ferri corti New Delhi ammassa i tank lungo la frontiera occidentale

Un artigliere dell'esercito indiano in piena azione.

JODHPUR L'India ha inviato centinaia di carri armati e altri veicoli militari alla sua frontiera occidentale con il Pakistan. Lo hanno riferito ieri testimoni e responsabili militari. Un giornalista dell'Afp a Jodhpur, nello stato frontaliero del Rajastan, ha detto che più di 500 carri armati, jeep, camion e mezzi sanitari sono stati visti mentre si dirigevano verso la frontiera nella notte da martedì a mercoledì. Mercoledì il capo di stato maggiore indiano generale S. Padmanabhan aveva accusato il Pakistan di stare ammassando truppe alla frontiera ma Islamabad aveva negato.

La zona frontaliera con il Pakistan è stata posta in stato di allerta rafforzata dopo l'attacco suicida al parlamento indiano del 13 dicembre per il quale New Delhi ha accusato estremisti islamici basati in Pakistan.

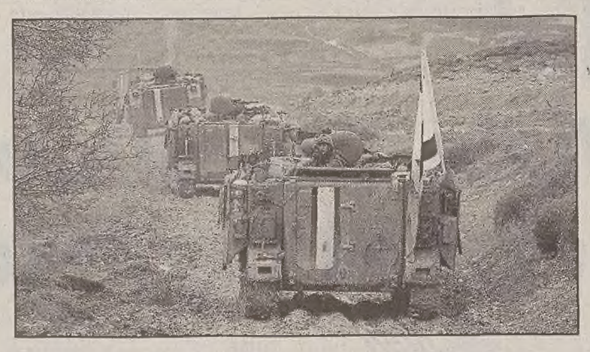
Nel corso della giornata la tensione e salita fino a giungere allo scontro armato. E così si è tornato a sparare lungo la frontiera tra indo-pakistana. In diversi punti del confine gli eserciti dei due Paesi si sono scambiati colpi di mortaio e di mitragliatrici pesanti durante tutta la notte, al culmine della tensione innescata anche dai continui attacchi contro le forze di sicurezza indiane in Kashmir.

Ieri, nel distretto di Poonch, sette miliziani indipendentisti sono stati uccisi dall'esercito indiano. Secondo New Delhi, si trattava di membri del gruppo pakistano Lashkar-e-Taiba, considerato responsabile dell'attacco al Parlamento che ha fatto 14 vittime. L'India, comunque, non fornirà al Pakistan l'esito delle indagini sull'attentato. Lo ha dichiarato Nirupama Rao, portavoce del ministro degli Esteri, rifiutando l'ipotesi formulata dagli Stati Uniti di consegnare al presidente pachistano Pervez Musharraf le prove finora raccolte. «Mostreremo gli elementi in nostro possesso agli amici ed ai partner uniti con noi nella lotta al terrorismo» ha detto Rao, citando gli Stati Uniti e vari governi europei tra cui Francia e Gran Bretagna.

In difficoltà l'Anp di Arafat mentre l'esercito ebraico tiene le posizioni a Nablus

Un dirigente del gruppo islamico ha smentito lo stop agli attentati contro Israele

Hamas: la guerra continua


I mezzi blindati israeliani lasciano la regione di Nablus.

ROMA Hamas ha fatto marcia indietro. Mercoledì un suo esponente aveva annunciato l'adesione alla tregua chiesta da Yasser Arafat e dunque la sospensione degli attentati suicidi, ieri però un alto dirigente del movimento ha detto a chiare lettere che nè Hamas, nè le altre organizzazioni radicali palestinesi hanno alcuna intenzione di porre fine alla lotta contro Israele. A questo punto resta da capire se si tratti di una sorta di gioco delle parti, oppure se stiano emergendo divisioni all'interno della stessa leadership. Certo è, invece, che lo scontro fra Hamas e l'Anp è un dato certo. A Gaza, nella notte fra mercoledì e giovedì, un gruppo di poliziotti dell'Anp è stato inviato ad arrestare uno degli uomini di spicco del movimento fondamentalista, Abdel Aziz Rantisi. Gli agenti, tuttavia, sono stati messi in fuga da centinaia di persone che, messe in allerta dagli appelli scanditi dai minareti delle moschee, si sono riversate intorno all'abitazione di Rantisi. Ne sono scaturiti incidenti e perfino una sparatoria, al termine della quale almeno sette uomini, fra cui un paio di poliziotti, sono risultati feriti. Arafat sembra intenzionato a dimostrare le proprie buone intenzioni e ieri mattina ha ordinato anche la chiusura di cinque fabbriche artigianali in cui venivano prodotte granate da mortaio, le stesse utilizzate dagli estremisti per colpire gli insediamenti di coloni ebrei.

In mattinata, qualche speranza di allentamento della tensione era stata suscitata dal ridispiegamento di veicoli blindati israeliani al di fuori di Nablus (Cisgiordania). Soldati e mezzi avevano anche abbandonato un paio di villaggi alle porte di Ramallah, dove i leader palestinese è ormai da parecchi giorni accerchiato da carri armati dello Stato ebraico, fermi a meno di 300 metri dalla sua residenza. Nei giorni scorsi il ministro degli esteri Shimon Peres aveva evocato l'ipotesi di ritiro dell'esercito israeliano da Nablus, proprio per lasciare campo libero alle forze di sicurezza palestinesi e metterne alla prova l'impegno nell'azione di prevenzione delle azioni terroristiche. Ieri sera, però, da Gerusalemme è arrivata la doccia fredda. Fonti militari hanno negato che si sia trattato di un ritiro di truppe, parlando di un semplice avvicendamento fra reparti. Gli israeliani, dunque, rimangono a Nablus e la drammatica conferma è giunta attraverso l'uccisione di un palestinese in uno scontro a fuoco con soldati israeliani, proprio nella importante città cisgiordana. A completare il quadro negativo è giunto il bilancio fallimentare della riunione fra responsabili della sicurezza delle due parti che si è tenuto nella tarda serata di mercoledì. Ieri un esponente dell'Anp che ha preso parte all'incontro ha parlato di «dialogo tra sordi».

Paolo Salerno

MIBTEL

-1,132%
22017

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,808	9,978	Marengo Svizzero	57,840	64,560
Argento (per Kg.)	154,549	164,770	Marengo Italiano	58,880	67,140
Sterlina (v.C.)	71,790	78,500	Marengo Belga	57,330	63,520
Sterlina (n.C.)	73,340	79,530	Marengo Francese	57,330	63,520
Sterlina (post.74)	72,300	77,470	Marengo Austriaco	56,810	63,520
Krugerrand	309,360	335,700	20 Marchi	72,300	81,600

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2584,98	-1,008	Londra	5080,2	-0,789	New York (prov.)	10030,8	-0,394
Dj Euro Stoxx	300,97	-0,938	Londra Eurotop 100	2751,62	-0,718	Seul Kospi	664,51	2,698
Dj Euro Stoxx 50	3617,47	-0,932	Madrid Ibex 35	8232,8	-1,131	Singapore Straits T.	1593,27	-0,136
Dublino	5490,79	1,052	Mosca	448,259	1,631	Stoccolma (aff.Gen.)	221,61	-1,38
Francoforte Dax Xetra	4934,14	-1,014	Nasdaq Comp (prov.)	1938,66	-2,231	Tokio Nikkey	10434,5	-0,357
Lisbona	3650,14	-0,247	Neuer Markt Xetra	1093,26	-2,104	Toronto Tse300 (prov)	7470,4	-0,409

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8973	2157,885	Corona Norvegese	7,9840	242,519
Yen Giapponese	115,0500	16,83	Corona Danese	7,4392	260,279
Sterlina Inglese	0,6203	3121,506	Dollaro Canadese	1,4155	1367,905
Franco Svizzero	1,4675	1319,434	Dollaro Australiano	1,7677	1095,361
Corona Svedese	9,5120	203,561	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,111%	0,322%	-0,248%	-0,10%
0,8973	115,050	218,6214	7,3724

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	9410	4,860	4,860	0,00	4,510	6,740
A.De Ferrari Rnc	5731	2,960	2,970	-0,34	2,630	3,650
A.S. Roma	5685	2,936	3,057	-3,96	2,580	7,080
Acea	14354	7,413	7,521	-1,44	5,850	12,760
Acegas	12830	6,626	6,590	0,55	4,350	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	498	0,2573	0,2555	0,70	0,2170	0,4200
Acque Potabili	24784	12,800	12,900	-0,78	11,250	14,500
Acquedotto Nicolay	3989	2,060	2,060	0,00	1,810	2,650
Acsm	4641	2,397	2,397	0,00	1,730	4,080
Aedes	6862	3,544	3,541	0,08	2,060	4,470
Aedes Rnc	5894	3,044	3,035	0,30	1,810	4,500
Aem	4293	2,217	2,256	-1,73	1,640	3,150
Aem Torino	3466	1,790	1,796	-0,33	1,715	3,250
Aeroporto Firenze	25462	13,150	13,259	-0,82	11,810	19,470
Air Dolomiti	17490	9,033	9,100	-0,74	7,050	12,050
Alitalia	1946	1,005	1,041	-3,46	0,6100	2,100
Alleanza	23189	11,976	11,933	0,36	8,460	17,850
Alleanza Rnc	23106	11,933	11,939	-0,05	5,920	12,420
Amga	2157	1,114	1,107	0,63	0,8280	1,850
Amplifon	35813	18,496	17,758	4,16	14,970	24,80
Arquati	1936	1,0000	0,9963	0,37	0,8800	1,900
Autogrill	19674	10,161	10,086	0,74	5,960	13,910
Autostrada To-mi	20900	10,794	10,801	-0,06	8,330	16,070
Autostrade	14507	7,492	7,372	1,63	5,630	8,050
B.Agr.Mantovana	18801	9,710	9,740	-0,31	7,200	11,200
B.Bilbao Viz Arg	26721	13,800	13,800	0,00	10,800	17,000
B.P.Berg. Cv	34816	17,981	18,100	-0,66	15,100	22,00
B.P.Berg. Cv W 04	763	0,3939	0,3906	0,84	0,2500	0,6970
B.P.C.Ind.99/04 W	257	0,1328	0,1394	-4,73	0,0830	0,3090
B.P.C.Industria	19390	10,014	10,006	0,08	6,130	19,520
B.P.Cremona	15519	8,015	8,186	-2,09	5,970	12,800
B.P.Intra	20956	10,823	10,987	-1,49	10,250	15,250
B.P.Lodi	16443	8,492	8,667	-2,02	6,700	14,250
B.P.Novara	12005	6,200	6,199	0,02	4,520	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	20426	10,549	10,617	-0,64	7,800	12,700
B.Santander C.H.	18278	9,440	9,720	-2,88	7,010	12,150
Banca Di Roma	4496	2,322	2,352	-1,28	1,790	5,300
Banca Lombarda	18406	9,506	9,420	0,91	8,410	11,680
Banca Profilo	5094	2,631	2,704	-2,70	1,500	6,100
Banca Toscana	7253	3,746	3,725	0,56	3,110	4,630
Banco Chiavari	8158	4,213	4,278	-1,52	3,250	7,090
Basicnet	2066	1,067	1,059	0,76	0,7220	2,040
Bastogi	287	0,1484	0,1500	-1,07	0,1160	0,2770
Bayer Ag	66995	34,60	34,70	-0,29	24,43	57,95
Bayerische Vita	13473	6,958	7,092	-1,89	6,900	14,000
Bca Carige	18639	9,626	9,752	-1,29	8,900	10,110
Bca Fideuram	17283	8,926	8,892	0,38	4,600	15,980
Bca P.Milano	7309	3,775	3,788	-0,34	3,120	6,100
Bca Pop Etruria	19673	10,160	10,168	-0,08	8,010	13,800
Bca Pop Spoleto	11405	5,890	5,900	-0,17	5,100	9,000
Bco Desio Br Rnc99	3344	1,727	1,839	-6,09	1,700	2,920
Bco Desio E Brianza	5011	2,588	2,589	-0,04	2,505	4,680
Bco Napoli Rnc	2362	1,220	1,216	0,33	0,7410	1,395
Bco Sardegna R	16439	8,490	8,687	-2,27	7,030	16,500
Beghelli	1725	0,8910	0,8998	-0,98	0,6900	1,900
Benetton	24548	12,678	12,895	-1,68	9,450	23,00
Beni Stabili	1025	0,5296	0,5318	-0,41	0,3910	0,5920
Biesse	8378	4,327	4,443	-2,61	4,300	9,050
Bim	8729	4,508	4,524	-0,35	3,250	10,290
Bim W 00/04	1059	0,5471	0,5457	0,26	0,3700	2,100

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Bipop Carire	3590	1,854	1,929	-3,89	1,550	7,860
Bnl	4260	2,200	2,255	-2,44	1,910	3,980
Bnl Rnc	3996	2,064	2,116	-2,46	1,560	3,380
Boero Bartolomeo	17426	9,000	9,000	0,00	8,120	9,900
Bon.Ferraresi	18298	9,450	9,450	0,00	8,550	11,800
Bonaparte	1601	0,8268	0,8300	-0,39	0,7500	1,468
Bonaparte Rnc	1647	0,8507	0,8770	-3,00	0,7000	1,350
Brembo	16813	8,683	8,698	-0,17	6,000	11,000
Brioschi	372	0,1922	0,1954	-1,64	0,1700	0,3500
Brioschi Fin. 2006	85	0,0440	0,0445	-1,12	0,0260	0,0750
Bulgari	17049	8,805	8,856	-0,58	6,030	14,380
Buzzi Unicem	13800	7,127	7,154	-0,38	6,130	12,150
Buzzi Unicem Rnc	10787	5,571	5,555	0,29	4,290	7,750
C.M.I.	2786	1,439	1,465	-1,77	1,075	2,120
Calp	4905	2,533	2,580	-1,82	2,400	2,945
Caltagirone	8051	4,158	4,075	2,04	3,000	5,650
Caltagirone Editore	13101	6,766	6,837	-1,04	5,530	13,950
Caltagirone Rnc	8326	4,300	4,300	0,00	3,870	5,600
Camfin	6951	3,590	3,600	-0,28	2,530	5,500
Campari	50246	25,95	25,99	-0,15	21,60	31,20
Carraro	2515	1,299	1,351	-3,85	1,188	3,190
Cassa Risp Firenze	2163	1,117	1,130	-1,15	0,9500	1,259
Cattolica Ass	45870	23,69	23,72	-0,13	20,31	35,25
Cembre	4599	2,375	2,350	1,06	2,130	2,780
Cementir	4442	2,294	2,352	-2,47	1,885	3,850
Centenari & Zinelli	3079	1,590	1,637	-2,87	1,500	1,920
Centrale Latte To	4827	2,493	2,518	-0,99	2,110	5,550
Ceramiche Ricchetti	964	0,4979	0,5097	-2,32	0,5050	1,215
Cir	1731	0,8940	0,9246	-3,31	0,5860	2,930
Cirio Finanziaria	598	0,3086	0,3288	-6,14	0,2390	0,8500
Class Editori	6916	3,572	3,630	-1,60	2,040	12,640
Coats Cucirini	2112	1,091	1,091	0,00	0,7660	1,530
Cofide	940	0,4857	0,4870	-0,27	0,3230	1,580
Cofide Rnc	919	0,4748	0,4781	-0,69	0,3300	1,230
Cr. Bergamasco	27660	14,285	14,108	1,25	12,200	19,450
Cr.Valtellinese	15783	8,151	8,107	0,54	7,400	9,650
Credito Artigiano	6090	3,145	3,106	1,26	2,950	3,780
Credito Emiliano	10715	5,534	5,546	-0,22	3,740	9,650
Cremonini	3053	1,577	1,587	-0,63	1,150	2,220
Crespi	2035	1,051	1,066	-1,41	0,9500	1,398
Csp International	4910	2,536	2,514	0,88	1,910	4,430
Dalmine	385	0,1988	0,2033	-2,21	0,1615	0,3770
Danieli	5844	3,018	3,052	-1,11	2,755	4,690
Danieli 98/03 W	301	0,1556	0,1480	5,14	0,1200	0,4090
Danieli Rnc	3483	1,799	1,841	-2,28	1,620	2,650
De Longhi	6469	3,341	3,189	4,77	2,400	3,440
Ducati Motor Hold	3441	1,777	1,811	-1,88	1,040	2,250
Edison	15777	8,148	8,322	-2,09	8,250	11,880
Emak	4492	2,320	2,313	0,30	1,900	2,540
Enel	11902	6,147	6,143	0,07	5,500	8,100
Eni	25824	13,337	13,175	1,23	11,150	15,750
Erg	7648	3,950	3,899	1,31	2,830	4,390
Ericsson	50091	25,87	26,00	-0,50	17,560	52,15
Esaote	6566	3,391	3,458	-1,94	2,815	4,000
Ferretti	7311	3,776	3,632	3,96	2,090	4,490
Fiat	33563	17,334	17,432	-0,56	15,070	27,65
Fiat Priv.	22912	11,833	11,842	-0,08	10,290	18,450
Fiat Rnc	21634	11,173	11,189	-0,14	9,250	16,500
Filatura Di Pollone	2215	1,144	1,145	-0,09	0,9000	1,870
Fin. Part W	189	0,0978	0,1081	-9,53	0,0460	0,4140

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Fin.Part.	1990	1,028	1,029	-0,10	0,9800	1,890
Finarte C.Aste	4084	2,109	2,140	-1,45	1,910	3,130
Fincasa 44	730	0,3768	0,3764	0,11	0,2580	0,5700
Finmeccanica	1841	0,9506	0,9667	-1,67	0,5750	1,313
Fondiaria Ass	11327	5,850	5,816	0,58	3,850	6,690
Fondiaria Ass Rnc	9126	4,713	4,686	0,58	2,890	5,300
Gabetti Holding	3894	2,011	2,076	-3,13	1,910	4,990
Garboli-conicos	1683	0,8693	0,8470	2,63	0,8010	1,295
Gefran	8283	4,278	4,285	-0,16	3,550	7,200
Gemina	1372	0,7085	0,7068	0,24	0,6210	1,396
Gemina Rnc	2598	1,342	1,420	-5,49	1,040	2,150
Generali Ass	58495	30,21	30,36	-0,49	23,00	42,65
Gewiss	6808	3,516	3,582	-1,84	3,040	6,800
Giacomelli Spor Gro	3845	1,986	1,979	0,35	1,640	2,440
Gildemeister	7551	3,900	3,910	-0,26	3,060	4,280
Gim	1641	0,8477	0,8387	1,07	0,7400	1,248
Gim Rnc	2337	1,207	1,207	0,00	1,130	1,515
Gr.L'espresso	6291	3,249	3,341	-2,75	1,805	10,340
Grandi Navi Veloci	4242	2,191	2,179	0,55	1,710	2,800
Grandi Viaggi	1221	0,6305	0,6284	0,33	0,3220	1,092
Granitifiandre	12849	6,636	6,867	-3,36	6,000	8,100
Gruppo Coin	18075	9,335	9,404	-0,73	7,650	15,950
Hdp	6157	3,180	3,178	0,06	3,120	5,460
Hdp Rnc	3965	2,048	2,068	-0,97	1,580	4,150
I Viaggi Ventaglio	3175	1,640	1,651	-0,67	1,430	4,380
Idra Presse	4434	2,290	2,287	0,13	1,750	2,320
Ifi Priv	46432	23,98	24,33	-1,44	21,05	39,50
Ifil	9817	5,070	5,074	-0,08	4,250	6,980
Ifil Rnc	7637	3,944	3,993	-1,23	3,150	5,490
Ima	16855	8,705	8,499	2,42	7,330	9,450
Imm. Lombarda 99/03 W	29	0,0150	0,0158	-5,06	0,0140	0,0560
Immobiliare Lombard	264	0,1361	0,1371	-0,73	0,1080	0,2630
Immsi	1380	0,7126	0,7191	-0,90	0,5040	1,029
Impregilo	1151	0,5943	0,5813	2,24	0,0680	0,7190
Impregilo 2001 W	136	0,0702	0,0660	6,36	0,0145	0,1290
Impregilo Rnc	1144	0,5910	0,6000	-1,50	0,4140	0,7500
Interbanca	28539	14,739	14,722	0,12	12,600	15,570
Interpump Group	7805	4,031	4,024	0,17	2,980	4,480
Intesa-bci W Put 02	7524	3,886	3,825	1,59	0,6600	4,540
Intesabci	5081	2,624	2,664	-1,50	2,100	5,520
Intesabci Rnc	3619	1,869	1,920	-2,66	1,400	3,470
Intesabci W 02	660	0,3410	0,3499	-2,54	0,2500	1,240
Intesabci W Rnc 02	548	0,2831	0,2948	-3,97	0,1460	0,7350
Inv Immobil Lomb	5999	3,098	3,126	-0,90	2,250	6,650
Ipi	7056	3,644	3,672	-0,76	2,850	4,630
Irce	4883	2,522	2,506	0,64	2,060	3,920
It Holding	6634	3,426	3,453	-0,78	2,300	4,560
Italcementi	16679	8,614	8,682	-0,78	6,450	10,600
Italcementi Rnc	8144	4,206	4,249	-1,01	3,050	4,870
Italdesign Giugiaro	7201	3,719	3,804	-2,23	3,700	7,740
Italgas	19810	10,231	10,197	0,33	8,830	11,800
Italmobiliare	64420	33,27	33,60	-0,98	26,00	40,90
Italmobiliare Rnc	35254	18,207	18,184	0,13	13,550	20,50
Jolly Hotel	9892	5,109	4,995	2,28	3,950	7,600
Jolly Hotel Rnc	10533	5,440	5,440	0,00	5,350	7,230
Juventus F.C.	6711	3,466	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
La Doria	4304	2,223	2,218	0,23	1,600	2,330
La Gaiana	2411	1,245	1,260	-1,19	0,9710	1,560
Lavorwash	7048	3,640	3,676	-0,98	2,800	4,800
Linificio	2517	1,300	1,300	0,00	1,170	1,930

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Linificio Rnc	2128	1,099	1,100	-0,09	1,050	1,620
Locat	1398	0,7218	0,7218	0,00	0,6750	0,8920
Lottomatica	12863	6,643	6,642	0,02	3,770	6,810
Luxottica Group	34247	17,687	17,945	-1,44	12,180	20,95
Maffei	2451	1,266	1,266	0,00	1,080	1,350
Manuli Rubber	1745	0,9013	0,9093	-0,88	0,8200	1,800
Marangoni	4202	2,170	2,250	-3,56	2,000	3,740
Marcolin	2575	1,330	1,347	-1,26	1,212	1,815
Mariella Burani Fg	13757	7,105	7,128	-0,32	5,580	8,100
Marzotto	16294	8,415	8,379	0,43	6,460	15,540
Marzotto Risp	17010	8,785	8,785	0,00	7,110	15,480
Marzotto Rnc	14154	7,310	7,310	0,00	5,800	9,900
Mediaset	15283	7,893	8,054	-2,00	4,920	14,200
Mediobanca	24513	12,660	12,611	0,39	8,370	14,050
Mediolanum	19074	9,851	9,881	-0,30	5,000	15,680
Meliorbanca	9358	4,833	4,661	3,69	3,840	6,830
Merloni	10605	5,477	5,571	-1,69	3,190	5,740
Merloni Rnc	7226	3,732	3,874	-3,67	2,210	4,530
Milano Ass	6893	3,560	3,530	0,85	2,280	4,080
Milano Ass Rnc	6068	3,134	3,133	0,03	2,200	3,840
Milano Ass W 2002	300	0,1551	0,1550	0,06	0,0770	0,3200
Mirato	7735	3,995	4,062	-1,65	3,360	6,050
Mittel	6097	3,149	3,228	-2,45	2,430	4,100
Mondadori	13387	6,914	6,999	-1,21	4,430	11,200
Mondadori Rnc	18007	9,300	9,319	-0,20	6,000	15,790
Monrif	1601	0,8267	0,8371	-1,24	0,5100	1,760
Monte Paschi Siena	5158	2,664	2,703	-1,44	2,410	4,700
Montedison	5108	2,638	2,614	0,92	2,080	3,920
Montedison Rnc	3896	2,012	2,021	-0,45	1,371	2,120
Montefibre	1076	0,5559	0,5732	-3,02	0,4800	1,250
Montefibre Rnc	1226	0,6330	0,6360	-0,47	0,5080	1,100
Nav.Montanari	2172	1,122	1,154	-2,77	1,064	1,685
Necchi	431	0,2224	0,2245	-0,94	0,1850	0,5500
Necchi 00-05	281	0,1450	0,1494	-2,95	0,0900	0,3570
Necchi Rnc	2517	1,300	1,300	0,00	1,170	1,670
Negri Bossi	5499	2,840	2,814	0,92	2,340	2,965
Olcese	872	0,4503	0,4539	-0,79	0,4000	0,9000
Olidata	5278	2,726	2,804	-2,78	1,735	5,800
Olv Ex Tec 04 W	452	0,2335	0,2408	-3,03	0,1300	0,7090
Olivetti	2697	1,393	1,421	-1,97	0,8000	2,650
Olivetti 02 W	1933	0,9983	1,024	-2,51	0,5110	2,440
Olivetti 2002 W	314	0,1624	0,1652	-1,69	0,0640	0,4350
Pagnossin	5817	3,004	3,021	-0,56	2,615	3,500
Parmalat	5735	2,962	2,986	-0,80	2,430	3,500
Parmalat W 2003	1569	0,8104	0,8248	-1,75	0,5400	1,085
Perlier	387	0,2000	0,2000	0,00	0,1650	0,2940
Permasteelisa	30574	15,790	15,112	4,49	10,470	18,400
Pininfarina	34287	17,708	18,419	-3,86	14,600	35,50
Pininfarina Rnc	35064	18,109	18,990	-4,64	14,910	47,25
Pirelli & C.	5265	2,719	2,706	0,48	1,865	3,900
Pirelli & C. Rnc	4709	2,432	2,471	-1,58	1,850	3,770
Pirelli Spa	3735	1,929	1,987	-2,92	1,395	4,090
Pirelli Spa Rnc	3450	1,782	1,809	-1,49	1,405	3,730
Poligrafici	1901	0,9818	1,002	-2,02	0,6200	2,695
Premafin	2777	1,434	1,496	-4,14	1,0000	1,910
Premuda	2155	1,113	1,127	-1,24	0,9300	1,309
Premuda Rnc	3108	1,605	1,605	0,00	1,360	1,800
Ras	24751	12,783	12,854	-0,55	10,210	16,850
Ras Rnc	20523	10,599	10,542	0,54	7,400	12,780
Ratti	1547	0,7990	0,7990	0,00	0,6500	1,640

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Recordati	43837	22,64	22,71	-0,31	9,450	23,55
Reno De Medici	2453	1,267	1,286	-1,48	1,0000	1,960
Reno De Medici Rcv	2519	1,301	1,301	0,00	1,262	2,120
Richard Ginori 1735	2763	1,427	1,440	-0,90	1,020	1,580
Rinascente	7317	3,779	3,868	-2,30	3,060	6,270
Rinascente Priv	7610	3,930	3,930	0,00	3,250	5,090
Rinascente Rnc	6498	3,356	3,343	0,39	2,940	4,260
Risanamento Napoli	4581	2,366	2,470	-4,21	1,615	3,100
Roland Europe	1714	0,8850	0,8850	0,00	0,7200	1,820
Rolo Banca 1473	31983	16,518	16,688	-1,02	11,030	20,75
Roncadin	1313	0,6782	0,6874	-1,34	0,5620	2,820
Rotondi Evolution	4647	2,400	2,400	0,00	1,840	2,550
S.S.Lazio	3479	1,797	1,808	-0,61	1,680	3,720
Sabaf	24021	12,406	12,536	-1,04	10,150	14,250
Sadi	5212	2,692	2,682	0,37	2,380	3,230
Saeco Group	5034	2,600	2,587	0,50	2,030	5,650
Saes Getters	22832	11,792	11,801	-0,08	8,300	22,80
Saes Getters R	15608	8,061	8,181	-1,47	4,900	10,790
Sai	28008	14,465	14,542	-0,53	10,700	21,55
Sai Rnc	15401	7,954	8,068	-1,41	4,660	10,000
Saiag	7393	3,818	3,818	0,00	3,010	5,090
Saiag Rnc	4401	2,273	2,400	-5,29	1,710	3,090
Saipem	10355	5,348	5,223	2,39	4,050	7,700
Saipem Rcv	10804	5,580	5,580	0,00	5,500	7,560
San Paolo Imi	22434	11,586	12,019	-3,60	8,300	18,990
Savino D. Bene	4039	2,086	2,118	-1,51	1,565	3,510
Schiapparelli 1824	285	0,1471	0,1496	-1,67	0,1125	0,2000
Seat Pag Gialle Rnc	1296	0,6692	0,6862	-2,48	0,3810	1,495
Seat Pagine Gialle	1735	0,8959	0,9129	-1,86	0,5860	2,415
Sirti	1882	0,9721	0,9912	-1,93	0,7690	2,060
Smi	951	0,4910	0,4940	-0,61	0,4470	0,6950
Smi Metalli Rnc	1017	0,5250	0,5317	-1,26	0,5020	0,7040
Smurfit Sisa	1220	0,6300	0,6300	0,00	0,5400	0,9300
Snai	9160	4,731	4,824	-1,93	3,400	14,590
Snam Rete Gas	5664	2,925	2,946	-0,71	2,895	2,985
Snia	2651	1,369	1,402	-2,35	0,9080	2,450
Snia Rcv	2682	1,385	1,448	-4,35	1,130	2,430
Snia Rnc	2637	1,362	1,385	-1,66	0,9950	2,180
Sogefi	3878	2,003	2,003	0,00	1,515	2,870
Sol	3427	1,770	1,788	-1,01	1,480	2,130
Sopaf	575	0,2970	0,2901	2,38	0,2300	0,7850
Sopaf Rnc	450	0,2325	0,2377	-2,19	0,1950	0,5610
Stayer	869	0,4487	0,4487	0,00	0,3970	0,7420
Stefanel	3880	2,004	2,005	-0,05	1,060	2,900
Stefanel Rnc	5404	2,791	2,791	0,00	2,420	3,350
Stmicroelectronics	68021	35,13	35,60	-1,32	18,890	52,35
T.I.M.	11711	6,048	6,127	-1,29	4,330	9,230
T.I.M. Rnc	8076	4,171	4,214	-1,02	3,350	5,040
Targetti Sankey	5274	2,724	2,780	-2,01	2,480	5,770
Teknecomp	860	0,4440	0,4425	0,34	0,3400	0,7950
Teknecomp Rnc	871	0,4500	0,4527	-0,60	0,3330	0,6000
Telecom Italia	18089	9,342	9,448	-1,12	6,180	13,900
Telecom Italia Rn	10940	5,650	5,715	-1,14	3,520	7,140
Terme Acqui	614	0,3169	0,3200	-0,97	0,2750	0,5000
Terme Acqui Rn	436	0,2251	0,2262	-0,49	0,1820	0,4500
Tod's Group	91276	47,14	47,01	0,28	35,30	55,90
Trevi Finanz Indust	3309	1,709	1,764	-3,12	1,390	2,570
Unicredito	8369	4,322	4,358	-0,83	3,030	5,940
Unicredito Rnc	6816	3,520	3,573	-1,48	2,525	4,800
Unimed	2701	1,395	1,395	0,00	1,240	1,700

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Unipol	7470	3,858	3,890	-0,82	3,210	3,900
Unipol 2005	293	0,1513	0,1548	-2,26	0,0965	0,1920
Unipol Priv	3222	1,664	1,693	-1,71	1,252	2,030
Unipol Priv 2005	205	0,1058	0,1069	-1,03	0,0680	0,1900
Vemer Siber Gr	2552	1,318	1,331	-0,98	1,200	4,570
Vianini Industria	4312	2,227	2,221	0,27	1,940	3,080
Vianini Lavori	8063	4,164	4,258	-2,21	3,250	5,350
Vittoria Ass.	7687	3,970	4,001	-0,77	3,300	5,200
Volkswagen	95361	49,25	49,78	-1,06	30,10	62,80
Zignago	23075	11,917	11,877	0,34	9,650	14,000
Zucchi	9294	4,800	4,800	0,00	4,400	6,000
Zucchi Rnc	8436	4,357	4,500	-3,18	4,250	5,050

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	54971	28,39	29,35	-3,27	25,15	122,95
Aisoftware	15707	8,112	8,388	-3,29	4,560	29,00
Algol	14239	7,354	7,368	-0,19	7,000	9,900
Art'e'	57643	29,77	30,25	-1,59	26,00	44,90
Bb Biotech	157128	81,15	81,30	-0,18	52,00	115,00
Biosearch Italia	32063	16,559	16,495	0,39	8,010	56,15
Cad It	49259	25,44	25,63	-0,74	18,560	36,65
Cairo Communication	53519	27,64	27,40	0,88	14,900	54,15
Cdb Web Tech Invest	7079	3,656	3,700	-1,19	1,950	10,890
Cdc	21802	11,260	11,432	-1,50	6,800	38,00
Chl	12971	6,699	6,951	-3,63	3,710	34,95
Cto	21293	10,997	11,102	-0,95	5,500	36,00
Dada	22410	11,574	11,765	-1,62	7,100	34,40
Data Service	96659	49,92	49,74	0,36	26,50	53,80
Datalogic	21384	11,044	11,359	-2,77	10,000	21,99
Datamat	15539	8,025	7,992	0,41	4,870	17,450
Digital Bros	12098	6,248	6,440	-2,98	2,790	20,15
Dmail.It	21177	10,937	10,585	3,33	5,790	18,250
E.Biscom	98595	50,92	51,85	-1,79	26,20	131,75
El.En.	21814	11,266	11,278	-0,11	10,200	26,20
Engineering	58088	30,00	30,01	-0,03	21,50	50,20
Eplanet	3392	1,752	1,782	-1,68	0,6500	10,260
Eplanet 1 02 W	1084	0,5596	0,5962	-6,14	0,4500	1,560
Eplanet 2 03 W	896	0,4630	0,4814	-3,82	0,3850	1,540
Eplanet 3 04 W	888	0,4587	0,4749	-3,41	0,3900	1,740
Esprinet	24922	12,871	13,114	-1,85	10,300	16,350
Euphon	41823	21,60	21,68	-0,37	18,000	60,00
Fidia	19351	9,994	10,058	-0,64	6,890	14,250
Finmatica	35852	18,516	18,871	-1,88	7,280	45,75
Freedomland Itn	23692	12,236	12,544	-2,46	7,360	55,00
Gandalf	36762	18,986	19,185	-1,04	12,170	91,10
I.Net	165706	85,58	86,52	-1,09	39,50	275,00
Inferentia Dnm	36563	18,883	18,998	-0,61	13,350	64,00
It Way	22755	11,752	11,817	-0,55	11,400	15,500
Mondo Tv	64187	33,15	33,66	-1,52	25,19	98,00
Novuspharma	63897	33,00	33,10	-0,30	25,61	62,35
On Banca	61051	31,53	31,33	0,64	21,90	92,80
Opengate Group	33656	17,382	17,752	-2,08	7,600	44,30
Pcu Italia	12880	6,652	6,908	-3,71	3,500	17,400
Pol San Faustino	81014	41,84	43,02	-2,74	25,00	92,00
Prima Industrie	25123	12,975	13,190	-1,63	9,350	26,50
Reply	34847	17,997	18,365	-2,00	10,650	21,99
Tas	78806	40,70	41,34	-1,55	24,00	84,95
Tc Sistema	50382	26,02	26,30	-1,06	17,490	49,45
Tecnodiffusione 00-04	3702	1,912	2,029	-5,77	0,8900	3,900
Tecnodiffusione Ita	51911	26,81	27,89	-3,87	11,000	48,00
Tiscali	19601	10,123	10,328	-1,98	4,470	23,10
Txt E-solutions	72571	37,48	37,84	-0,95	17,200	113,00
Vitaminic	42153	21,77	22,19	-1,89	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	8,316	16102	-0,47
Alboino Re	7,774	15053	-0,66
Apulia Az.	11,201	21688	-0,85
Arca Azioni It.	19,882	38497	-0,82
Artigianc Az It.	4,584	8876	-0,8
Aureo Previdenza	19,021	36830	-0,83
Azimut Crescita It	22,741	44033	-0,76
Bci Index Fund	4,243	8216	-0,82
Bim Az. It	6,961	13478	-0,7
Bipielle Fon It.	22,861	44265	-0,82
Bipielle Fon Sm Cap	11,623	22505	-0,73
Bipielle It.	8,633	16716	-0,85
Bipiemme It.	14,485	28047	-0,88
Blue Cis	9,528	18449	-0,9
Bn Azioni It.	12,107	23442	-0,7
Bpb Tiziano	15,714	30427	-0,83
Bpvi Az. It.	4,419	8556	-0,81
Capitalgest It.	17,456	33800	-0,62
Carif Az It.	9,198	17810	-0,83
Centrale It.	14,133	27365	-0,87
Cisalpino Indice	13,791	26703	-0,96
Comit Az.	17,201	33306	-0,76
Comit Azioni It.	12,110	23448	-0,78
Credit Suisse Az It.	12,147	23520	-0,82
Ducato Az. It	13,317	25785	-0,86
Effe Az It.	6,353	12301	-0,8
Epta Azioni It.	12,090	23410	-0,78
Epta Mid Cap It.	3,736	7238	-0,59
Euroconsult Zecchino	11,123	21537	-0,73
Eurom Azioni It	21,760	42133	-0,72
F&f Gestione It.	20,660	40003	-0,84
F&f Lagest It.	3,958	7664	-0,93
F&f Select It.	12,306	23828	-0,83
Fondersel It.	18,179	35199	-0,88
Fondersel P.M.I.	12,375	23961	-0,37
Fondinvest Piazza Affari	19,146	37072	-0,87
Fonditalia Eq It.	10,774	20861	-1,36
Gepocapital	16,664	32266	-0,7
Gesticredit Borsitalia	16,338	31635	-0,86
Gesticredit Crescita	13,209	25576	-0,89
Gestielle It.	14,999	29042	-1,05
Gestifondi Az It	13,835	26788	-0,88
Gestnord Piazza Affari	10,637	20596	-0,86
Grifoglobal	12,305	23826	-0,62
Iis Trading Az. It.	4,815	9323	-0,91
Imi It.	19,877	38487	-0,82
Ing Az.	21,869	42344	-0,94
Interf Eq It.	8,350	16168	-1,36
Investire Az.	19,193	37163	-0,88
Italf It.N Eq Cat A	89,230	172773	-0,92
Italy Stock Manag	12,995	25162	-0,82
Leonardo Az It.	8,262	15997	-0,95
Leonardo Small Caps	8,055	15597	-1,07
Mida Az.	19,434	37629	-0,78
Oasi Az It.	11,492	22252	-0,85
Oasi Crescita Az	14,661	28388	-0,95
Oasi It.N Eq Risk	17,121	33151	-0,83
Oltremare Az.	12,595	24387	-0,77
Optima Az.	5,558	10762	-0,79
Optima Small Cap It.	4,974	9631	-0,54
Padano Indice It	11,325	21928	-0,9
Prime Capital	47,703	92366	-0,79
Prime It.	17,637	34150	-0,78
Quadrifoglio Az It.	5,916	11455	-0,82
Ras Capital	21,129	40911	-0,8
Ras Piazza Affari	8,737	16917	-0,79
Risparmio It Crescita	15,584	30175	-0,81
Roloitaly	11,570	22403	-0,86
Romagest Az It.	29,258	56651	-0,88
Romagest Sel Az Ita	3,983	7712	-0,8
Romagest Sm Cap Ita	3,759	7278	-0,58
Rominvest It Eq Index	12,541	24283	-0,86
Sai It.	17,972	34799	-0,87
Sanpaolo Az It.	27,472	53193	-0,88
Sanpaolo Opp It.	4,314	8353	-0,78
Symphonia C Az.It.	11,277	21835	-0,89
Venetoblue	16,677	32291	-0,88
Venetoventure	12,130	23487	-0,87
Zenit Az.	10,867	21041	-0,88
Zeta Az.	18,657	36125	-0,83
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	9,615	18617	-0,3
Alto Az.	15,189	29410	-0,56
Aureo E.M.U.	11,683	22621	-0,59
Bci Euroindex Fund	4,370	8461	-0,73
Bipielle Fon Az	11,389	22052	-0,58
Bipielle Fon Medit	14,080	27263	-0,47
Bsi Az Euro	5,197	10063	-0,74
Cisalpino Az.	14,376	27836	-0,7
Cisalpino Euro Value	5,577	10799	-0,45
Comit Capital	13,374	25896	-0,9
Comit Plus	12,132	23491	-0,66
Epsilon Qequity	4,105	7948	-0,51
Eurom Euro Eq Fund	3,935	7619	-0,58
Fonditalia Euro Europe	10,536	20401	-0,77
Fonditalia Euro Cyclic	8,660	16768	-0,56
Fonditalia Euro Defen	9,136	17690	-0,05
Fonditalia Euro Fin	8,363	16193	-0,63
Geode Euro Equity	4,907	9501	-0,65
Gesticredit Az. Euro	9,203	17819	-0,42
Interf Eq Europe	7,084	13717	-0,78
Leonardo Eurostoxx	5,137	9947	-0,47
Mida Az. Euro	5,337	10334	-0,73
Oasi Az Euro	4,444	8605	-0,51
Prime Euro Innovation	2,767	5358	-0,75
Prime Lipper Europe	248,520	481202	-0,1
Rominvest French Index	675,636	1308214	-0,16
Rominvest German Index	525,650	1017800	-0,78
Sanpaolo Euro	16,968	32855	-0,68
Symphonia C Az Area E	5,133	9939	-0,95
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,228	10123	-0,87
Zenit Eurostoxx 50	5,348	10355	-0,71
AZ. EUROPA			
Anima Europa	4,328	8380	-1,05
Arca Azioni Europa	10,660	20641	-0,76
Artigianc Euroazioni	3,818	7393	-0,83
Astese Euroazioni	5,678	10994	-0,68
Azimut Europa	13,892	26899	-0,47
Bipielle Europa	7,314	14162	-0,65
Bipielle Hend Conv Eur	3,769	7298	0,67
Bipielle Hend Europa	7,093	13734	-0,67
Bipiemme Europa	13,490	26120	-0,73
Bipiemme Iniz Europa	4,562	8833	-0,26
Bn Azioni Europa	8,395	16255	-0,63
Bpvi Az. Europa	4,351	8425	-0,78
Capitalgest Europa	7,083	13715	-0,78
Carif Az Europa	6,608	12795	-0,75
Centrale Europa	20,928	40522	-0,66
Comit Euro Top	4,245	8219	-0,72
Comit Europa	19,823	38383	-0,69
Consultinvest Az.	9,181	17777	-0,81
Ducato Az Europa	9,331	18067	-0,68

Fondi	€uro	Lire	v.%
Ducato Nuovi Mercati	1,732	3354	-0,83
Effe Az Europa	3,307	6403	-0,81
Epta Selez Europa	5,458	10568	-0,96
Euroconsult Corona	5,905	11434	-0,77
Eurom Europe Eq	16,684	32305	-0,6
Europa 2000	17,747	34363	-0,63
F&f Lagest Az Europa	23,163	44850	-0,73
F&f Potenziale Europa	6,735	13041	-0,81
F&f Select Europa	19,130	37041	-0,74
F&f Top 50 Europa	3,902	7555	-0,76
Fondersel Europa	13,433	26010	-0,83
Fondinvest Europa	15,939	30862	-0,63
Fondinvest Sviluppo Eu	6,397	12386	0,35
Fonditalia Eq Britain	9,399	18199	-0,64
Geo Eur An Equity	3,921	7592	-
Gepoeuropa	4,493	8700	-0,84
Gesticredit Euroaz	16,658	32254	-0,64
Gestielle Europa	12,824	24831	-0,62
Gestnord Europa	9,662	18708	-0,59
Gestnord New Market	6,216	12036	-1,66
Grifoeurope Stock	4,957	9598	-0,2
Iam Az Emg Europa	6,482	12551	-0,05
Iam Az Pmi Europa	6,392	12377	-0,44
Iis Trading Az. Europa	5,021	9722	-0,91
Imi Europe	19,034	36855	-0,69
Ing Europa	19,227	37229	-0,75
Ing Sel Europa	13,102	25369	-0,66
Interf Eq Britain	5,591	10826	-0,66
Investire Europa	12,449	24105	-0,82
Investitori Europa	5,060	9798	-0,71
Laurin Eurostock	3,862	7478	-0,62
Mc Eu-az Europa	3,977	7701	-0,8
Open Fund Az Europa	3,905	7561	-0,61
Optima Europa	3,478	6734	-0,69
Prime Europa	4,231	8192	-0,4
Prime Funds Europa	22,659	43874	-0,4
Putnam Europe Equity	8,881	17196	-0,56
Quadrifoglio Az Europa	14,407	27896	-0,81
Ras Europe Fund	16,359	31675	-0,7
Ras Lux Eq Europe	43,028	83314	-0,67
Roloeuropa	9,788	18952	-0,65
Romages Az Europa	13,268	25690	-0,76
Rominvest Brit Ind Gbp	6,875	-	-0,51
Rominvest Swiss Ind Chf	18,844	-	-1,27
Sai Europa	11,189	21665	-0,78
Sanpaolo Europe	8,861	17157	-0,74
Zeta Eurostock	5,022	9724	-0,77
Zeta Swiss	22,834	44213	-0,84
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	6,681	12936	0,35
America 2000	14,260	27611	0,7
Anima Amer.	4,850	9391	-0,76
Arca Azioni Amer.	22,946	44430	0,56
Artigianc Az Amer.	4,531	8773	0,8
Aureo Americhe	4,265	8258	0,68
Azimut Amer.	12,682	24556	0,64
Bipielle Hend Amer.	9,876	19123	0,95
Bipiemme Americhe	11,298	21876	0,46
Bn Azioni Amer.	8,821	17080	0,75
Capitalgest Amer.	11,534	22333	1,3
Comit Nordamerica	24,736	47896	0,86
Ducato Az Amer.	6,822	13209	0,78
Effe Az Amer.	3,589	6949	0,87
Epta Selez Amer.	5,905	11434	0,63
Eurom Amer. Eq	21,508	41645	0,73
F&f Lagest Az Amer.	5,163	9997	0,86
F&f Select Amer.	14,495	28066	0,74
Fondersel Amer.	15,370	29760	0,79
Fondicri Selez Amer.	7,343	14218	1,1
Fondinvest Wall Street	6,651	12878	0,65
Fonditalia Eq Blue Chips	13,196	25551	0,89
Fonditalia U.S. Defens.	9,762	18902	1,49
Fonditalia U.S. Fin	9,803	18981	1,84
Geo Us Equity	3,680	7125	-
Geode North Am Eq	5,055	9788	0,64
Gepoamerica	4,719	9137	0,17
Gesticredit Amer.	10,568	20463	0,6
Gestielle Amer.	16,638	32216	0,5
Gestnord Amer.	18,117	35079	0,88
Iam Az Emg Amer.	8,153	15786	0,74
Iam Az Nord Amer.	8,399	16263	0,5
Iam Az Pmi Amer.	19,665	38077	-0,06
Iis Trading Az. Amer.	4,801	9296	0,61
Imi West	23,019	44571	0,81
Ing Amer.	20,026	38776	0,87
Interf Blue Chips	7,666	14843	0,89
Interf Small Cap	10,630	20583	-0,1
Investire Amer.	21,441	41516	0,53
Investitori Amer.	5,165	10001	0,98
Open Fund Az Am	3,971	7689	0,81
Optima Americhe	5,619	10880	0,88
Prime Funds Amer.	24,687	47801	0,64
Prime Usa	3,721	7205	0,54
Putnam Us Cap Value	5,831	11290	0,09
Putnam Us Cap Value $	5,238	-	-0,23
Putnam Usa Equity	7,431	14388	0,36
Putnam Usa Equity $	6,675	-	0,04
Putnam Usa Opport	7,050	13651	-0,1
Putnam Usa Opport $	6,333	-	-0,42
Putnam Usa Value	4,838	9368	0,83
Putnam Usa Value $	4,346	-	0,51
Ras Amer. Fund	19,361	37488	1,04
Roloamerica	12,846	24873	0,57
Romagest Az Nord Am	14,456	27991	0,57
Rominvest North Am Ind $	20,835	-	0,52
Sai Amer.	14,708	28479	0,59
Sanpaolo Amer.	12,098	23425	0,83
Zenit S&p 100	5,320	10301	1,1
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	4,942	9569	0,26
Anima Asia	4,090	7919	0,34
Arca Az.Far East	5,575	10795	0,47
Artigianc Az Oriente	3,303	6395	0,64
Aureo Pacif.	3,492	6761	0,58
Azimut Pacif.	6,199	12003	0,6
Bipielle Hend Giap.	4,800	9294	0,8
Bipielle Hend Oriente	3,570	6912	0,39
Bipiemme Pacif.	4,271	8270	0,54
Bn Azioni Asia	7,035	13622	0,77
Capitalgest Pacif.	3,404	6591	0,56
Comit Pacif.	5,148	9968	0,74
Ducato Az Asia	4,311	8347	0,56
Ducato Az Giap.	3,436	6653	0,73
Effe Az Pacif.	3,061	5927	0,66
Epta Selez Pacif.	6,659	12894	0,14
Eurom Jap Eq Fund	3,390	6564	0,86
Eurom Tiger Far East	9,362	18127	0,47
F&f Select Pacif.	6,815	13196	0,38
F&f Top 50 Oriente	3,436	6653	0,44
Fondersel Oriente	4,631	8967	0,48
Fondicri Selez Oriente	4,176	8086	0,68
Fondinvest Pacif.	5,163	9997	0,16
Fondinvest Sol Levante	5,218	10103	0,6

Fondi	€uro	Lire	v.%
Fonditalia Eq Jap.	3,062	5929	0,49
Geo Jap.Eur Equity	2,933	5679	-
Geode Pacific Equity	4,769	9234	0,59
Gepopacifico	3,472	6723	0,61
Gesticredit Far East	4,404	8527	0,64
Gestielle Giap.	5,077	9830	0,55
Gestielle Pacif.	8,514	16485	0,61
Gestnord Far East	6,556	12694	0,52
Iam Az Asia	3,699	7162	0,74
Iam Az Emg Asia	6,137	11883	0,36
Iam Az Giap.	3,794	7346	0,48
Iis Trading Az. Giap.	4,230	8190	0,57
Imi East	6,052	11718	0,56
Ing Asia	4,499	8711	0,63
Interf Eq Jap.	3,420	6622	0,53
Investire Pacif.	5,838	11304	0,62
Investitori Far East	4,731	9160	0,53
Open Fund Az Pacif.	3,240	6274	0,53
Optima Far East	3,241	6275	0,76
Oriente 2000	7,404	14336	0,61
Prime Funds Pacif.	14,101	27303	0,02
Prime Jap.	3,007	5822	0,84
Putnam Pacific Equity	4,568	8845	0,37
Putnam Pacific Equity $	4,103	-	0,05
Ras Far East Fund	5,359	10376	0,53
Rolooriente	5,107	9889	0,69
Romagest Az Pacif.	4,789	9273	0,8
Rominvest Jap. Ind $	63,280	-	0,42
Sai Pacif.	3,231	6256	0,44
Sanpaolo Pacific	5,014	9708	0,54
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,455	8626	0,32
Arca Az.Paesi Emerg	4,766	9228	0,27
Aureo Mercati Em	3,887	7526	-0,08
Azimut Emerging	4,164	8063	-0,55
Bipielle Hend Am Lat	5,771	11174	0,59
Bipielle Hend P Emerg	9,189	17792	0,24
Capitalgest Eq Em Mkt	11,877	22997	-0,18
Ducato Az Paesi Em	3,361	6508	-0,03
Epta Mercati Em	6,289	12177	-0,35
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,947	9579	-0,12
F&f Select Nuovi Mkt	4,851	9393	-0,12
Fondinvest Am Latina	6,676	12927	0,44
Fondinvest Paesi Em	6,592	12764	0,02
Fonditalia Em Am Lat	8,882	17198	1,07
Fonditalia Em Mkt Asia	2,552	4941	0,83
Fonditalia Em Mkt Eu	5,313	10287	0,15
Geode Paesi Em	5,175	10020	0,02
Gesticredit Merc Em	4,406	8531	0,14
Gestielle Em Mkt	6,928	13414	0,41
Gestnord Paesi Em	5,235	10136	-0,38
Iam Az Paesi Emg	4,505	8723	0,09
Iis Trading Az. Emerg.	5,598	10839	-0,5
Ing Emerg Mkt Equity	5,038	9755	0,12
Interf Em Mkt Asia	3,595	6961	0,73
Interf Em Mkt Europe	5,409	10473	0,17
Interf Em Mkt Lat Am	8,683	16813	1,08
Investire P Emerg.	4,583	8874	-0,67
Leonardo Em Mkt	3,892	7536	-0,05
Oasi Az Em	3,563	6899	0,34
Prime Em Mkt	6,078	11769	0,03
Putnam Em Mkt	4,150	8036	0,07
Putnam Em Mkt $	3,728	-	-0,24
Ras Emerging Mkt Eq	5,008	9697	0,16
Roloemergenti	5,786	11203	0,14
Royal & Sunall Em Mkt	5,544	10735	-0,27
Sai Paesi Emerg.	3,394	6572	-0,38
Sanpaolo Economie Em	5,262	10189	0,23
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	5,541	10729	0,04
Anima Fondo Trading	11,537	22339	-0,4
Apulia Int.	7,939	15372	0,43
Arca 27 Az.Estere	14,481	28039	0,12
Arcacinquestelle D	4,252	8233	0,45
Arcacinquestelle E	3,984	7714	0,5
Arcamultifondo Com F	4,988	9658	0,54
Aureo Blue Chips	4,897	9482	-
Aureo Global	10,790	20892	0,35
Azimut Borse Int	12,873	24926	0,3
Bancoposta Az.Int.	4,242	8214	0,24
Bim Az. Glob	4,298	8322	-0,14
Bipielle Hend Glob	19,895	38522	0,27
Bipiemme & Co Comp90	4,677	9056	0,43
Bipiemme Glob.	22,875	44292	0,06
Bipiemme Trend	3,723	7209	0,38
Bn Azioni Int	12,172	23568	0,18
Bpb Rubens	9,197	17808	0,13
Bpvi Az. Int.	4,430	8578	0,11
Bsi Az Int.	5,463	10578	0,02
Bussola Gl Growth	3,516	6808	0,46
Bussola Gl Value	4,326	8376	0,65
Carif Ariete	13,080	25326	0,24
Carif Carige Az	7,352	14235	0,27
Carif Delta	23,531	45562	0,03
Carif M Graecia Az	6,633	12843	0,26
Centrale G8 Blue Ch	10,963	21227	0,05
Centrale Global	16,269	31501	0,22
Comit Int.	18,134	35112	0,27
Consultinvest Global	4,109	7956	-0,36
Credit Suisse Az Int	8,904	17241	0,37
Ducato Az Int	25,075	48552	0,44
Ducato Imm Attivo	6,983	13521	0,06
Ducato Port Glob Eq	4,271	8270	0,52
Ducato Port Megatrend	4,293	8312	0,56
Ducato Trend	3,601	6973	0,56
Effe Az Glob.	3,784	7327	0,26
Effe Linea Aggressiva	4,433	8583	0,27
Effe Top 100	3,717	7197	0,08
Epta Carige Equity	3,456	6692	0,38
Epta Exe Red	4,576	8860	0,48
Eptainternational	13,334	25818	0,39
Euroconsult Tallero	7,302	14139	0,38
Eurom Blue Chips	14,872	28796	0,15
Eurom Growth Eq Fund	9,105	17630	0,05
F&f Gestione Int	15,510	30032	0,23
F&f Lagest Az Int	13,354	25857	0,23
F&f Top 50	6,117	11844	0,64
Fideuram Az.	14,731	28523	0,34
Fondinvest World	13,811	26742	0,24
Fonditalia Global	113,920	220580	0,08
Gener Alloc Service A	4,438	8593	0,41
Geode	13,477	26095	0,25
Gepobluechips	6,267	12135	0,37
Gesticredit Az.	15,920	30825	0,24
Gestielle Int.	13,204	25567	0,08
Gestifondi Az Int	12,520	24242	0,21
Gestnord Int Equity	3,338	6463	0,33
Grifoglobal Int	7,273	14082	0,03
Iam Port Multim Eq	4,251	8231	0,31
Iis Trading Az High Tech	4,941	9567	-0,76
Ing Indice Glob.	14,738	28537	0,37
Ing Wsf - Comp Glob.	4,297	8320	0,49
Ing Wsf - Comp Tematico	4,365	8452	0,51

Fondi	€uro	Lire	v.%
Intern. Stock Manag	14,269	27629	0,11
International Sec Fund	50,946	98645	-0,32
Investire Int.	11,066	21427	0,08
Italf Global Eq Cat B	28,570	55319	-0,83
Leonardo Equity	3,582	6936	-0,25
Mc Kw-az Sett Finanza	4,151	8037	0,95
Mida Az. Int	3,654	7075	0,11
Multi Comp D 10/90	5,098	9871	0,47
Oasi Paniere Borse	6,589	12758	0,21
Oltremare Stock	9,206	17825	0,36
Open Fund Az Glob.	3,734	7230	0,32
Open Fund Az High Risk	5,227	10121	0,29
Optima Int	6,043	11701	0,35
Padano Equity Int	4,803	9300	0,25
Prime Alloc Service A	4,287	8301	0,4
Prime Global	15,751	30498	0,15
Prime World Top 50	4,217	8165	0,6
Putnam Gl Cap Core	5,897	11418	0,03
Putnam Gl Cap Core $	5,297	-	-0,3
Putnam Gl Cap Growth	5,847	11321	0,12
Putnam Gl Cap Growth$	5,252	-	-0,21
Putnam Global Equity	8,055	15597	-0,06
Putnam Global Equity $	7,236	-	-0,39
Putnam Global Value	4,550	8810	0,31
Putnam Global Value $	4,087	-	-0,02
Ras Blue Chips	4,368	8458	0,39
Ras Global Fund	14,871	28794	0,45
Ras Multi90	4,371	8463	0,21
Ras Research	4,015	7774	0,35
Risparmio Az Top 100	15,091	29220	0,29
Risparmio Borsa Int	18,689	36187	0,15
Rolotrend	11,234	21752	0,22
Romages Az Int	10,157	19667	0,27
Romages Sel Az Int	3,899	7550	0,23
Rominvest Universal Ind	42,942	83147	0,35
Royal & Sunall Equity	4,667	9037	0,21
Sai Glob.	12,711	24612	0,16
Sanpaolo Int.	14,296	27681	0,16
Sg Ventaglio Agg	5,067	9811	-0,14
Sofid Sim Blue Chips	6,431	12452	-0,12
Spazio Az. Glob.	4,072	7884	0,42
Symphonia C Az Int	8,685	16817	-0,03
Zeta Growth	3,505	6787	0,03
Zeta Stock	15,425	29867	0,04
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	1,972	3818	-0,5
Bipiemme Innovazione	10,293	19930	-0,86
Capitalgest High Tech	2,642	5116	-0,79
Comit High Tech	2,699	5226	-0,95
Comit Web	2,583	5001	-1,45
Ducato Web	2,279	4413	-0,7
Effe Best Sector	3,577	6926	-0,2
Epta Technology Fund	2,663	5156	-1,37
Eurom H Tech Eq Fund	16,710	32355	-0,86
F&f Select H T Europa	2,151	4165	-1,28
Fonditalia T.M.T.	7,975	15442	-1,69
Gepohightech	2,527	4893	-0,94
Gestielle High Tech	2,757	5338	-1,08
Gestielle Pharmatec	4,108	7954	0,37
Gestielle World Comm	8,028	15544	-0,3
Gestielle World Net	2,055	3979	-0,77
Gestnord Tecnologia	1,728	3346	-0,97
Ing Comm Technology	1,640	3175	-1,97
Ing I.T. Fund	7,791	15085	-1,1
Ing Internet	3,240	6274	-0,25
Kairos Part Hi Tech Fund	2,895	5606	-1,46
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,180	8094	-0,57
Mc Sw-az Sett Servizi	2,572	4980	-0,43
Optima Tecnologia	4,808	9310	-1,11
Paritalia Orch Az Int	88,641	171633	0,45
Prime Tmt Europa	3,885	7522	-1,42
Ras Advanced Service	3,292	6374	0,03
Ras High Tech	3,152	6103	-0,79
Ras Multimedia	6,815	13196	-0,51
Sanpaolo High Tech	6,427	12444	-1,05
Spazio Euro New Mkt	2,225	4308	-0,63
Zenit Internet Fund	2,362	4573	-1,25
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	6,771	13110	-0,56
Arca Az Alta Crescita	4,866	9422	0,23
Aureo Beni Consumo	4,863	9416	0,43
Aureo Ff Aggressivo	3,855	7464	0,36
Aureo Finanza	4,601	8909	0,66
Aureo Materie Prime	4,779	9253	-0,02
Aureo Multiazioni	8,682	16811	0,09
Aureo Pharma	5,002	9685	0,44
Aureo Tecnologia	2,634	5100	-0,72
Azimut Consumers	5,301	10264	0,42
Azimut Energy	4,717	9133	0,88
Azimut Generation	6,175	11956	0,72
Azimut Multi Media	3,997	7739	-0,6
Azimut Real Estate	4,938	9561	0,49
Bipielle Hend Crescita	5,187	10043	0,12
Bipielle Hend Leader	5,176	10022	0,12
Bipielle Hend Valore	5,108	9890	0,2
Bipiemme Benessere	5,084	9844	0,55
Bipiemme Finanza	4,540	8791	0,67
Bipiemme Ris Base	4,855	9401	-0,19
Bn Commodities	9,898	19165	-1,36
Bn Energy & Util	9,898	19165	0,76
Bn Fashion	10,612	20548	0,46
Bn Food	11,064	21423	0,77
Bn New Listing	6,733	13037	-0,03
Bn Property Stocks	9,337	18079	0,44
Bussola Eur N Front	3,451	6682	-0,32
Capital It.	80,660	156180	-0,38
Capitalgest Cons Goods	14,784	28626	0,55
Capitalgest Small Cap	5,338	10336	-0,78
Comit Crescita	3,305	6399	-0,75
Comit Small Cap	3,985	7716	0,05
Comit Valore	4,079	7898	-0,54
Cristoforo Colombo	18,448	35720	0,71
Ducato Ambiente	4,314	8353	0,12
Ducato Finanza	4,230	8190	0,76
Ducato Industria	3,706	7176	0,43
Ducato P. M. Imprese	3,236	6266	-0,4
Ducato Port High Tech	4,047	7836	0,47
Epta Finance Fund	4,975	9633	0,77
Epta Health Care Fund	4,579	8866	0,44
Epta Utilities Fund	4,032	7806	1,02
Eurom Green Eq Fund	11,738	22728	0,64
Eurom Real Es Eq Fund	4,897	9482	0,37
Eurom Risk Fund	30,393	58849	-0,55
F&f Select Fashion	4,690	9081	0,56
F&f Select Germ.	10,317	19976	-0,88
F&f Select Nuova Finanza	4,688	9077	0,71
Ferdinando Magellano	5,417	10489	0,69
Fondinvest Servizi	15,420	29857	0,5
Geode Risorse Naturali	4,948	9581	-0,8
Gepoalimentari Farm	5,943	11507	0,54
Gepobancario Ass	4,669	9040	0,76
Gepoenergia	5,319	10299	0,97
Gesticredit Pharma	14,940	28928	-0,03
Gestielle East Europe	5,284	10231	1,6

Fondi	€uro	Lire	v.%
Gestielle World Cons	5,076	9829	0,57
Gestielle World Financ	4,656	9015	0,91
Gestielle World Utilit	4,524	8760	0,8
Gestnord Ambiente	7,242	14022	-0,07
Gestnord Banking	10,271	19887	-0,14
Gestnord Pharma	4,927	9540	0,59
Gestnord Tempo Libero	4,568	8845	0,48
Iam Atlante Pmi Int	12,941	25057	-0,25
Iam Az Benessere	8,250	15974	0,27
Iam Az Beni Di Cons	7,901	15298	0,41
Iam Az Ener Mat Prime	7,023	13598	0,43
Iam Az Finanza	7,077	13703	0,87
Iam Az Immobiliari	5,942	11505	0,17
Iam Az Tec Avanzate	5,719	11074	-0,61
Iam Capital Az Fless	24,425	47293	0,2
Iis Az Pmi	5,525	10698	-0,88
Iis Az Growth	5,344	10347	0,47
Iis Az Value	5,089	9854	0,32
Ing Global Brand Names	5,283	10229	0,4
Ing Iniziativa	19,727	38197	-0,83
Ing Qualita' Della Vita	5,969	11558	0,57
Ing Real Estate	4,884	9457	0,25
Italf Bank & Ins Cat F	6,890	13341	-0,86
Mida Az Mid Cap It.	3,976	7699	-0,6
Oasi Francoforte	11,351	21979	-0,94
Oasi Londra	5,688	11014	-0,54
Oasi New York	9,304	18015	0,45
Oasi Parigi	13,748	26620	-0,15
Oasi Tokyo	4,915	9517	0,27
Paritalia Orch Megat	90,100	174458	0,52
Prime Fin Europa	4,255	8239	-0,42
Prime Health Europa	4,382	8485	-0,36
Prime Special	10,876	21059	-0,57
Prime Ubi Europa	4,564	8837	-0,41
Putnam Int Opport	4,986	9654	-0,14
Putnam Int Opport $	4,479	-	-0,47
Ras Consumer Goods	6,748	13066	0,54
Ras Energy	6,332	12260	0,91
Ras Financial Services	5,370	10398	0,98
Ras Individual Care	8,479	16418	0,63
Ras Luxury	4,493	8700	0,33
Rominvest Glob H Care	4,666	9035	0,58
Rominvest Glob Indust	4,187	8107	0,34
Rominvest Global Cons	4,463	8642	0,38
Rominvest Global Ener	4,614	8934	0,81
Rominvest Global Finan	4,475	8665	0,72
Rominvest Global Serv	2,969	5749	-0,3
Rominvest Global Tech	2,825	5470	-0,98
Sanpaolo Az Int Etico	8,019	15527	0,11
Sanpaolo Finance	26,785	51863	0,79
Sanpaolo Industrial	12,883	24945	0,09
Sanpaolo Salute E Amb	19,489	37736	0,6
Zeta Medium Cap	4,874	9437	-0,12
BIL. AZIONARI			
Arcamultifondo Com E	4,953	9590	0,51
Aureo Ff Dinamico	3,934	7617	0,28
Bipiemme & Co Comp70	4,772	9240	0,38
Bipiemme Valore	4,652	9008	0,26
Bn Iniziativa Sud	11,437	22145	-0,26
Bussola Sviluppo	3,770	7300	0,24
Comit Mul Diamante	4,212	8156	0,38
Ducato Crescita Glob	4,858	9406	0,43
Ducato Port Eq 70	4,542	8795	0,46
Epta Exe Green	4,646	8996	0,48
F&f Lagest Portfolio 3	5,645	10930	0,25
Gener Alloc Service B	4,547	8804	0,35
Imi Industria	12,775	24736	-0,01
Ing Wsf - Comp Aggr	4,478	8671	0,49
Multi Comp C 30/70	5,091	9858	0,39
Oasi Fin Per 35	4,248	8225	0,28
Prime Alloc Service B	4,485	8684	0,36
Ras Multi70	4,552	8814	0,2
Romagest Prof Dinam	4,987	9656	0,26
Sanpaolo Sol 6	20,734	40147	0,06
Sanpaolo Sol 7	8,439	16340	0,01
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	14,105	27311	-0,3
Arca Bb	29,737	57579	-0,09
Arcacinquestelle A	4,959	9602	0,3
Arcacinquestelle B	4,733	9164	0,34
Arcacinquestelle C	4,530	8771	0,4
Arcamultifondo Com D	4,946	9577	0,47
Armonia	12,385	23981	0,33
Artigianc Mix	4,614	8934	-0,17
Aureo Bil.	23,514	45529	-0,13
Azimut Bil Int	6,487	12561	0,26
Azimut Bil.	18,656	36123	-0,24
Bim Bil.	19,146	37072	-0,21
Bipielle Fon Bilanc	12,323	23861	0,24
Bipiemme & Co Comp50	4,843	9377	0,31
Bipiemme Int	12,420	24048	0,19
Bn Bil. It	8,133	15748	0,36
Bnl Skipper 3	4,837	9366	0,27
Bussola Crescita	4,335	8394	0,18
Bussola Dinamica	3,989	7724	0,23
Capitalcredit	14,100	27301	-0,23
Capitalgest Bil	19,933	38596	0,15
Carif Libra	30,932	59893	-0,15
Cisalpino Bil.	18,078	35004	-0,53
Comit Bil.	28,950	56055	-0,2
Comit Espansione	7,084	13717	0,23
Comit Mul Smeraldo	4,526	8764	0,24
Ducato Bil Europa	5,121	9916	-0,29
Ducato Bil Glob.	4,934	9554	0,37
Ducato Port Cap Plus	4,647	8998	0,41
Ducato Port Eq 50	4,642	8988	0,43
Effe Linea Dinamica	4,639	8982	0,19
Epsilon Longrun	4,632	8969	-0,09
Epta Exe Blue	4,747	9191	0,44
Eptacapital	13,741	26606	-0,25
Euroconsult Liradoro	6,147	11902	0,41
Eurom Capitalfit	28,929	56014	-0,16
F&f Eurorisparmio	20,517	39726	-0,31
F&f Lagest Portfolio 2	5,444	10541	0,28
F&f Prof.	52,964	102553	-0,13
Fideuram Performance	12,457	24120	0,35
Fondersel	42,067	81492	-0,01
Fondersel Trend	9,366	18135	0,47
Fondinvest Futuro	21,522	41672	-0,23
Fondo Centrale	19,076	36936	0,35
Gener Alloc Service C	4,701	9102	0,28
Geo Eur An Ethical	4,411	8541	-
Geporeinvest	15,413	29844	-0,32
Gepoworld	10,612	20548	0,42
Gesticredit Finanza	15,189	29410	0,35
Grifocapital	16,289	31540	0,05
Helios Bil. 70	12,032	23297	0,19
Iam Bil Glob.	9,536	18464	0,34
Imi Capital	29,459	57041	-0,09
Ing Portfolio	31,153	60321	-0,41
Ing Wsf - Comp Moderato	4,620	8946	0,35
Interf Global	58,584	113434	0,08
Investire Bil.	13,698	26523	-0,14
Multi Comp B 50/50	5,044	9767	0,3

Fondi	€uro	Lire	v.%
Nagracapital	18,773	36350	0,15
Nordcapital	13,499	26138	-0,27
Nordmix	12,855	24891	0,15
Oasi Fin Pers 25	4,877	9443	0,14
Open Fund Bil	4,554	8818	0,37
Open Fund Gnf Multif	4,452	8620	0,27
Paritalia Orch Adagio	95,520	184953	0,24
Prime Alloc Service C	4,729	9157	0,28
Primerend	24,993	48393	0,04
Putnam Global Balance	4,857	9404	0,23
Putnam Global Balance $	4,363	-	-0,09
Quadrifoglio Bil Inter	9,579	18548	0,42
Ras Bil.	25,135	48668	-0,02
Ras Multi Fund	12,196	23615	0,35
Ras Multi50	4,721	9141	0,19
Rolointernational	12,744	24676	0,35
Rolomix	12,175	23574	-0,25
Romagest Prof Attivo	5,398	10452	0,09
Sai Bil.	4,038	7819	0,35
Sanpaolo Sol 4	5,685	11008	0,12
Sanpaolo Sol 5	24,315	47080	0,1
Sg Ventaglio Bil	5,037	9753	-
Spazio Bil It	5,780	11192	-0,24
Symphonia C Pat Glob	5,179	10028	0,02
Venetocapital	13,370	25888	-0,25
Zeta Bil.	18,000	34853	-0,09
Zeta Growth Income	4,303	8332	-0,62
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,105	29247	0,19
Arcamultifondo Com B	4,957	9598	0,34
Arcamultifondo Com C	4,956	9596	0,41
Aureo Ff Ponderato	4,704	9108	0,19
Azimut Protezione	6,470	12528	0,09
Bipielle Fon Divers	5,003	9687	-
Bipiemme Mix	4,970	9623	0,02
Bipiemme Visconteo	27,826	53879	0,04
Bnl Skipper 1	5,097	9869	0,1
Bnl Skipper 2	4,970	9623	0,18
Bpc Stradivari	4,996	9674	-0,08
Bussola Evoluzione	4,664	9031	0,15
Ducato Port Eq 30	4,722	9143	0,4
Ducato Redd. Glob.	5,200	10069	0,37
Effe Linea Prudente	4,777	9250	0,1
Epta Exe White	4,826	9344	0,4
Epta Multif 2 Cap	5,070	9817	0,14
Epta Multif 3 Cap	4,693	9087	0,15
F&f Lagest Portfolio 1	5,883	11391	0,27
Gener Alloc Service D	4,926	9538	0,16
Helios Bil. 40	12,086	23402	0,26
Multi Comp A 70/30	4,999	9679	0,22
Oasi Fin Pers 15	5,263	10191	0,11
Paritalia Orch Piano	98,473	190670	0,13
Prime Alloc Service D	4,964	9612	0,18
Ras Multi20	4,995	9672	0,16
Romagest Prof Moder	10,625	20573	0,1
Sanpaolo Sol 2	5,978	11575	-0,02
Sanpaolo Sol 3	6,310	12218	0,1
Sg Ventaglio Pru	5,000	9681	0,04
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,861	13285	0,31
Anima Fondimpiego	14,982	29009	-0,05
Arca Obbl Europa	6,729	13029	0,07
Artigianc Obbl	5,740	11114	0,21
Azimut Solidity	6,763	13095	0,1
Bipielle Fon 70/30	7,651	14814	0,14
Bipielle Fon 80/20	8,562	16578	0,04
Bipielle Fon Roma Cap	9,368	18139	-0,01
Bipiemme Plus	5,141	9954	0,08
Bipiemme Sforzesco	7,908	15312	0,16
Bn Obbl Dinamico	11,945	23129	0,19
Bnl Per Telethon	5,072	9821	0,16
Bpb Tiepolo	7,095	13738	0,11
Bpc Monteverdi	5,207	10082	0,08
Cisalpino Impiego	5,499	10648	0,2
Comit Rend.	6,400	12392	0,05
Comit Risparmio	5,181	10032	0,08
Cr Trieste Obbl	5,944	11509	0,07
Ducato Europlus	17,802	34469	0,21
Epsilon Limited Risk	5,184	10038	0,08
Epsilon Qvalue	5,123	9920	0,08
Epta Multif 1 Cap	5,151	9974	0,12
Euroconsult Fiorino	6,120	11850	0,28
Fondicri Eurobond	8,121	15724	0,27
Gepobond Euro	5,379	10415	0,13
Gepocorporate Bond	5,396	10448	0,39
Gestielle Obbl Misto	9,291	17990	0,23
Grifobond	6,700	12973	0,28
Griforend	7,582	14681	0,16
Helios Obbl Misto	7,638	14789	0,05
Iam Bond Conv Intern	4,507	8727	-0,02
Iam Equilibrio	7,539	14598	0,32
Investire Obbl	19,338	37444	0,23
Leonardo 80/20	5,150	9972	0,06
Nagrarend	8,469	16398	0,11
Nordfondo Etico	5,500	10649	0,04
Oasi Rendimento	5,171	10012	0,15
Padano Equilibrio	5,516	10680	0,31
Primecash	5,431	10516	0,24
Quadrifoglio Obbl Misto	7,863	15225	0,32
Ras Long Term Bond	5,567	10779	0,18
Rendicredit	7,461	14447	0,13
Rologest	15,531	30072	0,12
Romagest Prof Prude	5,394	10444	0,09
Romagest Val Prot 85	5,053	9784	-0,12
Romagest Val Prot 90	5,097	9869	0,02
Romagest Val Prot 95	5,130	9933	-0,04
Spazio Obbl	5,571	10787	0,07
Symphonia C Pat G Redd	5,982	11583	0,07
Teodorico Misto Int	5,125	9923	0,22
Venetorend	13,568	26271	0,15
Zenit Obbl	6,718	13008	0,15
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	6,023	11662	0,05
Arca B.T Breve Term	7,490	14503	0,07
Arca Mm	11,901	23044	0,12
Artigianc B T	5,290	10243	0,06
Astese Mon.	5,426	10506	0,02
Aureo Mon.	5,668	10975	0,05
Bancoposta Mon.	5,097	9869	0,06
Bim Obbl Br Term	5,394	10444	0,04
Bipielle Fon Monet	12,212	23646	0,04
Bipielle Fon Tasso Var	8,107	15697	0,07
Bipielle Mon.	7,317	14168	0,03
Bipiemme Mon.	10,080	19518	0,08
Bipiemme Tesoreria	5,711	11058	0,04
Bn Euromon	10,441	20217	0,08
Bn Redd.	6,161	11929	0,03
Bpvi Breve Term.	5,202	10072	0,13
Capitalgest B Eu Bt	8,764	16969	0,07
Carif Carige Mon	9,647	18679	0,06
Carif Euro Piu'	12,960	25094	0,06
Carif M Graecia Mo	8,121	15724	0,06
Centrale Cash Euro	7,507	14536	0,07

Fondi	€uro	Lire	v.%
Cisalpino Cash	7,608	14731	0,05
Comit Breve Termine	6,455	12499	0,09
Comit Mon.	11,349	21975	0,1
Comit Redd.	6,657	12890	0,03
Cr Cento Valore	5,768	11168	0,05
Credit Suisse Mon It	6,682	12938	0,03
Ducato Obbl Euro Bt	5,269	10202	0,09
Ducato Obbl Tv	5,201	10071	-
Effe Obbl Area Euro	5,305	10272	0,11
Epsilon Lowcostcash	5,250	10165	0,02
Epta Carige Cash	5,334	10328	0,04
Epta Tv	5,960	11540	-
Euroconsult Marengo	7,361	14253	0,05
Eurom Contovivo	10,466	20265	0,05
Eurom Liquidita'	6,173	11953	0,05
Eurom Rendifit	7,060	13670	0,07
F&f Lagest Mon Euro	7,047	13645	0,06
F&f Moneta	6,077	11767	0,07
F&f Riserva Euro	7,138	13821	0,07
Fideuram Security	8,391	16247	-
Fondersel Redd.	11,794	22836	0,08
Fonditalia Euro Curr	6,830	13225	0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	10,521	20371	0,71
Geo Eur Sh T B 1	5,461	10574	-
Geo Eur Sh T B 2	5,476	10603	-
Geo Eur Sh T B 3	5,467	10586	-
Geo Eur Sh T B 4	5,447	10547	-
Geo Eur Sh T B 5	5,474	10599	-
Geo Eur Sh T B 6	5,476	10603	-
Gepocash	6,204	12013	0,06
Gesticredit Monete	11,861	22966	0,07
Gestielle Bt Euro	6,335	12266	0,06
Gestifondi Moneta	8,545	16545	0,07
Grifocash	6,152	11912	0,13
Iam Bond Tasso Ver	5,991	11600	0,02
Imi 2000	14,871	28794	0,01
Ing Eurobond	7,597	14710	0,09
Interf Euro Currency	5,774	11180	-
Interf Free Bond	10,850	21009	0,16
Interf High Yeld	5,346	10351	0,04
Investire Euro Bt	6,094	11800	0,05
Italf Euro Bond Cat E	6,710	12992	-
Laurin Money	5,839	11306	0,07
Mc Eb-obbl B T	5,407	10469	0,06
Nordfondo Cash	7,610	14735	0,05
Oasi Famiglia	6,358	12311	0,02
Oasi Mon. Euro	8,222	15920	0,04
Oltremare Mon.	6,911	13382	0,12
Optima Redd.	5,546	10739	0,11
Padano Mon.	6,115	11840	0,05
Passadore Mon.	5,912	11447	0,07
Perseo Rend.	5,902	11428	0,03
Personal Cedola	5,236	10138	0,08
Personalfondo Mon	12,067	23365	0,07
Prime Mon.	13,885	26885	0,08
Quadrifoglio Mon.	5,684	11006	-
Ras Cash	5,863	11352	0,07
Ras Lux Sh Europe	58,287	112859	0,
Ras Mon.	13,316	25783	0,06
Risparmio It Corrente	11,547	22358	0,1
Rolomoney	9,404	18209	0,07
Romagest Mon.	11,290	21860	0,08
Romagest Sel S T	5,356	10371	0,06
Rominvest Euro S Term	213,540	413471	0,03
Royal & Sunall Mon	6,330	12257	0,06
Sai Euromonetario	14,017	27141	-0,07
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,428	12446	0,11
Sanpaolo Sol 1	5,255	10175	0,11
Sanpaolo Sol Cash	8,316	16102	0,1
Sicilfondo Mon.	7,867	15233	0,11
Soleil Cis	6,064	11742	0,1
Spazio Mon.	5,769	11170	0,05
Teodorico Mon.	6,128	11865	0,07
Venetocash	10,950	21202	0,08
Zenit Mon.	6,324	12245	0,03
Zeta Mon.	7,125	13796	0,06
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,310	10282	0,32
Alpi Obbl.	6,117	11844	0,25
Anima Obbl Euro	5,368	10394	0,13
Apulia Obbl.	6,318	12233	0,14
Arca Rr	7,148	13840	0,18
Artigianc Eurobbl	5,468	10588	0,15
Astese Obbl	5,239	10144	0,17
Azimut Fixed Rate	7,976	15444	0,23
Bancoposta Obbl Euro	5,189	10047	0,21
Bim Obbl. Euro	5,140	9952	0,23
Bipielle Fon Obb Euro	12,581	24360	0,25
Bipielle Fon Obb L Term	5,395	10446	0,3
Bipielle Obbl. Euro	6,405	12402	0,33
Bipiemme Gov B Eur	5,576	10797	0,22
Bn Obbl Europa	6,075	11763	0,18
Bpvi Obbl. Euro	5,235	10136	0,17
Brianza Redd.	5,905	11434	0,02
Bsi Obbl Euro	5,031	9741	0,12
Capitalgest B Euro	8,497	16452	0,18
Carif Ala	8,308	16087	0,1
Carif Carige Obbl	8,631	16712	0,09
Centrale Redd.	17,207	33317	0,09
Cisalpino Cedola	5,546	10739	0,23
Comit Redd. Fisso	5,533	10713	0,25
Consultinvest Redd.	6,341	12278	0,08
Credit Suisse Obbl It	7,005	13564	0,21
Ducato Obbl Euro Mt	5,938	11498	0,13
Effe Obbl Eu M/L Term	6,035	11685	0,23
Epsilon Qincomeeuro	5,410	10475	0,2
Epta Carige Bond	5,384	10425	0,09
Epta Lt	6,763	13095	0,27
Epta Mt	6,300	12199	0,17
Eptabond	17,841	34545	0,11
Eurom Euro Long Term	6,462	12512	0,19
Eurom Redd.	12,221	23663	0,15
F&f Corp Eurobond	5,889	11403	0,29
F&f Euroreddito	10,993	21285	0,26
F&f Lagest Obbl Euro	15,437	29890	0,13
Fondersel Euro	6,102	11815	0,23
Fonditalia Euro Long	5,169	10009	0,33
Fonditalia Euro Medium	8,095	15674	0,22
Fonditalia Euro Short	6,359	12313	0,16
Garden Cis	5,970	11560	0,12
Geode Euro Bond	5,312	10285	0,28
Geporend	5,804	11238	0,16
Gesticredit Cedole	6,367	12328	0,2
Gestielle Lt Euro	5,923	11469	0,27
Gestielle Mt Euro	11,562	22387	0,2
Iam Bond Euro	5,821	11271	0,19
Iam Bond Long Euro	7,008	13569	0,2
Imi Rend	8,736	16915	0,18
Ing Redd.	15,132	29300	0,23
Interf Euro Long	5,864	11354	0,33
Interf Euro Medium	6,063	11740	0,23
Interf Euro Short	5,604	10851	0,16
Investire Euro Bond	5,420	10495	0,15
Italf Corp Bond Cat D	12,980	25133	-0,08
Italmoney	6,785	13138	0,25

Fondi	€uro	Lire	v.%
Italy Bond Manag	7,324	14181	0,19
Leonardo Obbl It	5,590	10824	0,28
Mc Ol-ob Lungo Term	5,476	10603	0,57
Mc Om-ob Medio Term	5,538	10723	0,25
Mida Obbl.Ione	14,623	28314	0,24
Nordfondo	13,636	26403	0,15
Oasi Euro Risk	10,751	20817	0,2
Oasi Obbl Euro	5,760	11153	0,21
Oasi Obbl It	11,426	22124	0,18
Oltremare Obbl.	7,209	13959	0,15
Open Fund Euro Bond	4,997	9676	0,2
Optima Obbl	5,452	10557	0,2
Padano Obbl	7,953	15399	0,14
Personal Euro	9,962	19289	0,21
Personal It.	7,352	14235	0,19
Prime Bond Euro	7,703	14915	0,29
Quadrifoglio Obbl	13,427	25998	0,16
Ras Obbl.	24,651	47731	0,22
Rolorendita	5,483	10617	0,2
Romagest Euro Bond	7,453	14431	0,15
Rominvest Euro Bonds	12,391	23992	0,19
Sai Eurobbligaziona	10,073	19504	0,12
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,404	20145	0,19
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,048	11711	0,27
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,298	12195	0,22
Teodorico Obbl Euro	5,300	10262	0,09
Zeta Obbl	14,487	28051	0,19
Zeta Redd.	6,333	12262	0,16
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,891	30769	0,14
Azimut Redd. Euro	12,532	24265	0,15
Bipielle Fon Cedola	6,586	12752	0,23
Bipiemme & Co Comp30	4,912	9511	0,24
Capitalgest B Europa	8,402	16269	0,17
Cisalpino Redd.	12,227	23675	0,24
Comit Eurobond	6,784	13136	0,28
Epta Europa	5,779	11190	0,16
Eurom Euro Bond	5,370	10398	0,17
Euromoney	7,006	13566	0,21
F&f Bond Europa	8,012	15513	0,1
Fonditalia High Yeld	9,741	18861	0,21
Iam Bond Conv Euro	6,285	12169	0,19
Nordfondo Europa	6,966	13488	0,16
Oasi Obbl Europa	11,898	23038	0,18
Personal Converg	7,073	13695	0,23
Putnam Eu Short Term	5,675	10988	-0,04
Ras Lux Bond Europe	45,682	88453	0,2
Rominvest Brit S T Gbp	25,538	-	0,01
Rominvest British B Gbp	13,283	-	0,35
Symphonia C Obbl Area E	7,050	13651	0,18
Venetopay	5,489	10628	0,22
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	9,038	17500	0,69
Artigianc Area Doll	5,770	11172	0,56
Aureo Dollaro	6,144	11896	0,56
Azimut Redd. Usa	6,363	12320	0,57
Bipielle Hend Obb Am	8,235	15945	0,55
Capitalgest B Doll.	7,666	14843	0,71
Columbus Int Bond	9,565	18520	0,28
Columbus Int Bond $	8,592	-	-0,05
Comit Amer.Bond	8,691	16828	0,73
Comit Amer.Bond $	7,807	-	0,4
Ducato Mon. $$	5,119	9912	0,29
Ducato Obbl Dollaro	7,887	15271	0,52
Effe Obbl Dollaro	5,959	11538	0,68
Eurom North Am Bond	9,336	18077	0,47
F&f Riserva Doll	7,863	15225	0,29
F&f Riserva Doll. $	7,063	-	-0,03
Fondersel Dollaro	9,423	18245	0,65
Fonditalia Bond Usa	8,963	17394	0,71
Geo Usa Sh T B 1	5,595	10833	-
Geo Usa Sh T B 2	5,558	10762	-
Geode North Am Bond	6,455	12499	0,73
Gepobond Doll.	7,676	14863	0,59
Gepobond Doll. $	6,895	-	0,26
Gestielle Bond Dollar	8,577	16607	0,66
Gestielle Cash Dollars	6,646	12868	0,32
Iam Bond Dollaro	9,108	17636	0,75
Iam Bond Dollaro$	8,183	-	0,39
Iam Cash Dollaro	15,010	29063	0,33
Iam Cash Dollaro $	13,485	-	-0,03
Interf Bd Usa	7,691	14892	0,72

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	20,40	20,50
Bca Pop Siracusa	19,800	19,800
Bca Pop. Emilia	30,25	30,25
Bca Pop Luino-Va	5,610	5,655
Bca Pop Sondrio	10,400	10,440
Bca Pop Adriatico	9,100	9,112
Borgosesia	0,1300	0,1500
Borgosesia Rnc	0,0710	0,0710
Elios Holding	2,016	2,000
Ferr. Nord Mi	1,440	1,400
Ifis	11,477	11,490
Sicc	0,7500	0,7500

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,175	0,17
B.P.Intra 03 3%	105,945	-0,05
B.P.Intra 06 3%	100,907	-0,19
B.P.Berg. 04 Tv	123,04	0,23
B.P.Lodi 10 4,75%	95,7095	-0,06
B.P.Lodi 03 4,375%	101,077	-0,40
B.P.E.Rom. 05 4%	106,41	0,19
B.P.E.Rom. 02 6,5%	186,1	0,00
Bipop Carire 03 7%	370,1	0,00
B.P.Milano 08	96,047	-0,32
B.P.Novara 06 1,5%	117,6	0,28
B.P.Verona 05 2,125%	92,7312	-0,06
Cr.Valtel.04 2%	105,851	0,03
Cred.Artig 04 Tv	114,401	-0,02
Interbanca 11 2,50%	101,25	0,00
Intesabci 03 Tv	142,4	0,00
Intesabci Rnc 03 Tv	160	0,00
Mb Sai Rnc 02 6%	104,214	0,40
Olivetti 02	262,822	-0,86
Olivetti 04 1,5%	98,9205	-0,10
Olivetti 10 1,5%	140,565	-1,43
Pirelli 03 2,5%	119,416	1,74
Vittoria -16cv Fix/F	106,45	-0,23

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.1.2002 12%	99,620	99,820
BTP 1.1.2002 6,25%	100,050	100,050
BTP 15.2.2002 3%	99,940	99,940
BTP 1.3.2002 6,25%	100,450	100,480
BTP 15.4.2002 3%	99,930	99,940
BTP 1.5.2002 12%	102,500	102,480
BTP 15.5.2002 6,25%	101,090	100,960
BTP 15.6.2002 3%	99,890	99,880
BTP 1.9.2002 12%	105,010	105,010
BTP 1.9.2002 3,75%	100,300	100,320
BTP 15.9.2002 5,75%	101,650	101,810
BTP 1.1.2003 12%	108,300	108,400
BTP 15.1.2003 4,5%	101,310	101,250
BTP 15.2.2003 5%	101,830	101,570
BTP 1.3.2003 11,5%	108,950	109,000
BTP 4.2003 4,75%	101,700	101,990
BTP 1.5.2003 4,75%	101,720	101,750
BTP 1.6.2003 5%	102,220	102,320
BTP 1.6.2003 11%	110,150	110,210
BTP 15.7.2003 4,5%	101,500	101,440
BTP 1.8.2003 10%	109,870	109,940
BTP 1.10.2003 4%	100,770	100,860
BTP 1.10.2003 9%	109,100	109,170
BTP 15.10.2003 5,25%	102,900	102,940
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,300	109,310
BTP 1.2.2004 3,25%	99,200	99,220
BTP 15.2.2004 5%	102,690	102,720
BTP 15.3.2004 4,5%	101,700	101,680
BTP 1.4.2004 8,5%	110,050	110,150
BTP 15.4.2004 3,25%	99,100	99,040
BTP 1.7.2004 4,5%	101,740	101,750
BTP 15.7.2004 4%	100,670	100,710
BTP 1.8.2004 8,5%	110,960	111,060
BTP 1.10.2004 4%	100,600	100,520
BTP 1.1.2005 9,5%	114,800	115,190
BTP 1.4.2005 10,5%	119,490	119,390
BTP 1.7.2005 4,75%	102,120	102,180
BTP 1.9.2005 10,5%	121,230	121,340
BTP 15.12.2005 5,25%	103,730	103,720
BTP 1.2.2006 9,5%	119,000	119,500
BTP 15.3.2006 4,75%	101,950	101,900
BTP 1.7.2006 8,75%	117,800	117,700
BTP 1.11.2006 7,75%	114,360	114,430
BTP 1.2.2007 6,75%	110,260	110,330
BTP 1.3.2007 4,50%	100,400	100,310
BTP 1.7.2007 6,75%	111,000	110,840
BTP 1.11.2007 6%	107,300	107,350
BTP 1.5.2008 5%	102,220	102,070
BTP 1.5.2009 4,5%	98,480	99,290
BTP 1.11.2009 4,25%	96,500	96,360
BTP 1.11.2010 5,5%	104,200	104,180
BTP 1.8.2011 5,25%	102,300	102,330
BTP 1.2.2012 5%	100,300	100,290
BTP 1.11.2023 9%	145,550	146,000
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	124,260	124,750
BTP 1.11.2027 6,5%	114,350	115,000
BTP 1.11.2029 5,25%	97,400	97,820
BTP 1.5.2031 6%	108,390	108,970
CCT 1.2.2002 IND	100,010	100,000
CCT 1.4.2002 IND	100,020	100,020
CCT 1.6.2002 IND	100,120	100,140
CCT 1.8.2002 IND	100,370	100,370
CCT 1.10.2002 IND	100,410	100,410
CCT 1.11.2002 IND	100,460	100,470
CCT 1.12.2002 IND	100,510	100,490
CCT 1.1.2003 IND	100,500	100,520
CCT 1.2.2003 IND	100,150	100,650
CCT 1.4.2003 IND	100,680	100,670
CCT 1.5.2003 IND	100,780	100,780
CCT 1.7.2003 IND	100,600	100,790
CCT 1.9.2003 IND	101,000	101,100
CCT 1.11.2003 IND	100,520	100,520
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,460	100,460
CCT 1.3.2004 IND	100,530	100,570
CCT 1.5.2004 IND	100,610	100,620
CCT 1.9.2004 IND	100,640	100,660
CCT 1.5.2005	100,680	100,680
CCT 1.7.2005	100,710	100,700
CCT 1.10.2005 IND	100,680	100,690
CCT 1.1.2006 IND	104,950	104,950
CCT 1.1.2006 2 IND	102,200	102,000
CCT 1.3.2006 IND	100,700	100,710
CCT 1.12.2006	100,590	100,570
CCT 1.2007 CR IMP	102,010	101,980
CCT 1.7.2007	100,780	100,810
CCT 1.8.2007 IND.	100,690	100,700
CCT 4.2008	100,600	100,610
CCT 1.9.2008	100,700	100,730
CTZ 15.3.2002 24M	99,530	99,293
CTZ 15.7.2002 24M	98,210	98,270
CTZ 31.12.2002	96,830	96,820
CTZ 31.03.2003	96,800	95,920
CTZ 16.06.2003	95,161	95,150
CTZ 15.09.2003	94,200	94,150

Euro ? Prendi subito un PagoBANCOMAT.
PAGOBANCOMAT. IL MODO PIÙ IMMEDIATO ED EFFICACE DI ACQUISTARE IN EURO.
Pagina in collaborazione con: Banca Popolare FriulAdria Gruppo IntesaBci
Fonte dati Telekurs

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

PARENZO Per la prima volta dopo 46 anni la cittadina istriana priva del rappresentante dei connazionali

«No» al vicesindaco italiano

Il sindaco Maras non lo ha previsto nella giunta appena varata

Protesta della Comunità degli Italiani: «Se entro un mese non si sarà provveduto ci attiveremo mobilitando l'Unione e le autorità regionali»

PARENZO Tarda la nomina del vicesindaco italiano. Sono ormai passati sette mesi dalle ultime elezioni amministrative in Croazia e il posto numero due di Palazzo comunale, riservato al Gruppo nazionale italiano, è privo del titolare. E' la prima volta che succede dal lontano 1946. Se il primo cittadino di Parenzo non era italiano, il suo vice veniva comunque eletto dalle file dei connazionali, su proposta e di concerto con la Comunità degli italiani.

In base al nuovo Statuto di Parenzo, approvato alcuni mesi fa, i vicesindaci devono essere due, di cui uno appunto italiano. Però, in una delle sue ultime sedute, il Consiglio cittadino, a maggioranza Dieta democratica istriana, ne ha eletto solo uno, Gordana Restovic, di nazionalità croata, assessore comunale alla cultura. Nel frattempo il sindaco dietino, Josip Pino Maras, ha completato la sua giunta e per il secondo vicesindaco non c'è più posto.

La soluzione? Un assessore croato dovrebbe venir «esonerato» a favore di un italiano. Ma un connazionale in giunta c'è già, ed è Ugo Musizza. La Comunità degli italiani di Parenzo ha candidato alla carica di vicesindaco il suo presidente Graziano Musizza. Dunque, che fare? Si prospettano scenari diversi: primo, la nomina del presidente della Comunità e il conseguente siluramento dalla Giunta comunale di Ugo Musizza o di un assessore della maggioranza, secondo, la nomina di Ugo Musizza a vicesindaco. La Comunità parentina sostiene la candidatura di Graziano Musizza, ma non è concorde con l'espulsione dell'assessore italiano. «Il vicesindaco italiano è una tradizione ingiustamente interrotta dall'attuale potere cittadino» ha constatato con rammarico il presidente del sodalizio parentino Graziano Musizza, nel corso della riunione dell'assemblea comunitaria.

Il municipio di Parenzo: la giunta comunale è priva del vicesindaco italiano.

«E' uno smacco per i connazionali - ha dichiarato Maurizio Vivoda, consigliere comunale, presidente della Giunta CI e membro della presidenza della Ddi di Parenzo -. Se entro un mese non riavremo il nostro vicesindaco, convocheremo un'assemblea straordinaria alla quale saranno invitate la Regione e l'Unione Italiana».

Italo Banco

ROMA Il sottosegretario Antonione ha convocato l'ambasciatore Kraljevic

Pescherecci bloccati: la Farnesina protesta

ROMA La Farnesina interviene nel caso dei pescherecci sequestrati dalla guardia costiera croata. Il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, ha espresso ieri all'ambasciatore croato in Italia, Drago Kraljevic la viva preoccupazione del Governo italiano per il fermo, avvenuto lo scorso 17 dicembre, di due pescherecci italiani da parte della guardia costiera croata.

Per il Senatore Antonione, in particolare, il ricorso ad armi da fuoco contro una delle due imbarcazioni deve far ricordare come in passato l'uso di tali mezzi in situazioni analoghe abbia portato a conseguenze assai più gravi.

Roberto Antonione

Il sottosegretario, inoltre, ha fatto presente all'ambasciatore Kraljevic che l'Italia ha da tempo proposto alla Croazia di firmare un accordo per la prevenzione degli incidenti in mare. Nonostante ripetuti solleciti, la risposta croata non è ancora arrivata. In attesa di avviare il negoziato sull'accordo, il Governo italiano si aspetta dalle autorità croate che esse trattino eventuali casi di violazioni, volontarie o involontarie, da parte di nostre imbarcazioni, con moderazione e in uno spirito di buon vicinato.

Il ministero degli Affari Esteri prosegue i contatti con le autorità di Zagabria, anche tramite la nostra ambasciata e il consolato a Spalato, perchè si arrivi a una rapida soluzione del caso, con con il dissequestro del peschereccio «Pasquale e Cristina». Si tratta dell'imbarcazione di Molfetta, accusata dai croati di aver tentato la fuga, inseguita e bloccata sparando. Come abbiamo riferito nell'edizione di ieri il comandante Sergio Pappagallo, detenuto in stato di fermo, è stato condannato a un'ammenda di 40 milioni di lire. Mentre al comandante dell'altro peschereccio bloccato è stata comminata una multa di 11 milioni.

Porto di Capodistria: 2001 buono ma non esaltante

CAPODISTRIA Luci e ombre nel 2001 per quanto riguarda il porto sloveno. Ma le prime prevalgono sulle seconde. Almeno stando a quanto ha affermato Bruno Korelic, direttore dell'azienda portuale, commentando il bilancio dell'anno che sta per finire. Il volume del traffico merci non è stato esaltante, 9,4 milioni di tonnellate in tutto. In compenso sono stati buoni, anzi ottimi, i risultati finanziari, dovuti anche alla vendita di parte delle azioni della Banca di Capodistria, vendita che proseguirà anche il prossimo anno. Come noto, l'istituto di credito è sta passando nelle mani del colosso bancario italiano, Imi-San Pasolo di Torino e lo scalo di Capodistria era uno dei tre soci più importanti, insieme alla società di trasporti Intereuropa e all'Istra Benz. Le operazioni finanziarie, sempre stando alla relazione di Korelic, hanno segnato un incremento del 23 per cento in più rispetto allo scorso anno, il che, tradotto in moneta sonante, significa un guadagno netto che si aggira sui 40 miliardi di lire.

Tornando ai traffici, Korelic ha elencato quelli che sono andati meglio: containers, legnami, merci alla rinfusa e merci miste. Mentre invece hanno subito una flessione lo smistamento di frutta tropicale e, soprattutto, quello delle automobili, 150mila in tutto. Un collasso dovuto alla forte crisi del settore. E sarà questo il comparto per il quale è previsto un calo anche nel prossimo anno, quantificabile intorno al 10 per cento.

Korelic ha affermato che comunque la società continuerà nella sua politica di investimenti per l'ammodernamento dei magazzini e delle tecnologie. Come continuerà, ha sottolineato, il rapporto con il porto di Trieste nella gestione del molo VII, nonostante gli interventi di qualche esponente politico triestino. Korelic in proposito ha espresso la propria soddisfazuione per la prossima partecipazione della Regione Friuli-Venezia Giulia nella gestione dello scalo.

pl.s.

NOVA GORICA Stane Kapitan stava tentando di smontare l'ordigno di fabbricazione italiana in una trincea del Carso, scenario delle battaglie della grande guerra

Esperto d'armi muore dilaniato da una granata del 1915

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 8,75 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0045 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 262,61 Lire
Kuna 1,00 = 0,1356 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/l 6,45 = 1693,80 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 168,60 = 1475,93 Lire/l**
CROAZIA
Kune/l 5,83 = 1530,99 Lire/l

Diesel

SLOVENIA
Talleri/l 152,80 = 1337,62 Lire/l**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

NOVA GORIZA E' stato dilaniato da una bomba di produzione italiana del primo conflitto mondiale alla vigilia del suo cinquantesimo compleanno uno dei più conosciuti collezionisti di trofei bellici dell'isontino sloveno, Stane Kapitan. Lo ha comunicato ieri la questura di Nova Goriza.

Un tragico destino ha voluto che il tecnico edile, residente nel villaggio di Lozice, nelle vicinanze di Anhovo, uno dei più competenti esperti e collezionisti sloveni nel campo delle armi da fuoco, abbia concluso la propria esistenza, a causa di un'arma. L'uomo infatti è morto mentre tentava di smontare una granata prodotta nel 1915 in una fabbrica di Brescia.

Al momento dell'esplosione il noto collezionista d'armi si trovava in una trincea abbandonata della grande guerra, a qualche chilometro di distanza da Anhovo. Nelle ultime settimane Stane Kapitan era stato attratto da questa zona, che alla fine del 1917 era stata teatro di cruenti battaglie tra l'esercito italiano e quello austriaco. In questo perimetro aveva scoperto proprio recentemente un vero e proprio arsenale bellico.

Dopo la deflagrazione il collezionista gravemente ferito in varie parti del corpo è riuscito comunque ad attivare il suo cellulare e allertare i sanitari. Poco più tardi trasportato da un'ambulanza in ospedale dov'è deceduto poco dopo. Gli investigatori presumono che la tragedia sia stata provocata da un detonatore completamente arrugginito, che improvvisamente è stato riattivato dopo quasi 86 anni con una speciale pinza.

r.s.

Ponte di Veglia, il pedaggio aumenterà del 20 per cento

FIUME Una brutta notizia per coloro che attraversano il ponte di Veglia e non risiedono nelle isole di Veglia, Lussino e Cherso. Nella sua seduta di ieri, il governo di centrosinistra ha deciso infatti di aumentare del 18,7 per cento i pedaggi autostradali, rincaro che entrerà in vigore il primo marzo dell'anno prossimo. In quest'ottica ecco lievitare in media del 21 per cento il pedaggio per l'attraversamento del ponte vegliota, aumento che per le sole automobili sarà addirittura del 50 per cento. Se ora si sborsano 10 kune (2400 lire) per un solo verso, tra poco più di due mesi scatterà il nuovo prezzo che sarà portato a 3600 lire. Un pedaggio salato che non piacerà affatto ai turisti, né a coloro che per vari motivi debbono raggiungere Veglia o più in là le isole di Cherso e Lussino. Dal pagamento del pedaggio sarà invece esentata la popolazione isolana, regime in vigore da un paio d'anni. Per le auto si dovranno pagare dunque 15 kune di sola andata, esborso che per i veicoli della seconda, terza e quarta categoria sarà portato rispettivamente a 20 (5200 lire), 35 (9 mila) e 60 kune (15600). Il placet del governo agli aumenti del pedaggio contribuirà senz'altro a rendere ancora più costosa la già cara vita nella regione insulare quarnerina.

Il governo di Zagabria ha motivato la decisione di ritoccare i pedaggi autostradali con la necessità di dare un consistente supporto finanziario ai nuovi progetti nel comparto delle infrastrutture viarie. È stato così calcolato che in media il transito su un chilometro di autostrada verrà a costare circa 33 lipe (85 lire).

a. m.

È stata inaugurata la Cantina vitivinicola di Verteneglio

VERTENEGLIO È stata inaugurata, alla presenza di numerose autorità, la Cantina vitivinicola di Verteneglio. Si tratta del primo grande investimento economico del Gruppo nazionale italiano di Slovenia e Croazia. La costruzione e l'inaugurazione della cantina è stata resa possibile grazie ai contributi finanziari del governo italiano, tramite l'Università Popolare di Trieste, e della ditta trevigiana Tea (Teconologia enologica alimentare) di Montebelluna. I lavori, iniziati nel maggio scorso, sono stati conclusi in soli quattro mesi e proprio in tempo per la prima vendemmia. L'impianto, che occupa 6400 metri quadrati, è stato realizzato dalla ditta «Otium» SpA, costituita dal gruppo «Tea», che ha partecipato con il 51%, dall'Unione italiana, 32%, e dalla Comunità degli italiani di Verteneglio, che è concorsa con il 17%. L'investimento ammonta in totale a 4 miliardi di lire.

A tenere i discorsi ufficiali il direttore della Cantina Pino Degrassi, il condirettore Luca Cobre, Stefano Sissot, sindaco di Verteneglio, Alessandro Rossit, in rappresentanza dell'Università Popolare di Trieste, Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, Roberto Pietrosanto, console generale d'Italia a Fiume, Ivan Nino Jakovcic, presidente della giunta esecutiva della Regione istriana. Tutti gli intervenuti hanno espresso la loro soddisfazione per il progetto che porterà il vino «Ortonero» e i profumi dell'Istria su tutte le tavole.

Superati gli scogli più insidiosi (sanità, assistenza, cultura), il Consiglio regionale si appresta a varare in giornata la legge

Finanziaria 2002, strada in discesa

Ma nella maggioranza rimangono tensioni evidenti, con la Lega che fa le bizze

Tagliati i 500 milioni di lire per l'istituto Caccia-Burlo di Trieste: Marini (Ccd) grida allo scandalo. Salvo in extremis il Festival della Fantascienza

TRIESTE È stata ieri investita da un'improvvisa fiammata polemica (e non già fra l'opposizione da una parte e la maggioranza dall'altra) la discussione della Finanziaria regionale 2002, che pure è filata via sostanzialmente liscia sì da farne prevedere la votazione finale già entro il pomeriggio di oggi. Spigolosa la parte riguardante la Sanità, l'assistenza e la famiglia, nonché in serata quella relativa alla cultura.

È rimasto addirittura «sconvolto», così ha dichiarato, il vicecapogruppo di Fi-Ccd, Bruno Marini, dalle brutali reazioni con cui parte della maggioranza ha accolto la proposta – controfirmata da Staffieri (Fi) – di assegnare 500 milioni di lire all'istituto Caccia-Burlo di Trieste per il completamento delle opere di manutenzione straordinaria delle vecchie case degli «sfrattati», opere previste da un accordo-programma approvato dalla stessa Regione.

L'assessore alle Finanze, Arduini (Ln), ha detto che non c'era copertura; l'assessore Seganti (Ln) si è offerta di reperire la relativa copertura sul capitolo dell'edilizia, di propria pertinenza; ma il suo segretario politico Zoppolato l'ha brutalmente stoppata con quello che Marini ha poi definito come un «autentico livore anti-triestino»; e anche il capogruppo forzista Ariis si è dichiarato contrario. Così – a conclusione di battibecchi e non avendo infine votato né la Seganti né Dressi (An), mentre Franzutti (Fi) si è espresso per il «no» – l'emendamento è stato bocciato per un solo voto.

Sempre nel campo dell'assistenza anche Molinaro (Cpr), a suo tempo firmatario della proposta modificativa della regola (voluta dalla Lega) secondo la quale non possono fruire dell'assegno per i nuovi nati le madri che non posseggano un certo reddito, ha contribuito stavolta alla bocciatura di un analogo emendamento proposto dalla Margherita. Invece, col maxi-emendamento, il Centrodestra ha fatto proprie le richieste delle opposizioni di aumentare di 8 miliardi il fondo per gli assegni di assistenza e cura degli anziani in casa; e di 4 miliardi il fondo per l'abbattimento delle rette di degenza per gli anziani non autosufficienti (così alle famiglie interessate l'assegno giornaliero verrà aumentato da 21 a 25 mila lire).

Approvata dalla maggioranza la spesa sanitaria ammonta a circa 3 mila miliardi di lire, per la cui copertura la Regione è stata autorizzata a stipulare un mutuo decennale di 196 milioni di euro. Così vengono ricapitalizzate le aziende sanitarie e ospedaliere per un totale di 100 milioni di euro; vengono previsti assegni di studio per i diplomandi infermieri (mentre un odg della maggioranza reca l'impegno di reperire ulteriori risorse per fronteggiare l'emergenza infermieristica); e viene maggiormente sovvenzionato l'Istituto «Rittmeyer» di Trieste, mentre 250 milioni di lire vanno all'Anfaas di Pordenone.

Con l'approvazione dell'articolo in materia di progettazione, tutela ambientale, edilizia e trasporti, è passata poi una norma – sollecitata dalle opposizioni e inserita dalla Cdl nel maxi-emendamento — che permette la riapertura del bando per i mutui-casa dando la priorità a quanti hanno già acquistato l'alloggio o ne hanno iniziato i lavori sulla base della domanda fatta nel '99 e rimasta inevasa per esaurimento dei fondi.

Salvo anche il Festival della Fantascienza di Trieste: nonostante il voto contrario della Lega, l'emendamento che gli assegna 150 mila euro è passato, per la soddisfazione dell'assessore Franzutti e del primo firmatario Marini.

Giorgio Pison

Natale a Palazzo: Martini regala a tutti un telefonino Tondo offre un concerto, oggi gli auguri della Trimurti

TRIESTE *Anche in margine alla discussione sulla Finanziaria 2003, che immancabilmente accende ogni fine anno vivaci contrapposizioni, il clima che si respira a Palazzo è ormai quello della festa. Ieri, nella pausa meridiana dei lavori d'aula, un rinfresco è stato offerto nei «passi perduti» dal presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini, che a tutti i consiglieri ha regalato, come strenna natalizia, un telefonino.*

E oggi sarà la volta del presidente della giunta, Renzo Tondo (ieri a Roma per ricevere assieme agli altri «governatori» gli auguri del Presidente Ciampi): ha organizzato per le 19 in piazza Unità - per un incontro con gli assessori e con i direttori regionali - un rinfresco allietato dall'esibizione del professor Giovanni Canciani, pianista di fama internazionale: un amico di Paularo che il carnico Tondo ha voluto al proprio fianco per l'occasione, mentre ieri l'altro – nell'offrire un raffinato rinfresco a tutto il personale – si è fatto affiancare dai propri figli. Invece il sottosegretario Antonione e gli onorevoli Romoli e Saro faranno una rimpatriata stamane, dopo la seduta consiliare mattutina, per un incontro augurale nella sede del gruppo forzista: in piazza Oberdan si ricomporrà così la cosiddetta Trimurti.

Rinviate le decisioni sulla centrale del 118, l'esecutivo vota compatto. Raggiante Santarossa: «A gennaio la fase operativa»

Piano della Sanità, il «sì» è unanime

TRIESTE Il piano di riordino della Sanità regionale, che a tante polemiche ha dato luogo specie in queste ultime settimane, è stato adottato ieri pomeriggio dalla giunta Tondo con voto unanime. Con quest'atto formale è stato dato il «via» al piano nella sua integrità, salvo i due passaggi vivamente contestati in particolare a Trieste e a Pordenone. Per cui dell'istituzione di una centrale operativa unica del «118» a Palmanova si parla solo come di una lontana eventualità e ogni decisione viene rimessa al vero e proprio piano dell'emergenza di cui l'assessore Santarossa porterà in giunta una prima bozza entro gennaio. E la sperimentazione di nuovi assetti ospedalieri nel Pordenonese viene prospettata in termini altrettanto dilazionati.

«Una grande soddisfazione, anche personale» è stata espressa a caldo, ad avvenuta approvazione del piano, dall'assessore alla Sanità: «L'operazione è partita – rileva infatti Valter Santarossa – il giorno dopo la mia assunzione di questo assessorato, e in pochi mesi l'abbiamo portata in porto. Al di là di tutte le contestazioni di cui il piano è stato fatto oggetto, ritengo che si tratto di un ottimo risultato, anche dal punto di vista dei tempi di preparazione».

E ancora: «Un buon piano, in quanto esso delinea – soggiunge Santarossa – importanti linee d'azione, nell'ottica della razionalizzazione, puntando alla quale abbiamo sempre tenuto presente l'obiettivo di mantenere alta quella qualità dei servizi che ci è stata riconosciuta in campo nazionale con l'assegnazione al Friuli-Venezia Giulia del primo posto in Italia».

Subito dopo le vacanze natalizie – assicura l'assessore – partirà la fase operativa, di concerto con le aziende sanitarie e ospedaliere e con le università. Ed entro gennaio – ribadisce – verrà portato all'attenzione della giunta non solo il citato piano dell'emergenza, ma anche quello dell'assistenza materno-infantile e quello della riabilitazione. «Su tutti e tre i piani ci confronteremo poi in sede di commissione consiliare e con tutti i soggetti interessati, per cui le approvazioni definitive seguiranno entro marzo».

g. p.

L'opposizione: «Riforma-fantasma In quell'atto niente di concreto»

TRIESTE «Il centrodestra si sta assumendo una grande responsabilità: quella di lasciare nell'immobilismo la Sanità per tre lunghi anni». Nessuno sconto da parte dell'opposizione alla maggioranza, dopo l'approvazione del piano regionale sulla Sanità. Secondo il centrosinistra, al di là di una generale enunciazione sulla confermata validità della legge di riordino della rete ospedaliera, nell'atto non si intravedono veri interventi strutturali e non ci sono le riconversioni dei piccoli ospedali. «L'unica razionalizzazione che la giunta sembrava voler operare a tutti i costi - spiega **Cristiano Degano** (Ppi-Margherita) - era quella del 118 con l'istituzione a Palmanova, ma dipendente dall'ospedale di Udine, dell'unica centrale regionale. E c'è stato l'ennesimo ripensamento. Un rinvio illimitato, perché il piano regionale dell'emergenza dovrebbe essere approvato dalla giunta entro gennaio, per passare poi all'esame della commissione consiliare. In quell'occasione - continua - il problema si riproporrà tale e quale».

Una scelta considerata sbagliata dall'opposizione, sia per la disomogeneità e le diverse esigenze del territorio sia per i vantaggi marginali dell'operazione. «Lo stesso assessore **Valter Santarossa** - rileva Degano - ha previsto un risparmio di un miliardo e mezzo di lire e di una ventina di infermieri. Il gioco non vale la candela». Nel ricordare che la prima bozza del piano regionale dell'emergenza, presentato dalla giunta Antonione due anni fa, prevedeva due centrali operative del 118 a Udine e Trieste (uniche sedi dove sono presenti le funzioni di neurochirurgia e cardiochirurgia), nonché i contrasti campanilistici e le manovre clientelari in seno alla Cdl, per **Bruno Zvech** (Ds) la questione Sanità ha un vizio di origine: «È incredibile che si discuta - sostiene - prima dell'ubicazione della centrale operativa invece del piano. Più grave di non fare le cose è dire di farle e poi invece non operare». Accuse di «schizofrenia» alla maggioranza, paragonata da Zvech a un romanzo di Emilio Salgari con il nome storpiato: «Dai "Misteri della giungla nera", qui siamo passati ai "Misteri della giunta nera". Il 2002 sarà l'anno della legge elettorale - spiega -, in quello successivo ci saranno le elezioni e appena nel 2004 si potrà definire una linea politica sanitaria. Tre anni»...

I Ds e la Margherita: «Ci vorranno almeno tre anni prima di veder attuata qualche linea d'indirizzo»

La maggioranza, è l'opinione del centrosinistra, non è riuscita a decidersi nei primi tre anni e mezzo della legislatura, tanto meno ci riuscirà a poco più di un anno e mezzo dalle elezioni regionali. Convinzione ribadita da **Bruna Zorzini Spetic** (Pdci) e da **Caterina Dolcher** (Ds), promotrice di due ordini del giorno sulla salute mentale, passati a larga maggioranza in Consiglio. Il primo in difesa della legge 180 sulla riforma della psichiatria, contro le proposte di modifica avanzate in sede nazionale, il secondo in favore del vincolo del 5% delle risorse finanziarie destinate a tale comparto socio-sanitario.

Pietro Comelli

Blitz sospetto. «È un normale rimpiazzo»

La giunta sostituisce il consulente del Sari voluto da Antonione

TRIESTE Normale sostituzione di un consulente a scadenza contratto oppure secco benservito da interpretare come un dispetto di Ferruccio Saro al coordinatore nazionale di Forza Italia, Roberto Antonione? Se lo sono chiesto molti assessori regionali l'altro pomeriggio, quando nel corso della seduta di giunta il responsabile della Finanze, Pietro Arduini (leghista, ma vicino al deputato di Martignacco), ha buttato sul tavolo un «fuorisacco», ovvero un provvedimento non previsto dall'ordine del giorno, contenente il rimpiazzo dell'ingegnere triestino Giuseppe Razza con il friulano Graziano Lorenzon per il ruolo di consulente del Servizio autonomo rapporti internazionali (Sari).

Visto che Razza era stato scelto per quell'incarico da Antonione in persona quando quest'ultimo era ancora presidente della Regione, e considerata la maniera «furtiva» con la quale la surroga era stata portata all'attenzione dell'esecutivo, più di qualcuno è rimasto interdetto, non volendo correre il rischio di essere inconsapevole complice di uno schiaffo al potente sottosegretario agli Esteri. Il più preoccupato si è rivelato Franco Franzutti: ha chiesto spiegazioni, c'è stato un battibecco con Arduini. Risultato: l'assessore triestino ha preteso di far mettere a verbale la sua opposizione al «defenestramento» di Razza. Poi è intervenuto il presidente Tondo che ha calmato l'irrequieto Franzutti, fornendogli assicurazioni e ampie garanzie: non si trattava di un colpo di mano, ma solo di un normale avvicendamento. E così la giunta ha ritrovato serenità e unanimità.

Battibecco tra Arduini e Franzutti, poi arriva la spiegazione e tutto fila liscio. Un friulano al posto di Razza

Non è la prima volta che attorno al nome di Giuseppe Razza scoppiano polemiche: l'ingegnere triestino, a quei tempi consulente di Antonione per la cooperazione nei Balcani, era assurto all'«onore» delle cronache locali e nazionali già mesi fa in quanto autore del progetto della discarica di Lezha, in Albania, finanziata con i fondi della Missione Arcobaleno e trasformatasi inopinatamente in lago durante i lavori di costruzione a causa di infiltrazioni d'acqua. La vicenda aveva provocato l'intervento dell'allora ministro per l'Ambiente Willer Bordon (che aveva cancellato la relativa convenzione) e una serie di interrogazioni in Consiglio regionale firmate dai consiglieri diessini Zvech e Travanut.

«Ma quella storia non c'entra con la sostiutuzione di Razza - assicura il portavoce di Tondo, Alessandro Colautti -. È solo che il suo contratto era scaduto e che l'amministrazione regionale si è ritrovata nelle condizioni di dover individuare subito un'alternativa anche alla dottoressa Lazzari, una funzionaria in procinto di cambiare sede e lavoro e che seguiva l'Interreg Italia-Slovenia, ormai prossimo alla fase operativa. Razza ha soprattutto competenze internazionali sui Paesi balcanici, invece alla Regione ora serviva qualcuno che prendesse le redini dell'Interreg con la Slovenia e che poi si occupasse di più di programmi di collaborazione nell'ambito della Unione europea. Graziano Lorenzon ha un curriculum perfetto: è consulente del ministero delle Attività produttive, è un esperto delle problematiche comunitarie. Quanto al modo poco ortodosso di presentazione della delibera che lo riguarda, facciamo ammenda. Ma era un atto che andava approvato d'urgenza proprio perché l'Interreg sta per decollare. Quanto guadagnerà Lorenzon? Un centinaio di milioni di lire l'anno. Lordi».

Quale sia lo stato d'animo di Razza dopo aver appreso del mancato rinnovo della consulenza non è ancora noto. Tuttavia proprio ieri l'ingegnere si è incontrato con il presidente della giunta Tondo per una sorta di passaggio delle consegne e un saluto: sembra si siano lasciati d'amore e d'accordo.

Alberto Bollis

Prestiti per 400 mld

La Regione sceglie la gestione attiva del debito: si passa al tasso fisso

TRIESTE Dopo la ristrutturazione del debito con un intervento sostitutivo di emissione obbligazionaria per circa 420 miliardi di lire, la Regione, sulla base della Finanziaria 2001, intende attuare una gestione «attiva» del debito. La giunta, su proposta dell'assessore alle Finanze, Pietro Arduini, ha adottato in tal senso una delibera che autorizza «l'attivazione di strumenti di finanza derivata mirati sostanzialmente a modificare il profilo dell'indebitamento conseguente ai mutui assunti successivamente all'operazione di ristrutturazione, con l'attivazione di operazioni di Swap per lo scambio dei flussi di interesse (interessi calcolati a tasso variabile con interessi calcolati a tasso fisso)».

L'operazione, che riguarda un debito complessivo di circa 400 miliardi, sarà curata dall'associazione temporanea di imprese, scelta con una selezione, che ha in precedenza realizzato la ristrutturazione del debito.

La nuova operazione è finalizzata in primo luogo «a diversificare il rischio di un indebitamento tutto a tasso variabile» e in secondo luogo «a cogliere le attuali favorevoli condizioni di mercato che consentono l'assunzione a tassi fissi significativamente bassi, tenendo anche conto degli ottimi livelli del tasso variabile applicato ai mutui in essere che viene proposto nello scambio».

L'autorizzazione della giunta regionale prevede anche la possibilità di combinazioni con strumenti di copertura, (Collar e Cap), a fronte «di imprevedibili aumenti dei tassi, che potranno eventualmente essere attivati in base a valutazioni sui conseguenti riflessi sul tasso fisso».

L'assessore Arduini ha rilevato che gli strumenti finanziari di prossima attivazione «consentiranno una più puntuale programmazione degli oneri di spesa collegati all'adozione del tasso fisso, garantendo anche una maggiore sicurezza in relazione alle attuali previsioni dell'andamento della curva dei tassi».

Presentato il ddl che si propone di ridurre gli articoli del testo dagli attuali 200 ad appena 21

Edilizia residenziale, pronta la bozza

Seganti: «In aula a marzo con il regolamento attuativo già scritto»

TRIESTE Mettere le mani sulla storica legge 75/82, che riguarda gli interventi regionali in materia edilizia residenziale; ridurre a 21 gli articoli di un testo che ne comprendeva ben 200, semplificando e snellendo le procedure. Questo l'intendimento del nuovo disegno di legge per la riforma del settore casa, presentato ieri dall'assessore all'Edilizia, Federica Seganti, alla presenza dei rappresentanti dell'Ater, quelli del sindacato inquilini del Sunia e delle professioni tecniche. «Parte fondamentale della legge - ha spiegato Seganti - saranno i regolamenti attuativi, sulla quale ci metteremo subito al lavoro in modo da consegnarli assieme all'iter di approvazione del provvedimento».

Probabilmente la legge sarà messa portata all'attenzione del Consiglio a marzo. Sarà inoltre istituita una commissione, formata da rappresentanti del comparto, che avrà lo scopo di fare il punto sull'operato dell'amministrazione regionale e sull'utilizzo del fondo di un miliardo, destinato alla giunta per la formazione e la divulgazione delle norme sui lavori pubblici. Il Sunia ha chiesto un rapporto vero tra Regione e inquilini, per altro stabilito dall'articolo 15: «Questa è una legge di principio - ha detto Seganti - e starà a noi applicarla nella realtà, lasciando da parte i discorsi di facciata».

Le Ater hanno invece ripetuto la piena adesione al provvedimento mentre il rappresentante delle professioni tecniche, nel giudicare positivamente il disegno di legge, ha auspicato anche un alleggerimento dei controlli regionali in materia, per demandarli proprio alle figure professionali. L'assessore ha poi chiarito che, solo ancora per quest'anno, la Regione applicherà il metodo del bando (20 miliardi) per i mutui casa, mentre dal prossimo sarà varata la riforma attraverso lo sportello, che vedrà l'inoltro delle domande direttamente al Mediocredito da parte delle banche con cui il richiedente stipula il mutuo.

Federica Seganti

pi.co.

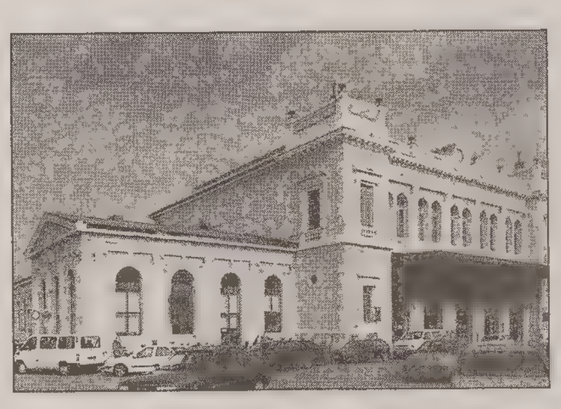
La Save, società del «Marco Polo» di Venezia, si aggiudica con 380 miliardi la gestione di 103 scali ferroviari medi tra cui Trieste, Gorizia, Monfalcone, Udine e Pordenone

Stazioni dei treni come centri commerciali

Il presidente Marchi: «Ci metteremo gallerie di negozi e ristoranti». E rilancia la richiesta d'alleanza con Ronchi

VENEZIA Nuovo partner per Ferrovie dello Stato nella gestione di 103 scali ferroviari italiani. Il 40% di Medie Stazioni è stato aggiudicato alla cordata composta da Save (gestore dell'aeroporto Marco Polo di Venezia), Manutencoop, Investimenti immobiliari lombardi. «Ma nell'arco di cinque anni Fs potrebbe procedere alla cessione integrale di Medie Stazioni» puntualizza Enrico Marchi, presidente di Save. Nell'elenco dei 103 poli ferroviari, tutti i maggiori salvo quelli presenti nelle città metropolitane, ce ne sono 14 nordestini (Trieste, Gorizia, Monfalcone, Belluno, Bolzano, Castelfranco, Padova, Pordenone, Rovereto, Rovigo, Trento, Udine, Vicenza). Marchi non vuole indicare una lista di priorità nel programma di recupero e valorizzazione a fini commerciali dei 103 scali ferroviari, ma non vi è dubbio che in cima all'elenco figurano le stazioni con i maggiori dati di frequentazione e, non di meno, dislocate nelle aree più ricche del Paese. Il Nordest per questa via avrà senza dubbio un percorso privilegiato.

Alcune cifre sono utili a definire il business in questione. Medie Stazioni è stata valutata dalla cordata guidata da Save 380 miliardi. Al programma di riqualificazione delle 103 stazioni sarà dedicato un piano di investimenti di almeno 360 miliardi. Marchi però è convinto che lo sfruttamento delle superfici commerciali, con l'allestimento di gallerie di negozi e servizi di ristorazione sul modello adottato nella nuova Roma Termini, possa determinare redditività cospicue. Nell'arco di 4-5 anni, secondo Marchi, Medie Stazioni potrebbe registrare ricavi per circa 400 miliardi. Il capitale primo consiste nei passeggeri in transito nelle 103 stazioni, valutati in 500 milioni l'anno. Ma dopo il ridisegno di Roma Termini i frequentatori sono raddoppiati. Grandi Stazioni, che gestisce i 13 scali ferroviari dislocati nelle città metropolitane, ha chiuso il 2000 con un giro d'affari di 200 miliardi e utili ante imposte per 33,6 miliardi.



La stazione centrale di Trieste verrà gestita dalla Save.

Che il business sia interessante lo certifica pure il fatto che alla gara per Medie Stazioni ha preso parte, fra l'altro, anche la cordata composta da Ipi (Fiat), Autogrill (Benetton), Progestim (Ligresti). Ma che c'entra Save con i treni? «Dicono tutti che le stazioni devono somigliare sempre più agli aeroporti», replica con una battuta Marchi. Il punto è che Save ha assunto in gestione diretta, prima società aeroportuale italiana, tutti i servizi commerciali (negozi, ristorazione, duty free). Manuntencoop è invece società specializzata in tema di facilities e building management (gestisce fra l'altro manutenzione e forniture di servizi di migliaia di immobili pubblici). Investimenti immobiliari lombardi, società del gruppo Hopa, ha in corso la realizzazione di 400 mila metri quadrati di edifici a destinazione soprattutto direzionale e commerciale. «Come si vede competenze plurime che si integrano» commenta Mauro Casagrande, direttore del settore finanza in Manutencoop.

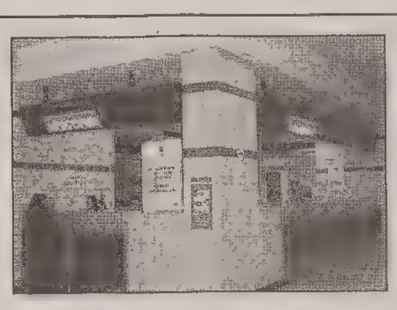
L'operazione Medie Stazioni sollecita, per il reperimento delle risorse, un aumento di capitale nell'ordine del 20% per Save (il patrimonio netto attuale vale 130 miliardi). L'assemblea dei soci è stata convocata per il 19 febbraio. Allora saranno definiti anche i conti del 2001, che Marchi stima «in progresso per tutti gli indicatori nonostante la crisi del trasporto aereo. Il fatturato è atteso a 180 miliardi, contro i 140 dello scorso anno. Ma è indispensabile razionalizzare al massimo i costi e sfruttare le sinergie possibili. Mi pare in questo senso sempre più necessario un collegamento societario fra le società aeroportuali del Nordest. Da Ronchi dei Legionari abbiamo avuto finora solo un riscontro verbale alla nostra offerta. Tale via è una conditio sine qua non per crescere».

Paolo Possamai

In aeroporto apre l'Infocentre di Promotrieste

RONCHI DEI LEGIONARI Un primo, positivo esperimento, era stato attuato in occasione del «Giubileo» dell'anno 2000. Ed ora, forti di oltre 70 mila contatti avuti in poco più di dodici mesi, riapre i battenti il punto di informazioni turistiche realizzato da «Promotrieste» all'interno dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

L'Infocentre, questo il nome dato alla struttura che si trova nella zona partenze, è stato presentato ieri mattina dal direttore operativo dello scalo, Antonio Persoglia, e dal presidente di «Promotrieste», Claudio Giorgi.



Il nuovo Infocentre allestito da Promotrieste inaugurato ieri all'interno dell'aeroporto di Ronchi. (Foto Meta)

Anche in vista dell'appuntamento con le Universiadi il punto di informazioni sarà attivo tutta la settimana, dalle 8 alle 21, anche rispondendo al numero telefonico 0481 / 773224.

Importantissimo è il rapporto instaurato con tutti i consorzi turistici regionali, le Apt e l'Azienda regionale di promozione turistica, che hanno fornito alla struttura tutta la depliantistica relativa agli appuntamenti e agli itinerari eno-gastronomici della regione.

Ma l'Info-Centre si propone anche di essere utile supporto all'aeroporto di Ronchi specie nei confronti degli utenti che arrivano dall'estero.

Luca Perrino

Al via nel week-end la stagione invernale La neve è poca, ma ci pensano i cannoni

TRIESTE «Non solo sci, ma anche un servizio globale sempre di più alto livello». Questo il messaggio lanciato dall'assessore regionale al Turismo, Sergio Dressi, durante la conferenza stampa di presentazione della stagione turistica invernale del 2001/2002, che prenderà avvio nel week end. «La nuova legge sul turismo, appena licenziata dal Consiglio regionale - ha spiegato Dressi - potrà creare le condizioni ideali per una crescita qualitativa dell'offerta, venendo incontro alle richieste di un turista alla ricerca di un servizio di alto livello non solo sulle piste ma anche nei momenti di relax, di divertimento e negli hotel».

Un ulteriore aiuto al turismo montano del Friuli-Venezia Giulia arriverà dalla televisione. Quest'anno «Senza Confini Neve», la trasmissione di Raitre dedicata agli sport bianchi e alle suggestioni della montagna friulana, festeggerà il suo terzo compleanno con la diretta. Un progetto - ideato e gestito da Promotur, il Consorzio regionale degli impianti a fune, in collaborazione con la Rai - che fa parte di un'operazione ancora più ampia. Oltre alla diretta, infatti, fannno parte del progetto di comunicazione «Senza Confini» anche un portale internet (*www.senzaconfini.org*) e una rivista periodica (Senza Confini Neve News) distribuita in abbonamento gratuito a sci club, operatori turistici e negozi specializzati. La prima puntata di «Senza Confini Neve» è in programma oggi, alle 20, dalle nevi di Piancavallo.

Intanto, pur se con qualche difficoltà, la stagione sciistica è pronta a partire. La neve è poca, su tutto l'arco alpino, ma si scia dappertutto, grazie all'innevamento programmato. In regione, come accennato, questo fine settimana coinciderà con l'avvio ufficiale della stagione dello sci. Il freddo persistente degli ultimi giorni ha permesso alla Promotur di completare l'innevamento delle piste più belle della regione giusto in tempo per l'assalto dei turisti di Natale e Capodanno.

Da oggi, quindi, riprende anche il nostro consueto appuntamento con il bollettino della neve. Troverete il bollettino sulle pagine de «Il Piccolo» due volte alla settimana, il venerdì e il sabato, per arrivare al week end informati all'appuntamento con lo sci. Al sabato, come negli anni scorsi, ci sarà spazio non solo per lo sci alpino ma anche per lo sci di fondo, con l'indicazione degli anelli aperti. Con la speranza che, con il bollettino, arrivi anche tanta neve.

an. pug.

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Piancavallo: aperti 4 impianti, 4 km di piste. Neve compatta, 25-40 cm. **Forni di Sopra**: impianti ancora chiusi, ma apriranno domani. 20-30 cm di neve compatta. **Zoncolan**: nel fine settimana apriranno 5 impianti, per ora tutto è ancora chiuso. 30-50 cm di neve compatta. **Tarvisio**: domani apertura di 7 impianti di risalita. Si potrà scivolare su neve farinosa, alta 20-30 cm. **Sella Nevea**: impianti chiusi.

AUSTRIA

Pramollo: impianti tutti aperti. Più di 100 km di piste, 35-50 cm di neve compatta.

VENETO

Cortina d'Ampezzo: si scia su 11 km di piste, 0-25 cm di neve compatta. In funzione 10 impianti su 36. **Agordino**: 22,5 i km di piste da sci alpino, servite da 9 impianti. Neve 0-30 cm ad Alleghe, 5-35 cm ad Arabba, 0-40 cm a Falcade. **Sappada**: 3,5 km di piste, serviti da 3 impianti. Neve compatta dai 0 ai 20 cm.

ALTO ADIGE

Alta Badia: 60 km di piste. Neve compatta, dai 0 ai 10 cm. **Plan de Corones**: 5-60 cm di neve compatta ricoprono 75 km di piste, aperti 25 impianti. **Alta Pusteria**: 7 impianti servono 15 km di piste, coperte da 10-50 cm di neve compatta. **Val Gardena-Alpe di Siusi**: 5-10 cm di neve compatta su 140 km di piste. 52 gli impianti di risalita in funzione. Chiuso il Sella Ronda.

TRENTINO

San Martino di Castrozza: solo 3,8 km sono sciabili. Neve 5-10 cm. **Madonna di Campiglio**: neve compatta dai 20 ai 40 cm. 8,7 i km sciabili, 5 impianti in funzione. **Val di Fassa**: 63,3 km di piste. Neve dai 20-40 cm di Moena ai 15-30 cm del Passo San Pellegrino. **Val di Fiemme**: 36,3 i km sciabili. All'Alpe Cermis neve 10-40 cm, all'Alpe Lusia 10-30 cm. **Val di Sole**: 26,5 i km sciabili. Neve dai 10-30 cm di Folgarida-Marilleva ai 30-40 cm del Tonale. Chiuso il collegamento con Campiglio.

(A cura di Anna Pugliese)

Traffico, oggi l'autostrada sarà un inferno

TRIESTE Un sensibile incremento del traffico è previsto per oggi e sabato sulla rete autostradale del Friuli-Venezia Giulia. Secondo Autovie Venete, il flusso di veicoli sarà particolarmente sostenuto lungo la A4 e la A23 Udine-Tarvisio, oltre che, nelle ore di punta, ai caselli di transito verso i centri commerciali. Oggi si avrà il picco: la movimentazione del traffico pesante e commerciale sarà intensa prima della sosta natalizia. Rallentamenti sono previsti soprattutto nel pomeriggio/sera. I maggiori disagi sono attesi tra lo svincolo di Quarto d'Altino e la barriera di Mestre Villabona.

IN BREVE

Tv apolitica, intesa approvata dalla Cei

Firma tra TeleChiara e Luxa: a febbraio i nuovi programmi dell'emittente delle Curie

TRIESTE Accordo fatto, come anticipato su queste pagine, tra TeleChiara e la Luxa srl per l'utilizzo delle frequenze della televisione, espressione della conferenza episcopale del Triveneto. Il contratto firmato mercoledì mattina tra Luxa e la Gestione comunicazioni srl, società che gestisce l'emittente, vedrà il nuovo soggetto televisivo regionale diffondere alla fine di febbraio i propri programmi in tutto il Friuli-Venezia Giulia non solo in Internet, ma anche via etere. In una nota la Diocesi di Trieste precisa che non si tratta di una nuova emittente, «giacché TeleChiara opera in regione ormai da undici anni, bensì uno sforzo per dare alle realtà locali una maggiore presenza e visibilità sul piano dell'informazione». Nell'accordo stipulato, viene garantita l'apoliticità dell'emittente e la coerenza con i principi guida di una tv d'ispirazione cattolica. A tale proposito è stato posto in essere un tavolo di verifica periodica tra le parti. L'accordo è stato approvato in sede nazionale dalla Fondazione comunicazione e cultura della Cei, che gestisce Sat 2000 e Blusat 2000. Quest'ultima continuerà a diffondere i propri programmi su TeleChiara, lo spazio giornaliero di Luxa andrà dalle due alle quattro ore.

Confermato fino al 2005 il patto Insiel-Regione per la cura del settore informatico degli enti locali

TRIESTE Con un contratto del valore di 36,15 milioni di euro l'anno (70 miliardi di lire) fino al 2005, l'Insiel, società di i.Telecom del gruppo Telecom Italia, ha rinnovato ieri a Roma la convenzione con la Regione Friuli Venezia Giulia. L'Insiel continuerà quindi a gestire e avrà il compito di sviluppare sistemi informativi basati su nuove tecnologie e Internet per conto della Regione, di oltre duecento Comuni, e numerosi altri enti locali del Friuli Venezia Giulia.

Ancora in alto mare la trattativa nella Cdl: il rinnovo del cda di Friulia slitta a gennaio

TRIESTE L'assemblea della Friulia, convocata ieri per il rinnovo del cda, come previsto è stata rinviata al 18 gennaio. È stata la stessa Regione, azionista di maggioranza con l'80% circa, a chiedere il rinvio. La maggioranza, infatti, non ha ancora trovato l'accordo per il rinnovo delle cariche sociali anche se la riconferma di Franco Asquini alla presidenza resta probabile. Il 29 novembre era stato approvato il bilancio al 30 giugno scorso e una modifica statutaria relativa all'adozione del sistema proporzionale puro per l'attribuzione dei seggi nel cda.

Trasportava sei clandestini (tra cui tre minorenni) a bordo di un furgone: armeno arrestato a Tarvisio

TRIESTE Sorpreso dai carabinieri di Tarvisio con sei immigrati clandestini a bordo del furgone Volkswagen, del quale era alla guida, il cittadino armeno Serian Hovsepian, 34 anni, è stato arrestato subito dopo essere entrato in Italia attraverso il valico confinario di Ugovizza, sull'autostrada Udine-Tarvisio. L'uomo è accusato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I clandestini (fra i quali tre minori), tutti di nazionalità armena, sono stati consegnati alle autorità austriache.

---

†

Ha raggiunto il Suo adorato figlio FABIO lasciando un grande vuoto

Giovanni Nangano

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie INA, i figli NINO e PINO, le nuore ROBERTA ISABELLA e ROBERTA, i nipoti JACOPO, LUCREZIA, RICCARDO e ARLENA, fratelli, sorelle e parenti tutti.

I funerali con la Santa Messa avranno luogo sabato 22 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 21 dicembre 2001

Si associano al dolore i nipoti ENZO, NORA e DEBORA LOMBARDO.

Trieste, 21 dicembre 2001

Uniti nel dolore il nipote NINO LOMBARDO e famiglia.

Trieste, 21 dicembre 2001

Un bacio da tua nipote EMANUELA, da FRANCO e GAIL.

Trieste, 21 dicembre 2001

Vicini con affetto, famiglie GHERBASSI e CAGNAZZO.

Trieste, 21 dicembre 2001

Ciao

Gianni

- ROBERTA

Trieste, 21 dicembre 2001

Si associano al dolore famiglia CALCINA e MARCO PACINI.

Trieste, 21 dicembre 2001

---

†

È mancato al nostro affetto

GEOMETRA

Bruno Parenzan

Ne dà il triste annuncio la sorella CARMEN unitamente a parenti e amici.

Si ringrazia il primario dottor CARMIGNANI e tutto il personale della III Medica di Cattinara.

I funerali seguiranno domani alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2001

Partecipano CLAUDIA e famiglia.

Trieste, 21 dicembre 2001

Prendono vivissima parte al dolore di CARMEN per la perdita del fratello

Bruno

gli amati cugini ANITA ed EGEO, SILVANA e TULLIO.

Trieste, 21 dicembre 2001

GIORGIO e ANNA TOSSI rimpiangeranno sempre l'indimenticabile amico

Bruno

Trieste, 21 dicembre 2001

X ANNIVERSARIO

21.12.1991 21.12.2001

Cara mamma

Costantina

sei sempre nei nostri cuori con immutato dolore e profondo rimpianto.

BATTISTINA e MARISA ZANDONA'

Trieste, 21 dicembre 2001

VI ANNIVERSARIO

Mauro Balde

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 21 dicembre 2001

---

†

«Io sono la resurrezione e la vita, chi crede in me, anche se è morto, vivrà, e chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno». (Giovanni 11,25-26)

È ritornato alla Casa del Padre, nella pace eterna, il

COMMENDATOR

Camillo Lucchi

nato a Sebenico (Dalmazia) di anni 91

Lo annunciano la figlia CLARA con MARIO e SERGIO, la sorella ALBINA, la nipote ROMANA con SERGIO, ANDREA ed ELENA assieme ai parenti tutti.

Si ringrazia tutto il personale di Casa Emmaus per le benevoli cure prestategli.

Il funerale avrà luogo lunedì 24 dicembre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 21 dicembre 2001

EOLINA e RENZO partecipano commossi al comune cordoglio.

Trieste, 21 dicembre 2001

ELLY ricorda

Camillo

con tristezza e affetto.

Trieste, 21 dicembre 2001

All'amico di sempre

Antonio Vidulli

un saluto da GIULIA, GIORGIO con NINO e MARISA.

Trieste, 21 dicembre 2001

III ANNIVERSARIO

Ennio Bastiani

Sei sempre nei nostri cuori.

La moglie, il figlio

Trieste, 21 dicembre 2001

I familiari ricordano

Pietro Komac

Chiesa di Piazzutta, ore 18.

Gorizia, 21 dicembre 2001

---

†

Si è spento dolcemente il nostro caro marito e papà

Giacomo Degan

Ne danno l'annuncio la moglie NELLA, le figlie ROSSANA, ARIELLA con il marito DARIO ESCHER e i nipoti ELENA e PIETRO, cognate, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 22, alle ore 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2001

Partecipano al lutto della famiglia: LIDIA e FRANCO ALZETTA.

Trieste, 21 dicembre 2001

†

Improvvisamente è mancata

Silvia Susmel ved. Gabrieli

Addolorati lo annunciano, a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia, i nipoti di Trieste, Bologna, Mestre, Roma.

Trieste, 21 dicembre 2001

Il personale del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche partecipa commosso al grave lutto che ha colpito l'amica SANDRA GIURCO per la scomparsa di

Lorenzo Giurco

Trieste, 19 dicembre 2001

I familiari di

Gugliemo Mazzo

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Bagnoli, 21 dicembre 2001

VI ANNIVERSARIO

Remigio Spechar

Ricordandoti

Tua LIDIA

Trieste, 21 dicembre 2001

---

†

Alla soglia dei cent'anni si è spenta serenamente

Rosa Maria Renzi ved. Mosetti

Lo annunciano le nipoti LIDIA e NIVEA, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare alla casa di riposo «San Domenico».

I funerali si svolgeranno sabato 22 dicembre, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga per il cimitero di Barcola.

Trieste, 21 dicembre 2001

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Silvano Zerovaz

Lo ricordano con affetto i fratelli GIOVANNI, LILIANA e nipoti tutti e la famiglia CALLIGARIS.

I funerali si svolgeranno sabato, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2001

Luca Lugli

PAOLO, ti siamo vicini: DARIO, IGINIO, MAURIZIO, BRUNO, FRANCO, PAOLO, ALESSANDRO, LAURA, DESIREE.

Trieste, 21 dicembre 2001

Con profondo dolore sono vicini a DORY, PAOLO e famiglia per l'immatura perdita del caro

Luca

MARISA e CLAUDIO con LAURA e ANTONELLA.

Trieste, 21 dicembre 2001

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

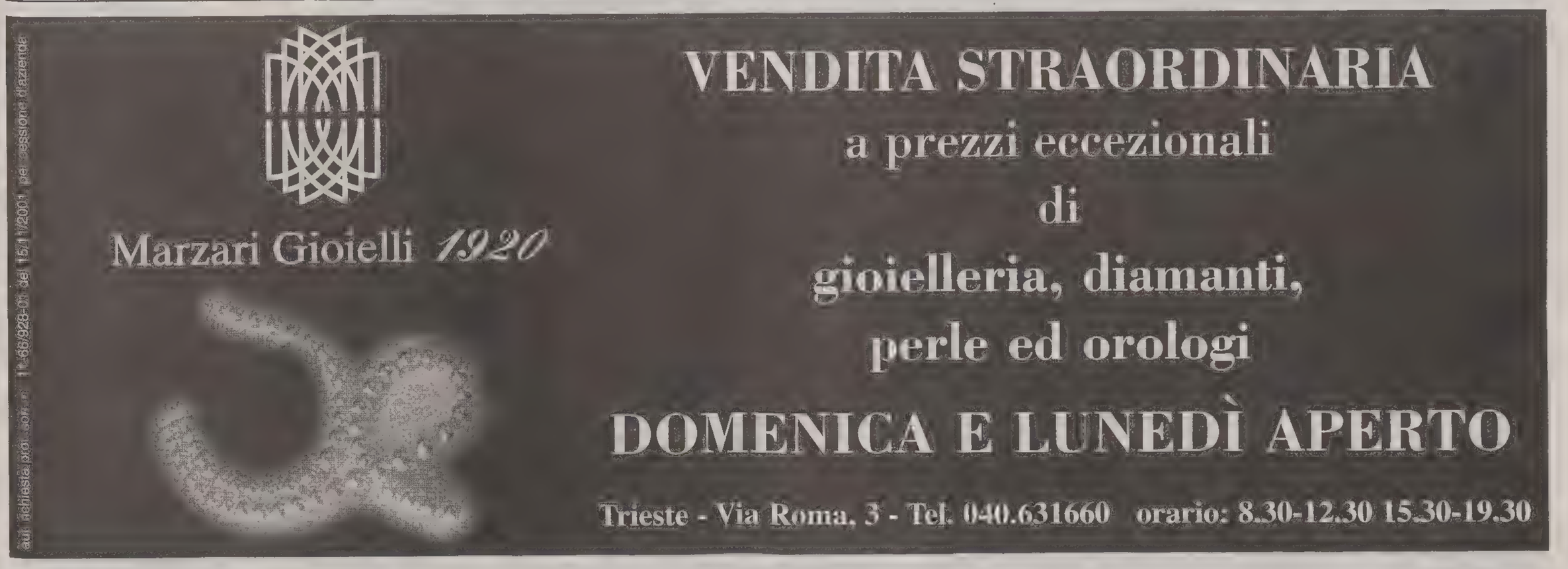
OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA,
PIÙ GENTE VERRÀ.

A. MANZONI & C. S.p.a.
TRIESTE,
via XXX Ottobre 4 Tel. 040 6728311- 366565
Fax 040.366046

Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

MAM/7k2



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. ATTICO palazzetto salone due matrimoniali ampia cucina bagno studio. Possibilità secondo bagno riscaldamento centrale ascensore possibilità posto macchina in garage. Informazioni presso i nostri uffici. Studio Benedetti, via Milano 11, 040/3476251 cell. 335/7055487. Orario 9-12 / 16.30-18.30. (A00)

CASAPROGRAMMA Barriera appartamento primingresso termoautonomo in casa d'epoca ristrutturata con ascensore: atrio tinello zona cottura matrimoniale bagno cantina L. 135.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Commerciale appartamento ottimamente rifinito vista mare in casa d'epoca: salone cucina abitabile due ampie camere bagno box L. 300.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Giardino Pubblico appartamento ottime condizioni piano alto con ascensore: soggiorno cucina abitabile due camere servizi terrazzo ripostiglio L. 270.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Piazza Perugino luminoso appartamento termoautonomo buone condizioni interne: ingresso due camere cucina abitabile arredata bagno ripostiglio L. 130.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pinguente accogliente appartamento in casa recente: ingresso zona giorno/cottura ampia camera bagno giardino di proprietà cantina posto auto L. 165.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Scala dell'Erica signorile attico su due livelli vista golfo: salone cucina tre camere biservizi ripostiglio ampie terrazze L. 435.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Scorcola appartamento primingresso termoautonomo in casa d'epoca ristrutturata con ascensore: soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio cantina L. 135.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Settefontane bell'appartamento in casa d'epoca ristrutturata: soggiorno cucina abitabile due camere bagno ripostiglio L. 165.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

GRETTA, in palazzina ristrutturata, nel verde, primingresso, saloncino con cucina, matrimoniale, bagno, rifiniture lussuose a scelta, termoautonomo Casacittà 040/362508.

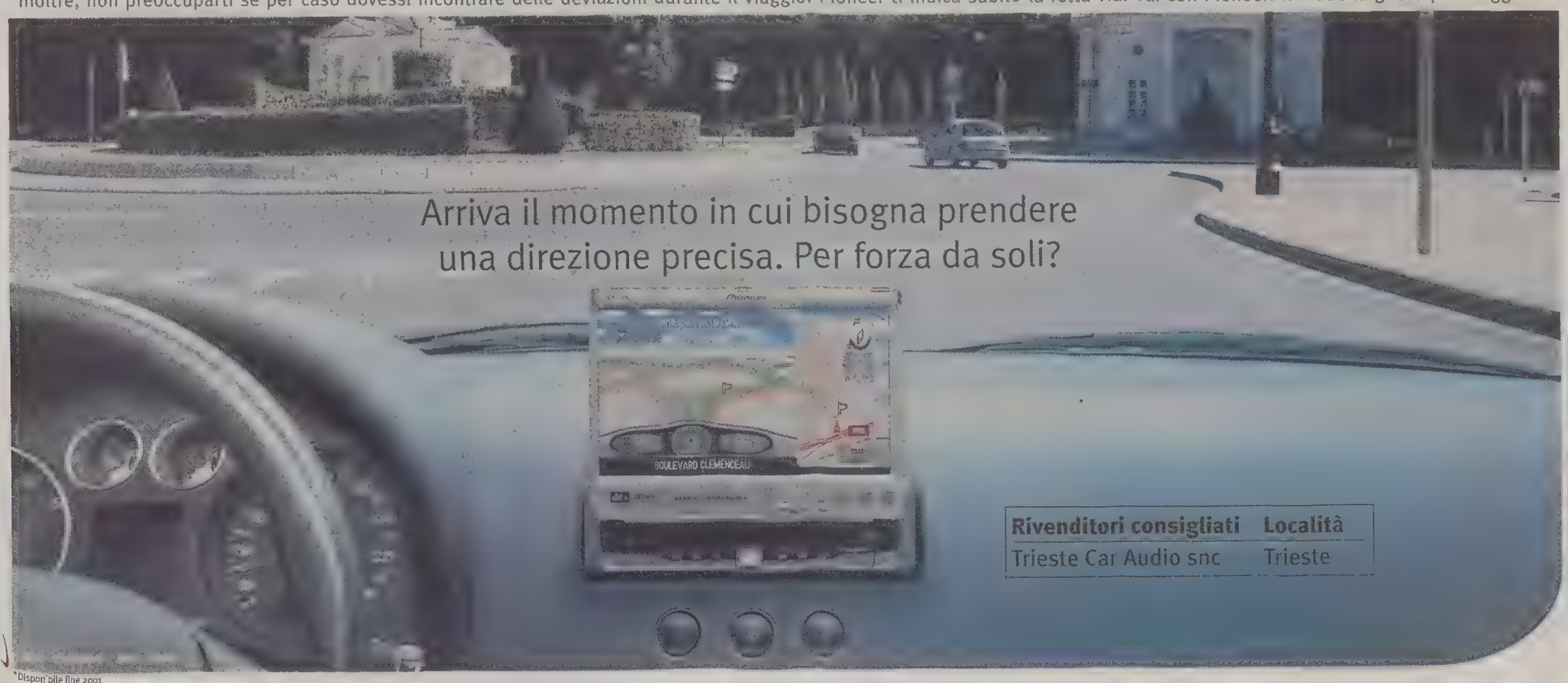
MONFALCONE centro, due appartamenti in villa, posti macchina, giardino con fontana e gazebo, ottime rifiniture, L. 550.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

MONFALCONE Kronos Fogliano: Recentissimo appartamento ultimo piano disposto su due livelli doppio box auto, ottimamente rifinito. L. 270.000.000. 0481/411430.

Continua in 16.a pagina

Pioneer sound.vision.soul

DVD Cyber Navi, una dimensione completamente nuova per la navigazione satellitare. Da oggi perdersi in auto è impossibile. Pioneer ha creato un nuovo sistema di navigazione con l'esclusiva modalità "driver's view" a 3D che ti permette di sapere chiaramente dove sei e dove andare. Con il sistema di navigazione Pioneer, che copre tutta Italia e tutta Europa, potrai scegliere tra i sei percorsi che ti vengono offerti e, se hai la necessità di cambiare strada, puoi farlo con un telecomando o direttamente con la tua voce. Inoltre, non preoccuparti se per caso dovessi incontrare delle deviazioni durante il viaggio: Pioneer ti indica subito la retta via. Vai con Pioneer! Il modo migliore per viaggiare.



*Disponibile fine 2001

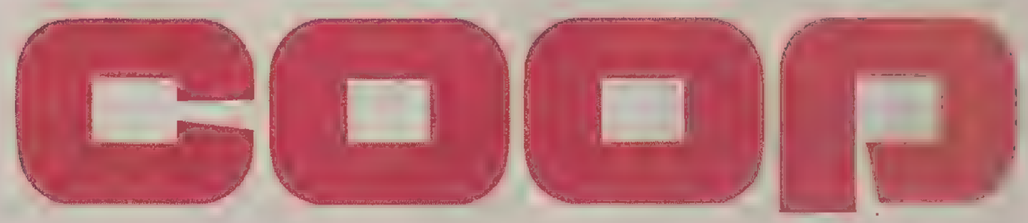
Un sacco di auguri

...e di gustose offerte per il nostro Natale!

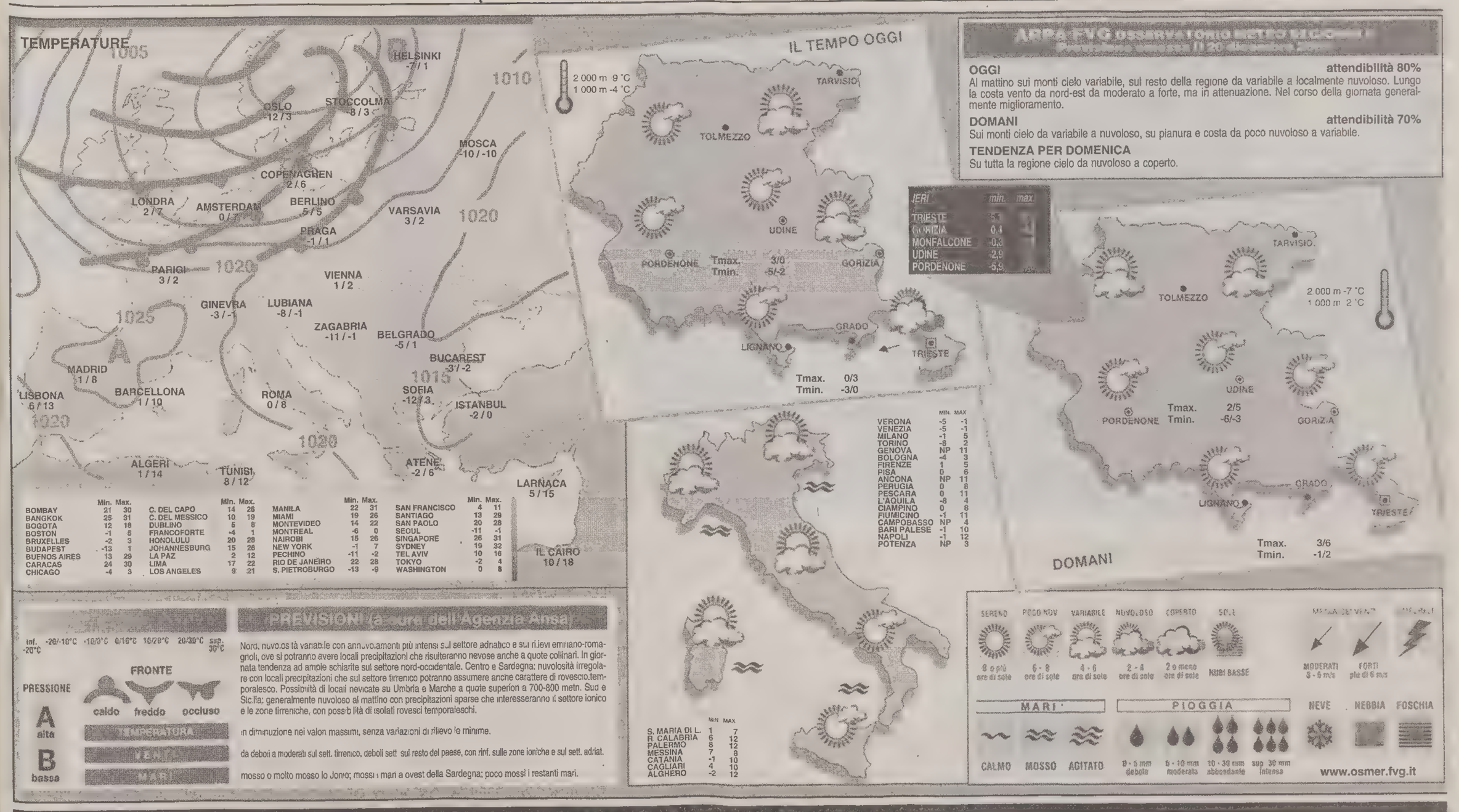
GRANDE TENDA COOP
SEMPRE APERTA
non stop
8 - 20

Di fronte al campo sportivo di Ponziana c'è la **Grande Tenda COOP**, aperta 7 giorni su 7. Venite a scoprirla.

Tantissime offerte di grande qualità in tutti i Supercoop e Discount



COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE - ISTRIA E FRIULI



LA PERLA LA PERLA
I nostri migliori auguri
per un felice Natale
BOUTIQUE LA PERLA
A TRIESTE IN VIA IMBRIANI 6
AnnaCLUB marvel

STILE

Per la tavola il consiglio è di ripescare il vecchio servizio della nonna

Pranzo di Natale, domina l'oca dagli antipasti fino al dessert

È inevitabile: la tavola delle feste, quest'anno, sarà più sobria. Via la tovaglia rossa, i paramenti in velluto e lustrini, gli accessori dorati e gli angioletti barocchi. Vestiamo il tavolo di bianco o di crema, al centro qualche candela in tono, sistemata fra brevi rami di abete intrecciati. Ripeschiamo il vissuto servizio di nonna, quel Ginori avorio, decorato in oro zecchino con piccole rose. Osiamo pure i resti degli argenti di casa mischiati fra loro, perché niente è più rassicurante come l'abbraccio caldo delle vecchie cose. Ispiriamoci, per il pranzo di Natale, a certe tradizioni contadine, con qualche concessione all'alta cucina per ricordarci che, nonostante tutto, sono giorni di festa. E cuciniamo all'insegna del più generoso pennuto dell'aia: madama l'oca. Sostanziosa, caratteristica, a tratti raffinata, la carne d'oca si presta a piatti originali e golosi. All'apertura con affettati misti (prosciutto d'oca, petto d'oca ripieno di fegato grasso, salame d'oca) può seguire il brodo di oca con i suoi tagli di bollito. Come secondo un fegato fresco d'oca scaloppato alla maniera francese: fette spesse un centimetro, appena salate, rosolate nel burro a fuoco vivo; in alternativa uno spezzatino d'oca, o una ricca frittata in crosta con salsiccia d'oca fresca, o ancora una bella oca infornata con la sua farcia. I contorni saranno di stagione: verza in tegame, purea di castagne, patate arrostite. Al momento del dessert ecco una sorprendente monoporzione al fegato d'oca: un panettone mignon privato di calotta, imbevuto di vino dolce e farcito con un impasto di crema al mascarpone, pasticcio di fegato grasso, scaglie di cioccolato amaro, uvetta. La finitura richiede, a calotta riposizionata, polvere di caffè tostato e macinato al momento. Quando ai vini, se gli antipasti e il brodo gradiranno un bianco sostenuto, una malvasia del nostro Carso passata in legno ad esempio, il matrimonio perfetto si celebrerà tra il fegato scaloppato e un grande Picolit. La frittata vorrà un rosso giovane o un novello, ma lo spezzatino esigerà un rosso più polposo: perfetto un terrano del Carso di nuova generazione, adatto anche all'oca farcita. In chiusura sceglieremo un Tokaji ungherese con almeno 4 puttonyos, per esaltare l'esclusivo dessert.

«Puttonyos» vengono chiamate le bigonce nelle quali si prepara il Tokaji aszu, ma nella vinificazione, si usano come unità di misura, infatti l'impasto di uva appassita che si aggiunge al mosto prima della fermentazione si misura in puttonyos: a seconda dell'impasto aggiunto si otterrà un Tokaji a 3, 4, 5, fino a 6 puttonyos: più impasto si aggiunge, più ramato, intenso e prezioso risulterà il nobile elisir... Questione di stile.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Giornata importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi nel rapporto di coppia. Sono da evitare le impuntature. Incontri.

Toro 21/4 20/5
Affrontate gli impegni della giornata con buon senso. Nei progetti a lungo termine dovete organizzarvi meglio. Ore molto serene accanto alla persona amata.

Gemelli 21/5 20/6
Non permettete che i problemi personali possano rovinare la situazione professionale. Frenate quel certo nervosismo che è in voi. Gli amici vi saranno vicini.

Cancro 21/6 22/7
Un'opportunità vi si presenterà quando già stavate cominciando a dubitare delle vostre capacità. L'amore è un sentimento che va conquistato piano piano.

Leone 23/7 22/8
Gli astri vi daranno la spinta per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa. In amore state avviandovi a un chiarimento positivo.

Vergine 23/8 22/9
Disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto in una delicata questione.

Bilancia 23/9 22/10
Attenzione a come vi comporterete, il protagonismo sta creando inimicizie. Affettivamente riuscirete a riappacificarvi con la persona amata. Disponibilità.

Scorpione 23/10 21/11
Molti gli impegni di lavoro, ma parlatene poco, in particolare con i familiari. Non avete bisogno di consigli, ma di riflessioni. In amore siate meno sospettosi.

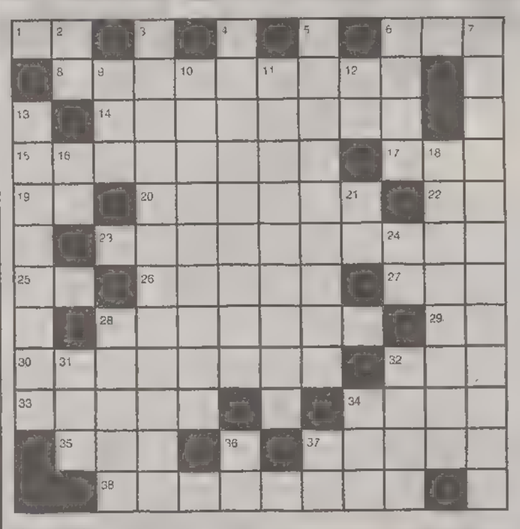
Sagittario 22/11 21/12
Attenzione agli spostamenti, non vi è permessa alcuna distrazione e imprudenza alla guida. Non prendete iniziative in campo professionale. No agli eccessi.

Capricorno 22/12 19/1
Rivalutate un'amicizia che vi ha deluso. Datevi da fare per portare in porto un nuovo progetto di lavoro che potrebbe darvi notevoli soddisfazioni.

Aquario 20/1 18/2
Imbarazzo nel pomeriggio. Non fatevi cogliere del tutto impreparati dalle circostanze e reagite con disinvoltura. Cercate di limitare le conseguenze.

Pesci 19/2 20/3
Fate dei progressi rapidi, ma non dimenticate un po' di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli gli spostamenti. Cordialità nei rapporti.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 D'accordo... per i nordamericani - 6 La negazione bifronte - 8 Relativo a una regione dell'Abruzzo - 14 Contengono i fagioli - 15 Relativo al «sesso forte» - 17 Un'insidia dondolante - 19 Può ma non tutto - 20 Compatrioti di Neruda - 22 Articolo per mare - 23 La «forza» dell'auto - 25 Ora non più - 26 Così è la Vittoria di Samotracia - 27 Il Laver che è stato un grande tennista australiano - 28 Scendere in volo librato - 29 Sigla meneghina - 30 Smodati nei consumi - 32 Precede dom. sul datario - 33 Gli schiavi dell'antica Sparta - 34 Commedia dell'Ariosto - 35 Istituto in breve - 37 Massiccio montuoso dell'Asia centrale - 38 Cittadini sotto la Mole Antonelliana.

VERTICALI: 2 Il chilometro - 3 Monile al polso - 4 Italiano di un'isola - 5 Quelli vecchi si gettano via a fine anno - 6 Allunga le ore - 7 Noto cantante italiano - 9 Varietà di resine molto resistenti (sigla) - 10 Salvatore ex calciatore - 11 Adriano, cantante e attore - 12 Sigla dei Paesi Bassi - 13 Ben fissi nella memoria - 16 L'oro in chimica - 18 Visionari, illusi - 21 Irato all'inizio - 24 La provincia toscana con la val di Chiana (sigla) - 28 Alain della Formula 1 - 31 Sigla di un ex partito italiano - 32 Le carte da gioco ne hanno quattro - 34 Precede... Vegas in America - 36 Tra Ida e Benedetto - 37 Pescara.

SOLUZIONI DI IERI

C	A	C	A	O	■	A	R	R	A	S
A	■	A	R	N	O	L	D	O	F	O
P	A	S	T	O	R	I	■	■	C	P
P	E	S	O	■	P	■	T	P	■	C
O	D	E	■	S	E	■	R	O	B	O
N	O	■	S	A	L	V	A	T	O	R
I	■	M	I	L	L	I	M	E	T	R
■	F	O	R	M	A	M	E	N	T	I
■	I	N	T	I	R	I	Z	Z	I	T
B	■	D	E	S	E	N	Z	A	N	O
U	G	O	■	T	■	I	O	■	O	R
E	I	■	B	A	R	■	■	■	E	L

ZEPPA: *cimiero, cimitero*

INDOVINELLO: *la copia*

SCARADA A CAMBIO D'INIZIALI (4/6 = 4,6)
Vita con la moglie
Avrà i suoi alti e bassi però è grave
sentir la voce che può farti becco,
sarebbe proprio il colmo: è una figura
per cui staresti fresco addirittura

G. Ruello

INDOVINELLO
Il mio processo va per le lunghe
Si profila una coda. Il mio avvocato
continue opposizioni ha sollevato.
(C'è chi dice ch'è buono, ma finora...)
Facciamoci le corna e alla malora!

Majinzio

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

Minin ABBIGLIAMENTO
DICEMBRE
FERIALI 9.00-12.30 15.00-19.00
Lunedì chiuso
APERTURE SPECIALI
Domenica 2-9-16-23-30 10.00-12.30 15.00-19.00
Lunedì 24
Sabato 8 9.00-12.30 15.00-19.00
PORPETTO (UD)
Via Udine 65
Tel. 0431-60040

LOTTO

Da sei numeri su Cagliari potrebbe scaturire un ambo

Nessuno può negare le difficoltà quando ci si addentra nella sfera del probabile. Ma sono proprio queste difficoltà a stimolare l'appassionato studioso a cercare di superarle e ad acquisire modelli d'indagine che portano a significativi traguardi. In ogni caso serve un comportamento coerente per arrivare a una compiuta realizzazione, il che non significa il superamento di tutte le «barriere» ma la spinta verso quelle problematiche risolutive che consentono la formulazione di un pronostico motivato.

Sulla ruota di Cagliari si riscontrano due terzine di interesse, una di numeri in decina «30» e cioè 31 35 36 e una di consecutivi in decina «10, cioè 12 13 14. Dall'incontro potrebbe scaturire un ambo e quindi proponiamo: Cagliari 12 13 14 31 35 36. Su Milano dovrebbe essere il turno della finale «7» e della figura «8» in congiunzione con preferenza a: 7 77 80 79 - 27 67 89 80 57. Negli altri comparti scegliere tra: Bari 17 45, Roma 1 90, Genova 21 14 33 55 - 1 14 63.

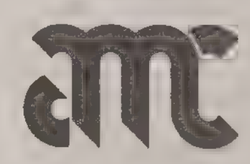
Capolista: Bari 28 (82), Cagliari 36 (76), Firenze 39 (85), Genova 14 (131), Milano 65 (88), Napoli 15 (51), Palermo 79 (65), Roma 87 (80), Torino 71 (92). Venezia 41 (63).

g.c.

BUONE FESTE A TUTTI
SIEMENS M35 L. 299.000
ERICSSON T29 L. 399.000
NOKIA 8210 L.559.000 con auricolare
Wind Style
La confezione Wind Style contiene:
un telefonino Dual Band
un'esclusiva borsa MBC-WS
una SIM Card prepagata con 50.000 lire (25,82)* di traffico telefonico
una settimana ricca di informazioni e divertimento con la Carta Servizi WIND EUREKA!
CENTRORADIO PCeTELEFONIA
a Trieste - via Imbriani 8
Tel. 040.638051 - Fax 040.636491
www.centroradiopc.com
e-mail: centroradiopc@inwind.it

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.



informazione di qualità, pubblicità di successo

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.
Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

Continuaz. dalla 13.a pagina

MONFALCONE Kronos Ronchi: Appartamento recentissimo di ampia metratura, disposto su due livelli e composto da cucina, soggiorno, salotto, tre camere, doppi servizi e due poggioli. Al piano terra garage e giardino in proprietà. L. 285.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: Pronta consegna ville a schiera, 3 camere con tetto in legno a vista, 2 bagni, giardino e porticato per auto. Ottime finiture. Da L. 295.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Turriaco: In costruzione ville su due livelli, 3 camere, 2 bagni, con ampio giardino e porticato per auto, ottime finiture. A partire da L. 290.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: Appartamento in piccola palazzina composto da ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, poggiolo e garage. Termoautonomo. L. 155.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: Centralissimo attico tricamere con veranda, ampia metratura con oltre 150 mq di terrazza. Trattative riservate c/o nostri uffici. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: In quadrifamiliare, appartamenti con ingresso indipendente, 3 camere, doppi servizi, cucina, soggiorno, posto auto e giardino privato. Da L. 275.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: Zona residenziale, rifinitissimi appartamenti in prossima consegna bicamere, doppi servizi, ampia terrazza, posto auto e cantina. 0481/411430. (C00)
MUGGIA, villa accostata su tre livelli: soggiorno/cucina, bicamere, bibagno, taverna, balcone, giardino, internamente al grezzo L. 380.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)
PERUGINO (zona): appartamento in palazzo recente piano alto luminoso e panoramico: cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio Norbedo Imm. 040/368036. (A00)
VIA Carducci, appartamento piano alto, ascensore con: salone, cucina, tricamere, bibagni, cantina, da rimodernare, L. 235.000.000 Casacittà 040/362508 . (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ALLOGGI-CASETTE-VILLE cerchiamo in acquisto in zone residenziali-periferiche per nostri clienti pagamento in contanti definizioni immediate Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369960. (A00)
CERCASI urgentemente zona Rossetti-fiera soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO in zona periferica, camera, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI urgentemente personale max 35 anni per vigilanza antincendio antinfortunistica zona Trieste. Tel. 0481/960933 orario ufficio.
FISIOTERAPIA cerca fisioterapista e diplomato/a I.R. Fo.P. in estetica. Tel. 040/370530 - 347/4435859, fax 040/772706. (A15319)
STUDIO progettazione impianti meccanici sede mandamento Monfalcone ricerca per assunzione o collaborazione perito o geometra pratico. Autocad. Inviare curriculum Cp 25 Redipuglia Sacrario - 34070. (C00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIMINI-HOTEL Poker *** tel. 0541/390617 riscaldato. Camere: bagno tv phon cucina bolognese. Capodanno 3 gg pensione completa 330.000 mezza pensione 270.000. www.hotelduetorri.com info@hotelduetorri.com. (FIL44)

Continua in 31.a pagina

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE"
Via Farneto, 3 - 34142 Trieste

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

È indetta gara mediante procedura ristretta - appalto concorso, ex d.lgs. n. 157/1995, per affidamento triennale del servizio di esercizio e manutenzione ordinaria e preventiva programmata di impianti elettrici ed affini nonché gestione globale di un impianto di controllo elettronico centralizzato ospedaliero, compresa l'assistenza 24 ore su 24 (importo presunto netto Lire 7.512.176.433, Euro 3.879.715,35), per interventi di manutenzione straordinaria fino alla concorrenza di nette Lire 1.452.202.500, Euro 750.000 e per lavori di riqualificazione tecnologica per presunte nette Lire 1.931.000.000, Euro 997.278,27. Termine perentorio di ricezione domande di partecipazione: ore 12.00 del 29.1.2002. Bando integrale trasmesso alla G.U.C.E. il 18.12.2001, e quindi alla G.U.R.I. Per ritiro bando e ogni informazione: uffici S.O.T.S.I. dell'A.O. in Trieste, via Slataper n. 18, 8° piano (tel. n. 040/3992303 - fax n. 040/370550).

IL DIRETTORE GENERALE *(dott. G. Tosolini)*

COMUNE DI TRIESTE
AVVISO

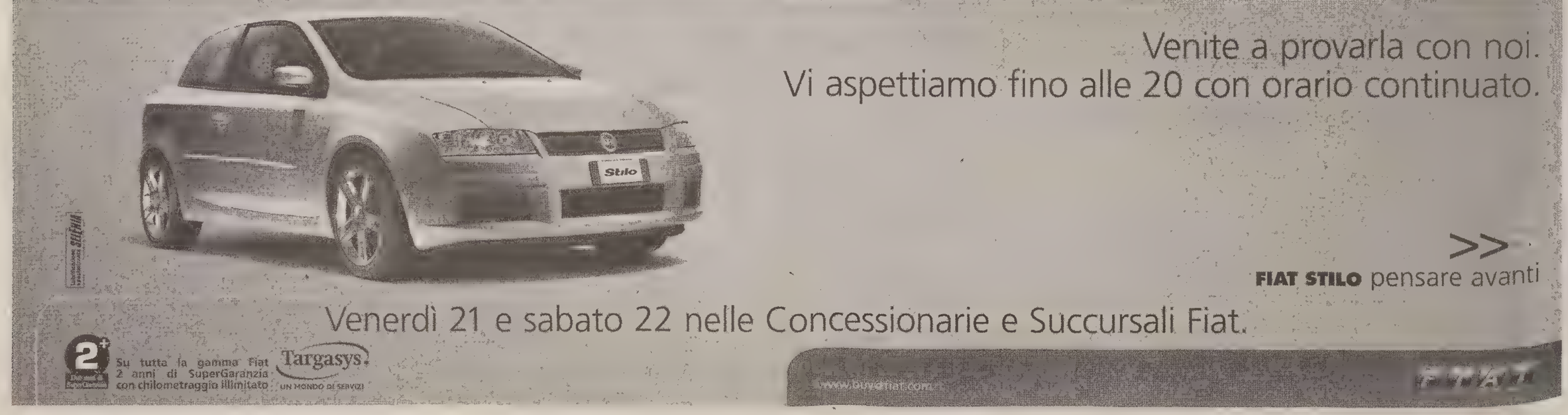
L'Amministrazione comunale intende affidare ad una ditta una serie di interventi di allestimento presso la Sala Costanzi e la Sala Comunale d'Arte. A tale scopo è aperto un bando a trattativa privata, previa gara ufficiosa. L'importo massimo a disposizione è di Lire 58 088.100.= (cinquantaottomilioniottantottomilacento) (pari a Euro 30.000,00.-) IVA esclusa. Per partecipare alla gara è necessario richiedere il bando integrale presso la cancelleria dell'Area Cultura, via Rossini n. 4, Trieste (tel. 040/6754019). L'offerta dovrà pervenire alla cancelleria dell'Area Cultura entro e non oltre le ore 12.00 del giorno lunedì 14 gennaio 2002.

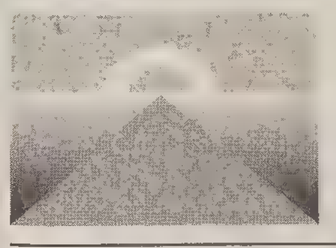
COMUNE DI S. DORLIGO DELLA VALLE - OBČINA DOLINA (Trieste - Trst)
AVVISO DI GARA

Si rende noto che il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina indice per **il giorno 18/1/2002 alle ore 12.00** un pubblico incanto per **l'affidamento della fornitura di arredi scolastici per le scuole materne, elementari e medie del Comune di San Dorligo della Valle-Dolina** per un importo a base d'asta di **40.040,00.- euro** (quarantamilaequaranta), IVA al 20% esclusa. Per il ritiro dei relativi Bando di gara e Capitolato speciale d'appalto gli interessati potranno consultare il sito www.sandorligo-dolina.it oppure rivolgersi all'Ufficio Appalti e Contratti (tel. 0408329243 fax 040228874 E-mail: appalti-zakupi@com-san-dorligo-della-valle.regione.fvg.it).

San Dorligo-Dolina, 17 dicembre 2001

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO APPALTI E CONTRATTI *(dott. Mitja OZBIČ)*





OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.43**
	tramonta alle	**16.23**
La Luna:	si leva alle	**12.04**
	cala alle	**22.38**

51.a settimana dell'anno, 535 giorni trascorsi, ne rimangono 10.

IL SANTO

San Pietro Canisio

IL PROVERBIO

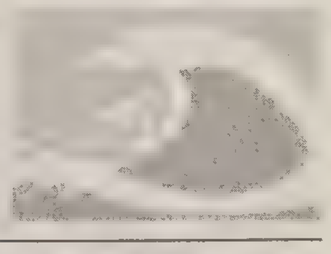
Amore, tosse e fumo non si possono nascondere.

TEMPO

Temperatura:	**5,1** minima
	6,5 massima
Umidità:	**66** per cento
Pressione:	**1020,2** in dimin.
Cielo:	coperto
Vento:	**14,0** km/h da E-N-E
Mare:	**8,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	2.23	**+25**	cm
	ore	8.16	**+6**	cm
	ore	11.35	**+9**	cm
Bassa:	ore	19.13	**-32**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	3.19	**+27**	cm
Bassa:	ore	10.51	**-1**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Messaggio di Natale

Il Vescovo: «Riaccendere la speranza della pace»

Nel buio della notte una grande luce fuga le tenebre: a Betlemme Cristo nasce per noi. Il Figlio di Dio si fa uomo ed entra nella storia travagliata dell'umanità per condividerne le angosce e le attese, le sofferenze e le paure e per dare risposta al bisogno di redenzione. Ed è nei suoi giorni che s'adempie la promessa antica, fiorisce la giustizia e con la giustizia la pace.

Oggi viviamo giorni di grave preoccupazione e di turbamento. Da ogni parte si invoca giustizia e questa non c'è; si implora pace e guerre continuano a portare distruzione e morte. Non possiamo non fare nostra la sofferenza di tanti uomini e donne che vivono nell'oppressione che nega loro libertà, nell'umiliazione che ne offende la dignità, nella condanna alla povertà e all'emarginazione, nel timore che l'odio si diffonda e s'affermino violenza e vendetta.

Cristo è ancor oggi colui che accende una nuova speranza che all'umanità arrida una nuova primavera nella riconciliazione e nel perdono, nella verità e nella giustizia, nell'amore e nella fraternità.

Chi crede in Lui non può non dire a tutti che la pace è ancora e sempre possibile: nell'intimità delle famiglie dove più non ci si comprendesse, nella società in cui la diversità fosse motivo di rifiuto e non di accoglienza e di incontro; nel mondo in cui sanguinosi conflitti armano un popolo contro l'altro.

Sì, la pace è possibile. Non ci basti però annunciarla e invocarla. Ci impegni tutti la responsabilità di costruirla insieme con ogni uomo di buona volontà.

A quanti mi sono sorelle e fratelli nella fede, e a tutti coloro che nutrono pensieri e aspirazioni di concordia e di pace il mio cordiale augurio.

† Eugenio Ravignani
vescovo di Trieste

Le parti si invertono: con una mossa da gioco degli scacchi la «Servola spa» chiede i danni a chi ha permesso di costruire le case tanto vicine

Ferriera, Lucchini denuncia il Comune

Ricorso al Tar: «Le misure anti-inquinamento così sono costosissime. Hanno violato le leggi»

Dipiazza: «La cosa mi sembra campata in aria. Io difendo i cittadini»

Polveri, emissioni, denunce, tribunali, sequestri, dissequestri. La Ferriera che inquina, imbratta, danneggia l'ambiente e la salute dei cittadini che vicino allo stabilimento di Servola risiedono.

In quella che sembra un'infinita partita a scacchi, il gruppo Lucchini compie un'altra mossa e rovescia la prospettiva della questione. È dunque: non è la Ferriera a essere troppo vicina alle case. Sono le case a essere troppo vicine alla Ferriera. Non per colpa di chi ci abita, ovviamente. E neanche di chi, il 24 novembre 1897, accese l'altoforno numero 1 sul pendio sotto Servola. No, le case sono troppo vicine alla Ferriera perché, nel corso dei decenni, il Comune ha permesso che le si edificasse proprio lì.

Questo, in sintesi, il presupposto su cui si fonda il ricorso al Tribunale amministrativo regionale che la Servola spa ha presentato nei confronti del Comune. Che il gruppo Lucchini faccia sul serio, è che ci siano dei fondamenti in base ai quali agire, lo dimostra il calibro dei legali cui i bresciani — proprietari della Servola spa — si sono affidati: Giovanni Gabrielli, docente di diritto civile all'Università cittadina e

Giuseppe Lucchini

autore di numerosi testi, con Massimiliano Bellavista, un altro professionista triestino; e Franco Gaetano Scoca, ordinario di diritto amministrativo alla Sapienza di Roma.

Nel dettaglio, la premessa su cui si fonda il ricorso — nella spiegazione del professor Gabrielli — è questa: il testo unico della legge sanitaria dispone che gli stabilimenti che producono emissioni imbrattanti o inquinanti debbano essere tenuti a debita distanza dagli insediamenti abitativi. Distanza la cui entità, come vuole la legge urbanistica, deve essere fissata dai Comuni. Ora, nel corso dei decenni le amministrazioni che si sono succedute alla guida della città hanno mancato al dovere di definire la distanza in questione, «e anzi in molti casi — precisa il professore — hanno concesso licenze edilizie anche a ridosso dello stabilimento siderurgico».

Oggi per sopravvivere la Ferriera deve adottare misure di contenimento delle emissioni che, vista appunto la vicinanza degli insediamenti abitativi, risultano enormemente più costose di quelle che comunque sarebbero necessarie: e si tratta di una «forbice» a nove zeri.

Per questi costi aggiuntivi la Servola spa chiede i danni al Municipio attraverso il Tar. La cifra non è quantificata: su questo aspetto entreranno in gioco, naturalmente, le perizie. Va sottolineato che il ricorso non fa riferimento all'attuale amministrazione né ad alcun'altra in particolare, ma al Comune in quanto ente pubblico.

A cosa mirano i bresciani? «L'intento non è certo provocatorio — spiega Francesco Semino, responsabile delle relazioni esterne del gruppo — né si tratta di un atto contro i cittadini: nessuno, per intenderci, chiede la demolizione delle case. È un atto di legittima difesa: si vuole far valere un diritto rispetto a leggi che non sono state rispettate». La mossa, ricorda Semino, è stata studiata per mesi. L'idea è nata valutando una perizia realizzata dall'ingegner Gola, su ordine del giudice, nel corso del processo per imbrattamento che, innescato dall'esposto presentato nel 1996 da una signora servolana, si è concluso lo scorso febbraio dopo quasi due anni di udienze. «Gola rilevava che secondo la legge gli stabilimenti non possono essere vicini ai centri abitati», dice Semino: «A quel punto ci siamo chiesti se la cosa potesse funzionare al contrario...» I legali interpellati, evidentemente, hanno ritenuto di sì. E dunque, il ricorso. Con il quale — annota Semino — «intendiamo manifestare la nostra volontà di continuare a essere presenti a Trieste, fissando al tempo stesso un paletto: se dovessimo realizzare interventi ulteriori rispetto a quelli previsti in condizioni normali, li considereremmo a carico di chi ha creato questa situazione».

Il sindaco Roberto Dipiazza, che più volte ha preso posizione contro l'industria pesante in città prospettando, in particolare, la necessità di arrivare a chiudere la cokeria, sposta i termini della questione. «Le case troppo vicine? La cosa mi sembra un po' campata per aria. C'è un bacino di 50 mila persone interessato all'inquinamento prodotto dalla Ferriera, che in certe giornate arriva fino a Porto San Rocco da una parte e a Cattinara dall'altra. Certo, il gruppo Lucchini può avere le sue ragioni, ma anche i cittadini ne hanno. E io devo difendere questi ultimi. Mettiamoci attorno a un tavolo e parliamone. Ma una cosa è chiara: così non si può andare avanti».

Paola Bolis

Edifici a ridosso delle ciminiere Si poteva fino a pochi anni fa

Ma fino a quando si è potuto costruire vicino alla Ferriera? Non occorre andare molto indietro nel tempo: pochi anni fa lo si poteva ancora fare. La cosiddetta variante 25, ossia il piano regolatore risalente agli anni Settanta, lo permetteva. «In pratica si poteva costruire su tutti i lotti circostanti la Ferriera e ancora liberi», ricorda l'ex assessore comunale all'urbanistica Ondina Barduzzi: «La variante 25 è rimasta in vigore fino a quando sotto la giunta Illy il nuovo prg, ossia la variante 66, ha negato l'edificabilità delle aree circostanti lo stabilimento». E la variante 66, approntata nel 1997, è stata approvata in via definitiva (dopo una serie di ricorsi) soltanto nel '99.

Intanto il ricorso presentato contro il Comune dalla Servola spa non sorprende l'ex sindaco Riccardo Illy: «Sapevo che c'era qualcosa nell'aria. Le case sono troppo vicine allo stabilimento? Lo l'ho dichiarato in tribunale, durante il processo per imbrattamento. La posizione assunta dall'attuale amministrazione comunale sul tema Ferriera è infatti sbagliata non solo dal punto di vista dei rapporti con l'impresa industriale, ma anche sotto il profilo giuridico».

Barduzzi: «La variante 66 approvata in via definitiva solo nel 1999»

Parla il presidente dell'ex municipalizzata al centro di accese polemiche politiche

Cervesi: «Lascio l'Acegas. A primavera»

«Dipiazza è stato il primo a saperlo. Gli ho scritto un mese fa»

Cervesi resta, Cervesi lascia. Le voci sul cambio dei vertici dell'ex municipalizzata quotata in borsa, su pressioni della nuova maggioranza, si susseguono nelle ultime settimane. Non c'è pace per l'Acegas. Voci, falsità, mezze verità? Lo abbiamo chiesto al presidente della società Giovanni Cervesi.

Presidente, le polemiche politiche hanno influito sulle quotazioni del titolo in borsa?

Certamente le mozioni in consiglio comunale e gli accenni di polemica sui vertici hanno creato instabilità, tant'è che in quei giorni avevamo telefonate costanti degli analisti. Poi, essendosi calmate le acque, anche il titolo ha ripreso il suo corso.

Quando lascerà l'incarico?

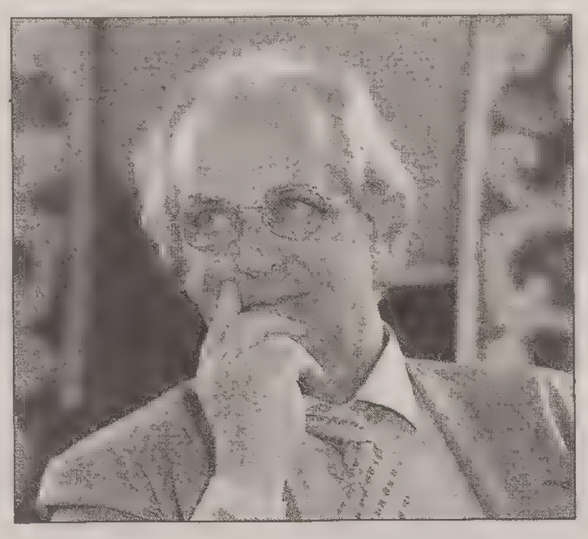
Alla prima assemblea utile, quindi a primavera. Ma fino a quel momento il mio impegno per l'Acegas sarà al 110 per cento.

E' vero che già da tempo ha rimesso il mandato al sindaco Dipiazza?

Avevo preannunciato a Illy nella primavera scorsa che chiunque fosse stato il suo successore, io avrei dato la mia disponibilità. Cosa che feci a voce i primissimi giorni dell'estate dopo l'elezione di Dipiazza. La cosa andò avanti fino a quando ci fu quella levata di scudi in consiglio comunale, le mozioni di Rosolen e Camber che chiedevano il cambio dei vertici. Io reputavo che ciò facesse solo un danno all'azienda, ne parlai con il sindaco dicendogli: chiariamola questa cosa. Allora ebbi un incontro in Comune con il sindaco, al quale parteciparono alcuni consiglieri della maggioranza. Mi parlarono della loro necessità di alternanza dei vertici nelle aziende. Io dissi che era una cosa legittima. Ma, aggiunsi, sicuramente l'Acegas non era la bocciofila del dopolavoro. E poi è quotata in borsa. E ci si sono anche i soci di minoranza che hanno comprato le azioni.

Che cosa venne concordato?

Feci tre richieste. Primo: salvaguardia dell'azienda. Secondo: salvaguardia della dignità, anche perché ho sempre parlato a titolo personale della mia disponibilità. Terzo: rispetto delle procedure previste dal codice civile e dalla Consob per l'avvicendamento dei vertici e del cda. Non chiedevo niente di più, anche perché non avevo né ho nulla da chiedere. Dipiazza mi rispose: ti siamo grati, sei un gentiluomo, non avevamo dubbi. Avvertii però che questa lettera di disponibilità al sindaco l'avrei mandata solo dopo averlo comunicato al cda. E così ho fatto, nel novembre scorso. Il giorno dopo ho spedito la comunicazione scritta al sindaco.



Che cosa farà dopo l'Acegas?

La mia vita e la mia professione è sempre stata quella di fare l'ingegnere, dedicandomi anche agli impegni di corollario come la presidenza dell'ordine. Inoltre mi hanno chiesto una collaborazione all'università sempre nell'ambito delle mie competenze, che io farò con grande interesse.

Chi vede bene quale suo successore?

Importante è che ci siano di nuovo dei triestini. E poi ci vuole sensibilità e competenza: l'Acegas non è solo business e borsa, ci sono anche i servizi, il rapporto con i cittadini. Spero, e sono convinto, che la nuova amministrazione metterà persone che hanno questa sensibilità.

Quali sono le prospettive dell'Acegas?

I risultati sono buoni e noi confermeremo le previsioni fatte con la semestrale di settembre, come dimostra il recupero del titolo. A nostro favore giocano la firma dei giorni scorsi a Sesana, e il buon andamento delle trattative con Pola e con tutta l'Istria. Insomma, l'espansione a Est è concreta, senza dimenticare che ormai l'Acegas è presente anche in campo regionale, soprattutto con la partecipate Estgas, Estenergy ed Estel.

Alessio Radossi

«È un'azienda quotata in Borsa e quindi vanno rispettati il codice civile e le regole della Consob». «Il mio successore? Meglio un triestino»

Le nostre offerte ti piaceranno un mondo

meno 50.000 lire dal 12 al 24 Dicembre su tutti i pacchetti Facile* e Con Ricarica
*ad esclusione del Motorola T180

Con Ricarica
NOKIA 3310 Dual Band
+ Ricarica da 50.000 lire* di traffico telefonico incluso**
a solo ~~349.000~~ lire*
299.000

Facile
NOKIA 3330 WAP Dual Band
+ Carta Omnitel Ricaricabile con 50.000 lire* di traffico incluso**
a solo ~~399.000~~ lire*
349.000

Trovi l'offerta presso i negozi Omnione della tua città:
omni ONE
MEGAHERTZ Centro Commerciale "Il Giulia" - Tel. 040.569688 - Trieste
MEGAHERTZ Via Pascoli, 29/B - Tel. 040.771725 - Trieste
omnitel
vodafone
Entra in Omnitel e parli gratis fino al 31 dicembre.
Offerta al pubblico soggetta alle limitazioni riportate sul materiale informativo presso i punti vendita Omnitel Vodafone.

*Iva Inclusa **La ricarica è virtuale e può essere effettuata esclusivamente con i telefoni contenuti nei pack Con Ricarica.

Black Jack

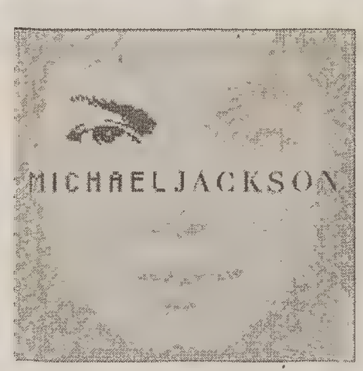
il più vasto assortimento musicale ai prezzi più bassi

A NATALE REGALA UN CD ORIGINALE FAI UN REGALO ANCHE ALLA MUSICA

ZECCHINO D'ORO
2001
32.900

ADRIANO CELENTANO
Il cuore, la voce
32.900

LA GIALAPPA'S BAND
Olmo & Friends
27.900



MICHAEL JACKSON
Invincible
32.900

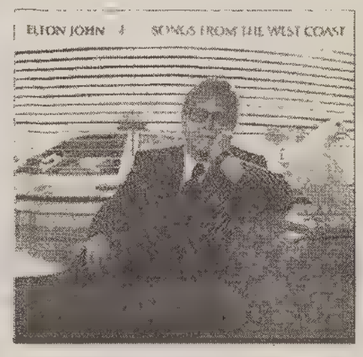
LAURA PAUSINI
The Best of
32.900

ENYA
A day without rain
32.900

BRITNEY SPEARS
Britney
32.900

DIDO
No Angel
32.900

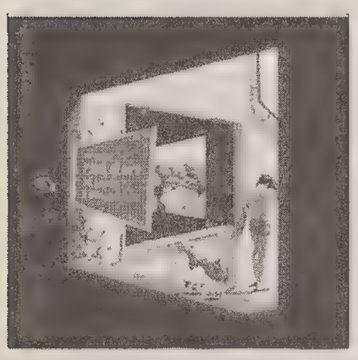
CHER
Living Proof
32.900



ELTON JOHN
Songs from the West Coast
32.900

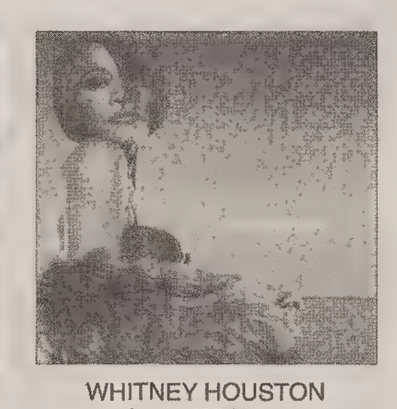
LENNY KRAVITZ
Lenny
32.900

MICK JAGGER
Goddessinthedoorway
32.900

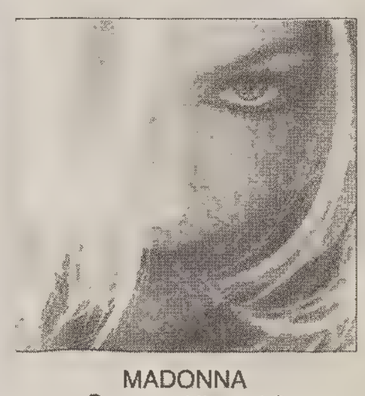


PINK FLOYD
The Best of (album doppio)
49.900

ZUCCHERO
Shake
32.900



WHITNEY HOUSTON
Love, Whitney
32.900



MADONNA
Greatest Hits vol.2
32.900

ANASTACIA
Freak of Nature
32.900

RENATO ZERO
La Curva dell'Angelo
32.900

POOH
The Best of (album doppio)
46.900

INOLTRE MIGLIAIA DI CD IN OFFERTA A PARTIRE DA £ 8.900 E TANTISSIMI SCONTI FINO AL 30% SUL REPARTO MUSICA CLASSICA

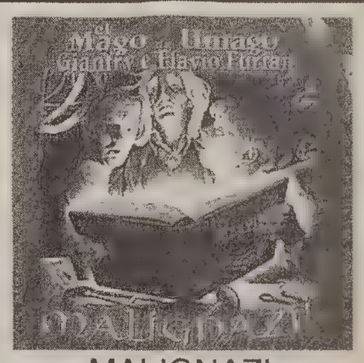
Dicembre aperti tutti i giorni

IN ESCLUSIVA SOLO DA BLACK JACK

IL MEGLIO DELLA CANZONE TRIESTINA

TRIESTE MIA
29.900

EL CAN DE TRIESTE
29.900



MALIGNAZI
22.900

Black Jack VIA MAIOLICA ANG. VIA TARABOCHIA - TEL. 040/3726945 FAX 040/638171

Maratona notturna tra mercoledì e giovedì in Consiglio comunale per approvare il documento contabile del 2002 e quello pluriennale fino al 2004

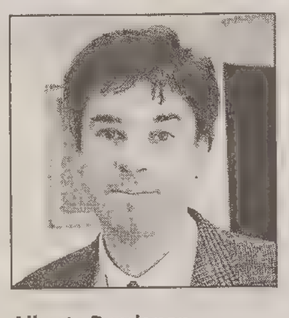
Dopo la «guerra» degli emendamenti, il bilancio va

La «tregua» sancita dall'accordo di esaminare una ventina degli oltre duecento documenti dell'opposizione

Fasi concitate nel dibattito culminate già mercoledì sera con l'espulsione dall'aula del consigliere illyano Alberto Russignan

Una maratona in aula nella notte fra mercoledì e giovedì ha consegnato alla città il bilancio preventivo del Comune per il 2002 e quello pluriennale per il periodo 2002-2004. La maratona si è resa necessaria per affrontare gli oltre 200 emendamenti presentati dall'opposizione. Alla fine si è giunti a un'intesa per cui la maggioranza ha accettato di affrontare, in tempi successivi, i temi riguardanti una ventina degli emendamenti a fronte del ritiro degli altri. Superato l'impasse l'approvazione del documento, che la maggioranza ha sancito con 22 voti favorevoli, contro i 12 contrari, ufficializza le scelte dell'amministrazione, che ha optato, come più volte in precedenza è stato sottolineato, per un periodo di austerità, che sarà caratterizzato dall'aumento dell'Ici sulla seconda casa e sugli immobili a uso commerciale e professionale (dall'attuale 6 al 7 per mille) e dall'introduzione dell'addizionale Irpef.

«Il fatto che, in passato, siano state fatte spese consolidate a fronte di entrate che non lo erano - ha commentato il vicesindaco, Renzo Codarin, titolare dell'assessorato alle Finanze - ci ha obbligato a incrementare le entrate. Abbiamo però operato



Alberto Russignan

con estrema oculatezza e sensibilità, senza gravare sulle fasce deboli, evitando di aumentare l'Ici sulla prima casa e la Tarsu».

Il documento contabile pareggia sui 458 miliardi di lire e vede una forte diminuzione delle spese rispetto al bilancio dell'anno precedente. Si passa infatti dai 479 miliardi e 280 milioni del pre consultivo del 2001 ai previsti 457 miliardi e 803 milioni del 2002. «Questi risparmi - ha aggiunto Codarin - non colpiscono i servizi a favore dei cittadini, anzi, in termini percentuali, viene data una maggiore disponibilità alle spese per i settori dell'educazione e dei servizi sociali e assistenziali».

Il sindaco, Roberto Dipiazza, ha ringraziato pubblicamente i consiglieri della maggioranza «per la serietà e la responsabilità messa in luce nel corso dei lavori - ha sottolineato il sindaco - che ci hanno permesso di approvare un bilancio efficace e positivo, capace di rispondere con concretezza alle richieste della città e dei suoi cittadini».

L'accenno di Dipiazza è rivolto alle fasi più concitate del dibattito in aula, culminato, nella serata di mercoledì, con l'espulsione dall'aula, per decisione del presidente del consiglio, Bruno Sulli, del consigliere illyano Alberto Russignan, che si sarebbe reso colpevole, stando alle motivazioni dello stesso Sulli, di un «comportamento gravemente scorretto nel corso della seduta». Russignan, per protestare contro una mozione proposta dal capogruppo di Forza Italia, Piero Camber, giudicata «irrispettosa delle esigenze dell'opposizione», aveva alzato il tono della voce, battendo con una mano contro il cassetto del suo banco, per aumentare la confusione.

Soddisfazione per l'approvazione del bilancio è stata espressa anche dall'assessore al Territorio e patrimonio, Giorgio Rossi: «Due gli obiettivi centrati - ha precisato - il primo costituito dal contenimento a 170 miliardi della spesa, che è certa, attendibile e sostenibile finanziariamente. Il secondo dalla definitiva archiviazione del libro dei sogni allestito da chi ci ha preceduto».

Durissima le replica dell'opposizione: «Vi state affidando a personaggi discutibilissimi come il professor Sgarbi - ha denunciato Roberto Decarli, della lista Illy - e vi permettete di demonizzare la giunta precedente, che non solo aveva mantenuto basso il livello delle imposte, ma aveva anche sostenuto le fasce sociali più disagiate, rafforzando i servizi dell'assistenza. La riduzione dei mutui - ha proseguito - l'allargamento della base imponibile, il recupero dell'evasione, hanno consentito alla passata amministrazione di lasciare a voi in eredità una situazione positiva che siete stati e non siete tutt'ora in grado di valorizzare. Il bilancio che avete approvato - ha concluso Decarli - è piatto e riflette la capacità di questa amministrazione, alla quale evidentemente non interessa lo sviluppo della città».

Ugo Salvini

Succede a Fabian

Alberto Venuti eletto presidente dei Giovani imprenditori

Alberto Venuti è il nuovo presidente del Gruppo giovani imprenditori dell'Associazione degli industriali della provincia di Trieste. Subentra nell'incarico a Massimiliano Fabian.

Amministratore unico della Telve Telemeccanica, e già vicepresidente del Gruppo, Venuti è stato eletto presidente durante l'assemblea dei giorni scorsi che ha nominato anche il nuovo Consiglio direttivo ora composto da Franco Napp (vicepresidente uscente), Massimo Berka, Massimiliano Fabian, Antonio Masoli, Nicola Pangher, Fabrizio Pertot, Lorenzo Tamaro e Michele Zalateo.

Il presidente uscente Massimiliano Fabian ha esposto il quadro delle attività svolte e ha delineato i temi e gli ambiti di possibile intervento come l'orientamento professionale e i rapporti di collaborazione tra il sistema delle imprese e le scuole e le università.

Il neopresidente Alberto Venuti ha evidenziato infine alcune linee guida del suo programma: particolare attenzione sarà rivolta ai temi della formazione, della scuola, e della creazione di una nuova impresa, cercando anche di facilitare il raggiungimento degli obiettivi perseguiti facendo rete con altre associazioni.

Illy e Damiani commentano il testo licenziato dalla Camera: «Eccessiva la previsione di crescita»

«Finanziaria basata su dati effimeri»

«Fondo Trieste e gasolio grazie al pressing delle opposizioni»

Il metodo? «Schizofrenico». Il risultato? Una Finanziaria «a rischio» perché «fondata su dati effimeri, cioè su una previsione di crescita economica già oggi riconosciuta dai più come eccessiva». Ieri Riccardo Illy ha tirato le somme sulla legge approvata dalla Camera. Assieme al collega Roberto Damiani («idealmente presenti» pure i parlamentari d'opposizione Willer Bordon, Milos Budin e Alessandro Maran), il deputato del Gruppo misto ha delineato luci e ombre di un documento contabile alla cui base «c'è la speranza di una forte crescita economica e di un'emersione del sommerso: prospettive entrambe di cui non percepisco segnali».

L'ex sindaco (otto bilanci comunali alle spalle, alla sua prima Finanziaria da deputato) ha sottolineato come le «eclatanti promesse» della Casa delle Libertà si siano tradotte in pensioni da un milione al mese, «ma con tutte le limitazioni introdotte», e in un «carico tributario complessivo più alto di quello previsto nel piano triennale della Finanziaria varata dall'Ulivo», con «tagli ai servizi in più settori e quella riduzione a due delle aliquote che determinerà una riduzione delle entrate, senza una forte crescita dell'economia». Quanto al metodo «schizofrenico» di approvazione del testo, «mi aspettavo che la legge approvata dal Senato vedesse apportate, alla Camera, modifiche minime», ha osservato Illy: «Invece dal governo stesso è giunta una pioggia di emendamenti, alcuni dei quali — anche importanti — presentati il giorno precedente l'approvazione finale del testo, con una procedura non corretta sul piano del rispetto politico delle opposizioni».

Fin qui le osservazioni di carattere generale. Quanto ai provvedimenti per la città, «tutto è bene ciò che finisce bene; anzi, abbastanza bene», ha sintetizzato Illy. Il riferimento è al gasolio agevolato, con quei 23 milioni di litri «che si esauriranno a fine estate, mentre ce ne sarebbero voluti — come prevedeva il mio emendamento — 30 milioni». «Abbastanza bene» anche il Fondo Trieste: non più 65 miliardi di lire ma «un po' meno di 60» ottenuti con una «procedura arzigogolata», ha ricordato Illy.

Sì a gasolio e Fondo, dunque, anche grazie a «un pressing quotidiano da parte delle opposizioni». Ai numerosi emendamenti di Illy, Damiani e Maran (e prima, al Senato, di Budin e Bordon) si è affiancato il «presidio costante della Commissione bilancio» da parte di Damiani: «Fatica sprecata — secondo quest'ultimo —: gli emendamenti del governo mutavano in aula il quadro discusso in Commissione». Insomma, l'ex vicesindaco ha trovato a Montecitorio «lavori disordinati e incoerenti da commedia dell'arte». Damiani ha poi sottolineato il «depauperamento» del Fondo Trieste a fronte dei «grossi benefici, finanziamenti e attenzioni» promessi dal Centrodestra in virtù dell'omogeneità politica Roma-Trieste: «Forse un lavoro più sinergico condotto tra i parlamentari triestini avrebbe condotto

Illy e Damiani intervengono sulla Finanziaria. (Foto Bruni)

a risultati ancora migliori». Invece — così Damiani — ecco Roberto Menia (An) e gli altri deputati regionali del Polo votare no all'aumento del contingente di gasolio, chiesto dall'opposizione; e ancora, il no di Menia all'emendamento Damiani a favore della Fondazione CrT.

Non solo ombre nei rapporti maggioranza-opposizione, però: lo stesso deputato di An ha votato sì all'emendamento di Damiani (poi bocciato) mirato ai fondi per i teatri Verdi e Rossetti. Quanto all'apertura sugli esuli da parte del ministro Giovanardi, si è trattato di «un intervento serio, corretto — così Damiani — che mi sembra aprire una pagina importante in cui quello degli indennizzi sia affrontato come problema non di parte, ma di tutti».

Tornando a Trieste, «Fondo e gasolio sono arrivati, ma nulla d'altro», ha detto Illy in merito agli emendamenti firmati con Damiani e Maran. È stato bocciato il finanziamento per contribuire alla realizzazione dell'autostrada Maribor-lago Balaton, «fatto decisamente negativo» in prospettiva dell'allargamento dell'Ue. Sul Corridoio 5, un ordine del giorno firmato Illy, Damiani, Maran e altri parlamentari (tra cui Marco Boato, Piero Fassino e Pierluigi Castagnetti) è stato accolto dal governo come raccomandazione.

«Schizofrenico» il metodo di approvazione della legge. L'ex sindaco rimarca il no agli emendamenti su tonnage tax e autostrada Slovenia-Ungheria

Irrisolto poi il nodo tonnage tax, con la legge a sostegno della marineria italiana grazie a un regime fiscale forfettario: l'emendamento di Illy è stato bocciato. «I ministri Lunardi e Tremonti hanno espresso la volontà di approvare la legge entro il 2002», ha commentato il deputato, «e spero che l'azione del governo sia immediata: non solo è a rischio la presenza del Lloyd Triestino nel capoluogo giuliano, ma in assenza della tonnage tax — così ha dichiarato Confitarma — tutte le navi iscritte al registro navale italiano verrebbero trasferite all'estero».

p.b.

I lotti più caratteristici all'asta alla Stadion acquisiti dalla Camera di commercio e dagli «eredi» della società fallita

A Trieste i «tesori» della Tripcovich

L'asta dei beni Tripcovich alla Stadion.

C'è stata «battaglia» ieri quasi fino a notte alla casa d'arte Stadion dove era in programma l'asta dei pezzi pregiati della Tripcovich, la società di navigazione triestina fallita nel '94. Alla fine i lotti più prestigiosi rimarranno a Trieste. In particolare gli 11 modellini di navi mercantili, venduti in blocco come voleva la Soprintendenza, sono stati acquisiti dalla Camera di commercio per 75 milioni (la base d'asta era di 44). Particolarmente soddisfatto il presidente Paoletti: «Siamo riusciti a conservare per l'intera città questo prezioso patrimonio storico che contiamo di esporre in una mostra aperta a tutta la cittadinanza. Successivamente conserveremo questi modellini in un museo che abbiamo intenzione di allestire all'interno della Camera di commercio accanto ad altro materiale che fa parte della storia della nostra Associazione fondata nel 1806, una delle più vecchie d'Italia».

Gli otto quadri del secondo prezioso lotto sono stati acquisiti per 100 miloni (base d'asta 63) dall'Agenzia Tripcovich che avrà così a disposizione un bene che, anche in questo caso, rimarrà a Trieste.

«Complessivamente l'asta ha superato ogni più rosea previsione - commenta Furio Princivalli della Stadion - alla fine riusciremo a realizzare il doppio di quanto stabilito dai prezzi base. La concorrenza era davvero agguerrita: c'erano molti mercanti, società di navigazione e possibili acquirenti venuti persino dall'estero. Sono lieto che Trieste abbia potuto tenere per sè i lotti di valore storico».

c.g.

CENTRO PELLETTERIE
Il più grande negozio di pelletterie della tua regione
...la qualità al giusto prezzo
NATALE 2001 PortaEuro uomo - donna
APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 8.00 ALLE 12.30 E DALLE 14.30 ALLE 19.00
DOMENICA 23 DICEMBRE NON-STOP 10.00 - 20.00
SABATO DALLE 8.30 ALLE 12.30 E DALLE 15.30 ALLE 19.30
TRIESTE - VIA LA MARMORA, 14 ZONA FIERA - TEL. 040.390770

L'uomo crea il caos...
noi il suo spazio!
Millennium è un Centro specializzato dove la professionalità e l'esperienza del personale e i sistemi tecnologici più avanzati vi aiuteranno nella scelta e nell'individuazione di tutte le soluzioni per il vostro ambiente di lavoro o di studio.
millennium
Informatica Professionale & Arredamento per l'Ufficio
trieste • via belpoggio,1 • telefono 040 3220344 • telefax 040 309881

Arrestato in flagrante dai militari della Tributaria il capo ufficio-assegnazioni dell'ex Iacp: aveva appena ricevuto una tangente da 2 milioni

Funzionario dell'Ater preso con la mazzetta in tasca

«Era solo un regalo di Natale», si è giustificato Albino Spetic, 51 anni. E' in carcere a Udine

L'unica foto esistente negli archivi del Piccolo di Albino Spetic: si riferisce ai funerali di Eraldo Cecchini, l'assessore all'urbanistica del Psi, ucciso nell'aprile del '91 a San Giovanni da Luigi Del Savio, detto «Gino Cugno». I motivi ancora oggi sono inspiegati. «Cugno» non ha mai parlato. Spetic, il primo a sinistra nella foto, mentre regge la bara sulla spalla.

Nei guai è finita anche un'impiegata dell'istituto di piazza Foraggi: Rossella Martincic è accusata di aver prelevato dalla cassa la somma di oltre 230 milioni

Tre banconote da 500 mila lire, cinque da 100 mila. Totale due milioni. Gliele hanno trovate nel portafoglio. Albino Spetic, 51 anni, capo dell'ufficio assegnazione e cambi dell'Ater (Azienda territoriale per l'edilizia residenziale), le aveva appena ricevute. A consegnargli il denaro era stato l'assegnatario di un appartamento. Un «grazie» tangibile per il buon esito di una pratica. Un regalo di Natale. O meglio la tangente di uno sfrattato al quale era stata dato un nuovo alloggio.

L'appuntamento per la mazzetta era in Riva Mandracchio. Ma lì, a vedere e filmare la busta che passava di mano, c'erano i finanzieri del nucleo provinciale di polizia tributaria. E' scattata la perquisizione e le manette si sono strette ai polsi del funzionario dell'ex Iacp. L'accusa è concussione. L'arresto è stato effettuato lunedì scorso. Ma la notizia è stata diffusa solo ieri dopo l'interrogatorio di convalida da parte del Gip Massimo Tommassini avvenuto nel pomeriggio alla presenza dell'avvocato Alessandro Carbone.

Ma non è tutto qui. Nei guai, per una vicenda simile, è finita anche un'impegnata della stessa Ater. Si chiama Rossella Martincic, 36 anni. Lavorava all'unità operativa di sede servizi ed economato. E' accusata di aver prelevato la somma di oltre 230 milioni dalla cassa dell'istituto che gestisce le case popolari: peculato. Oggi sarà interrogata dal pm Raffaele Tito. Proprio ieri ha presentato nelle mani del presidente Mazzi la lettera di dimissioni.

Ad incastrarla è stato un esposto da parte dell'ufficio legale dell'Ater alla procura. «Spariscono rilevanti somme di denaro dalla cassa», avevano scritto i funzionari. E le indagini della Finanza hanno dato un nome e un cognome ai sospetti avanzati.

Ma torniamo ad Albino Spetic. Nel suo ufficio all'Ater al secondo piano dello stabile di piazza Foraggi è sempre stato considerato un uomo mite e generoso. Che mai si è tirato indietro per aiutare il prossimo. In passato Spetic era stato uno stretto collaboratore dell'assessore Eraldo Cecchini, ucciso nell'aprile del '91 da Luigi Del Savio, detto «Gino Cugno» per motivi ancora oggi inspiegati. «Gino Cugno» non ha mai parlato. Verso la fine degli anni Ottanta Spetic aveva anche ricoperto l'incarico di presidente della circoscrizione di San Giovanni dopo essere stato eletto nelle file del partito socialista italiano.

Era stato uno stretto collaboratore dell'assessore Eraldo Cecchini ucciso nell'aprile del '91 da Luigi Del Savio

A rivolgersi al funzionario dell'Ater era stato qualche mese fa una persona che aveva subito lo sfratto esecutivo. «Cerco una casa per me e la mia famiglia», aveva detto. «Non sarà facile», aveva replicato Spetic. L'uomo aveva tutte le carte in regola per avere un alloggio popolare. La situazione di assoluta necessità e anche il punteggio relativo alla composizione del nucleo famigliare, al reddito e ad altri parametri, lo avevano messo in testa alla graduatoria. Ed è stato a questo punto che Spetic, secondo quanto hanno accertato i militari, avrebbe chiesto il denaro allo sfrattato. Due milioni era la cifra pattuita. Da pagare dopo la consegna delle chiavi dell'alloggio in via Montasio.

«Mi hanno chiesto due milioni per la casa», ha riferito l'uomo ai finanzieri facendo nomi e cognomi e riferendo circostanze. «L'appuntamento è per lunedì 17 alle 22», ha spiegato agli investigatori. Così, coordinato dal pm Tito, è scattato l'agguato. Le banconote sono state precedentemente fotocopiate e Albino Spetic è stato preso con la mazzetta mentre alla guida della sua Passat si allontanava. «Era solo un regalo», si è giustificato l'uomo di fronte ai militari. Ha spiegato che lui non aveva mai chiesto alcuna somma di denaro. Ma che l'assegnatario, come segno di gratitudine per aver ottenuto la casa che desiderava, gli aveva dato appunto questo regalo di Natale. Una giustificazione che non ha convinto ne il gip Tommasini, ne il pm Tito. Così dopo la convalida Spetic è stato accompagnato in carcere a Udine.

«Le indagini non si fermano qui», ha detto ieri sera un investigatore. Lo scopo è quello di scoprire se ci sono stati altri casi di concussione. Altri soldi pagati da chi, per ragioni economiche, aveva chiesto e ottenuto una casa. I due conti correnti del funzionario intanto sono stati congelati. Dentro ci sono complessivamente circa 160 milioni. Qualcuno potrebbe chiedergliene conto. Risparmi di una vita o altro?

Corrado Barbacini

Dura condanna a Giuliano Benvenuti, figlio dell'ex campione, dopo una violenta aggressione

Dieci mesi per un pugno da ko

Il pm ne aveva chiesti soltanto quattro. Molti i precedenti

Un diretto aveva messo ko un giovane che aveva fatto degli apprezzamenti e aveva chiesto droga alla sua fidanzata. A sparare il pugno micidiale che aveva fratturato la mandibola del giovane era stato Giuliano Benvenuti, 30 anni, via Beccherie 13, già parà della Folgore, figlio di Nino, ex campione mondiale dei medi, segretario provinciale del Movimento sociale-Fiamma tricolore.

L'episodio rievocato ieri in Tribunale porta la data del 14 febbraio '99, giorno di San Valentino. Per quel diretto Benvenuti è stato condannato dal giudice Fabrizio Rigo alla pena di 10 mesi di reclusione. Dovrà anche pagare a Michele Bestiaco, l'uomo che aveva picchiato, la somma di 30 milioni di lire. Aveva subito la frattura delle ossa nasali e del seno mascellare destro ed era stato giudicato guaribile in 40 giorni.

E' stata condannata anche Rachele Miceli, 21 anni, fidanzata di Benvenuti: 4 mesi di reclusione. Era accusata di non aver riferito agli agenti del commissariato di Rozzol Melara che stavano indagando sull'aggressione le generalità del giovane che era con lei.

Giuliano Benvenuti, primo della fila, durante una manifestazione.

Il giudice Rigo è stato ancor più severo di quanto aveva chiesto il pm nella sua requisitoria: 4 mesi per Benvenuti e 3 mesi per Rachele Miceli. I difensori dei due giovani, gli avvocati Mameli e Di Lullo avevano puntanto sull'assoluzione.

Ai poliziotti della Digos che lo avevano interrogato a una settimana dall'episodio Benvenuti aveva detto: «Eravamo andati un un bar in piazza Goldoni e il barista aveva cominciato a fare degli apprezzamenti pesanti nei confronti della mia fidanzata. Era in condizioni non molto normali. Per questo gli ho detto di smetterla. Ma lui, che poi ho scoperto esssere un ex compagno di scuola di Rachele, per nulla intimorito ha continuato». «A un certo punto - aveva proseguito - ha chiesto alla mia ragazza se avesse della droga. E io non ci ho visto più...».

Poi c'è stato il pugno: un vero e proprio proiettile.

Benvenuti, come aderente al movimento Fiamma Tricolore, in passato era rimasto coinvolto in alcune violente risse che hanno avuto rilevanti strascichi giudiziari.

c. b.

Denunciati cinque giovani

Pescano in acque protette: presi

Cinque giovani, sorpresi dalla polizia a pescare in aree protette, sono stati denunciati alla magistratura.

Alcuni agenti hanno individuato l'altra notte S.R., di 20 anni, e F.A., di 19, a bordo di un' imbarcazione in vetroresina con motore fuoribordo, su cui erano circa 200 metri di reti da pesca e un carico di 22,8 chilogrammi di pesce (spigole e volpine), per un valore complessivo di circa un milione

Altre tre persone, L.F., 27 anni, P.P., pure di 27; e K.B., di 33, sono state sorprese all'alba di ieri a bordo di un'imbarcazione in legno, dove si trovavano circa 350 metri di reti da pesca cinque chilogrammi di pesce.

Nel momento in cui è intervenuta la polizia, i denunciati sono riusciti a gettare in mare il motore della loro imbarcazione, che è stato poi recuperato dai sommozzatori della squadra nautica ed è risultato di provenienza furtiva.

CENTERCASA MAGICO NATALE

CENTERCASA Via C. Battisti, 29
Tel. 040/635014
Giocattoli, Articoli da regalo,
Articoli natalizi e cancelleria

CENTERCASA Via C. Battisti, 18
Tel. 040/371237
Casalinghi, Articoli da regalo
ed Articoli Natalizi

APERTI OGNI GIORNO FINO AL 24 DICEMBRE 2001

LE FOTO HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

GAME BOY COLOR
L. 159.900
€82.58

CICCIOBELLO PAPPA SI O PAPPA NO?
L. 89.900
€46.43

TIRAMOSTRI
L. 59.900
€30.94

FESTEGGIA CON I NOSTRI GIOCHI PIROTECNICI L'ARRIVO DEL NUOVO ANNO*
*GIOCHI DI LIBERA VENDITA E DETENZIONE

LINEA DEGUSTAZIONE R.C.R.

PESCIERA JAQUETTES
L. 89.900
€46.43

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Firmata ieri in municipio una convenzione con il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

O in cella o a sudare per il Comune

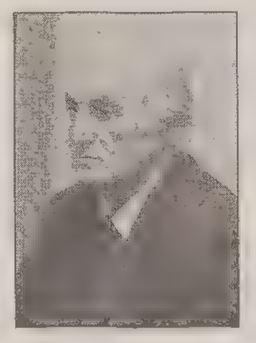
Con pene di meno di tre anni potranno barattare il carcere con il lavoro gratuito

Saranno impiegati in assistenza, protezione civile, manutenzione di edifici, sorveglianza nei musei, cura del verde pubblico e altri settori specifici

Decine di condannati dai tribunali a partire dall'anno prossimo potranno sfuggire al carcere lavorando gratis per il Comune. Potranno essere impiegati nell'assistenza, nella protezione civile, nella manutenzione di edifici, nella sorveglianza ai musei, nella cura del verde pubblico e in altri ambiti ancora concernenti le specifiche professionalità. In pratica ce li troveremo accanto ogni giorno senza saperlo.

E' il risultato di una convenzione stipulata ieri tra il Comune e il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Gli uffici comunali potranno utilizzare per lavori di pubblica utilità i condannati affidati in prova ai servizi sociali. I requisiti per accedere a questa misura alternativa alla detenzione sono: una pena o un residuo di pena non superiore ai tre anni e la presunzione che il provvedimento contribuisca alla rieducazione del reo e assicuri la prevenzione del pericolo che egli commetta altri reati.

«L'aspetto più interessante della convenzione - ha spiegato Graziella Palazzolo, direttore del Centro servizio sociale per adulti - prevede lo svolgimento di attività di pubblica utilità a favore della comunità locale e rappresenta una modalità nuova di fare giustizia che all'interno di un sistema integrato tiene conto delle esigenze delle vittima e della società offesa dal reato. Nell'intento di addebitare un costo al reo e fornire un beneficio alla collettività - ha continuato - abbiamo ritenuto che nessun altro ente meglio del Comune potesse concorrere a questa finalità.»



Pasquale Mangoni

Ecco il via libera dunque a un'operazione che non ha precedenti nel Triveneto, ma probabilmente nemmeno nel resto d'Italia, come ha spiegato nella conferenza stampa seguita alla firma, il provveditore per l'amministrazione penitenziaria delle Tre Venezie, Ettore Ziccone. «Un esperimento possibile - ha rilevato il presidente del Tribunale di sorveglianza di Trieste, Pasquale Mangoni - perchè il nostro tribunale non ha arretrati e può lavorare e assumere le proprie decisioni in tempo reale. E' chiaro che i condannati potranno essere ammessi al lavoro solo dopo il nostro parere e che va sì favorito il loro reinserimento nella società, ma va anche tenuta in massima considerazione la sicurezza e la pacifica convivenza dei cittadini. Per cui non verranno certamente ammessi alla pena alternativa i soggetti che sono ritenuti pericolosi.»

Nessun assassino dunque taglierà l'erba al giardino pubblico. E non si svuoteranno nemmeno parzialmente le carceri dato che di solito l'affidamento al servizio sociale viene deciso prima che il condannato finisca dietro le sbarre. Le misure alternative (ne usufruiscono in Italia 33 mila condannati) permettono comunque di evitare un sovraffollamento esplosivo delle carceri che, sul territorio nazionale, a fronte di una capienza prevista di 44 mila detenuti ne ospitano 56 mila.

A Trieste, nel primo semestre di quest'anno, l'affidamento al servizio sociale, il lavoro sostitutivo, la detenzione domiciliare, la semidetenzione, la libertà controllata, condizionata o vigilata, hanno riguardato complessivamente 500 persone. Chi verrà condannato a lavorare gratis per il Comune e, tramite esso, per la collettività, non potrà rifiutarsi. Se lo farà, per lui si apriranno le porte del carcere. Scherzosamente dunque si potrebbe parlare di «lavori forzati», sebbene, come ha sottolineato il direttore del carcere e anche assessore comunale Enrico Sbriglia, «questi non sono condannati che vengono messi alla gogna, ma che proprio in questo modo vengono aiutati a reinsersi nella società».

E alla conferenza stampa hanno preso parte anche il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore alle risorse umane Lucio Gregoretti. Quest'ultimo ha detto che «l'attenzione che questa giunta comunale rivolge al sociale si evince anche dal fatto che è stata appena approvata la delibera per l'inserimento dei lavoratori socialmente utili mentre è in preparazione la convenzione per l'inserimento dei disabili.» E frattanto stamattina alle 12 a palazzo Galatti viene presentata la convenzione tra carcere e Provincia per il progetto «Formazione etica del lavoro» che riguarda altre misure alternative alla pena.»

Silvio Maranzana

Scontro autobus-ciclomotore
Feriti centauro e passeggeri

Spettacolare incidente con feriti e contusi ieri pomeriggio nella centralissima via Carducci dove un autobus della linea 19 è venuto a collisione con un ciclomotore. Erano da poco passate le 18.30 quando il bus proveniente da via Tarabochia ha impegnato l'incrocio con la via Carducci proprio mentre lungo quest'ultima arteria stava transitando un ciclomotore. Per cause ancora da accertare i due mezzi si sono urtati.

Il conducente del mezzo pubblico, nel tentativo di evitare l'impatto è stato costretto a frenare bruscamente provocando all'interno della vettura alcune cadute tra i passeggeri. Il ciclomotorista è finito sull'asfalto ed è rimasto a terra dolorante. Sono quindi intervenuti in forze i sanitari del 118 che hanno prestato i primi soccorsi ai feriti. Dopo aver provveduto ad alcune rapide medicazioni il ciclomotorista e sei tra i passeggeri dell'autobus sono stati accompagnati all'ospedale per accertamenti.

Dai primi rilievi effettuati non sono emersi elementi che abbiano evidenziato ferite particolarmente serie, ma piuttosto, nella maggior parte dei casi, alcune contusioni più o meno marcate.

In seguito all'incidente il traffico è andato letteralmente in tilt, proprio perché l'autobus ha finito la sua corsa rimanendo in mezzo alla carreggiata. Il flusso veicolare proveniente da piazza Garibaldi e da via Ginnastica ha trovato quindi un ostacolo piuttosto ingombrante e i rallentamenti sono stati quindi inevitabili.

La polizia urbana ha faticato non poco per snellire il traffico anche perché la presenza delle ambulanze ha creato per un po' un ulteriore intralcio. In serata, finalmente la situazione è tornata alla normalità.

L'Assostampa: «La chiusura del portale TCD è il fallimento di un'altra iniziativa editoriale»

«La chiusura del portale Trieste città digitale avvenuta nei giorni scorsi rappresenta un altro fallimento cittadino di un'iniziativa editoriale»: lo afferma, in una nota, l'Associazione della Stampa del Friuli-Venezia Giulia.

«L'omonima società per azioni che poteva contare su una solida immagine sociale (Acegas, Kataweb, Crt e Comune di Trieste) - spiega l'Assostanmpa - è stata messa in liquidazione per volontà degli stessi soci dopo un solo anno di attività e oltre alla perdita di una voce informativa diffusa attraverso un medium (il web) sempre più utilizzato, specie dai giovani, la liquidazione di TCD significa anche la perdita del posto per tre colleghi (un redattore e due praticanti) e per un'altra decina di lavoratori».

L'Assostampa del Friuli-Venezia Giulia «deplora la leggerezza con cui è stata gestita questa vicenda» e fa appello alle forze economiche e politiche della città «per la rioccupazione dei giornalisti da qualche giorno senza lavoro». L'Assostampa chiede in particolare che il gruppo Espresso, del quale i redattori erano dipendenti per conto di Kataweb, «dimostri sensibilità e disponibilità a un rapido riassorbimento dei giornalisti rimasti senza lavoro».

Dal 25 al 28 aprile si svolgerà in città il tredicesimo raduno nazionale dell'Arma con partecipanti da tutta Italia e oltre

Centomila carabinieri, carosello a cavallo e sfilata

Previste anche esibizioni di subacquei ed elicotteri, concerti della banda e convegni

I carabinieri in congedo alla presentazione del raduno.

Il carosello storico dei carabinieri a cavallo. E' uno degli eventi più suggestivi fissato nella memoria di generazioni di italiani. Lo vedremo dal vivo sabato 27 aprile all'ippodromo di Montebello all'interno di una nutrita serie di manifestazioni.

Settantamila, forse centomila carabinieri, in congedo e in servizio, giungeranno infatti a Trieste alla fine di aprile, per il tredicesimo raduno nazionale dell'Associazione nazionale del corpo. L'Associazione conta 310 mila iscritti, ha 1.641 sezioni in Italia e 19 all'estero, dal Canada all'Australia. I carabinieri rappresentano allo stesso tempo le forze armate e le forze dell'ordine e i triestini, per la maggioranza tradizionalmente molto affezionati a queste categorie, vivranno momenti irripetibili con l'opportunità di assistere anche all'esibizione dei reparti subacquei e degli elicotteristi, al concerto della banda e, momento culminante, alla grande sfilata sulle rive con le rappresentanze di tutte le sezioni e delle altre associazioni d'arma.

L'ex comandante dei carabinieri, il generale Luigi Federici, presente ieri in città, ha ricordato un episodio molto significativo in questo senso: «Quarant'anni fa, quand'ero un giovane tenente di artiglieria di montagna, venimmo a Trieste per una cerimonia di consegna di drappelle. Quella volta noi ufficiali commettemmo un grave errore, demmo agli alpini un'ora di libertà. Al momento di ricompattare le fila però scoprimmo che non c'era quasi nessuno: i triestini gli alpini se li erano portati addirittura a casa.»

Sono passati appunto quarant'anni, ma nello spirito delle nuove amministrazioni cittadine c'è anche una riostentazione dei valori patriottici che dovrebbe culminare nel 2003 con la più famosa delle adunate militari: proprio quella degli alpini. Oltre al generale Federici, alla cerimonia svoltasi ieri al Circolo ufficiali in cui è stata presentata l'adunata, c'era anche il generale Giuseppe Richero che ha definito l'Associazione nazionale carabinieri, di cui è presidente, «il baluardo della carabinierità» e, con piglio un po' polemico, ha invitato i giovani «a non correre verso i vantaggi retributivi offerti da altre forze di polizia».

Il raduno si protrarrà per quattro giornate, da giovedì 25, con l'arrivo dei partecipanti e i primi incontri con le autorità, a domenica 28 aprile. Il venerdì la manifestazione si trasferirà prima a Redipuglia e poi a Udine. Sabato e domenica le due giornate clou, tutte a Trieste, con molte iniziative in programma. I momenti più spettacolari sabato alle 12 al molo Audace subacquei e elicotteri, dalle 16, all'ippodromo di Montebello, paracadutisti, elicotteristi, unità cinofile e poi il carosello storico, alle 21.30 in piazza Unità il concerto della banda. Domenica dalle 10 sulle rive la grande sfilata.

s. m.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

LE AZIENDE

- ALIMENTARI ITALIANA Spa
- APICOLTORI SETTIMI & ZIANI
- BIRRIFICIO CITTAVECCHIA
- CONSORZIO DOC VINI CARSO
- CREMCAFFÈ TRIESTE
- DUKE GRANDI MARCHE Spa
- EPPINGER Srl
- HAUSBRANDT TRIESTE 1892 Spa
- LATTERIE FRIULANE Scrl
- LATTERIA SOCIALE DI CIVIDALE Scrl
- PAROVEL GROUP Srl
- PASTICCERIA AL BOM BOM
- PASTICCERIA TRIESTINA ULCIGRAI Snc
- PERLANERA Srl
- PLANET COFFEE Srl
- PRINCIPE DI SAN DANIELE Spa
- ROMANO ERNESTO Snc
- SALUMI MASÈ Srl
- VIDIZ & KESSLER Srl

Sapori di Natale

Sta per arrivare il Natale e ci siamo permessi di voler riproporre alla cittadinanza, proprio, in questo periodo, quanto le aziende triestine producono nel settore enogastronomico. Il 5 dicembre scorso è stato organizzato nella sede camerale un incontro pubblico per la presentazione e la discussione del Disciplinare di produzione dell'olio extravergine di oliva "Tergeste" a denominazione di origine protetta. Il testo è stato messo a punto da un apposito comitato fra i produttori interessati presieduto dalla signora Elena Parovel, con l'apporto delle Associazioni di categoria (Coldiretti e Alleanza Contadina), dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura e con l'appoggio della Camera di Commercio, della Provincia e dei Comuni interessati.

All'incontro erano presenti i dirigenti del Ministero per le risorse agricole che hanno partecipato all'analisi e all'approvazione del Disciplinare, in vista della sua presentazione agli Organi comunitari. Un passo importante.

Nell'occasione si è sottolineato il significativo incremento dell'olivicoltura registrato negli ultimi anni in provincia, che ha fatto triplicare la produzione di olio, con buone caratteristiche qualitative. Sussiste perciò l'opportunità di valorizzare tale produzione di nicchia puntando al marchio di qualità.

I tempi di tale iter, peraltro, non saranno brevi: infatti sono migliaia le domande di riconoscimento di prodotti tipici in attesa di esame a Bruxelles. Ma è comunque un passo avanti e un momento di prestigio ulteriore per il nostro territorio.

E a Bruxelles la Camera di Commercio sarà presente, più precisamente nel comune di Woluwe Saint Pierre la prima domenica del mese di maggio del 2002 nell'ambito di un'esposizione di prodotti artigianali e di prodotti enogastronomici tipici. L'afflusso registrato nelle passate edizioni è di 50.000 visitatori nell'arco di tre giornate. Un'occasione di promozione importante che potrà essere resa ulteriormente proficua attraverso l'Ufficio camerale di Bruxelles, inventando qualche momento collaterale di promozione in ambito internazionale.

Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste.

Che dire poi dei vini doc del Carso: in occasione del IV Forum dell'Iniziativa Centro Europea, la Camera di Commercio su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha predisposto delle confezioni da tre e due bottiglie di vini doc del Carso che sono state "omaggiate" dal Presidente Silvio Berlusconi ai Capi di Stato, ai Ministri e alle massime autorità dei Paesi che hanno preso parte al Forum economico organizzato a Trieste.

Si è trattato di un'iniziativa alla quale l'Ente camerale ha voluto aderire coinvolgendo il Consorzio dei Vini doc del Carso in un'ottica di promozione della produzione realizzata nella provincia.

Trieste nella produzione dolciaria, nel settore del caffè come in quello dei salumi, o ancora in quello caseario, è riconosciuta in ambito internazionale. Le aziende che fanno parte della Sezione "Trieste da Gustare" hanno dei nomi ben noti per serietà e qualità del prodotto.

Va ricordata anche la scommessa nata nel 1999 della birra, prodotta con tecniche tradizionali e su piccola scala grazie alla cura artigianale della lavorazione e alle materie prime scelte fra le migliori.

Analogo discorso vale per la produzione di miele delle nostre terre: la totale assenza di pesticidi, dovuta a un'agricoltura non intensiva e la presenza di piante autoctone, pressoché uniche, fanno del Carso triestino un vero e proprio paradiso per gli amanti del miele. Grande qualità nella produzione con riconoscimenti e attestati ottenuti in Italia e all'estero.

UniEuro

l'era dell'ottimismo

CENTRO TIM

COMPRESE 100.000* di traffico

NOKIA
Modello 3330
GSM DUAL BAND WAP. Gioco del flipper più altri 4 giochi, possibilità di collegamento al sito Nokia per scaricare nuovi livelli di giochi, loghi e salvaschermi animati.
350.000
GARANZIA NOKIA ITALIA

MOTOROLA
Modello T191
GSM DUAL BAND WAP.Vibracall integrato SMS predefiniti. Screen saver animati scaricabili via rete, Chat SMS, calendario con allarmi, suonerie personalizzabili e scaricabili, gruppi chiamanti personalizzabili con suonerie ed icone animate. Giochi, cronometro, sveglia
399.000

a Natale il tuo vecchio cellulare

(se acquisti uno dei cellulari qui sotto proposti)

vale 100.000*

... A tutti i clienti che portano il vecchio cellulare indietro e ne acquistano uno nuovo,solo tra quelli qui proposti , UNIEURO offre, compreso nel prezzo ,100.000 lire di traffico prepagato*!!!

SAMSUNG
Mod.SGHA300
GSM DUAL BAND WAP.Doppio display, scrittura intuitiva T9 interfaccia infrarossi.Display ad alta definizione, batteria al litio.Funzioni agenda: calendario, cose da fare, sveglia, ora e data,calcolatrice,organizer. Confezione CON 2 BATTERIE ED AURICOLARE
699.000

SAMSUNG
Mod. SGHA400
GSM DUAL BAND WAP.dimensioni 70x48.5x20; peso 80 grammi, batteria a litio, orologio, svaglia, 48 suonerie. Funzioni personalizzate: biorittmo, programma rosa, calcolo delle calorie, calendario. Cose da fare, sveglia data e ora.
799.000

MOTOROLA
Modello V66
GSM DUAL TRIBAND WAP GPRS 500 numeri in rubrica,riconoscimento vocale,voice memo 3 minuti, 32 suonerie anche personalizzabili - vibracall,messaggi prememorizzati,funzioni PIM con gestione allarmi basati su calendario, messaggi personalizzati
929.000

MOTOROLA
Modello V60
GSM TRIBAND (possibilità di utilizzo negli USA) GPRS DOPPIO DISPLAY interno ed esterno, inserimento testo facilitato con LEXICUS, sincronizzazione PC, riconoscimento vocale, voice memo 3 minuti.Vibracall integrato, rubrica con 500 numeri distinti in varie categorie.Giochi
1.149.000

(Promozione valida dal 07/12 AL 31/12/2001 Salvo esaurimento scorte , errori ed omissioni)

* verrà data una TIM card con lire 100.000 di telefonate a tutti coloro che ci porteranno un vecchio cellulare (anche non funzionante)

LE SCARPE CHE CON UN CLICK SI TRASFORMANO IN PATTINI A ROTELLE !
Aggiungendo solo lire 9.900 LIRE
I Racers (valore commerc. 99.000) puoi averli a lire 9.900 in vendita abbinata su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a lire 99.000 . (VALE SU TUTTO)

Benvenuti nell'era dell'ottimismo UniEuro UE

TRONY APERTI ANCHE TUTTE LE DOMENICHE

www.unieuro.com

(VI) THIENE via Gombe S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA statale VI-VR via Olmo,45 t.0444/349227
(VI) BASSANO del GRAPPA AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822
(VI) ROSA' Statale bassano-Rosà via Cap. Alessio tel. 0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO via S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026
(TV) CASTELFRANCO VENETO Via Valsugana, 5b tel.0423/723000
(TV) ODERZO V. Verdi, 48 str. Cadore Mare Tel.0422/814269
(TV) PEDEROBBA Parco Comm. Arredo House strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre,83 zona Fiera tel. 0422/545538
(BL) BELLUNO via Tiziano Vecelio,105 statale Belluno-Ponte nelle Alpi tel.0437/33152
(VE) GAMBARARE di MIRA S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera tel 041/5600795
(PN) ROVEREDO in PIANO via Pionieri dell'Aria, 86/B Parco Comm. Ovvio Tel.0434/960316
(TS) MUGGIA Parco Comm. Arcobaleno, Str.Farnel,40 loc. Rabuiese tel.040/9235150

Il piano per l'intervento sarà presentato alla città in gennaio dallo stesso architetto e dal sottosegretario Sgarbi

Progetto Evergreen, incarico a Botta

Per il Lloyd Triestino la demolizione del magazzino 2 resta una pregiudiziale

L'area del Porto Vecchio destinata al progetto Evergreen.

Evergreeen darà all'architetto ticinese Mario Botta l'incarico per il progetto dell'insediamento in Porto Vecchio, che verrà presentato alla città dallo stesso Botta e dal sottosegretario Sgarbi entro la fine di gennaio.

Si sblocca dunque l'inaccettabile impasse in cui la vicenda ristagnava da tempo, con il rischio – annunciato – che il Lloyd Triestino abbandonasse Trieste. La svolta si è avuta ieri a Lugano, in seguito all'incontro fra l'architetto Botta e il Segretario generale dell'Authority, Antonella Caroli. Una «missione» voluta dall'Autorità portuale per chiarire in maniera definitiva le caratteristiche dell'intervento, evitando così ulteriori rinvii. Il tutto, poi, con il fine di stabilizzare – precisa l'Authority in una nota – la presenza in città del Lloyd Triestino, anche oltre la data pattuita in base al contratto.

Il progetto dell'architetto Botta riguarderà tre magazzini dell'area per la quale Greensisam (agente italiano di Evergreen) ha già ottenuto la concessione: esattamente i numeri 1a, 2 e 2a, compresi nella zona fra il Molo Quarto e il varco monumentale. Ma non è escluso che, in occasione della presentazione a Trieste, Botta lanci anche alcune idee progettuali per il resto dell'area nonchè per l'intero Porto Vecchio.

Soddisfatto, ovviamente, il presidente dell'Autorità portuale, Maresca: «E' un passo avanti significativo. Stiamo portando a casa qualcosa di concreto. L'architetto Botta attende ora l'incarico formale da Evegreen, che il presidente del Lloyd Triestino, Maneschi, mi ha confermato verrà dato a giorni».

Sul nodo ancora da chiarire – la demolizione del magazzino 2 – Maresca afferma che, secondo Botta, non ci sono difficoltà per abbattere e ricostruire. «L'unico problema – rileva il presidente dell'Authority – è ottenere un atto scritto in cui si precisi che, demolendo, il progettista va incontro a un'esigenza del gruppo taiwanese».

Ma proprio il punto della demolizione del magazzino 2 è stato posto dal Lloyd Triestino, poche ore dopo l'incontro di Lugano, come una pregiudiziale all'attuazione dell'intervento. Fonti vicine al presidente Maneschi hanno riferito che «al di là delle decisioni prese a Lugano, perchè il progetto possa andare a buon fine è essenziale che il magazzino 2 venga abbattuto e ricostruito, pur rispettando ingombri e volumetrie».

Il sindaco Dipiazza, dopo aver appreso la notizia dell'incarico all'architetto Botta, parla di «momento magico». «Non posso non essere soddisfatto – commenta — perchè è determinante per la città che il Lloyd Triestino rimanga qui. La prima gru che sorgerà su quella benedetta area – sottolinea – sfonderà una diga. L'interesse crescerà. A quel punto, dimostrando che a Trieste si può fare gli imprenditori arriveranno».

Comune e Autorità portuale confermano intanto l'intenzione di autorizzare il nuovo insediamento in Porto Vecchio «in modo che sia garantita nuova occupazione qualificata e di alto profilo per la città, nonchè l'insediamento di una base logistica primaria nell'Alto Adriatico ad opera di Evergreen».

I vertici degli stessi due enti annunciano poi sin d'ora che, una volta ricevuto il progetto necessario per la definitiva concessione demaniale e per le autorizzazioni spettanti al Comune, lo sottoporranno senza ritardi al Comitato portuale e al Consiglio comunale perchè l'iter possa essere concluso «entro dieci giorni dalla ricezione del progetto, e cioè nel tempo minimo previsto dalla legge per la convocazione dei due organi deliberanti».

Giuseppe Palladini

Partono oggi da Ronchi i ricercatori dell'Università e dell'ex Ogs

Nove triestini in Antartide Studieranno clima e fondali

La nave Italica, sulla quale domenica prossima si imbarcheranno i ricercatori triestini.

Nove triestini per due mesi in Antartide. Inizia stamane, con la partenza dall'aeroporto di Ronchi, l'avventura all'altro capo del mondo per un gruppo di ricercatori, sei del Dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine della nostra Università e tre dell'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale (ex Ogs). Da Roma, con un volo via Bangkok, raggiungeranno la città neozelandese di Christchurch, sede di un centro di studi antartici oltre che base appoggio, dove domenica si imbarcheranno sulla nave Italica. Serviranno circa dieci giorni di navigazione per arrivare alla base antartica italiana Baia Terra Nova, che si affaccia sul mare di Ross.

Una sosta a terra – il tempo per sbarcare materiali e altri ricercatori che saranno impegnati sul continente di ghiacco – e poi il gruppo triestino risalirà a bordo per iniziare la campagna oceanografica nel Mare di Ross, che si svolgerà interamente sull'Italica. Attraverso collegamenti via Internet da bordo, il nostro giornale seguirà nelle prossime settimane l'attività scientifica e la vita quotidiana dei ricercatori triestini, con servizi che verranno pubblicati con una certa.

Ma in quali tipi di studi saranno impegnati i nostri ricercatori? Gli scienziati dell'università, Gianguido Salvi, Ester Colizza, Giorgio Fontolan, Furio Finocchiaro e i tecnici Cristiano Landucci e Mario Bussi, si occuperanno del prelievo e dello studio di sedimentazioni del fondo marino, che permettono di ricostruire il clima del continente di ghiaccio fino a 300 milioni di anni fa. Attraverso speciali tubi, calati di peso sul fondo, preleveranno apposite «carote», il cui studio consentirà appunto di analizzare i cicli climatici.

Attraverso un collegamento via Internet «Il Piccolo» racconterà la vita e le attività durante i due mesi previsti per la campagna scientifica

«Cambiamenti del clima che hanno interessato l'intero pianeta sono già stati accertati — spiega il professor Antonio Brambati, direttore del Dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine —. Abbiamo visto che in cicli di 350 e anche 700 anni il clima è rimasto abbastanza stabile. Ma all'interno di questi periodi vogliamo leggere l'andamento in "sottocicli" di 70-80 anni, per poterli poi agganciare alla situazione attuale e fare previsioni sul clima nei prossimi 30-40 anni».

Martina Busetti e i tecnici Maurizio Grossi e Paolo Visnovich costituiscono invece il gruppo dell'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale che, assieme ai ricercatori dell'università, opereranno a bordo dell'Italica. Le loro ricerche saranno di tipo sismico, utilizzando cannoni ad aria (come quelli già impiegati in Antartide dall'Ogs Explora), per studiare gli strati profondi del Mare di Ross e in particolare le faglie sottomarine che dall'Antartide proseguono per migliaia di chilometri in direzione dell'Australia.

gi. pa.

All'insegna dell'ironia i festeggiamenti per il 300° numero di «Ossetia, l'eco del popolo oppresso»

Tommaseo, riunione di reduci con quadro

L'immagine di Stelio Spadaro veglierà sul caffè. Illy: «Un illuminato»

Ora anche il Tommaseo ha il suo «quadro protettore».

Per una volta, a Trieste, un quadro non porta con sé polemiche, ma il lieve piacere dell'ironia, della politica e del ritrovarsi, non per contarsi, ma per esserci. E l'onorevole Riccardo Illy, il nuovo segretario dei Ds Bruno Zvech, il senatore Milos Budin (con un telegramma) e il segretario uscente dei Ds Stelio Spadaro si sono prestati al gioco.

Per festeggiare il 300° numero, la redazione di «Ossetia, l'eco del popolo oppresso», samiszdat di resistenza umana e culturale (che da 10 anni si riceve solo inviando francobolli a Ugo Pierri, via del Veltro 59), ha infatti scelto di regalare al Caffè Tommaseo il ritratto di un *habitué*, l'ex segretario dei Ds Stelio Spadaro, dipinto da Pierri stesso, commissario del popolo, pittore inediale, scrittore, poeta. «Su Stelio Spadaro - ha comunicato la redazione, in polemica con quell'andare e venire verrà riesposto prossimamente - si è detto di tutto, ma mai abbastanza si è ricordato che grazie a lui la città di Trieste ha una forte e degna rappresentanza almeno nel Parlamento italiano». «Questa è una riunione di reduci - ha concluso Ossetia - prima di affidare a Illy il compito di «inaugurare» il quadro - gli unici che la Trieste democratica è disponibile ad accettare».

Dall'ironico al politico, Illy, salutato dalla redazione come «il nostro sindaco», ha colto l'occasione per ricordare con simpatia che Spadaro - ironicamente «complice» dei danni fatti in città - «ha avuto una visione illuminata e coraggiosa che ha determinato una svolta da un punto di vista sociale, economico, politico non solo all'interno dei Ds». I tentativi fatti da Spadaro per arrivare a una reale pacificazione di una città che persino Montale a suo tempo considerava inesorabilmente «bellicosa» (incontrò Saba a Milano e gli chiese «Ma voi veramente a Trieste vi odiate così tanto?»), sono stati raccolti da Zvech, che ha sottolineato il merito del suo predecessore e rivendicato per città e Regione «una guida autorevole».

Tempi di addii e di passaggi di consegne, immersi nel lieve mondo di chi piange ridendo e ride piangendo: quello della satira a cui Spadaro, tra citazioni da Gobetti («Il fascismo rivela la vera natura dell'Italia», indi la nuova Giunta comunale rivela la natura dei triestini) e Croce (sintetizzabile in: «Questa città non si merita questa amministrazione»), si è garbatamente prestato. Non senza ricordare, da politico, che «questa è una parentesi da chiudere il prima possibile» e prendere le distanze da prossime «guardiane della res publica». Da professore a professore, da caffè a caffè, da quadro a quadro.

Francesca Longo

ELARGIZIONI

– In memoria di Alberto Casali nel XXIX anniv. (21/12) da Aldo, Gigliola Mazzolo e figli 100.000, da Edda Stalio e fam. 100.000 pro Fondazione benefica A. & K. Casali.
– In memoria di Stefania Solvini ved. Cheria (9/12) da Nerina Rotta Stibel 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mario Battisti nel X anniv. (15/12) dalla moglie Livia e dal figlio Mauro 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Paolo Butti nel X anniv. (15/12) dalle figlie 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mario Crulci nel XIX anniv. da moglie e figli 80.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di papà Emilio Fanin per il compleanno (21/12) dalla figlia Liliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marcello Ferluga nel XX anniv. (21/12) dai figli Adriana e Flavio 30.000 pro Ass. Amici del cuore, 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della mamma Maria Furlani ved. Turra nel X anniv. (21/12) dalla figlia Ada 50.000 pro piccole suore Assunzione, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giuseppina Furlan ved. Panzera per il compleanno (21/12) da Elda Nordio 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Umberto Gall per il compleanno (21/12) da Milani, Dapretto, Bandelli 15.000 pro Agmen, 15.000 pro Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Renata Genel Gladuli per il 90.o compleanno (21/12) da Gianna Genel Gropaiz 100.000 pro Airc, 100.000 pro Pro Senectute (pranzo Natale).
– In memoria di Vittoria (Uccia) Micheluzzi - Zuliani per il compleanno (21/12) dall'amica Rita 30.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Luisa e Vitantonio Modugno per i loro anniversari dalla figlia Adriana Plisca 100.000 pro Unicef.
– In memoria di Tommaso Tartaglia nel V anniv. dai familiari 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Per il compleanno di Anita Crocetti dai colleghi di lavoro 190.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria dei propri cari defunti da Rita Martelli 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuliano Fabbri per il S. Natale dalla nipote Roberta Zanini 50.000 pro Enpa.
– In memoria di Renata Zanini per il S. Natale dalla figlia Roberta 50.000 pro Astad.
– In memoria dei propria cari defunti per il Natale da C. M. 20.000 pro Airc.
– In memoria di Livio Busato per il S. Natale dai suoi cari 100.000 pro Agmen.
– In memoria dei propri cari defunti per il Santo Natale da Grazia Polo 100.000 pro Astad.
– Per un Buon Natale da Adriana, Giulietta, Giusi, Livia e Nerina 81.600 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Rodolfo Martelli per il S. Natale dalla moglie Rita 50.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria dei cognati Franco e Nigo da Antonietta e Mario Apigalli 120.000 pro Com. San Martino al Campo (don Mario Vatta).
– In memoria di Stefano Genzo da Gina e Piero Covre 100.000 pro Astad.
– In memoria di Dino Giannetti da Livia e Carlo Gomezel 30.000 pro Save the children Italia (Roma).
– In memoria di Arturo Guazzaroni da Marcella. Mattis 50.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli.
– In memoria del dott. Gastone Lettis da Livio e Ada Cobau 50.000 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Pia Mariolin ved. Bolletti dai colleghi ed ex colleghi dell'Aci-Acts e Sara 255.000 pro Unicef.
– In memoria di Oliviero Meng da Marisa Napp 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Liliana Mozina dal marito 50.000 pro Famiglia umaghese (Umago viva).
– In memoria di Nonni e Gemma da Patrizia e Cinzia 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ezio Orlando da Sergio e Laura Pezzer 50.000 pro Airc.
– In memoria di Mario Osvaldini da Marina Zerial 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Luciana Penne da Nedda Schubert 50.000 pro Astad.
– In memoria di Manuela Perlitz dalla famiglia Agnoletto 100.000 pro Uildm.
– In memoria di Maria Rubini dai figli Ferruccio, Cesare, Laura 300.000 pro Anffas (ampliamento centro).
– In memoria di Marino Sauli dalle famiglie Soldano, Liliana, Dante e Diego 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Leda Cesari Sforza Tarabochia da Bianca Zucchi 200.000, da Paolo, Fulvia e Alvise Sforza 200.000 pro Lega nazionale; da Titi Scarpa 50.000, da Titti Davide 50.000 pro Cest 2; da Novella Küchler 50.000 pro Cri (sezione femminile).
– In memoria di Annamaria Solaro da Valeria Solaro 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppe Terdina da Giovanni e Bruna 50.000, da Dolores e Pio Toffoletto 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Tatiana Trevisan da Luciana Forza e famiglia 50.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Girolamo e Francesco Uva dai familiari 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anna Valenta ved. Stefanich dalle fam. Legovich - Coslovich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Guerrino Versa dalla moglie Lucy 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Astad, 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Gattile Cociani, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 50.000 pro Ist. Rittmeyer; da Lucia Versa 50.000 pro Unicef (Roma), 50.000 pro Medici senza frontiere.
– In memoria dei genitori e del fratello Ernesto Vollari dalla figlia e sorella Lucy 100.000 pro Centro immunitario trasfusionale.
– In memoria di Cristina ved. Vragnizan dalla nipote Marisa Vragnizan 80.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle nipoti Giovannina Vitali Martorana e Olga Vitali Galifi 150.000 pro Airc.
– In memoria dei propri cari defunti da Achille 300.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Enrico Abbrescia da Mario Stefanini e da Michele Montecalvo 100.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Maria Armani ved. Cingulin dalla fam. Zanetti e da Ada e Claudio Faorlin 100.000 pro Aism.
– In memoria di Albino Bertocchi da Lina De Mario 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Bidoli da Edda ed Ermanno Scaramella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Otello Castelli dalla moglie e dai figli 100.000 pro Piccolo Cottolengo di S. Maria La Longa.
– In memoria di Silvia Cozzi dalle amiche Ginnastica 50.000 pro Andos.
– In memoria dei genitori da Tani 60.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 70.000 pro Pro Senectute («Aggiungi un posto a tavola»).
– In memoria di Dino Giannetti da Sergio e Dina Coloni 100.000 pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria di Arturo Guazzaroni da Grazia, Fiora, Ruggero e famiglia 50.000 pro Ana (sez. G. Corsi), 50.000 pro Soc. alpina delle Giulie; da Duilio ed Ellade Tagliaferro 50.000 pro Cai - Soc. alpina delle Giulie (fondo rifugi).
– In memoria della mamma Alma e del papà Diego Muscas dal figlio Gianfranco 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giacomo Notarrigo e Domenico da Norma Notarrigo 30.000 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
– In memoria di Ezio Orlando da Annamaria, Daniela, Stefano Roveda 100.000, da Vituccia, Mariapia, Giangi Ghisoli 100.000 pro Airc.
– In memoria di Luciana Penne Linda da Marina Benussi e Ingrid Signore 100.000 pro Astad.
– In memoria di Silvio Repich dalla moglie 50.000 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Maria Rocco ved. de Reya dai nipoti 250.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria dell'ing. Deo Rossi da Duilio ed Ellade Tagliaferro 100.000 pro Div. I Medica (osp. Cattinara).
– In memoria di Leda Sforza Tarabocchia da Vesta Schiavon Boschian 100.000, da Nella Kostoris 50.000 pro Ass. de Banfield; da Luisella Saraco Ara 100.000 pro Fondazione piemontese ricerca cancro - Candiolo (To).
– In memoria di Francesco Siligato e Wilma Egheoni Mosetti 150.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppe Sodomaco da Antonio e Carla Zacchigna 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Annamaria Speranza Fortunato dalle donne di Azione cattolica parrocchia S. Vincenzo 300.000 pro Comunità di S. Egidio.
– In memoria di Massimo Svara da Matias Fiorella 120.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vincenzo Dimitri da Grazia e dagli amici del Bar Grattacielo 150.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lucia Vodopivec ved. Vodopivez da Emilia Skocaj 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei nostri defunti da Rosa Narducci 20.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari da Franca 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Giorgio e Adriana Depiero 25.000 pro Astad.
– Da Carla Capon 100.000 pro Andos.
– In memoria di Enrico Abbrescia dalla famiglia Tullio Colombo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgio Bernich dalla fam. Rusconi 100.000 pro Airc.
– In memoria di Fulvio Bonetta da Maria Zanon 50.000 pro Missione triestina Iriamurai (Kenya).
– In memoria di Gastone Bruciapaglia dai colleghi di Luisella (S. de Sandrinelli - Da Vinci) 275.000 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Gabriella Brussich Guagnini dai dottorandi di ricerca del dipartimento di italianistica (Università di Trieste) 140.000 pro Airc.
– In memoria di nonna Pina Caricati in Stalio dai nipoti Ileana e Daniele 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Tullio Caselli da Alberto e Silvia Zuban 50.000 pro Ass. de Banfield (Alzheimer).
– In memoria di Lucio Cervani dai familiari 300.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria del cap. Antonio Cosulich De Pecine da Arduino e Fulvia Colombo 100.000 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Anita del Piero dal fratello e dalla cognata 50.000 pro Astad, 50.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Dixi da Rina e Lucio Ramella 50.000 pro Astad.
– In memoria di Pierina Edomi da Evino e Laura Edomi 150.000 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di nonna Elisa da Roberta 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Roberto, Uberto Filippi, Francesco, Saverio Attanasio da Maria, Silvana, Donaggio, Filippi, Attanasio 150.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Stefania Flego Busan da Lino Busan 100.000 pro Astad.
– In memoria dei propri genitori da fam. Gasperi, Bertocchi 100.000 pro Fondazione Ota, Luchetta, D'Angelo (pro bambini afgani).
– In memoria di Mario Giaccone dai colleghi della casa di cura Pineta del Carso 550.000 pro Amare il rene.
– In memoria di Arturo Guazzaroni da Laura e Lino de Bortoli 100.000 pro Cai - Alpina delle Giulie; da Franca e Gianna 100.000 pro Cai - Alpina delle Giulie, 100.000 pro Ana.
– In memoria di Livia Hillebrand dalla fam. Dolcetti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Laura, Rosa e Vittorio da N. N. 50.000 pro parrocchia San Bartolomeo (Barcola).
– In memoria di Lidia Malusà dalla fam. Marrazzo 50.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
– In memoria di Aurora Mattioli dai suoi pulcini 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Fioretta Millo in Robba dalle famiglie Brumat, Bernes e Frabrissin 150.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
– In memoria di Giuliana Nobili da Leila 100.000 pro Uildm.
– In memoria di Ezio Orlando da Diana, Laura, Gianna 150.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Tullio e Cristiano Pappucia da Uccia e Liana Pappucia 100.000 pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria dell'ing. Deo Rossi da Carla Zar 40.000, dalla fam. Uetta 100.000 pro Div. I Medica Cattinara.
– In memoria di Licia Ruzzier Miani dai colleghi della Direzione prov. del lavoro - Trieste 170.000 pro Airc.
– In memoria di Concetta Sciortino in Gambino dai colleghi e dalle colleghe D. R. di Trieste 410.000 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta Onlus.
– In memoria di Stefania Solvini ved. Cheria da Gemma Gionchetti ved. Amabile 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dal condominio di via delle Settefontane 69 190.000 pro Airc.
– In memoria di Elio Sorge dalla fam. Radivo 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Astad.
– In memoria di Massimo Svara dalla mamma e dalla sorella 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luisa Tuiach in Artes da Fernanda e Leonardo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Silvano Ukmar da Edmea Caleari 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Maria Vodopia da fam. Polo 50.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria di tutti i propri cari defunti da Teresa 50.000 pro Unicef, 50.000 pro Medici senza frontiere, 50.000 pro Lega del filo d'oro, 50.000 pro Aism, 50.000 pro chiesa Montuzza (pane poveri).
– In memoria dei cari defunti da Miozzo, Massaini 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria dei propri cari defunti da Irma Riva 100.000 pro Astad.
– Dalla fam. Rinaldi 30.000 pro Airc, 30.000 pro parrocchia Santa Caterina da Siena.

DUINO AURISINA Il documento finanziario per il 2002 approvato non senza difficoltà dalla stretta maggioranza (Democratici di sinistra, Verdi e Rc)

Bilancio, via libera solo con il sì di Rifondazione

Invariate Tarsu e Ici. Il sindaco Vocci si è impegnato a realizzare l'ambulatorio medico al Villaggio

Pareggia a 13 milioni e 377 mila euro il bilancio preventivo 2002 del Comune di Duino Aurisina, approvato, non senza difficoltà, ieri mattina nella sede della Comunità montana (una sistemazione logistica determinata dal prolungarsi delle attività connesse con il censimento, che tengono occupata la sala del consiglio comunale in municipio).

Ad approvare il documento contabile è stata solo la stretta maggioranza, composta da Ds, Verdi e Rifondazione Comunista, quest'ultima decisasi per il sì solo dopo una sospensione e un chiarimento con il sindaco. Il consigliere comunale di Rifondazione, Giuliano Goat, infatti, ha considerato «gravi» alcune affermazioni del sindaco Vocci nell'ambito della sua relazione di fine mandato, che tra le difficoltà del governo del Comune aveva citato anche la divisione tra Rifondazione e Comunisti italiani e sloveni.

Il chiarimento tra il primo cittadino e il capogruppo di Rc è avvenuto nel corso di un mini vertice di maggioranza. Ricucito lo strappo - secondo il sindaco si è trattato solo di un fraintendimento - Rifondazione ha votato sì al bilancio.

Critiche le altre forze politiche: Lista 2000, Unione Slovena e Polo hanno infatti bocciato il documento basando la propria opposizione su due punti fondamentali: da un lato una questione politica, legata alla contrarietà alle scelte della giunta Vocci in merito all'allocazione delle risorse e alla spesa per consulenti, dall'altro la predisposizione di un bilancio puramente «contabile», dove non vi è alcuno slancio propositivo ma una mera questione tecnico-economica, come a più riprese hanno dichiarato i consiglieri di opposizione, più compatti che mai.

Aria di fine mandato. Lo stesso assessore Mitri ha descritto il bilancio come un documento sostanzialmente contabile, in cui le entrate e uscite si pareggiano: la giunta Vocci, infatti, ha scelto di realizzare un bilancio corretto dal punto di vista tecnico ma senza scelte politiche, tali da obbligare poi la futura amministrazione. Più volte, nel corso della seduta, in risposta agli attacchi dell'opposizione il sindaco ha confermato la sua più ferma intenzione a non ricandidarsi.

Tornando alle cifre, le critiche principali hanno riguardato l'assenza di investimenti per il Villaggio del Pescatore, a fronte dell'alienazione di alcuni immobili nella zona. Il sindaco si è impegnato a realizzare entro fine mandato l'atteso ambulatorio medico, anche se non vi è tuttora la certezza che vi saranno medici disposti ad esercitare al Villaggio. Riguardo allo stesso sito, critiche sono giunte anche per aver perso fondi per la realizzazione della fognatura e del depuratore.

Da tempo il Villaggio del pescatore attende l'ambulatorio.

Obiettivi raggiunti. Vocci ha rispedito le critiche al mittente, elencando una lunga serie di azioni compiute in quattro anni di attività, dal primo dicembre 1997 al primo dicembre 2001: «L'obiettivo principale che abbiamo raggiunto - ha dichiarato il sindaco - è stato di portare Duino Aurisina al centro dell'attenzione, renderla viva con eventi e manifestazioni, evitando che diventasse, definitivamente, una cittadina dormitorio. Abbiamo approvato la variante 18, attesa da anni, e lasciamo l'amministrazione con una lunga serie di azioni di rilevante importanza, avendo scelto e imboccato la strada dello sviluppo turistico».

Si tratta dei numerosi piani particolareggiati in cantiere, alcuni dei quali attendono l'adozione entro la fine del mandato, cioè prima delle elezioni previste per la tarda primavera.

Tasse invariate. L'approvazione del bilancio ha portato anche alla rideterminazione delle tasse e delle imposte che il cittadino versa al Comune: per il 2002 le tariffe resteranno uguali al 2001, quando subirono un notevole aumento. La Tarsu, la tassa per la raccolta delle immondizie, resta ferma ai valori 2001, il che significa che per le abitazioni si pagheranno 1,27 euro/metro quadrato, e 4,98 euro/mq per gli esercizi pubblici.

Nessuna modifica nemmeno per l'Ici dopo l'aumento del 2001: 6,50 per mille il coefficiente, e intatte anche le detrazioni per famiglie con portatori di handicap. Intanto la giunta ha affidato, la settimana scorsa, l'incarico a un professionista per il recupero dell'Ici evasa e non corrisposta nel corso degli anni passati. E ciò anche per rimpinguare le casse comunali, depauperate proprio da un ammanco di Ici rispetto alle previsioni in seguito alla riderterminazione a livello nazionale della tariffa per le grandi industrie, e quindi anche a Duino, alla Burgo, che da due anni paga 1,3 miliardi di lire in meno.

Francesca Capodanno

Luce verde al bilancio 2002: saranno ristrutturati acquedotti, fognature e illuminazione

San Dorligo punta alle opere

Il Comune di San Dorligo approva un bilancio 2002 e previsionale 2002-2004 con alcune nuove entrate tributarie, ma soprattutto con una serie di grossi indebitamenti per far fronte alle opere pubbliche. Il documento ha ottenuto il favore della maggioranza, il voto contrario del Fronte giuliano e l'astensione del resto delle opposizioni.

Un bilancio «sostanziale», com'è stato definito dall'assessore Igor Tul, ma indirizzato almeno ad avere alcune entrate in più per far meglio fronte a mutui e implementare certi servizi.

L'Ici (non per la prima casa) va dal 4.5 al 5 per mille e viene applicata l'addizionale comunale Irpef dello 0,2 per cento. Due aumenti che garantiranno al Comune maggiori entrate per circa 200 milioni: «Una scelta lungimirante, per favorire anche le successive amministrazioni, visto che così si coprono alcune spese correnti per mutui che intendiamo contrarre», spiega Tul.

Per legge, aumenta anche la Tarsu (più 19 per cento). Invariate invece le tariffe dei servizi a domanda individuale.

Nel 2002, ma anche negli anni successivi, il Comune di San Dorligo intende contrarre diversi mutui per opere pubbliche, solo in parte coperti da finanziamenti esterni.

Verranno in particolare monitorati e ristrutturati gli acquedotti di Basovizza e di alcuni paesi carsici, con una spesa di 500 milioni. Stessa cifra per la ristrutturazione dell'illuminazione pubblica e per un primo lotto di rifacimento delle strade e della segnaletica. Si completerà anche la fognatura a Grozzana e, con una spesa di un miliardo, a breve partiranno i lavori per le fognature di Sant'Antonio e Moccò.

Per la scuola materna di San Dorligo e per l'annesso asilo nido il Comune stanzierà un miliardo e 260 milioni, ai quali si aggiunge un miliardo concesso dalla Provincia.

Cinquecento milioni, di cui 320 dal Credito sportivo, vanno per la ristrutturazione della palestra comunale, per un nuovo parquet e la nuova centrale termica.

Altri 840 milioni sono destinati all'adeguamento antincendio del complesso scolastico di Domio, mentre 150 milioni serviranno per lo stesso intervento al centro Ukmar.

«Qualcuno ha detto che è un'utopia riuscire a cantierare tutto nel 2002. Sarei contento di riuscirci almeno all'80 per cento», afferma l'assessore Tul.

Ma il Comune provvederà anche al miglioramento di certi servizi. «Sappiamo che certe cose sono a riorganizzare. Certi disservizi non dipendono da noi, sono frutto di investimenti diversi in passato», sottolinea l'assessore al bilancio.

Nella seduta di mercoledì il consiglio comunale ha inoltre assegnato la cittadinanza onorifica a Mario Magajna, 85 anni, fotografo cronista da quasi 70 anni, che ha immortalato la storia della provincia di Trieste.

Infine sono state vagliate le osservazioni al piano particolareggiato di San Dorligo. Il piano passa ora al comitato tecnico regionale.

s.re.

MUGGIA Presentato dal sindaco Gasperini lo strumento che completa il piano particolareggiato

Piano colore, «schedati» 350 edifici

Vari toni di giallo, rosa, verde e azzurro a seconda delle zone

Il centro storico di Muggia potrà tingersi delle tonalità del giallo, del rosa, del verde e dell'azzurro. Il Piano colore, uno dei pochi in regione, allegato al nuovo piano particolaregiato del centro storico, comprende una vasta gamma di colori, ben 45, divisi per zone e dai nomi suggestivi: Bora chiara o scura oppure giallo Monte d'oro.

In caso di rinnovo delle facciate, ogni cittadino avrà a disposizione due o tre tonalità, a scelta. Ma rinnovare le facciate in centro, costerà meno, grazie ad un contributo regionale e alla decisione del Comune di non far pagare l'occupazione del suolo pubblico per i ponteggi.

Il Piano colore del centro storico è uno studio complesso e lungo, che ha visto l'analisi dei vari aspetti e delle caratteristiche degli edifici.

«I colori definiti dal piano si armonizzano con l'ambiente e creano, in parte, zone cromatiche. Ad esempio piazza Marconi ha le tonalità del giallo, per armonizzarsi col colore del municipio», ha spiegato ieri l'architetto Maria Teresa Simone, che ha curato il piano.

Sono state analizzate 350 facciate. Per ciascuna è stata redatta una scheda in cui appare la situazione attuale e quella futura, con due o tre proposte di colore (in certi casi anche l'arenaria viva, magari da recuperare da sotto gli intonaci esistenti), a scelta del proprietario.

Oltre alla facciata, vengono definiti i colori degli infissi e il tipo di pittura: a Muggia solo silicati, niente pitture plastiche. «Nella scelta cromatica si è tenuto conto anche delle tinte presenti: non tutti i muggesani ridipingono le facciate nello stesso momento, e si è fatto sì che i nuovi intonaci si armonizzino anche con quelli attuali», ha spiegato la Simone.

Nella stessa via, inoltre, le tinte si ripeteranno solo ogni tre o quattro facciate, in modo da mantenere un certa varietà, pur se omogenea.

Corso Puccini e via Dante, ad esempio, avranno anche una differenziazione verticale, distinguendo la parte bassa delle case riservata ad attività commerciale da quella alta, abitativa.

Il Piano colore di Muggia, unico in provincia per completezza di dati, rappresenta per il Comune uno strumento utile per una migliore fruizione dell'ambiente: «Il centro storico è il nucleo antico, che deve rimanere tale, evitando gli strazi che già si vedono in certi casi – ha rilevato il sindaco Lorenzo Gasperini –. In passato la commissione edilizia poteva valutare solo il colore, ma le successive procedure non erano controllabili, per cui ci sono facciate dipinte a metà, tubi esterni o infissi diversi».

Ma i muggesani sono intenzionati a ridipingere le facciate delle proprie case? «Le agevolazioni regionali, pari a 35 mila lire al metro quadrato, che del resto hanno un iter burocratico alquanto snello, ma anche altri sgravi fiscali dello Stato fanno sì che il momento sia favorevole.

Alcune domande già ci sono», annuncia Gasperini, che anticipa: «Si valuterà con l'assessore al bilancio anche la possibilità di non far pagare l'occupazione del suolo pubblico per i ponteggi, il che costituirà un altro risparmio».

Le schede della facciate (per ora relative a solo metà del centro storico; le altre verranno redatte a breve) saranno consultabili dagli interessati da gennaio, presso l'ufficio urbanistica di piazza della Repubblica.

Sergio Rebelli

Presentazione

Il Carnevale di Muggia «racchiuso» in un volume

Oggi alle 11, nella Sala Millo di piazza della Repubblica, verrà presentato il volume di Loredana Crevatin «Il Carnevale a Muggia».

Oltre all'autrice saranno presenti l'editore Roberto Fonda (Edizioni Parnaso) e Mario Vascotto, presidente dell'Associazione delle compagnie del Carnevale muggesano.

Da oggi a domenica

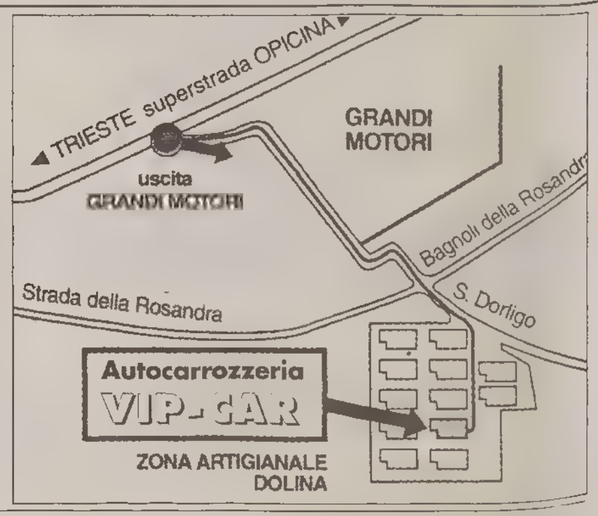
Natale, aiuti per l'Unicef comperando una «pigotta»

Anche quest'anno il Comune di Muggia, in collaborazione con l'Unicef, organizza l'iniziativa «Per Natale adotta uan pigotta». Si tratta di bambole di pezza, fatte a mano dagli scolari, la cui vendita serve a raccogliere fondi per la vaccinazione dei bimbi dell'Afghanistan. La vendita inizia oggi alle 17 al Teatro Verdi, e proseguirà domani e domenica.

Autocarrozzeria VIP-CAR

augura a tutti i suoi clienti e collaboratori

Buone Feste e un buon inizio €URO



Autocarrozzeria VIP-CAR S. DORLIGO DELLA VALLE Z.A. DOLINA, 507/9 - TRIESTE - TEL. 040-228264

Speciale GRADO

PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. PUBBLICITÀ S.p.A.

GRADO Shopping Center

COSE BELLE
Kiara
Christian Dior
swatch
Calvin Klein
RADO
SLAMP
silea
Artigianato & Design

GADDI
GIOIELLERIA
Viale Europa Unita, 15 - Grado
Tel/Fax 0431 81844

LA LIBRERIA di DEMETRA
Grado
V.le Regina Elena, 11
La Libreria del Sole - affiliata

via Marina 45/47
Tel. 0431 84931
ARMATA DI MARE
PIERO GUIDI
ALVIERO MARTINI
GHERARDINI

TIRELLI
ABBIGLIAMENTO
GRADO
Via Orseolo, 19
Galleria Excelsior
V.le Europa, 43
0431 80682
0431 85949

GRADO Mangiar Bene

RISTORANTE "AGLI ARTISTI"
Grado Centro Storico
Campiello Porta Grande, 2
Tel. 0431 83081

Come tutte le cose semplici, la cucina gradese sa essere raffinata, e a volte sublime.
Con la stessa semplicità e attenzione per la qualità e le tradizioni abbiamo il piacere di presentarvi i suoi piatti.
Naturalmente, insieme al calore della nostra ospitalità
GRADO
Calle Porta Piccola 6
Tel. e fax 0431/80950
Aperto tutto l'anno
chiusura settimanale:martedì
SPECIALITÀ PESCE FRESCO
E PIATTI ALLA FIAMMA
OTTIMA SCELTA DI VINI

www.pizzamegic.it
0431 876004
GRADO
MAGIC PIZZA
ARTE E TRADIZIONE
CIACOLADA

LA FARSORA
GRADO
v.le Dante

Il buon pesce di Grado per la tavola dei buongustai

In laguna la natura appare ancora sospesa nell'armonia di ritmi primigeni. La mano dell'uomo si intravede appena nell'opera paziente di difesa dei pochi lembi di terra emersa, strappati a forza alla natura.

Qua e là, semplici capanni di paglia, i famosi "casoni", danno rifugio ai pescatori. Da sempre la pesca è stata una delle primarie fonti di sostentamento della popolazione gradese. Le grandi valli da pesca riforniscono ancora di orate e di branzini le tavole dei moderni buongustai.

Attualmente la flotta peschereccia di Grado è composta da 65 barche per la "piccola pesca", 15 barche per la pesca industriale, 2 barche per la pesca interna. La maggioranza dei pescatori dell'Isola d'Oro fa parte della Cooperativa Pescatori di Grado, fondata nel 1930, che attualmente conta circa 200 soci. Poiché ogni popolo si nutre prevalentemente dei prodotti del proprio territorio, è evidente come il pesce sia stato da sempre il "re" della cucina gradese, una cucina marinara semplice e gustosa che offre sardelle preparate in mille modi e un "boreto" unico in tutto l'Adriatico.

Vale quindi la pena di fare una puntatina a Grado sia per essere sicuri di acquistare pesce fresco (indispensabile per i piatti della Vigilia) sia per concedersi un pranzo o una cena all'insegna della buona cucina di pesce nei ristoranti dell'isola.

Figlia di Aquileia, madre di Venezia: Grado

Parentele e affinità illustri rendono Grado, ben nota per essere una delle più incantevoli e salubri stazioni di soggiorno marino, anche un centro d'arte di ragguardevole interesse. Il sole, il mare, la straordinaria bellezza della laguna non riescono ad oscurare lo splendore e la fama dei suoi monumenti paleocristiani e bizantini. Breve fu il momento di gloria per Grado, alle soglie del Medioevo, tra il decadere tragico della vicina Aquileia e il sorgere di Venezia, ma il tempo fu sufficiente per incastonare nell'angusto spazio del "castrum" tardo-antico autentiche gemme architettoniche quali la stupenda chiesa di Santa Maria, il Battistero di impianto ottagonale, la solenne Basilica di Sant'Eufemia, rinserrante il più armonioso dei mosaici geometrici.

Altri preziosi documenti della storia di Grado si possono ammirare nel Duomo o nel Lapidario. Una città da riscoprire, anche in questa stagione, passeggiando lentamente, guardando con occhi nuovi tracce del passato che sanno ancora parlare al cuore degli uomini d'oggi.

Termalismo e fitness per il benessere globale

Un'esperienza unica, accumulata negli anni, fa dei moderni stabilimenti Termali dell'Isola del sole un luogo perfetto per chi cerca di raggiungere il benessere psicofisico. Dire "sabbiature" è dire "Grado" dal momento che qui la psammoterapia praticata su un arenile rivolto totalmente verso Sud raggiunge risultati unici grazie anche alle caratteristiche della sabbia, purissima e ricca di sali benefici. Ma non va dimenticato che anche in inverno ci si può tuffare nel benessere gradese. Sono infatti aperte sia le piscine termali con acqua di mare riscaldata e gli annessi reparti di sauna e bagno turco, sia il centro fitness con palestra attrezzata e sofisticati macchinari a scopo riabilitativo.

Altrettanto importante (e aperto anche in questa stagione) il settore di medicina estetica in grado di fornire prestazioni di prevenzione dell'invecchiamento cutaneo e degli inestetismi della cute. Per un benessere che si coniughi armoniosamente con la bellezza. Perché ci si piace quando si sta bene e si sta ancora meglio quando ci si sente più belli.

GRADO Shopping Center

Merry Christmas
Uomo - donna
golf - bambino
GRADO
V.le Europa 8

La Boutique Fari
GRADO - v.le Europa Unita, 14

Decorarte
Laboratorio Artistico
Galleria Excelsior
www.decorartegrado.com
DECORAZIONI SU CERAMICA, VETRO, TESSUTI, BOMBONIERE PERSONALIZZATE, LAVORI SU ORDINAZIONE

Fiordipelle
GRADO
Galleria Excelsior
FURLA
COCCINELLE
TRUSSARDI
PIQUADRO

Dolly Boutique
GRADO
v.le Dante 13

DEUXIEME MAISON
GRADO
v.le Dante 6
ARMANI COLLEZIONI
HACHE
PIER ANTONIO GASPARI
FERRE'

Biancheria intima e per la casa
GRADO - v.le Dante 48

inCAMICIA
Camiceria - Maglieria - Cravatte
GRADO
v.le Dante 42
Sonrisa - Hemmond - Umberto Fornari

lotto
MONFALCONE - via Battisti 10 - Tel. 0481 410733
GRADO - l.go S. Grisogono 6 - Tel. 0431 876452

STONEFLY
ABSOLUTECOMFORT
GRADO - L.go S. Grisogono 2/4 - Tel. 0431 877915

COMUNE DI GRADO — MANIFESTAZIONI DI DICEMBRE E GENNAIO

23 dicembre
CONCERTO DI NATALE
della Banda Civica di Grado - (Auditorium Biagio Marin)

26 dicembre
"NADAL A GRAVO"
Giornata di giochi musica e spettacoli per bambini e adulti - (Palacongressi) in collaborazione con l'APT di GRADO ed AQUILEIA

31 dicembre
FESTA DI S. SILVESTRO
in tendone riscaldato con musica, ballo e specialità enogastronomiche (Piazza Biagio Marin)

1 gennaio
CONCERTO DI CAPODANNO
"ALLA CORTE DEGLI ASBURGO"
con la Karmelos Orchestra diretta dal maestro Vram Tchiftchian (Palacongressi)

6 gennaio
"FESTA DELLA SOLIDARIETA'"
organizzata dalla SOGIT (Auditorium Biagio Marin)

13 gennaio
"PICCOLO DONNE: IL MUSICAL"
di T. Pulci e S. Marcucci - La Contrada Teatro Stabile di Trieste (Auditorium Biagio Marin)

Tutto il mese esposizioni dei Presepi in Città Vecchia e "Presepi in Vetrina" nei negozi del centro

ORE DELLA CITTÀ

Alla scoperta del Ghetto

Domani, alle 16 e alle 18, con partenza dalla Portizza, spettacolo itinerante «Alla scoperta del Ghetto», a cura di Maurizio Soldà.

Libro per bambini

Oggi, alle 17, alla sezione ragazzi della Biblioteca comunale del popolo «P. A. Quarantotti Gambini» sarà presentato il libro per bambini «Chissà perché capitano tutte a me?». L'autrice, alla sua prima esperienza editoriale, è Grazia D'Aprile, insegnante presso una scuola materna di Muggia, e l'illustratore è suo figlio Alessio. Il volume, edito dall'Editoriale Falzea, sarà presentato da Livio Sossi del Centro studi letteratura giovanile «A. Alberti» di Trieste.

Attività: Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, il festoso ritorno della Banda «Refolo», diretta dal M° Bemolli, dedicato al clima del Fine Anno. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Bicchierata di fine anno

Il Partito della rifondazione comunista Circolo Altipiano-Kras invita gli iscritti e simpatizzanti alla bicchierata di fine anno, oggi, dalle 20, alla trattoria sociale di Contovello.

Sindacato Spi-Cgil

La Lega distrettuale Spi-Cgil di S. Giovanni invita tutti gli iscritti/e alla tradizionale bicchierata di fine anno, che si terrà presso la sede di via S. Cilino 44/a, oggi, con inizio alle 15.

Club 41 Trieste

Oggi il Club 41 Trieste, si riunisce per la tradizionale festa degli auguri, con tutti i soci, famiglie e amici alle 20.30 alla «Lega Navale».

Serra Club

Preceduto alle 19 dalla celebrazione eucaristica officiata da don Pietro Zovatto nella Cappella dell'Adorazione in S. Antonio Taumaturgo, si terrà questa sera, alle 20, al Jolly, il tradizionale convivio prenatalizio, con riflessioni e programmi per il 2002. Sarà distribuito il nuovo annuario sociale e seguirà lo scambio degli auguri.

Circolo Amici del dialetto

Oggi alle 18.15 al Circolo tra i dipendenti della Cassa di Risparmio in via Valdirivo 42, il Gruppo teatrale «I commedianti» per la regia di Ugo Amodeo presenta la lettura drammatizzata della commedia di Edda Vidiz «El Marubio». Ingresso libero.

Solstizio d'inverno

Per il ciclo «Le feste, i miti e i riti dell'anno: la tradizione celtica e la ruota delle stagioni» oggi alle 18 al New Age Shop, si terrà una conferenza dal titolo: «Solstizio d'inverno: in grembo al Natale, il Nuovo Sole riappare», a cura dell'Associazione Culturale Yggdrasill. Ingresso libero. Informazioni tel. 040/417119.

Circolo «Grilz»

Il Circolo di Alleanza Nazionale Almerigo Grilz di Duino. Aurisina, invita gli iscritti, amici e simpatizzanti a brindare insieme oggi alle 18 nella sede di Sistiana 43.

Società teosofica

Oggi alle 19.30 nella sede di via Toti 3, parlerà Lorenzo Trevisan di: «Teosofia delle origini - Cabala».

La Casa delle Culture

Oggi alla Casa delle Culture in via Orlandini 38 si tiene un corso di capoeira (arte marziale brasiliana) a cura dell'associazione «Angola Mae», dalle 16.30 alle 18.30. Il corso è gratuito per i minori di 18 anni. Per info tel. 040/3481415.

Natale Endas

In occasione del Natale i bimbi da 0 a 3 anni festeggeranno con una piccola rappresentazione, oggi alle 9.30, al Circolo 0-99 Endas, in via dei Falchi, 2. A seguire ci sarà la mostra dei lavoretti e un brindisi augurale. L'ingresso è libero.

Teatro immagine

Oggi, alle 18.30, nella sede dell'Associazione culturale teatro immagine suono di via Corti 3/A, performance di danza e parola ispirata alle tele di Barbara Tedesco esposte in sede; seguirà un brindisi di auguri. Ingresso libero.

Dopolavoro ferroviario

Oggi, alle 20.30, Luciano e Nives Muran presentano «Barcellona e dintorni» nella sala bar D.l.f., angolo via Galatti.

Associazione della stampa

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 2002 all'Associazione della Stampa del Friuli-Venezia Giulia, organismo territoriale della Fnsi, Sindacato unico e unitario dei giornalisti italiani. Per i soci sono previste facilitazioni sulla rete dei trasporti ferroviari, aerei e autostradali e altre convenzioni in vari settori. Per nuove iscrizioni, rinnovi d'iscrizioni e/o informazioni, gli uffici dell'Assostampa di corso Italia 13 sono aperti da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13.

Opere di Ferfoglia

Domani, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, si inaugura la mostra «Scorci della periferia di Trieste e del Carso» del pittore Pino Ferfoglia presentato in catalogo da Giulio Montenero.

Natale dei dalmati

Lo scambio di auguri natalizi dei dalmati di Trieste avrà luogo domani, alle 17, nella Casa madre della Fondazione Rustia Traine di via dei Giacinti 8.

Gita a Bad Kleinkirhheim

Gita nella località austriaca per godersi una giornata di sci oppure nelle piscine termali con la «Bulli e pupe» per il giorno domenica 20 gennaio. Prenotazione allo 040/231481 oppure 335/6767749.

Circolo della stampa Sala rinnovata

La rinnovata «Sala Paolo Alessi» del Circolo della stampa è aperta a istituzioni, circoli, sindacati, organizzazioni culturali e commerciali e all'intera cittadinanza. Tutti coloro che sono interessati possono rivolgersi agli uffici di corso Italia 13 (2° piano, tel. 040/370371-370571).

Iniziativa Unicef

Il Comitato Provinciale per l'Unicef ringrazia il Comune di Trieste per il sostegno e la partecipazione e tutti coloro che si sono prodigati per la splendida riuscita del progetto «Per Natale adotta una Pigotta».

Mostra all'Art Gallery

Inaugurazione della mostra Images 2001 domani alle 18.30 all'Art Gallery di via San Servolo 6. Interverranno i critici prof. Sergio Brossi e prof. Fabio Favretto. Il cantante-attore Mario Pardini leggerà il racconto breve «Piccola storia di un robot, a Natale» di Giancarlo Boccini.

Euterpe e Clio

Euterpe e Clio Club propone una serata enogastronomica dedicata alla tradizione toscana, domani alle 21 nella sede dell'Euterpe e Clio Club di via Riccardo 4. Per informazioni 3474605555.

Viaggio a Praga

In occasione del carnevale, l'Anla organizza da domenica 10 a giovedì 14 febbraio 2002 un'escursione in pullman a Praga. Le prenotazioni (in unica soluzione) si ricevono al Circolo Fincantieri-Wärtsilä, Galleria Fenice 2, I piano, tel. 040/661212 oggi dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 e domani con i medesimi orari.

PICCOLO ALBO

Smarrita targa auto TS 376653, se qualcuno l'ha trovata per favore telefoni allo 040/912151. Ricompensa.

Incontro con lo scultore

Nino Spagnoli all'Adria

Per iniziativa della Società triestina canottieri Adria 1877, oggi, alle 18, si terrà nella sede di Pontile Istria 2 un incontro con il noto scultore concittadino Nino Spagnoli, che presenterà una panoramica filmata della sua vita artistica e illustrarà, sempre con l'ausilio del filmato, i programmi in gran parte avviati per il prossimo decennio.

La prolusione sarà tenuta dal critico d'arte Sergio Molesi.

Istituto Iqbal Masih

Concerto alla Rismondo

Oggi, alle 18, nell'ambito della settimana di festa all'istituto comprensivo Iqbal Masih, gli allievi della Rismondo terranno un concerto corale all'auditorium della scuola in via Forlanini 32. Seguirà un mercatino di oggetti artigianali.

Nei giorni scorsi, sempre sotto la direzione di Anna Stopper, si sono esibiti in vari spettacoli anche i ragazzi della scuola «Collodi» e della «Pertini».

Consegnati nella sede del Servizio sociale di via Locchi

Pronti quattro nuovi automezzi a sostegno dell'assistenza

Da ieri il servizio sociale del Comune appare ulteriormente potenziato.

Sono infatti ben quattro i nuovi automezzi messi a disposizione dall'amministrazione comunale per potenziare collegamenti e trasporti delle quattro unità locali che operano nel territorio nel campo dell'assistenza agli anziani, disabili e minori.

Il battesimo delle nuove vetture, dei «kangoo», è avvenuto nella sede della seconda unità cittadina di Servizio sociale, quella sita in via Locchi 23.

Alla presenza dell'assessore comunale D'Ambrosio è stato consegnato il nuovo mezzo di trasporto destinato ad incrementare la fitta rete di interventi estesi in tutto il territorio locale.

Assieme all'unità di via Locchi operano anche le sedi di via Foscolo, via dei Moreri e via Paisiello.

I centri sono a disposizione di un'utenza valutabile attorno alle 56 mila persone circa, un numero decisamente elevato di assistiti.

La preminenza degli interventi è diretta soprattutto ai problemi degli anziani, ed è in questo settore che il servizio dipana la maggior percentuale del lavoro grazie al coordinamento di assistenti sociali, assistenti domiciliari, molti volontari e personale amministrativo.

Sono quasi cinquanta le persone che gravitano in ogni unità quotidianamente attorno a un servizio sociale del Comune un'intensa attività che necessitava da tempo un concreto incremento logistico realizzatosi finalmente ieri in una sorta di strenna natalizia.

franc. card.

La consegna dei nuovi mezzi per l'assistenza. (Foto Bruni)

Alla Baroncini delle Generali l'ultimo libro del prolifico autore

Talleri, narratore delle meraviglie

Nella sala Baroncini delle Generali è stato presentato l'ultimo libro di Giovanni Talleri, pittore, scultore, incisore e anche scrittore, uomo vulcanico ricco di vitalità e interessi che a 79 anni non ha ancora nessuna voglia d'invecchiare. A coronamento della quinquennale attività pubblicistica nell'ambito del periodico di cultura e economia «Il Massimiliano» esce il volume «Pensieri e immagini« (Ed. Il Murice, Trieste, € 15.00) che raccoglie i suoi scritti di propedeutica ed esegesi artistica, riflessioni estetiche e acute note di costume accompagnate da splendide riproduzioni di disegni, quadri, incisioni e sculture dell'artista.

Dopo una breve introduzione di Fabio Lamacchia direttore del «Massimiliano» (rivista di alta tiratura specialmente in Lombardia e Veneto) Sergio Brossi ha tratteggiato la figura di Talleri definendolo «l'uomo delle meraviglie» che da maestro nell'arte figurativa passa a essere fine romanziere e critico combattivo, spesso controcorrente. Anche Walter Abrami ha sottolineato la rilevanza del suo lavoro artistico e lo spessore che acquistano i suoi scritti soprattutto per quanto riguarda la storia della pittura locale. Ha completato la serata una proiezione di diapositive con alcune fra le sue opere più significative; colpivano in particolare le tele sulla passione di Cristo, dense di forza drammatica nel colore e nell'incisività dei colpi di spatola, con una folla in primo piano onnipresente e ossessiva. Anche le vedute di Trieste, appartata negli scorci più intimi della città vecchia, aiutavano a gustare a pieno la capacità di sintesi pittorica di Antonio Talleri.

Liliana Bamboschek

Tradizionale iniziativa della Pro Senectute rivolta a chi è solo

Pranzo di Natale per gli anziani

Aggiungi un posto a tavola. Anche per queste feste natalizie ritorna la bellissima iniziativa della Pro Senectute, intitolata appunto «Aggiungi un posto a tavola», che mira a offrire un momento di aggregazione e di allegria agli anziani della città, e proprio per le feste, se non hanno una famiglia accanto, rischiano di soffrire la solitudine e l'emarginazione.

L'appuntamento per il pranzo di Natale è per domenica 23 dicembre alle 12.30 nella sede della Ginnastica Triestina nel Club Primo Rovis.

Nel corso della festosa ricorrenza alle 11.30 avrà anche luogo una messa, mentre subito dopo il pranzo ci sarà motivo di stare in allegria con la musica e i canti natalizi degli allievi di Sandro e Sandra.

La Pro Senectute è un'associazione di volontariato ben nota a Trieste, dove opera già dal finire degli anni '70 prefiggendosi lo scopo di combattere l'emarginazione della terza età in progressivo aumento nella società e soprattutto nella nostra città, che da tempo risulta una delle città più «vecchie» d'Italia. La Pro Senectute annovera oggi oltre mille soci ai quali offre un ventaglio diversificato di sostegni. Sotto il titolo «Aggiungi un posto a tavola», l'associazione di volontariato ha anche avviato una raccolta di denaro che servirà, non solo per sponsorizzare il pranzo, ma anche per altre parallele attività di sostegno rivolte ai vecchi più bisognosi. Con l'offerta di sole 35.000 lire, fatta direttamente presso gli uffici di via Valdirivo oppure con una sottoscrizione tramite «Il Piccolo», ognuno di noi potrà fare un gesto di solidarietà beneaugurante per l'ormai prossimo Natale.

da. cam.

Al Circolo di corso Italia con il vescovo Ravignani e le autorità politiche e amministrative

Gli auguri della stampa a tutta la città

Nella rinnovata sede del Circolo della stampa di Corso Italia si è svolta ieri la consueta cerimonia di scambio di auguri in occasione delle festività natalizie. Colorato dal tradizionale albero di Natale griffato come sempre da Fulvia Costantinides alla presenza del vescovo di Trieste monsignor Eugenio Ravignani e del presidente del Circolo Fabio Amodeo, si sono radunate le autorità politiche e i vertici cittadini delle amministrazioni locali.

I motivi del Natale 2001 dal Circolo della Stampa sono all'insegna di iniziative e rapporti con l'intero ambiente sociale cittadino: «L'occasione degli auguri di Natale giunge quest'anno in un momento particolare per il Circolo della stampa - ha detto il presidente Fabio Amodeo -: i lavori della sede infatti hanno per certi versi frenato molte attività ma contiamo di puntare subito a un rinnovamento nel prossimo anno. Vogliamo che il Circolo della stampa diventi un collegamento più proficuo con l'intera città. Un impegno non facile - ha aggiunto Amodeo - ma è uno dei nostri obiettivi vogliamo conferire un vero servizio alla cittadinanza».

franc. card.

Nuovo Acquedotto

Domani la festa del volontariato

Domani, alle 15.30, l'Associazione Nuovo Acquedotto in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune organizza da via Xydias a via Polonio la Festa del Volontariato. Musica e mercato artigianale.

autofficina SAN GIUSTO
OFFERTA GOMME DELLE MIGLIORI MARCHE FINO AL 31.12.2001
Via Montfort 8 - Tel./Fax 301500

TRAG
TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	L. 5.000 - € 2,58
Biciclette	L. 1.000 - € 0,52
Abbonamento nominativo 10 corse	L. 16.000 - € 8,26
Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88

USTICAlines
POLA - TRIESTE - POLA
MARTEDÌ, SABATO E DOMENICA

Pola
PARTENZA ore 07.30
Trieste
ARRIVO ore 09.30

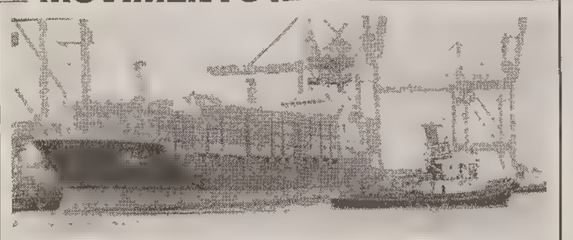
Trieste
PARTENZA ore 17.30
Pola
ARRIVO ore 19.30

TARIFFE

	ADULTI	RAGAZZI (da 1 a 4 anni)
SOLO ANDATA ⇨	Lire 15.000	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO ⇨	Lire 25.000	Lire 12.500

BIGLIETTERIE
TRIESTE
Stazione Marittima
Molo Bersaglieri
dalle 16.30 alle 17.30
per informazioni:
SAMER & CO. SHIPPING S.R.L. - Piazza Dell'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel. 00385 52 210431
Fax: 00385 52 211799

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/12	6.00	It LT GLOBE	Valencia	VII
21/12	8.00	Gr KRITI I	Igoumenitsa	57
21/12	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
21/12	8.00	Li IST	Ras Lanuf	Siot
21/12	11.00	Ct FIANDARA	Umago	Servola
21/12	12.00	Rc ZHUANG HE	Pireo	VII
21/12	12.00	To HERMES	Vasto	39
21/12	18.00	It ETTORE	Venezia	S.Sabba
21/12	18.00	Le BADR EL MOUSTAFA II	Beirut	04

TRIESTE - PARTENZE

21/12	12.00	It MIMMO IEVOLI	ordini	Silone
21/12	14.00	Gr KRITI I	Igoumenitsa	57
21/12	18.00	Cy HORNBEAM	Durazzo	15
21/12	18.00	Ct FIANDARA	Umago	Servola
21/12	20.00	Sv KLIS	ordini	21
21/12	20.00	Tu ERHAN BAYRAKTAR	ordini	SI
21/12	20.00	Cb CAPITAN ISA FARMANOV	ordini	13
21/12	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
21/12	20.00	Rc ZHUANG HE	Haifa	VII
21/12	23.00	Gr PELAGOS	ordini	Siot 2

FARMACIE

Dal 17 al 22 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero 2, via Revoltella 41, piazza Goldoni 8, via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Avviso a pagamento

TRASPORTI

NUOVE TARIFFE DAL 1° GENNAIO 2002.

La Trieste Trasporti S.p.A. informa che a partire dal 1° gennaio 2002 entrerà in vigore il nuovo regime tariffario, in Euro, per i servizi di trasporto pubblico locale, stabilito dalla competente Regione Autonoma F.V.G. e riportato qui di seguito. Nei prossimi giorni illustreremo le modalità di utilizzo e/o cambio fra nuovi e vecchi documenti di viaggio.

BIGLIETTI

	EURO	LIRE	TARIFFA
ORARIO ZONA 1 TRATTA BLOCCO DA 10 PEZZI	7,40	14.326	A
ORARIO ZONA 1 TRATTA	0,80	1.549	B
2 TRATTE DI 1 LINEA	0,95	1.839	C
ORARIO SENZA LIMITI DI TRATTA	1,00	1.936	O
GIORNALIERO	2,75	5.325	G

ABBONAMENTI

QUINDICINALE			
1 LINEA O TRATTA	11,75	22.751	V
RETE	14,00	27.108	Z
MENSILE			
1 LINEA O TRATTA	17,00	32.917	L
RETE	21,20	41.049	R
ANNUALE			
1 LINEA O TRATTA	170,00	329.166	LA
RETE	212,00	410.489	RA

LINEA MARITTIMA TRIESTE - MUGGIA

CORSA SINGOLA	2,70	5.228	
CORSA ANDATA E RITORNO	5,00	9.681	
BICICLETTE	0,55	1.065	
10 CORSE	8,55	16.555	
50 CORSE	20,60	39.887	

Per quanto riguarda la terminologia usata per definire i vari documenti di viaggio, si fa presente che è stato deciso di riportare integralmente le denominazioni usate nella delibera regionale, pur restando invariate sia la tipologia che le modalità di utilizzo dei titoli stessi. Nelle giornate di LUNEDÌ 24 e 31 DICEMBRE gli sportelli aziendali saranno aperti al pubblico esclusivamente DALLE 8:30 ALLE 10:30.

Numero Verde 800-016675

Domani alla Sala Tripcovich spettacolo brillante del gruppo teatrale Il Gabbiano

«Visavì», risate in dialetto per beneficenza

L'intero incasso sarà devoluto all'associazione Amici dell'Hospice Pineta

Teatro Miela

I poeti della costa

Domani, alle 10, al Teatro Miela, nell'ambito del IX Festival Internazionale Ave Ninchi, tavola rotonda su «Il teatro di poesia e la poesia nel teatro» cooordinata da Cristina Benussi e Claudio Grisancich. Alle 15.30 «I poeti della costa», piccolo «cabotaggio» poetico lungo il litorale linguistico dell'Alto Adriatico con Gualtiero Giorgini, Nikla Panizzon, Elena Pontini, Tullio Svettini e Mariella Terragni.

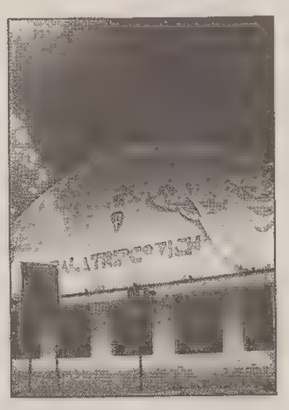
Concerti

«Nativitas» Alpe Adria

Oggi, alle 20.30, nella chiesa Madonna del Mare di Piazzale Rosmini va in scena «Nativitas», canti e tradizioni natalizie in Alpe Adria. Nella prima parte del concerto si esibirà il Gruppo Incontro diretto da Rita Susovski, con un programma di musica antica arricchito da preziose elaborazioni vocali e strumentali. Nella seconda parte del concerto si esibirà il coro Max Reger diretto da Adriano Martinolli con un programma di autori tedeschi e francesi del '900.

Concerti, spettacoli, mercatini... sono molti in città gli intrattenimenti proposti nel periodo natalizio. Fra le iniziative però, una merita luce particolare: si tratta dello spettacolo «Visavì» del Gruppo teatrale «Il Gabbiano», che andrà in scena domani, alle 20.30, alla Sala Tripcovich.

Oltre alla simpatia del testo – divertentissimo, in dialetto triestino – e alla verve degli attori, è infatti lo scopo dell'iniziativa, a rendere importante quest'appuntamento: l'intero incasso sarà devoluto all'Associazione «Amici dell'Hospice Pineta» (Onlus), che si occupa dell'assistenza al malato oncologico. «L'Hospice Pineta – spiega Maura Cettina, volontaria impegnata nella raccolta



di fondi – è una dependance del reparto oncologico di via Pietà: si trova alla Pineta del Carso e consente al paziente terminale di vivere con dignità la malattia. Il reparto infatti è fra i pochi in Italia ad applicare la terapia del dolore».

L'associazione intende arricchire il mobilio della struttura e contribuire ai corsi d'aggiornamento per gli operatori: a ciò servirà il ricavato dello spettacolo.

«Fondamentale – commenta Maura Cettina – l'aiuto del Comune di Trieste, dell'Armonia e del gruppo teatrale "Il Gabbiano". Gli attori infatti interpretano gratuitamente la piéce scrita da Derek Banfield e diretta da Osvaldo Mariutto, e anche l'uso del dialetto non è casuale: un modo per comunicare con simpatia e semplicità. Al pubblico, resta la possibilità preziosa di vivere una serata piena d'allegria, offrendo un generoso dono di Natale. Informazioni e biglietti (lire 15 mila), al 335/5706637, oppure a L'Armonia (040/660428).

Ilaria Lucari

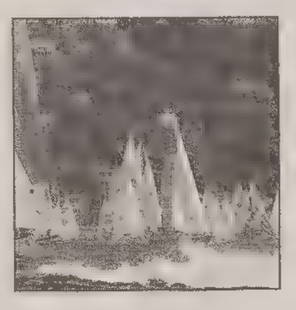
Presentato il libro di Marino Sterle e Massimo Cetin

Pagine e immagini della Barcolana Amarcord della regata più grande

La Coppa d'Autunno organizzata dalla Società velica di Barcola e Grignano è una manifestazione sportiva che ormai ha varcato da tempo gli angusti confini della pratica agonistica per diventare un fenomeno di aggregazione e socialità che trova poche similarità non solo in Italia ma in tutto il pianeta.

Una festa popolare e ricca di motivi e colori sintetizzata magistralmente nel volume «Barcolana Duemilauno - La regata di Trieste», un libro realizzato e edito dallo studio grafico e fotografico «Emme & Emme» di Massimo Cetin e Marino Sterle correlato dai testi del giornalista Ciro Esposito.

Oltre cento fotografie e testi per quattro capitoli che riassumono in maniera avvincente l'entusiasmante svolgimento di una regata unica e coinvolgente. Le vicende, gli entusiasmi, i panorami e le imbarcazioni, oltre che da Cetin e Sterle,



sono stati catturati dagli obiettivi di Andrea Lasorte, Giovanni Montenero, Marco Stulle, Edgardo Turco.

Immagini che raccontano non solo la gara tra i «titani», ma l'ardimento e le difficoltà degli scafi più piccoli, la manifestazione vissuta sulle rive, gli sguardi degli appassionati a scrutare, in migliaia, con i propri binocoli dalle postazioni più ardite un golfo stipato di vele.

Tutto contribuisce ad arricchire il quadro di una giornata indimenticabile, impreziosita da tutte le iniziative di contorno che aiutano alla crescita della festa, del divertimento.

«È la città – ha affermato Ciro Esposito – che in questo libro diventa protagonista grazie alla Barcolana». Vele e imbarcazioni che si stagliano nel blu nitido favorito dalla bora e che regalano al capoluogo una notorietà giusta e meritata.

m. lo.

Al San Marco esibizione organizzata da Altamarea

Ritmi argentini al San Marco Emozioni e passioni del tango

Il solito corridoio tra i tavoli del Caffè San Marco si snoda veloce, tra viaggiatori che cercano se stessi, scrittori e poeti che meditano, musici e danzatori che si esprimono nei loro linguaggi, tutti tesi a raccontare quello che ognuno ha dentro e che nel quotidiano di una città rimane sommerso. In questa fantasmagoria di solitudini e nostalgia, di punch caldi e auguri natalizi, l'associazione Altamarea ha deciso di concludere le attività di fine anno a ritmo di parole e musica. Introdotta da Rina Rusconi, la serata augurale è passata da ritmi argentini a quelli di un dialetto nostrano che ha trovato voce nei racconti di Nonna Guerrina, introdotti da Gabriella Valera, e nelle intelligenti ironie del ricettario di Graziella Semacchi Gliubich. «La vita xe un omlette», presentato da Cristina Benussi, ci spiega una volta di più quella metafora che nel cibo sa cogliere momenti di vita, pensieri e ricordi che stillano un'esistenza evocata nella creatività di «ricette-filosofiche».

Ma è il tango argentino ad aver aperto la festa. I tangueros sono Michela Bassanese, presidente del Circolo di Tango Argentino di Trieste e il campione europeo Ubaldo Sincovich *(nella foto con Silvia Galetti)*. Movimenti rapidi in una successione di «ganci», mentre le gambe duellanti dei ballerini ci offrono linee perfette, di grande armonia, in una serie velocissima di figure classiche. Le musiche sono quelle struggenti e malinconiche di Piazzolla, interpretate dal sorprendente Aleksander Ipavec (fisarmonica) e Paola Chiabudini (piano), autori inoltre di un ottimo «Omaggio a Piazzolla» in cd (Ebs), completato da testi sulla tradizione del tango (e letti dal bravo Angelo Mammetti). Non c'è modo per dire l'intensità di musica e corpi, emotività che assomiglia alla persuasione della poesia, al sentimento che si dipinge senza retorica. Maestria invidiabile di tutti gli interpreti, passione contenuta nell'eleganza di un eros che comunica comunque il suo fuoco. Rimane tuttavia un mistero la droga di questo «pensiero triste che si balla» e che nel circolo triestino conta più di cinquanta coppie, alcune provenienti anche da Udine e da Lubiana. Ad Altamarea il merito di una serata fuori della norma, adatta a chi cerca nell'arte un senso. Perché nel tango, come nella letteratura, non devi sorridere se non ne hai voglia, non devi indossare nessuna maschera.

Mary B. Tolusso

Serata al Rossetti

Flash Dance aiuta Telethon: raccolti cento milioni

Il teatro Rossetti gremito di pubblico ha fatto da cornice alla serata benefica svoltasi nell'ambito delle manifestazioni dedicate alla raccolta di fondi a favore di Telethon, la fondazione per la ricerca sulle malattie genetiche e la distrofia muscolare. Dopo il saluto del sindaco Roberto Dipiazza, le 90 danzatrici del corpo di ballo della sezione Flash Dance della Società Ginnastica triestina, con la regia e coreografia di Maria Bruna Raimondi, hanno dato vita allo spettacolo: «E adesso... Musical!» basato sulle rielaborazioni coreografiche di due famosi musicals: «J'ellicle's Nights» (tratto da «Cats») e «Il Gobbo di Notre Dame».

L'iniziativa condotta da Alex Vincenti e seguita in «diretta» da Telequattro, è stata inoltre un'occasione per illustrare, attraverso l'intervento del dott. Tongiorgi, le finalità di Telethon. La settimana di solidarietà cittadina, coordinata da D'Isanto della Bnl, ha consentito di raccogliere ben cento milioni di lire, con un incremento del 25% rispetto allo scorso anno.

Realizzato un disco con le canzoni incise dai beniamini delle squadre cittadine

In cd le voci dei campioni dello sport

L'iniziativa sostiene le attività dell'associazione Amare il rene

Ricordo di Carolus Cergoly E la Dante saluta il 2001

È stata Irene Visentini a ripercorrere – ultimo incontro culturale del 2001 organizzato dalla Dante Alighieri – l'itinerario poetico di quel personaggio «spesso scomodo e controcorrente» che è stato Carolus Cergoly, l'autore triestino che bene si colloca in quel solco «di grandi solitari» nel quale si identifica la letteratura giuliana. Introdotta dalla vicepresidente M. Grazia de Mottoni, la Visintini si è dunque addentrata con particolare incisività a esaminare la figura e l'opera in versi di Cergoly raccolta nella sua interezza in «Latitudine Nord». Poesia dialettale la sua, che vide la luce nel 1938 con «Dentro de mi», silloge seguita da numerose altre nelle quali si esterna – ha sottolineato la relatrice – «uno spirito buffonesco e caricaturale, un esuberante soggettivismo, un brio inventivo e ironico, un giocoso erotismo», ma anche il richiamo alla civiltà asburgica.

Morto nel 1987, autore prolifico estremamente complesso che ha lasciato il segno anche nella narrativa, Cergoly se ha dunque celebrato nei suoi versi il vitalismo e l'incanto dei sensi in cui c'è tutto «il bisogno di autodefinirsi nella costante ricerca di uno spazio per sé», ha anche rivelato una malinconia via via più dolente, con la consapevolezza della precarietà e del male del mondo. Irene Visintini ha concluso la relazione, intercalata dalla lettura poetica di Luciano Volpi, sottolineando che nel «pastiche» linguistico che sono i versi di Cergoly, «ultimo erede della Trieste joyciana», c'è anche tutta l'anticipazione del futuro.

Grazia Palmisano

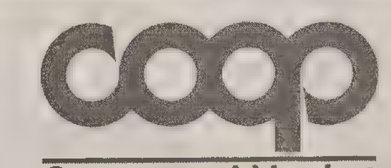
Per Natale c'è una bella sorpresa per gli appassionati dello sport. Non si tratta dell'ennesimo calendario fatto da un campione in tenuta «natür», bensì di un cd musicale che si è avvalso di cantanti di eccezione, quali giocatori delle maggiori realtà sportive del nostro territorio.

Il progetto musicale, realizzato da «Trieste stampa & tv» con l'Ente provincia e sostegno del Comune di Trieste ed altri sponsor, vede in veste di «canterini» campioni come Valmi Fontanot e Loris Manià (di Senza confini Trieste), Alessandro Parisi ed Emanuele Venturelli (Triestina calcio), Marco Lo Duca e Ivan Mestriner (Coop Essepiù), Ivica Maric, Herbert Jones e Derell Washington (Coop NordEst).

Il fine dell'iniziativa musicale è benefico, rivolto ad una raccolta di fondi da devolvere all'associazione A.m.a.Re. il rene, che si occupa di malattie rare, spesso ignorate dal grande pubblico e dimenticate dalla ricerca scientifica delle grandi multinazionali farmaceutiche, poco interessate queste ultime, a sponsorizzare studi per affezioni rare che non promettono ritorni economici importanti.

Il cd, che verrà allegato al prossimo numero di Lunedì Sport (in edicola il 24 dicembre) senza alcuna maggiorazione di prezzo, è stato presentato ieri a una conferenza stampa dal presidente della Provincia Scoccimarro, dall'Assessore provinciale Tononi, dall'Onorevole Menia per il Comune ed alla presenza degli sportivi coinvolti nell'impresa musicale, oltre che a quella, tra gli altri, del presidente della pallacanestro Cosolini. Nell'incontro è stato anche evidenziato come i triestini potranno anche comprare il cd, facendo un'offerta minima, presso i banchetti di A.m.a. Re. il rene, che verranno allestiti nelle occasioni delle partite interne delle squadre cittadine nelle giornate del 27 dicembre al PalaTrieste per Coop NordEst-Nitis Varese, del 30 dicembre sempre al Pala per Senza Confini contro la Pet Company Perugia e del sei gennaio per la sfida tra la Triestina e la Reggiana.

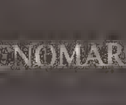
Daria Camillucci

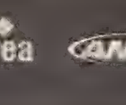


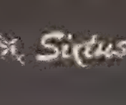
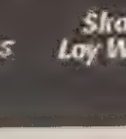
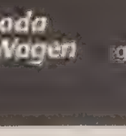
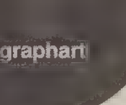
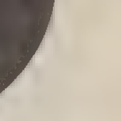
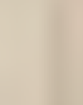
http://tcd.pallacanestro.trieste.it

IL REGALO PIU' BELLO? I NOSTRI TIFOSI. SEMPRE.

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO.





IL CASO

Una scuola materna trasformata in cantiere

Uno dei parametri con cui si misura il grado di progresso raggiunto da una certa società, è senza dubbio la qualità dei servizi che essa è in grado di offrire, e tra questi, in primo luogo quello che riguarda le strutture per l'infanzia. Questo perché solo una società progredita è capace di garantire il diritto al lavoro di tutti: di chi ha figli piccoli da accudire, madri e padri che siano, e di chi non ne ha. E non occorre scomodare la nostra Costituzione per capirlo.

Ciò per segnalare quanto sta succedendo in questi giorni nella nostra scuola materna «Il giardino incantato» in vicolo dell'Edera n. 10. Prima delle vacanze natalizie si è pensato bene di dare il via a quei lavori di ristrutturazione dell'impianto elettrico già previsti da tempo. Certo la scuola non è stata chiusa: chi l'amministra sa bene che ciò avrebbe provocato un putiferio, e forse è addirittura illegale. E allora la soluzione adottata qual è stata? Di lasciarle aperte, naturalmente, nonostante i lavori, e ci si arrangi come si può. E ci si arrangia, certo: chi tenendo i bambini a casa, chi mandandoli per un tempo ridotto, e chi non può seguire né l'una né l'altra soluzione è costretto a lasciare per sette ore il proprio bambino in uno spazio assolutamente inadeguato, tra banchi accatastati, materiale didattico ammassato, operai che lavorano come possono, polvere, correnti d'aria, e quant'altro.

Era tanto difficile anticipare tali lavori nei mesi di chiusura estiva, o posticiparli ai vicini quindici giorni di chiusura natalizia? Tanto difficile trovare delle sedi provvisorie alternative?

Valentina Morovich

La tassa sui rifiuti

Pur avendo una certa stima per il signor Codarin, vicesindaco e assessore alle Risorse economiche e finanziarie, sono rimasto sinceramente sbalordito leggendo la sua lettera, pubblicata su «Il Piccolo» del 14 dicembre su quelli che solo lui può definire «presunti disservizi legati alla riscossione della tassa sui rifiuti».

In primis: non vedo la necessità di una ampia e dettagliata relazione sull'argomento – comunque entro il febbraio 2002 – se si potessero prendere per buone le argomentazioni già esposte nella lettera.

L'eccezionalità del ritardo nella distribuzione la si vuole ascrivere a ben 125.000 avvisi (ma perché gli altri anni erano meno?) con valori in euro, ma il signor Codarin, fino a pochi mesi fa alla Provincia, ha mai avuto occasione di vedere le cartelle comunali dell'anno scorso che riportavano già il dovuto in lire in euro, oltretutto con importi uguali all'anno in corso?

Ma allora quale e dove è stato il problema?

In tempo di computer, allegare al ritardato avviso di pagamento un foglietto che concedesse subito un lasso di tempo ragionevole sarebbe stato doveroso anziché – sull'onda della protesta – concedere, ora, addirittura 60 giorni per il pagamento, cosa che, oltretutto, suona come presa in giro per chi ha sostenuto più o meno lunghe code. Passiamo alle forme di pagamento: appena ricevuta la mia cartella esattoriale (4/12) avendo letto sul retro della possibilità dell'autorizzazione al pagamento tramite propria banca, mi sono recato alla Crt, ma di questa convenzione nessuno era a conoscenza. Infine il signor Codarin cita come possibilità di pagamento il giroconto postale, peccato che nella stessa pagina della sua lettera una segnalazione dice che non essendo il Comune di Trieste un «grande utente» non ha accesso al postagiro.

Roberto Trodella

Popolazioni antiche

Il titolo «brutti e cattivi i croati di mille anni fa» dato a un articolo di archeologia su una necropoli paleocroata si rivela un maldestro tentativo di attirare l'attenzione del lettore con una semplicistica classificazione dell'aspetto e della vita di quelle popolazioni.

Cosa intenda dire il giornalista che si firma a.m. con «cattivi» è tutto da scoprire, avrebbe potuto dire popolazioni guerriere o pacifiche, schiaviste o schiave. Quel «cattivi» non significa nulla né scientificamente, né nel linguaggio comune, ma appare un suggerimento manicheo ai lettori che scorrono velocemente solo i titoli del giornale.

Se, come si rileva dal testo, il riferimento di «cattivi» viene fatto per una supposta pratica di servaggio forzato, pratica in auge fin poco tempo fa presso molte popolazioni civili, allora anche gli americani del XIX secolo, gli arabi, i Veneziani e i Romani dovrebbero avere lo stesso appellativo.

Ergo, il titolo non è stato scelto per chiarire il contenuto dell'articolo, ma per motivi che io definirei volutamente capziosi.

Marco Sare

————

Ma no, gentile signor Sare, ma no! Semplicemente si racconta di popolazioni «malnutrite, sdentate, dalle ossa piene di fratture e di traumi perché picchiati durante la cattività! Ma stiamo parlando di più di mille anni fa. Quindi «brutti e cattivi» dicasi!? Comunque se proprio ci tiene, siamo d'accordo che si potrebbero chiamare così molte altre popolazioni dello stesso periodo. E magari anche di oggi.

Venditori di morte

È ammirevole la passione con cui gli assessori Sbriglia e Menia affrontano il tema delle tossicodipendenze. Tale passione però mi pone un piccolo dubbio. È sacrosanto lottare contro gli spacciatori di eroina, cocaina, marijuana, ecstasy, crack e quant'altro, giustamente definiti dall'assessore Sbriglia come «venditori di morte». In Italia infatti ogni anno ci sono 2000 morti per eroina, e ciò è incontestabile. Ci sono però 30.000 morti per alcolismo e 90.000 morti per tabagismo (Il Piccolo del 8 novembre) e, com'è noto, superalcolici e tabacchi sono Monopolio di Stato.

Alla luce di questi dati allora, il più grande «venditore di morte» in Italia risulta essere proprio lo Stato, quello stesso Stato che gli assessori rappresentano.

Il mio dubbio allora è il seguente: la pirateria musicale e la pirateria informatica si combattono perché ledono i diritti d'autore o perché evadono il «pizzo» (Imposta sul valore aggiunto)? Lo spaccio di droga si combatte per salvare le persone dalle loro dipendenze o per far rispettare il Monopolio di Stato sugli stupefacenti (alcol, tabacco, gioco d'azzardo, ecc.)?

Dario Tomasella

50 ANNI FA

21 dicembre 1951

● È andata in scena, ieri sera al Teatro Verdi, l'attesa novità «Il Console», dramma musicale di Giancarlo Menotti. L'opera, concertata e diretta dal maestro Nino Verchi, ha avuto fra i suoi principali interpreti Clara Petrella e Piero Guelfi.

● A Monrupino ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo Municipio, per il quale il Sindaco del Comune carsico, signor Biziak, ha avuto parole di gratitudine nei confronti delle autorità militari e civili presenti.

● Con le gioiose esclamazioni di Cesarini e di Livia, i primi due piccoli beneficati, si è iniziata ieri mattina all'Eca la distribuzione dei doni del Natale Triestino. Nei pacchi guantini, calzettoni e sciarpe di lana, accompagnati da leccornie quali frutta, mandorlato, panettone, cioccolata, caramelle, oltre a giochi per maschi e femmine.

L'ultima volta con il mio cane

Chiunque abbia vissuto con un cane sa quanto sia doloroso separarsi da lui. Oggi, che un sole pallido illumina la cuccia vuota del mio Tato, ripenso alla nostra ultima domenica insieme.

Poverino, aveva il cuore che sembrava impazzito e non riusciva quasi più a reggersi in piedi. E poi da due giorni non mangiava quasi nulla. Era così contento quando giocavamo insieme con la palla... Ma adesso? «Sarebbe solo uno sforzo inutile», pensavo. Invece appena ho preso la palla, i suoi occhi si sono illuminati, ha iniziato a scodinzolare e si è alzato in piedi, mordicchiando la palla con grande soddisfazione.

Poi mi è venuto incontro e io l'ho abbracciato con le lacrime agli occhi dalla commozione. Ero di nuovo speranzoso, ma quando si è rifiutato ancora di mangiare, ho avuto paura... paura di perderlo.

Alla sera ho acceso il camino e l'ho fatto sdraiare vicino al divano. Soffriva molto, ma non si lamentava. Mentre gli parlavo di tutti i momenti belli vissuti insieme, lui mi guardava con gli occhi umidi di tenerezza. Poi si è addormentato. Il mattino seguente ho provato a svegliarlo con una carezza, ma non mi ha risposto. Povero Tato, pareva dormisse e invece... Era il mio cane e il mio più caro amico.

Davide Cabassa
(Salsomaggiore)

I rapporti di Haider

Caro signor Haider, quando lei afferma che appena adesso con il nuovo governo è possibile una collaborazione, dice cose scontate, come scontati sono anche i ricordi ancora freschi delle proteste che ha suscitato il suo arrivo a Jesolo un anno fa e delle sue visite a Trieste rimaste ignorate dall'allora giunta Illy.

Adesso non solo ha trovato finalmente terreno fertile per le sue proposte di collaborazione ma anche qualcuno con chi spartire le sue convinzioni.

Può essere certo che i prossimi abeti saranno ben accetti.

Edvino Ugolini

Grazie al Cristallo

Caro signor Bobbio, quale presidente dell'associazione di volontariato per disabili «Il Cenacolo», le esprimo la mia personale gratitudine e quella dei soci per la sensibilità da lei dimostrata nel mettere a disposizione le strutture e i servizi necessari all'allestimento dello spettacolo «Max, l'Arciduca futizà» che il giorno 29 novembre la compagnia «La Barcaccia» ha messo in scena al Teatro Cristallo.

Il pieno successo dell'iniziativa è valso a sostenere il nostro impegno a favore dei disabili e ci permetterà di far fronte alle onerose spese necessarie per la comunità-alloggio di Strada per Longera 1 che stiamo finalmente per aprire all'utenza.

Rita Corrino Perrotta
Presidente
del «Cenacolo»

Personale preparato

Sono stato ricoverato nel mese di agosto scorso nel reparto di geriatria dell'ospedale Maggiore. Vorrei cogliere l'occasione per esprimere la mia gratitudine e ammirazione verso il personale medico e paramedico, compresi gli assistenti volontari, per le loro doti di professionalità e umanità dimostrate durante la mia degenza. Un sentito ringraziamento va in particolare al direttore del reparto, il professor Toigo, e al dottor Ceschia che è stato mio medico curante.

Guido Chiaselotto

Il maiale è un animale utile

Ho letto della signora Liliana Passagnoli («Il Piccolo» del 12 dicembre scorso). È sorprendente, ma spesso l'informazione diventa disinformazione. Appendere un maiale di due quintali vivo a un albero è un'impresa quasi impossibile. Il maiale viene ucciso con un colpo (pistola apposita). Questa è una prassi obbligatoria da ormai molti anni. E poi viene appeso. Se per la signora è choccante uccidere gli animali di allevamento, lei è libera di non mangiare la carne.

Tanti anni fa un mio lontano parente in vacanza da Roma rimase anche scioccato nel vedere mio nonno che puliva la stalla del maiale... e quello che raccoglieva veniva poi disperso nell'orto. Il nonno diceva: «Ottimo fertilizzante, specialmente per cetrioli, pomodori, ecc.». Quella era una concimazione biologica naturale. Il romano rimase lo stesso schifato e non volle più mangiare verdure.

Ora i vegetariani devono barcamenarsi tra prodotti chimici, transgenici e pieni di antiparassitari e veleni.

Produrre in casa qualcosa in modo naturale diventa sempre più difficile e complicato. La catena industrial-commerciale vuole che tutti vadano a comperare al supermercato.

Bepi Bagnariol

Il toponimo della contrada

Quale via di Trieste si chiamava «Contrada longa»? Ecco quanto ho risposto a un socio dell'Alpina delle Giulie che si imbattè in questo toponimo studiando un vecchio testo dell'800. Nel 1985 avevo scritto dello spontaneo toponimo «Contrada longa». Il vecchio testo è del boemo prof. Pospihal (1838-1905), distinto naturalista, che certamente avrà percorso fuori le mura il sito delle dismesse saline. La strada che vi portava, prolungamento verso l'altipiano, era ancora senza denominazione alcuna. Portava verso la piazza delle Legna (oggi Goldoni) ed era denominata volgarmente «Contrada longa». All'inizio del nuovo secolo però venne ufficialmente chiamata «Contrada nuova» perché «la prima a esser tracciata dalle case» (Righetti, descriz. d. vie, 1865). Si tratta dell'odierna via Mazzini. Il cenno che se ne fa in «Il luogo e la storia» del 1990, dove la si fa corrispondere alla via Canal Piccolo è poco probabile sito di ricerche botaniche.

Edoardo Marini

Errata corrige

Nell'articolo di ieri a pagina 25 dal titolo «Quando la narrativa è donna - Romanzi liberi e anticonformisti», siglato m.b.t., per un banale errore tipografico nelle ultime righe è apparsa la frase «ha insultato Tufani» anziché «ha insinuato Tufani». Ce ne scusiamo con l'interessata e con i lettori.

Tanti auguri alla cara Marina

Tanti auguri alla cara Marina per i suoi 50 anni dai figli Alessandro e Massimiliano, dal marito Giorgio e da tutti i parenti.

Tu solo, solamente tu, Vienna!
Per le prossime festività
il WIENER ENSEMBLE
Vi propone un CD
di frizzanti melodie austro-ungariche
rievocante i fasti della mitica Belle Époque:
CAFÉ CONCERTO

RICONOSCIMENTI

I cavalieri del Tricolore

Nel lontano 1968, dopo 50 anni, ai superstiti della Prima guerra mondiale, fu riconosciuto il loro fattivo impegno per portare la vittoria e la fine della guerra (durata tre anni) e fu riconosciuto il «Cavalierato di Vittorio Veneto», con relativa medaglia e assegno mensile. Ora, dopo ben oltre 56 anni dalla fine della II guerra mondiale, nonostante le svariate proposte di legge per riconoscere il titolo di Cavalieri del Tricolore con la medaglia ricordo, come previsto dal ddl n. 170 del senatore

Manfredi, ai combattenti per la guerra di Liberazione, assieme agli alleati, non viene dato un segno tangibile per quanto avevano fatto per liberare questa amata Patria dal giogo nazista e dare quella democrazia di cui noi ora godiamo. Si trovano mille ostacoli e cavilli per dire grazie a quelli che misero a repentaglio la loro vita per la libertà di questa nostra Patria, l'Italia. Si ringrazia il Presidente Ciampi per aver reso omaggio ai Caduti risvegliando così la memoria degli italiani, tutto questo perché non vi siano «dei figli o figliastri».

Achille Del Bianco
ex appartenente alla
Divisione Cremona
pluridecorato
al Valor Militare

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Sembra già sfiorire il fenomeno delle osannate, e ben presto dimenticate, «boy band»*

Un mondo di stelle usa-e-getta

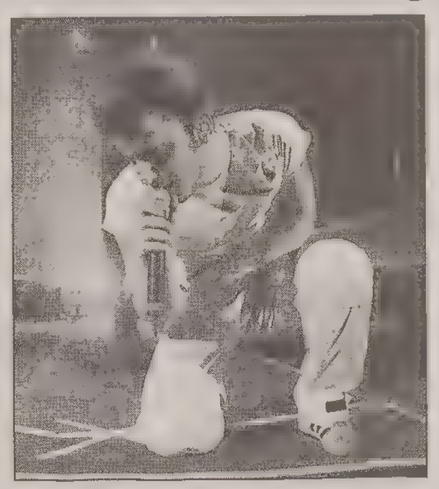
Spice Girls, Five, Destiny's Child: e tutti si sognano solisti

«Soffro lo stress, sì soffro lo stress, sono stanco e fuori forma, suono in una boy band, suono in una boy band...». Eh sì, avevano ragione i ragazzotti dei Velvet, l'estate scorsa, a martellarci le meningi con questo ameno motivetto. Lo stress era infatti più che giustificato, perchè far parte di una cosiddetta «boy band» non sembra più una ricetta sicura né una grande garanzia per il futuro. I gruppi formati da giovanissimi e amati dai loro coetanei non attraversano insomma un gran periodo.

Meglio: riescono ancora ad agguantare scampoli di successo e gradimento da parte di un pubblico assolutamente di teen ager, ma il sogno quasi sempre sfuma in fretta. È difficile andare d'accordo (in due si è già un esercito, diceva Gaber...), lo scoglio del secondo disco è spesso un iceberg contro il quale andare a fondo, i gruppi si sciolgono alla prima difficoltà, le carriere soliste all'inizio sembrano confortevoli strade in discesa, e invece il dimenticatoio è sempre lì in agguato, pronto dietro la prima curva affrontata su un fondo spesso ghiacciato.

Qualche esempio tratto dalla cronaca. Si sono sciolti dopo quattro anni di successi i Five, e in Inghilterra i siti web sono stati letteralmente inondati di lettere e messaggi per i cinque ragazzi inglesi. Persino il telefono amico più famoso e importante d'oltremanica, «The Samaritans», ha ricevuto centinaia di telefonate da parte delle fan del gruppo in cerca di sostegno psicologico. L'associazione ha allora deciso di aprire una linea telefonica dedicata esclusivamente ai fan traumatizzati dallo scioglimento del gruppo.

Dicono che lo stesso effetto ebbe cinque anni fa lo scioglimento dei Take That, altra boy band per la quale si erano scomodati paragoni imbarazzanti (qualcuno li aveva chiamati «i nuovi Beatles»...). Di quella nidiata il solo sopravvissuto, discograficamente parlando, è oggi Robbie Williams.



Da sinistra: Robbie Williams (ex Take That) e Cesare Cremonini dei Lùnapop.

Ma anche le Destiny's Child hanno fatto sapere - guarda caso in occasione dell'uscita di una loro nuova raccolta natalizia - di essere sul punto di prendersi «una pausa di riflessione». Sperando forse di ripetere le gesta delle Spice Girls (altra boy band, anzi, girl band ormai separata in casa), le tre ragazze «daranno vita a progetti solisti».

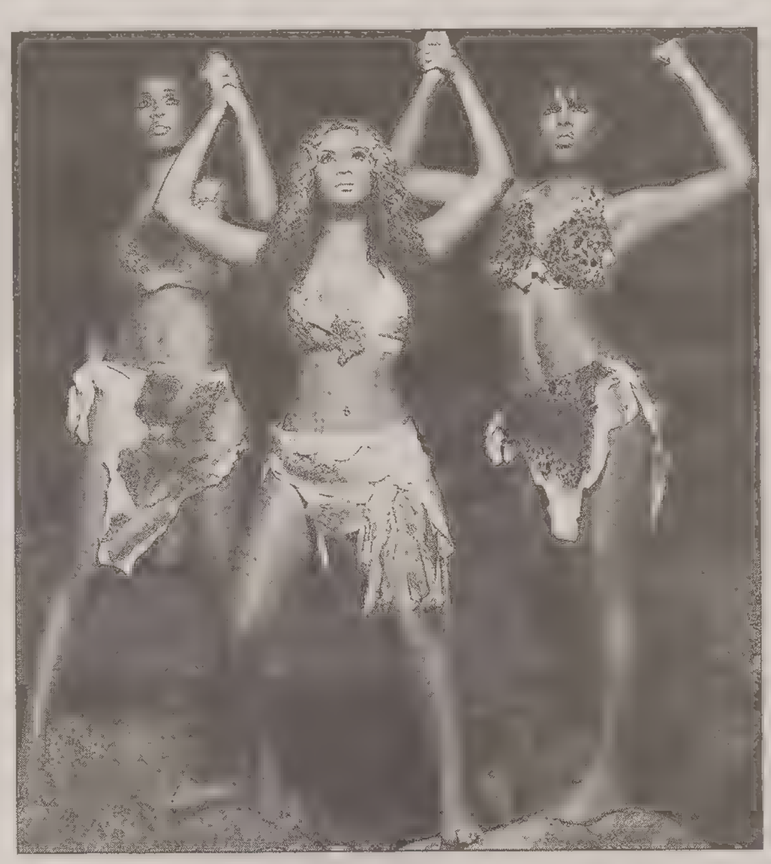
C'è chi resiste. I Backstreet Boys, reduci da un tour e da una raccolta di successi, entreranno in studio a febbraio per il nuovo album. I Westlife erano l'altra sera in Vaticano per il concerto davanti al Papa. Gli 'N Sync saranno alla cerimonia di chiusura delle Olimpiadi invernali.

In Italia la boy band dell'anno è sicuramente quella dei Gazosa (vu-vu-vu-mi-pia-ci-tu...: altro tormentone dell'estate scorsa...). Quella da cui hanno ricevuto il testimone, i Lùnapop, sembra siano già in crisi, forse per la personalità debordante del leader Cesare Cremonini: da solo negli spot di Tim con Vanessa Incontrada, dicono che presto potrebbe presentarsi da solo anche sul palco. Le Lollipop - create a tavolino da discografici senza gran fantasia - e i Ragazzi Italiani non sembrano in grado di competere con i numeri e il gradimento messi in moto da questi due gruppi.

E dire che la prima boy band della storia, in fondo, sono stati proprio i Beatles. Dinanzi alle loro frangette e alle loro prime melodie yè-yè, quarant'anni fa, gli adulti storcevano il naso proprio alla stessa maniera in cui chi non ha più l'età si accosta oggi a questi gruppi «usa e getta». La differenza, com'è evidente a chiunque, sta però proprio qui: Lennon e compagni hanno modificato la storia della musica e del costume del Novecento, e tuttora le loro raccolte vanno in testa alle classifiche di vendita, mentre delle boy band di ieri (i Duran Duran, giusto per fare un esempio) e di oggi (Aqua, Wheatus, 2gether, Steps...) presto non si ricorderà nessuno.

E poi c'è già la nuova moda in agguato. Il «nu metal» (rock duro, hip hop e parolacce) di Linkin Park, Limp Bizkit, Slipknot e altre band sembra infatti aver già sostituito le boy band nel cuore dei giovanissimi. In attesa della prossima onda.

Carlo Muscatello



Le Destiny's Child, ovvero le ventenni Kelly Rowland ■ Beyoncé Knowels e la ventunenne Michelle Williams. Hanno comunicato, in occasione della pubblicazione di una nuova raccolta, di prendersi «una pausa di riflessione». Per tentare la carriera solista.

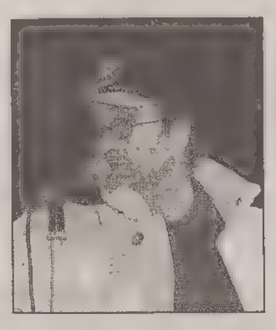
In tempo di strenne sono tanti i libri dedicati ai protagonisti della canzone italiana

Parto da Carmen Consoli e arrivo a Dalla

Natale, tempo di strenne anche musicali. Che non significano soltanto dischi da regalare (per l'occasione anche quest'anno le case discografiche hanno invaso il mercato di raccolte di grandi successi: sorta di assicurazione sulla vita - e le vendite - quando l'ispirazione e la qualità latitano...), ma anche libri che gravitano attorno ai protagonisti delle sette note.

Uno dei più interessanti fra quelli usciti nelle ultime settimane è senz'altro «**Carmen Consoli** - Quello che sento» (Giunti Editore, pagg. 160, lire 24 mila), di Federico Guglielmi. Viene ripercorso il tragitto durato sei anni attraverso il quale la cantautrice catanese è passata dal ruolo di promessa dei pub della sua città a figura di primo piano della musica italiana, «stimata dai colleghi, amata dalla critica e idolatrata da una vastissima platea di fan». Alla Consoli - che è appena uscita anche con il suo primo live, «L'anfiteatro e la bambina impertinente», registrato l'estate scorso al Teatro Greco di Taormina - guardano con interesse anche la critica e il pubblico francese, che l'hanno già ribattezzata «le petit vulcano du rock».

Uno splendido volume è «E poi, il futuro», a cura di Guido Harari (Mondadori, pagg. 208, lire 32 mila), dedicato a **Fabrizio De Andrè**. Per la prima volta vedono la luce, in un'edizione elegante e curata, fotografie rare, private, spesso inedite, tratte dal suo album personale e dagli archivi dei fotografi che lo hanno seguito più da vicino nel corso della sua inarrivabile e lunga carriera. Il diario è completato idealmente dalla voce di Fabrizio stesso, attraverso manoscritti, appunti originali, interviste...



Da sinistra: Carmen Consoli e Lucio Dalla.

Un altro cantautore storico cui è stato in queste settimane dedicato un volume è **Roberto Vecchioni**: «Le donne, i cavallier, l'arme, gli amori», di Paolo Jachia (Fratelli Frilli Editori, pagg. 196, lire 28 mila). La carriera artistica del «professore» - di cui oggi esce il singolo «Figlio, figlio, figlio», anticipazione dell'album «Il lanciatore di coltelli», atteso per il 18 gennaio - è rivissuta attraverso la discografia (venticinque album in trent'anni), l'analisi delle sue più belle canzoni e attraverso queste della sua stessa poetica, che è quella di «un cantastorie interessato a narrare le vicende e le gesta degli uomini». Nel libro c'è anche il Vecchioni scrittore e saggista, spiegato anche con l'ausilio di un'intervista intitolata «Nuove luci a San Siro».

E per i palati più esigenti c'è anche un cofanetto. È quello che Einaudi con la collana Stile Libero dedica a **Lucio Dalla**. Con il titolo «Parole e canzoni» che ha già proposto i lavori di altri cantautori, curato da Vincenzo Mollica, il cofanetto propone un video e un libro. Nel primo: gli esordi di tanti anni fa in tv, alcune delle sue più belle canzoni, una lunga e informale chiacchierata con il curatore della pubblicazione. Nel secondo, curato da Valentina Pattavina e intitolato «E forse fu per gioco, o forse per amore»: un saggio di Roberto Roversi («Dalla si può intanto, e subito, riconoscere come detentore di una grande vibralità mentale, culturalmente molto coinvolgente; una rara sensibilità per fiutare e catturare le innovazioni, che il nostro tempo ossessivamente propone...»), un intervista al cantautore bolognese, i testi di alcune delle sue canzoni più belle e significative.

Ca. m.

LETTERATURA *Raccolto in due volumi, in italiano e sloveno, il racconto dello scrittore*

Elio Vittorini: una guerra inventata a Gorizia

«La mia guerra» è il racconto d'esordio della carriera letteraria di Elio Vittorini e parla di Gorizia. Parla anche di un bambino siciliano che resta bloccato a casa degli zii dallo scoppio della prima guerra mondiale e che vive un anno da fiaba, senza scuola e senza genitori. È un piccolo capolavoro della letteratura del '900, da avvicinarsi a «Casa d'altri» di Silvio D'Arzo, e compariva all'inizio di «Piccola Borghesia», un libro pubblicato nel 1931 per le edizioni di Solaria. Viene ora ristampato nella collana «nostrocinequotidiano» del Kinoatelje, in doppia edizione: nell'italiana al racconto di Vittorini fa da controcanto finale una storia di Elio Marchi; l'edizione slovena riporta una postfazione di Marko Kravos, poeta, scrittore, saggista e, in questo caso, anche traduttore. L'operazione di recupero editoriale viene presentata oggi, alle 18, alla Biblioteca Statale Isontina di Gorizia.

Elio Vittorini vive a Gorizia tra il 1927 e il 1930. Ha diciannove anni, è del 1908, quando nel 1927 sposa Rosa Quasimodo, sorella di Salvatore, ragioniere a Milano. Lui ha grandi ambizioni, ma per il momento solo quelle. Non ha finito gli studi, non ha un lavoro. Lo aiutano i parenti di lei. Il suocero, Gaetano, capostazione in pensione, ha aperto un negozio di radiotelefonia a Gorizia, dove il figlio Ettore ha trovato un impiego in prefettura. Sono i «mercanti» del racconto «La mia guerra».

Vittorini a Gorizia vive nella casa dei suoceri in Piazzutta, piazza Tommaseo 16, sull'angolo di quella via della Scala in cui 26 anni prima era nata l'attrice Nora Gregor. Prende possesso di una stanza al primo piano della casa, sopra l'arco di pietra dell'ingresso. Vi sistema libri e carte; collabora a giornali e riviste, scrive racconti, compone i primi tasselli del «Garofano rosso», in cui le identità di due periferie, quella di Siracusa e quella di Gorizia, vengono mescolate. Per sopravvivere lavora come manovale e poi come contabile in imprese edili, al cementificio di Salona. Hemingway, che non lo conosceva, ma ne subiva il fascino, scriverà una calda prefazione all'edizione americana di «Conversazione in Sicilia»: lo definisce «spaccapietre», riferendosi proprio a quell'esperienza goriziana di cui evidentemente era al corrente, e che ad Hemingway stesso era mancata.

Il giovane Vittorini risente molto dello spostamento da Siracusa all'estremo nord italiano: registra la trasformazione dei modi di sentire e di scrivere, muta radicalmente orizzonti di gusto e di cultura. Inevitabilmente subisce anche il peso della periferia. Nello stesso tempo si ritrova in una città che vive al meglio la stagione delle avanguardie. Sofronio Pocarini, l'animatore di tutto, è in contatto con l'Europa che conta. Non sappiamo quali rapporti possa aver avuto Vittorini con questo mondo ribollente. Resta il fatto che è da allora, dal passaggio di Vittorini da Gorizia, che gli restano appiccicate addosso le etichette di «francesizzante» e di «europeista». Che non erano un complimento.

Nell'ottobre del 1929 pubblica su «Italia Letteraria» un polemico articolo, «Scarico di coscienza», in cui rinnega i luoghi comuni della cultura letteraria italiana per richiamarsi alla «tradizione europea», che per lui voleva dire Svevo, pur con il suo «scriver male», ma anche Proust, Joyce, Virginia Woolf. Le pressioni politiche impongono l'interruzione della sua collaborazione alla «Stampa» diretta da Curzio Malaparte. Privato di tale risorsa, è costretto a cercare un impiego più congruo a Firenze.

Lo scrittore Elio Vittorini

«Fui un solariano», scrive Vittorini in «Diario in pubblico», e «solariano» era una parola che, negli ambienti letterari di allora significava antifascista, europeista, universalista, antitradizionalista.

Il racconto «La mia guerra» può anche essere un racconto giovanile. Vittorini lo pubblica quando ha appena 23 anni. Rappresenta, comunque, una grande prova narrativa nel saper coniugare fantasia ed esperienza, autobiografia e storia. In realtà, è un racconto tutto d'invenzione, senza ricorsi immediati alla vita vissuta: quasi a vedere la storia al caleidoscopio. Ricorda Vittorini di non aver avuto per lunghi periodi «rapporti spontanei con le cose materne della terra» e, perciò, si ritrovava costretto a «guardare all'indietro, scrivendo rivolto all'indietro». Eppure, il suo «guardare all'indietro» ritrova la cronaca: «"Che cos'è una cannonata?" mi chiedevo. E mi pareva dovesse balzarne fuori un cavallo, dopo lo scoppio, un cavallo nero... galoppava, galoppava sul selciato della città..."

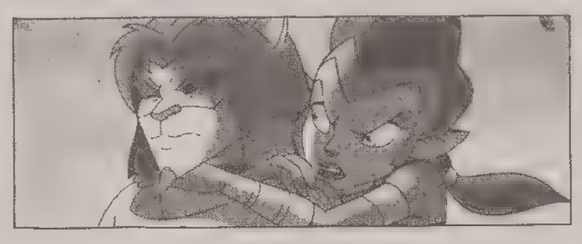
Elio Vittorini, da Siracusa, muore il 12 febbraio 1966 a Milano. In via Gorizia.

Sandro Scandolara

«Aida degli alberi» in mostra a Cinemazero di Pordenone

PORDENONE «Aida degli alberi» è il film a cartoni animati che, a Natale, si concede il lusso di sfidare il colosso Disney. E, a ben guardare questo film, diretto da Guido Manuli, che propone ottanta minuti di raffinata animazione ispirata all'opera di Giuseppe Verdi, ma con le musiche di Ennio Morricone, ha molte frecce al suo arco.

I bozzetti, le creazioni dei personaggi, il risultato finale, saranno esposti a Cinemazero di Pordenone in una mostra che animerà il foyer del primo piano della sede pordenonese di piazza Maestri del Lavoro. Piccoli e grandi spettatori del cartoon potranno, così, ammirare la maestria del disegnatore di «Aida», il pordenonese Giulio De Vita, che, ancora una volta, dimostra come la città del Noncello sia una verò fucina di «matite» d'altissimo livello.



Pur giovanissimo, infatti De Vita è nato a Pordenone nel 1971, Giulio si è fatto strana nel mondo dei comics e dei cartoon con grande determinazione. Dopo aver disegnato copertine per il colosso americano dei supereroi, la Marvel, ha lavorato con registi come Roman Polansky, con musicisti come gli 883, Vasco Rossi e Zucchero. La collaborazione con Manuli per «Aida», adesso, impreziosisce il suo percorso artistico.

MUSICA *Sarà nei negozi di dischi dal primo febbraio il nuovo lavoro del cantante, «Il quinto mondo»*

Jovanotti: le suono al mondo occidentale

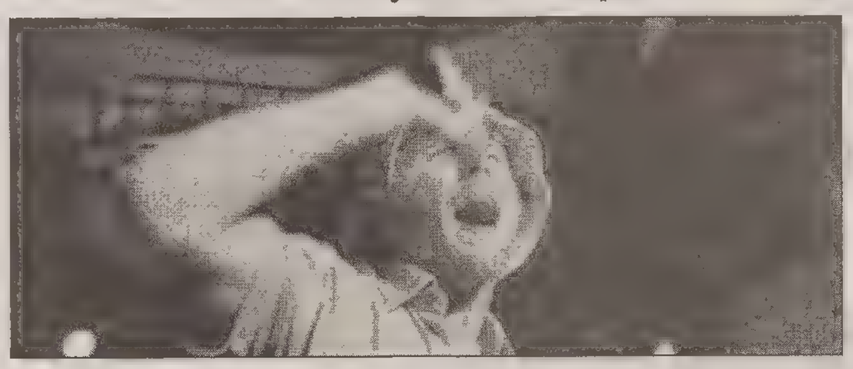
Le frecciate a Oriana Fallaci, la difesa dei poveri, la voglia di altruismo

ROMA Si chiamerà «Il quinto mondo» il nuovo album di Jovanotti, in uscita il primo febbraio. Il musicista, messo in copertina da «L'Espresso», che gli dedica una lunga intervista, ha scelto il titolo del suo ultimo lavoro a una settimana dall'inizio della programmazione in radio (partirà il 28 dicembre) del nuovo singolo «Salvami», in vendita dall'11 gennaio.

Un grido contro la guerra che contiene anche tre brani inediti di Lorenzo e una traccia interattiva di 30 minuti con le immagini delle session di registrazione. Per la realizzazione del nuovo album (il titolo, l'artista l'ha scelto dopo un botta e risposta con Massimo Bubbola, che lo accusava di plagio per l'annunciato «Vita morte e miracoli»), frutto di due anni di lavorazione e sei mesi di registrazioni tra la Toscana, Roma e Salvador de Bahia in Brasile, Jovanotti si è avvalso del contributo di uno dei più grandi sassofonisti viventi, Kenny Garrett, oltre a quelli di Pau Dones degli Jarabe De Palo e Carlinhos Brown.

Nell'intervista a «L' Espresso» (titolata «La sinistra sono io»), che gli dedica la copertina e un servizio di cinque pagine con foto di Oliviero Toscani, Lorenzo illustra il suo pensiero anti-global e pacifista, sostiene l'importanza della diplomazia e dell'intelligence nella lotta al terrorismo internazionale e ribadisce di essere un uomo di sinistra, smentendo comunque chi ipotizza una sua trasformazione da «capotribù» in uomo politico, pur ammettendo qualche rimpianto: »Perchè - dice - ogni volta che vedo i vincitori, Berlusconi, in tv, mi dico: "Io saprei come rispondere. Io potrei ribattere. Io saprei comunicare meglio di loro, vincerei nei faccia a faccia in tv". Ma non ne parliamo nemmeno. In confronto alla politica, il mio lavoro è una passeggiata».

Jovanotti afferma che la famiglia è un «valore in mutazione, da ricercare», ma che «il valore assoluto è la comprensione del dolore». E, riferendosi alla tragedia dell'11 settembre, sostiene di non essere rimasto stupito dai fatti americani. «In Pakistan - spiega - ho visto esposte le foto di Bin Laden: assurdamente, per loro, per i poverissimi, rappresentava qualcosa. Noi abbiamo fatto finta di niente. Bin Laden non è un problema di religione. Ma di potere, un potere che sfrutta l'ignoranza e l'isolamento, e che fa diventare Bin Laden una specie di Che Guevara. Falso. Non c'è nulla di positivo. Ma capisco il meccanismo, perchè generare odio dove c'è povertà è facile».



Il nuovo singolo di Jovanotti, intitolato «Salvami», sarà in vendita dall'11 gennaio.

Lorenzo accusa il mondo occidentale di non aver «fatto una politica per la povertà» e di essere stato «colluso con le dittature», e aggiunge: «Non ci si può nascondere dietro la giustificazione che tutto questo ha assicurato benessere e libertà. Ha garantito la libertà di qualcuno, il benessere di pochi».

Nettamente contrario alla guerra, quindi (tra l'altro in «Salvami» critica Oriana Fallaci definendola «la giornalista scrittrice che ama la guerra perchè le ricorda quando era giovane e bella»), che a suo giudizio «non serve per onorare e riscattare le vittime di New York. È terribile - aggiunge - pensare che la morte di persone innocenti possa essere uno strumento politico. La guerra legittima implicitamente un atto terroristico».

E a chi lo vede come un «profeta del sincretismo», un «collage culturale», risponde: «Sincretismo? Ma certo: come si fa a non essere aperti di fronte alle meraviglie delle culture? È il mercato che pretenderebbe l'omogeneità totale, il pensiero unico». Poi precisa: «Il mercato è uno strumento di libertà, ma l'idea che siano dieci multinazionali a fare le regole è spaventosa. E la politica balbetta di fronte al movimento che lotta contro una globalizzazione sbagliata».

Un uomo di sinistra, Jovanotti, legato all'idea «di un aspetto pubblico della vita economica, allo stato sociale, alla sanità, all'istruzione . Sono - dice - un grande pagatore di tasse: mi inorgoglisce l'idea di contribuire alla costruzione e al mantenimento di strutture pubbliche».

Moderato politicamente e pragmatico al seggio («tra Berlusconi e Rutelli, voto Rutelli»), Lorenzo si definisce «estremista sui principi», come quelli dell'ambiente, della tutela delle differenze e della convivenza multutietnica. «Ma credo nel voto utile: tra Gore e Nader, scelgo Gore».

Il problema della sinistra, dice Lorenzo, è stato quello di non essere stata capace di spiegarlo meglio agli italiani: «La destra ha vinto perchè ha avuto la capacità di comunicare. Che il centrosinistra invece ha smarrito».

CINEMA *Nella lista delle nomination manca «La stanza del figlio» del regista italiano*

Golden Globes: la Kidman vola, Moretti no

LOS ANGELES Successo di nomination, ai Golden Globes, per «A Beautiful Mind», «In the Bedroom», «Gosford Park» e, soprattutto, per Nicole Kidman, che è in lizza per due premi.

I premi saranno consegnati il 20 gennaio, senza italiani in lizza, perchè «La stanza del figlio» di Nanni Moretti non è stata inserita nelle nomination per il migliore film straniero. La cinquina non americana comprende il francese «Il favoloso mondo di Amelie», il brasiliano «Behind the Sun», l'indiano «Monsoon Wedding», il bosniaco «No man's land» e il messicano «Y tu mama tambien».

Nella categoria per il miglior film drammatico sono in lizza «A Beautiful mind», «In The Bedroom», «Il signore degli Anelli», «L'uomo che non c'era» e «Mulholland Drive».

L'attrice Nicole Kidman

Il titolo di migliore attore in un film drammatico sarà conteso tra Russel Crowe («A beautiful Mind»), Will Smith («Ali»), Kevin Spacey («The Shipping News»), Denzel Washington («Training Day») e Billy Bob Thornton («L'uomo che non c'era»).

Per la migliore attrice protagonista in un film drammatico, accanto a Nicole Kidman, per la sua parte in «The Others», sono in corsa Halle Berry («Monster's Ball»), Judy Dench («Iris»), Sissy Spacek («In the Bedroom») e Tilda Swinton («The Deep End»).

Il titolo di migliore attrice in un ruolo non drammatico sarà invece conteso tra la Kidman («Moulin Rouge»), Thora Birch («Ghost World»), Cate Blanchett («Bandits»), Reese Witherspoon («Legally Blonde») e Renee Zellweger («Il diario di Bridget Jones»).

Il miglior regista sarà scelto tra Robert Altman («Gosford Park»), Ron Howard («A Beautiful Mind»), Peter Jackson («Il Signore degli Anelli»), Baz Luhrmann («Moulin Rouge»), David Linch («Mulholland Drive») e Steven Spielberg («A.I.»).

Sfondare il muro del carcere con le note dei Pink Floyd

TRIESTE Non sembra casuale la scelta dei Pink Floyd per un concerto augurale nella Casa circondariale del Coroneo. Sarà per quel muro che crolla al termine di «The Wall», ma da sempre il mitico gruppo si fa interprete di una musica libera e immaginifica. E appunto «Tribute to Pink Floyd» è il titolo del concerto evento che il 21 dicembre sarà di scena in via del Coroneo, organizzato dall'Associazione Musica Libera in collaborazione con la Provincia di Trieste.

L'idea nasce da Enrico Sbriglia, direttore della Casa circondariale, e Guido Galletto, assessore alla cultura e agli affari sociali della Provincia.

Dopo i concerti realizzati all'ospedale infantile, è la volta, quindi, di uno spettacolo augurale nelle carceri triestine. Protagonista dell'evento il gruppo formato da Davide Casali (tastiere), Paolo Bembi e Marco Ota (chitarre), Aleksander Ipavec (basso elettrico), Piero Purini (saxofono) e Davide Veretich (batteria). La band darà vita a un concerto di immagini e suoni, così come veniva concepito dal gruppo londinese, interpretando le più significative tappe della carriera dei Pink Floyd: dal rock psichedelico di «Ummagumma», al superclassico «The Wall», fino a giungere al capolavoro di «Wish you were here».

Mary B. Tolusso

Dalla in cattedra a Roma: «Imagine»? Una cotoletta

ROMA «"Imagine" è stata votata canzone del secolo in un referendum tra i lettori della più importante testata musicale italiana. Sono sempre stato un profondo ammiratore di John Lennon, ma rispetto a canzoni napoletane come "Era 'e maggio" o "A vucchella", "Imagine" è una cotoletta fritta«.

Lucio Dalla sale in cattedra all' università di Roma per inaugurare i corsi sulla canzone della laurea in Spettacolo della facoltà di lettere e subito spara grosso.

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Veglione di Capodanno all'Ippodromo
Cenone con musica dal vivo. Pren. 335/8000858.

Locanda Mario - Draga S. Elia 040/228193
Ogni venerdì carrello bolliti. 040/228173.

Paradiso Club
Dalle 22 latino americani, anni '70, '80 musica a richiesta .

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla
A.MANZONI&C. S.p.A. - **040.6728311**

Scoperto l'atto di morte

Caravaggio non fu assassinato da sicari ma morì di malattia nel 1610, a 39 anni

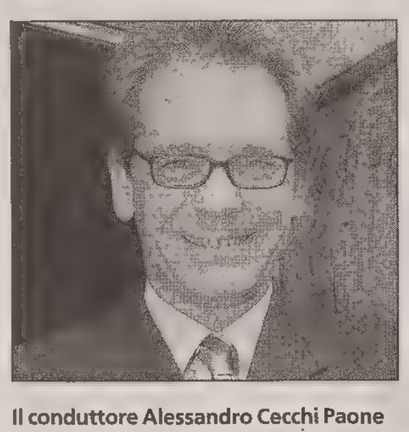
ROMA L'atto di morte di Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, è stato scoperto e ieri lo ha pubblicato in esclusiva "kwart.com", il sito dedicato all'arte di Kataweb, il portale del Gruppo Espresso, che lo ha reso noto. «A li 18 luglio 1609 nel ospitale di S. Maria Ausiliatrice morse Michelangelo Merisi da Caravaggio, dipintore per malattia». Questo è l'atto di morte di Caravaggio, uno dei documenti più ricercati della storia dell'arte. A trovarlo, l'architetto Giuseppe La Fauci a Porto Ercole, nei registri della parrocchia di Sant'Erasmo, in mezzo a fogli del 1654. Il grande artista lombardo morì a 39 anni di malattia, nel 1610 (nel Grossetano si adottava allora un calendario che iniziava l'anno il primo settembre): cadono quindi le illazioni su una sua presunta morte violenta a opera dei sicari del cardinale Scipione Borghese. La scoperta è dello storico dell'arte Maurizio Marini.

TELEVISIONE *Stasera su Italia 1 al via un quiz per adolescenti*

Cercansi piccoli «Genius» italiani Cecchi Paone eletto conduttore

ROMA Arrivano in tv i piccoli Archimede di «Genius», puntata pilota del nuovo programma di Italia 1, e Alessandro Cecchi Paone, che ne è il conduttore, ne fa la bandiera di una scuola che deve cambiare: «il nostro obbiettivo è l'esaltazione del merito».

In attesa di sperimentare stasera l'effetto che fa un quiz per pre-adolescenti (ragazzi in età compresa tra 11 e 14 anni) in prima serata, Cecchi Paone trova subito il riferimento all'attualità: «Vorrei che questi ragazzi, quasi tutti provenienti dalla scuola pubblica, dotati o di un quoziente intellettivo superiore o di una elevata capacità di ragionare, potessero fungere da traino anche per gli altri, senza per questo rappresentare odiosi modelli irraggiungibili. È una forma di incitamento per tutti i ragazzi d'Italia che oggi, dopo 30 anni di mortificazione del merito in una scuola che ha premiato solo i più ricchi, cioè quelli che poi potevano permettersi il master all'estero, arrivano, quando va bene, ad una laurea che ha ben poco valore». Cecchi Paone torna anche sul confronto con l'estero e cita la «fuga di cervelli», «una delle tante conseguenze della situazione disastrosa della nostra scuola: ci vantiamo dei nostri Nobel, che però, da Levi Montalcini a Rubbia a Dulbecco, hanno ottenuto i loro riconoscimenti per le cose fatte all' estero».



Il conduttore Alessandro Cecchi Paone

Tornando alla tv, Cecchi Paone dice di aver preso la sua «elezione» a conduttore del programma «come una bella sorpresa: sono stati i ragazzi a indicare il mio nome in un formulario che hanno dovuto riempire. Farò a loro domande sulle cose che di solito spiego alla "Macchina del tempo"». Prudenti intanto gli esperti sul programma di Cecchi Paone. La psicologa Maria Rita Parsi dice che sarebbe meglio che i bambini esprimessero la loro creatività in trasmissioni a loro dedicate, piuttosto che in giochi televisivi dove prevale solo l'aspetto della memoria.

Padre Berardo Rossi, uno dei fondatori dell'Antoniano, chiede che vengano garantiti la «funzione didascalico-culturale e il rispetto per lo sviluppo della personalità dei bambini. In questo senso mi sembra che Cecchi Paone possa essere una garanzia come conduttore».

LIBRI

Un nuovo volume della scrittrice triestina, pubblicato dalla Ibiskos: «La vita xe un omlet»

Semacchi Gliubich: ricette per la quotidianità

Il sottile malessere e il malinconico ripiegamento che avevano ispirato **Graziella Semacchi Gliubich** nei versi in lingua raccolti in «Dimenticare gli alisei» (Premio Leone di Muggia 2000) hanno lasciato il posto nelle pagine in prosa che «**La vita xe un omlet**» **(Ibiskos editrice, pagg. 124, lire 25 mila)** alla simpatica comunicativa del dialetto con il quale l'autrice triestina ha sempre intrattenuto un rapporto prediletto, sin dal 1981, quando uscì la sua raccolta di poesie in vernacolo «La girandola de le done», seguita nel 1989 da «Aghi de pomola» e nel 1999 da «Falische».

«Libro de ricete» definisce la Semacchi questa sua nuova pubblicazione; «el secondo de ricete che publico con quel che scrivo per "L'angolo del dialeto" – spazio del settimanale "Vita nuova", della cui pagina culturale la poetessa è titolare –. El primo se ciamava "Ciacole fra le pignate"». Ma alcune prose de «La vita xe un omlet» si schiudono anche al racconto di gustose scenette familiari o di altri episodi, specchio di quella quotidianità attraverso la quale si snocciola la nostra esistenza, quotidianità, che la Semacchi consuma dunque tra profumi di pietanze, battibecchi tra le pareti domestiche e altre inesauribili occasioni di chiacchiericcio, mentre il suo porgere ironico e pungente si fa espressione di una triestinità dalla sorniona e spontanea verve.

La copertina del libro

«La vita xe un omlet» si conclude con una malinconica e rassegnata accettazione: «I fioi xe diventadi adulti e mi sono restada vedova...», ma è solo un momento, perché di lì a poco l'autrice ritorna a essere frizzante e dinamica, golosamente impegnata a trascrivere la ricetta dei «biscottini de cocco», così buoni da far sentire meno triste anche la solitudine.

Grazia Palmisano

OGGI AL CINEMA EXCELSIOR

ABN AMRO A.M. • Alliance Capital M. • Artisan Partners • Barclays Global Investors • CDC-IXIS
Deutsche A.M. • Essex • Gartmore • Henderson • J.P. Morgan Fleming • Martin Currie
Mellon Equity • Newton • Sanford Bernstein • Schroders • Southeastern • The Boston Company

Il momento di scegliere il partner giusto. Il fondo di fondi multimanager

Attraverso una gestione multimanager e multistyle, **Epta Executive** è la soluzione in grado di soddisfare le esigenze di una clientela importante per condurla verso il grande universo finanziario, grazie alla collaborazione di due società del gruppo Epta:

- Epta Global Investments, società irlandese che effettua:
  - la selezione dei migliori gestori nel mondo;
  - la scelta tra i diversi stili di gestione (value, growth..);
  - un costante monitoraggio dell'attività dei gestori selezionati.
- Eptafund, una delle principali realtà del risparmio gestito in Italia definisce:
  - l'asset allocation e gestisce i quattro comparti del fondo

Due società insieme per realizzare un servizio che *ricerchi dei rendimenti elevati contenendo contemporaneamente il rischio.*
Epta Executive, il fondo di fondi a gestione multimanager che non applica le doppie commissioni di gestione*. Sottoscrizione a partire da 100.000 euro.

*il fondo investe in O.I.C.V.M. collegati. Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo

www.eptafund.it

PRAMOLLO, NEVE 90 CM*, PISTE 100 KM.

INFORMAZIONI: Tel. 0043 (0)4282/3131 - e-mail: office@carnica.com - www.carnica.com
BONUS CARD: MOLTO PIÙ DI UNO SKIPASS. PREVENDITA: • Arteni Sport Tavagnacco e Codroipo • Stazione di servizio Agip Ledra A-23 • Rolo Banca 1473 Pontebba • A Pontebba in tutti gli esercizi pubblici
* per conoscere il livello esatto della neve nelle diverse zone di Pramollo consultare il sito www.carnica.com

Continuaz. dalla 16.a pagina

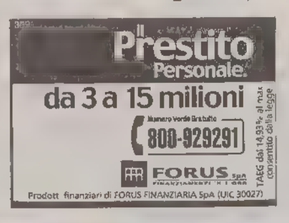
9 FINANCIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. CREDITEST Spa finanziaria triestina eroga direttamente fino 10.000.000 nessuna spesa anticipata 040/634025. (A15301)

INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata 30.000.000 – 500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800969565. (FIL17)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'euro mercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da L. 10.000.000 a 2.000.000.000 firma singola. Risposta immediata 0041/91/9731030. (Fil1)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (FIL47)



10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. GORIZIA mora molto carina ti aspetta. Tel. 339/5875781. (A15209)

A Udine Beatrice riceve amici dalle 10 in poi. Tel. 329/8347159. (Fil 2047)

AMICHE in linea! Conoscile chiamando 899.899.899 solo 9,62 €/min MCI s.r.l. Marcona 3 Mi. (A00)

BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 12-19. 347/9444068. (A15278)

DONNA bella e romantica cerca uomo prestante per piacevole amicizia. Tel. 333/8376474. (Fil 52)

DONNE 35+ cercano contatti veloci. Chiama 899.899.870 solo 0,62 €/min. MCI s.r.l. Marcona 3 Mi. (A00)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1281839. (A15331)

STUDIO di massaggio: massaggio classico, cinese, rilassante tel. 3293239342. (A00)

TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta. Tel. 339/1139560. (A15295)

899.899.899 il nuovo numero della Linea incontri, solo 0,62 €/min. MCI s.r.l. Marcona 3 Mi.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Feliceincontro per farti incontrare la felicità! Serietà, professionalità, riservatezza. Info cenone allo 040/4528457 0481/537930.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti 02-29518014. (FIL1)

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore / Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

offerte valide fino al 31 dicembre

Speciali occasioni

MONINI Olio extra vergine di oliva lt 1 5980 € 3,09

Prosecco BORGO VALLE LA GIOIOSA ml 750 (al lt 5.840) 4380 € 2,26

BALOCCO Il Panettone kg 1 3490 € 1,80

PARMIGIANO REGGIANO scelto (al kg 19.900) 1990 € 1,03

BAULI Stella di Verona gr 800 (al kg 6.863) 5490 € 2,84

WWW.GRAFLIT VV681-01

I NOSTRI QUALI MARKET: BELLUNO - GORIZIA - TURRIACO (GO) - LIMENA (PD) - MURELLE DI VILLANOVA (PD) VALLONGA D. ARZERGRANDE (PD) - BAGNAROLA DI SESTO AL REGHENA (PN) - PORCIA DI PORDENONE (PN) VILLANOVA DI PRATA (PN) - BADOERE (TV) - BREDA DI PIAVE (TV) - CAPPELLA MAGGIORE (TV) - CASALE SUL SILE (TV) - CASTELMINIO DI RESANA (TV) - CHIARANO (TV) - QUINTO DI TREVISO (TV) - S. CRISTINA DI QUINTO (TV) - SALGAREDA CENTRO (TV) - VARAGO DI MASERADA (TV) - VITTORIO VENETO (TV) - TRIESTE ARTEGNA (UD) - RAVOSA DI POVOLETTO (UD) - RONCHIS (UD) - VILLANOVA DELLO JUDRIO (UD) CAMPAGNALUPIA (VE) - CA' SAVIO (VE) - ERACLEA (VE) - ERACLEA MARE (VE) - MAERNE (VE) - MARTELLAGO (VE) MESTRE (VE) - PONTE CREPALDO (VE) - RIO S. MARTINO DI SCORZÈ (VE) - ROBEGANO (VE) - S. MARIA DI SALA (VE) SPINEA (VE) - GRANELLA DI TEZZE (VI) - LONGA DI SCHIAVON (VI).

I NOSTRI TUTTIDÌ MARKET: GORIZIA - FOSSALTA DI TREBASELEGHE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) S. PETRO IN GÙ (PD) - S. GIOVANNI CASARSA DELLA D. (PN) - CAMPIGO DI CASTELFRANCO (TV) - CASALE SUL SILE (TV) - PIAVON (TV) - SALVAROSA (TV) - SANT'ELENA DI SILEA (TV) - DUINO (TS) - MUGGIA (TS) AQUILEIA (UD) - ATTIMIS (UD) - BICINICCO (UD) - PERCOTO (UD) - POCENIA (UD) - PRADAMANO (UD) TRICESIMO (UD) - BRESSANVIDO (VI) - CAVAZZALE (VI) - CROSARA (VI) - CA' BALLARIN (VE) - CAORLE (VE) CAVALLINO (VE) - CONCORDIA SAGITTARIA (VE) - ERACLEA (VE) - FAVARO VENETO (VE) - JESOLO (VE) - LIDO DI JESOLO (VE) - MESTRE (VE) - ORIAGO DI MIRA (VE) - PASSARELLA DI S. DONÀ (VE) - SAN GIORGIO AL TAGLIAMENTO (VE) - SCORZÈ (VE) - TEGLIO VENETO (VE) - TREPORTI (VE).

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE QUANTITÀ LIMITATE AL CONSUMO FAMILIARE

Tel. 0422 7931

SCEGLI IL TUO MONDO

21 DICEMBRE

CINECITY

MULTIPLEX 12 SALE
PRADAMANO-UDINE

Strada Statale 56 Udine-Gorizia

2500 posti – Massimo comfort – Visione perfetta
Alta tecnologia digitale – Schermi larga formati
Cafeteria – Gelateria – Popcorn stand
Area giochi e Playstation zone
Cinecity shop, libri e oggetti per il cinema
Italiaimpa" Birreria e pizzeria
Parcheggio con 1500 posti auto

Prenotazioni e informazioni
0432 40 95 00
www.cinecity.it

RENAULT

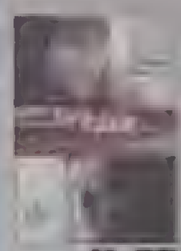
Programmazione da venerdì 21 a giovedì 27 dicembre 2001

OCEAN'S ELEVEN
pomeriale 17.40-20.00
festivo e giovedì
40-20.00-22.30
notturna ore 0.50

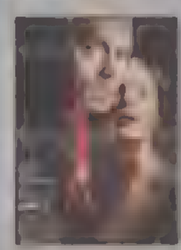
TOMB RAIDER
8.40-20.30-22.30
festivo e giovedì
8.40-20.30
sabato 22 e Natale

HARRY POTTER
e la pietra filosofale

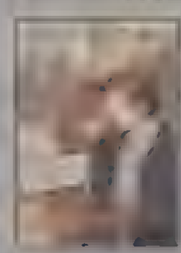
APOCALYPSE NOW REDUX


SPY GAME

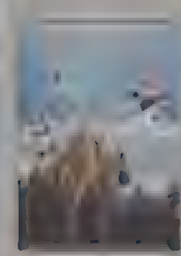
IL PRINCIPE E IL PIRATA

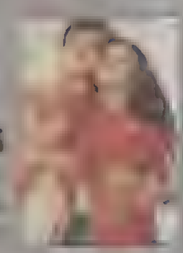

LA VERA STORIA DI
JACK LO SQUARTATORE

MERRY CHRISTMAS


QUANDO L'AMORE È MAGIA

LUCKY BREAK
proiezioni
0 22.30


ATLANTIS


MONSOON WEDDING

SOUTH KENSINGTON

MOMO ALLA CONQUISTA
DEL TEMPO

AIDA DEGLI ALBERI

MUSICA *Prima delle due serate organizzate dagli Artisti Associati a Cormons*

Milva canta Brecht, e conquista

L'«Opera da tre soldi» e altri testi, con aggressiva sensibilità

CORMONS L'attesa palpabile, il teatro affollatissimo, la risposta del pubblico da subito così affettuosa, calorosa, convinta.

Circondata da un'atmosfera unica, ma facilmente prevedibile vista l'aspettativa che è maturata intorno all'annunciato evento, Milva è andata in scena mercoledì sera al Comunale di Cormòns per la prima delle sue due serate programmate dagli Artisti Associati in esclusiva regionale. Due eventi, questi, particolarmente attesi dal pubblico anche perché legati a due repertori diversi. Il primo, infatti, era tutto incentrato sui testi di Bertold Brecht, ovvero «Milva canta Brecht». Lo spettacolo, cioè, le cui radici affondano indietro nel tempo: vanno cercate già nel 1965, data del primo incontro tra Milva e il Piccolo teatro di Milano, con cui l'artista instaura una collaborazione duratura, segnata da una profonda intesa con Giorgio Strehler che di «Milva canta Brecht» firma la regia.

Milva fotografata da Pierluigi Bumbaca.

Il tempo è passato, Milva ha aggiunto qualche personalizzazione alle interpretazioni in repertorio che l'hanno consacrata a livello internazionale come raffinatissima e infuocata interprete brechtiana. La sua sontuosa caratura di artista rappresenta oggi il richiamo principale davanti allo spettacolo in cartellone, che esercita un fascino senza tempo cui il pubblico non sa resistere.

Ma è la stessa cantante a invitare il pubblico a riappropriarsi del gusto e dell'attenzione per la parola, per la comprensione del testo. È lei a invitare la platea ad ascoltare il verso brechtiano la cui forza è rimasta intatta, senza mai perdere di smalto e vigore, e si è mantenuta costantemente graffiante, ironica, drammatica, disillusa.

Spettacolo in due parti. La prima dedicata all'Opera da tre soldi con una Milva in abito nero che dà voce e carattere a diversi personaggi, solo con l'ausilio di qualche semplicissimo oggetto per trasformarsi dal femminile al maschile e passare da una ballata all'altra, da una song a un tango.

Nella seconda parte, ancora testi di Brecht in musica, sempre con l'insostituibile supporto della pianista Vicky Schaetzinger. Il pubblico è conquistato. La presenza sul palco è magnetica, istrionica, ora languida ora aggressiva. È semplicemente Milva.

re.go.

APPUNTAMENTI

Zakarya, dalla Francia Meganoidi in concerto

TRIESTE Oggi alle 21.30, al Posto delle Fragole (ex Opp di San Giovanni), per «All'Est dell'Eden», serata con il gruppo francese Zakarya.
Oggi alle 18.15, al Circolo Crt di via Valdirivo 42, il gruppo dei Commedianti presenta «El marubio», di Edda Vidiz. Ingresso libero.
Oggi alle 21, alla Società Germanica di via Coroneo 15, Petit Soleil presenta «Sogno di una notte di mezza estate».
Oggi alle 22, al Macaki, serata di musica house.
Oggi alle 11.10 e alle 20, su Radio Punto Zero, «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merkù intervista Elisa.
Oggi alle 22, all'Hip Hop, serata con i Meganoidi e i Wild Gosling di Vicenza.
Oggi alle 20.30, al Teatro Miela, per il Festival Internazional «Ave Ninchi», il Gruppo Filodrammatico e la Comunità degli Italiani di Pirano con «A Piran se fa cusì».
Oggi alle 9.30 e alle 11, al Teatro Miela la Compagnia Dramski Studio di Pola presenta «Cassonetti in allegria».
Oggi alle 22, al Bar Flavia (via Flavia-piazzale Cagni), serata con il pianista Stefano Franco (domani Muscovi Trio).
Oggi, alla Birreria Corsia Stadion, esibizione di Gigi Rock and Your Friends.
UDINE Oggi alle 21, all'Auditorium Zanon, omaggio a Piazzolla con Roberto Daris e la Venice Chamber Orchestra.
Oggi alle 20.30, nella chiesa di Sant'Ignazio, ad Aiello del Friuli, concerto dell'Orchestra Filarmonica Città di Monfalcone.
CERVIGNANO Oggi alle 21, al Teatro Pasolini, va in scena «Polvere di stelle», con Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli.
PORDENONE Oggi alle 21, al Palazzetto dello Sport, concerto della Keith Pisellino's Boys, della Bat Bad e del Peter Lancelot Gaspardo & Friends.

Applaudita esibizione del quartetto, l'altra sera, a Udine

Tenores di Bitti: magie conservate dal tempo

UDINE Sotto le ampie volute barocche della chiesa di San Giacomo, nel cuore di Udine, il concerto di mercoledì sera dei Tenores di Bitti è stato forse uno degli eventi più riusciti del fitto calendario di iniziative offerte dall'assessorato alla cultura agli udinesi, in occasione del Natale.

Un silenzio attento e partecipe da parte di un pubblico che ha occupato tutti gli spazi disponibili, e i quattro Tenores, nel costume tipico della provincia di Nuoro raccolti in cerchio su l'altare, con la loro musica che proviene dalla notte dei tempi. «Musica bovina», la definizione di Frank Zappa, loro ammiratore, è molto vicina al vero. Anche le brevi dissertazioni da parte di Piero Sanna (voce solista e mezzavoce) sull'origine di questo particolarissimo canto, confermano l'arcaica imitazione del muggito degli animali da parte dei pastori isolani, dove la voce di basso corrisponde al muggito del bue, la voce di «contra» al belato delle capre e la «boca a mesa 'oche» al suono delle canne al vento.

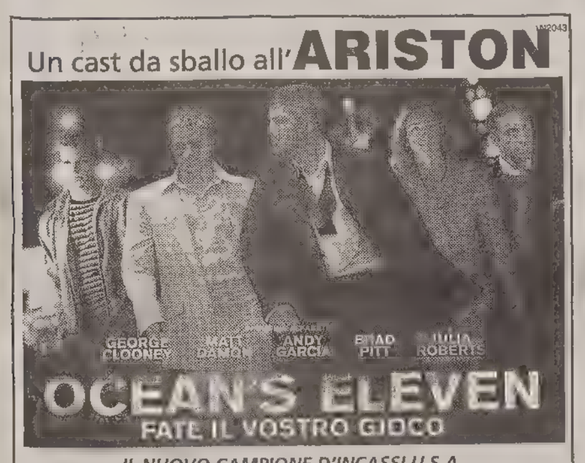
Come in poche altre parti del mondo, in Sardegna si è conservato quasi intatto un patrimonio musicale che proviene da tradizioni millenarie, un tesoro del Mediterraneo che è ancora possibile cogliere, fantasticando magari su l'espressione degli antichi abitanti dell'isola fino ai misteriosi fenici. L'impianto corale si rifà alla tipica struttura della polifonia primitiva: i canti a domanda e risposta, con un bordone fisso e cambi armonici, mentre il vasto repertorio contempla una serie di composizioni più o meno anonime, risalenti a parecchi secoli fa, così come canti sacri in onore della maggiore festività cristiana.

I Tenores di Bitti sono famosi nel mondo.

Musica estremamente suggestiva, che in un ambito particolare, come le navate della chiesa, svela tutta la sua portata, a comprovare l'interesse di illustri etno-musicologi, e di artisti attenti quali Peter Gabriel, che li ha voluti inserire nel catalogo della sua prestigiosa etichetta Real World, o di giganti del jazz del calibro di Lester Bowie, leggendario trombettista dell'Art ensemble of Chicago, è Ornette Coleman, che ha collaborato con loro in vari concerti.

Grande fascino e lunghi applausi hanno accompagnato la fine di ogni esibizione, confermando ancora una volta l'interesse anche del pubblico verso la bravura e la capacità comunicativa dei Tenores.

Giorgio Cantoni



IL NUOVO CAMPIONE D'INCASSI U.S.A.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Parte il tour di fine anno

Haydn e Mozart con l'Orchestra

UDINE Natale è anche musica. E che musica. Oggi, infatti, alle 21, nella Chiesa di S. Francesco d'Assisi è in programma, con ingresso gratuito, l'atteso Concerto dell'Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Ezio Rojatti. L'Orchestra verrà affiancata dal neo-costituito Coro regionale e dalla cantante soprano Anna Smiech. In repertorio, pagine tra le più intense ed emozionanti del repertorio di Haydn e Mozart. La formazione sinfonica regionale sarà invece al Politeama Rossetti il 30 dicembre per inaugurare il festoso tour dei Concerti di Fine Anno.

RASSEGNA *Ventinove spettacoli a Pordenone dal 23 dicembre*

«A teatro anch'io» per i ragazzi

PORDENONE Dopo l'eccezione successo dell'edizione estiva del «Teatro c'era una volta» l'associazione culturale Ortoteatro, in collaborazione con l'agenzia Paolo Piuzzi Spettacoli, ha deciso di rilanciare prima ancora dell'estate una rassegna di prosa a misura di bambino. È nata così «A Teatro anch'io» manifestazione collaterale alla fortunata esperienza di quest'estate che si muoverà sempre sulle direttrici che hanno guidato in venticinque anni il lavoro di Federica Guerra e Fabio Scaramucci: seminare curiosità, interesse e conoscenza per il teatro.

Ventinove gli spettacoli da dicembre ad aprile, in diciotto comuni della provincia di Pordenone. Si parte domenica 23 con la Filarmonica Clown di Milano, per «Artù e Merlino» nell'auditorium delle scuole medie di Roveredo in Piano e si chiude sabato 13 aprile a Pordenone con una grande festa a sorpresa.

L'offerta degli spettacoli rappresenta un'ottima panoramica delle migliori compagnie teatrali di tutta Italia. Accanto alla Filarmonica Clown di Milano con la fortunatissima presenza di Carlo Rossi (Empirio dell'Albero Azzurro), ci saranno: Teaotrombìa di Firenze (veri maestri del teatro d'ombra) con «Teatro in valigia» il 27 dicembre a Maniago; la Compagnia degli Sbuffi di Napoli con i suoi simpatici pupazzi alla Mappet per lo spettacolo «Riciclando...ndo» (27 e 28 gennaio); il premio Strega Gatto (23 marzo) «Di segno in segno» della compagnia Giallomareminimalteatro (Empoli) con la lavagna luminosa e i disegni in scena; infine, segnaliamo Laura Kibel con uno spettacolo interamente recitato dai piedi (24 marzo).

Teresa Bobich

Domenica a Trieste

Le sacre laudi della Cappella

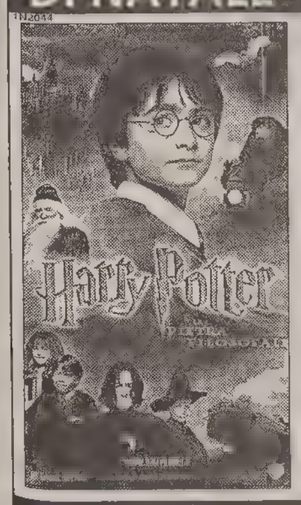
TRIESTE Quarto appuntamento domenica alle 20, nella Cattedrale di San Giusto con i «Concerti dell'Avvento». I Solisti della Cappella Civica di Trieste presenteranno un programma di laudi duecentesche. La lauda è un tipo di composizione sacra con il testo poetico in volgare, che si sviluppa in centro Italia nel 1200. Si tratta di una ballata, cantata dal coro e da un solista. Le laudi eseguite in questo programma fanno parte di una pubblicazione antologica curata da Marco Sofianopulo, con l'intenzione di favorirne la conoscenza ad un più vasto pubblico.

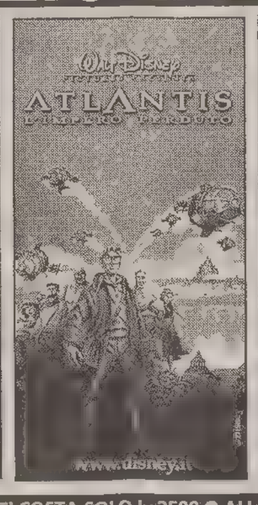
A Udine oggi e domani

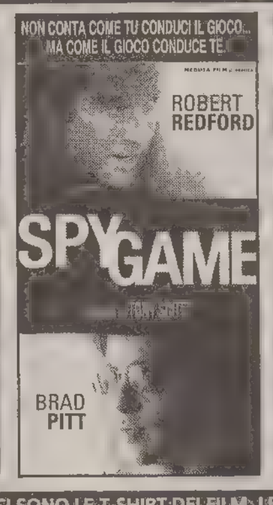
Pacifica «rivolta» firmata Europa

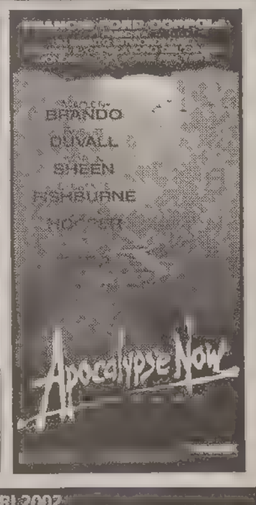
UDINE Oggi e domani, alle 21, il Teatro San Giorgio mette in scena «Revolt - cantiere teatrale verso una rete europea di cooperazione artistica». Portato a Udine dal CSS, ha visto insieme, nella sua prima tappa francese, tre registi e sedici artisti d'oltralpe, italiani e belgi nell'intento di costruire un percorso di lavoro comune, animato dal desiderio di riunire esperienze artistiche diverse. A Udine, debutta la seconda tappa di questo spettacolo, firmato da Alain Cofino Gomez, sul tema della rivolta. La regia è di Rita Maffei, Mederic Legros, Valerie Cordy.

I GRANDI FILM DI NATALE AMBASCIATORI GIOTTO CINEMA MULTISALA NAZIONALE CINEMA MULTISALA SUPER MIGNON DOLBY I GRANDI FILM DI NATALE









PARCHEGGIA AL PARK-SI DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE CI SONO LE T-SHIRT DEI FILM, LE PENNE PARKER E I CALENDARI 2002

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Oggi alle ore 17.30
Sala Bartoli
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
I Piccoli di Podrecca in
Varietà
Lo spettacolo ha la durata di **1 ora e 30 minuti** circa con un intervallo
I biglietti verranno messi in vendita mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo

Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno B
"La grande prosa" - spettacolo 7
Nuovo Teatro Eliseo
Romeo e Giulietta
di **William Shakespeare**
traduzione **Masolino D'Amico**
musiche di scena **Nicola Piovani**
regia **Maurizio Scaparro**
Lo spettacolo ha la durata di **2 ore e 15 minuti** circa con un intervallo

Prosegue la prevendita per i concerti **Dal valzer allo swing** (27 dicembre) e **Vinicio Capossela** (29 dicembre).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2001/2002. I PURITANI di Vincenzo Bellini. Terza rappresentazione oggi ore **20.30** (E/C). Repliche: sabato 22 dicembre 2001 ore **17** (S/S), domenica 23 dicembre 2001 ore **16** (D/D), mercoledì 2 gennaio 2002 ore **16** (G/G), giovedì 3 gennaio 2002 ore **20.30** (C/A), martedì 8 gennaio 2002 ore **20.30** (F/B). Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 19-21, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30** «Una giornata particolare» di Scola, Maccari e Fantoni. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni. 2 ore. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040/390613: contrada@contrada.it; www.contrada.it.

POLITEAMA ROSSETTI. Venerdì 28 dicembre alle **21:** XXIII Festival della canzone triestina. Partecipazione della Witz Orchestra, ospite Bobby Solo. Ingresso gratuito (invito ritirabile agli Urp di Comune e Provincia).

ORCHESTRA SINFONICA E CORO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. Soprano Anna Smiech, direttore Ezio Rojatti, maestro del Coro Cristiano Dell'Oste: «Concerto di Natale. Musiche di W.A. Mozart e F. J. Haydn, 22 dicembre 2001 Gorizia - Chiesa di S. Ignazio ore **21**, ingresso gratuito. Informazioni 0432/227710 (lun.-ven. 10-12.30).

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. Violino solista Lucio Degani, soprano Anna Smiech, direttore Ezio Rojatti: «Concerto di Capodanno». Musiche di Strauss, Offenbach, de Sarasade, vom Suppé, - 30 dicembre 2001 Trieste - Politeama Rossetti ore **21.** Prevendite c/o Utat dal 19/12, tel. 040/630063 / 3891111. 2 gennaio 2002 Cormons - Teatro Comunale ore **21.** Prevendite presso Teatro dal 19 dicembre, tel. 0481/630057.

TEATRO MIELA (piazza Duca degli Abruzzi 3 - Trieste). Ore **20.30** «L'Armonia» presenta il «IX Festival Internazionale Ave Ninchi Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria». Ingresso gratuito. (Vedi spazio nella pagina).

TEATRO PETIT SOLEIL c/o Società Germanica di Ben., v. Coroneo 15. Oggi h. **21:** «Sogno di una notte di mezza estate. Seconda parte», di W. Shakespeare. Spett. in italiano. Prenotazione consigliata 040/912795. Prevendita Utat 040 630063/638311.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 14.15, 16.50, 19.25, 22: «Harry Potter e la pietra filosofale».

ARISTON. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Ocean's Eleven» di Steven Soderbergh, con George Clooney, Julia Roberts, Brad Pitt, Matt Damon, Andy Garcia, Elliott Gould. Un cast da sballo, un'impresa ai limiti, il nuovo campione d'incassi Usa. **N.B.:** si prega di accedere alla cassa con qualche minuto di anticipo.

EXCELSIOR. Ore **17.15, 19.45, 22.15:** «La vera storia di Jack lo Squartatore» con Heather Graham e Johnny Depp. Un solo uomo poteva tentare di fermare il più spietato dei serial killers. Un film dei Fratelli Hughes.

SALA AZZURRA. Ore **17.40, 19.50, 22:** «Lucky Break» di Peter Cattaneo, con James Nesbitt, Olivia Williams e Christopher Plummer. La nuova divertentissima commedia dal regista di «Full Monty».

GIOTTO 1. Solo alle **16:** «Momo alla conquista del tempo» il nuovo straordinario cartoon del regista de «La gabbianella e il gatto».

GIOTTO 1. Ancora oggi alle **17.30** e **21:** (durata 3 ore e 20): «Apocalypse now redux». Ritorna il capolavoro di F. Ford Coppola con scene mai viste e con il sonoro digitale. Con Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen, Laurence Fishburne, Dennis Hopper, Harrison Ford. Da **domani:** «Merry Christmas».

GIOTTO 2. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Il principe e il pirata». Divertentissimo con Leonardo Pieraccioni e Massimo Ceccherini.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Spudorata ossessione di donna».

NAZIONALE 1. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Tomb Raider» con Angelina Jolie.

NAZIONALE 2. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Atlantis l'impero perduto» l'ultimo grande film d'animazione della Disney

NAZIONALE 3. 15.30, 17.15, 19, 20.40, 22.30: «Serendipty» (Quando l'amore è magia) con John Cusak e Kate Beckinsale. Una deliziosa commedia che entrerà nei vostri cuori.

NAZIONALE 4. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «South Kensington» di Carlo Vanzina con Rupert Everett e Elle Macpherson.

SUPER. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Spy game» di Tony Scott con Brad Pitt e Robert Redford.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «L'uomo che non c'era» di Joel e Ethan Cohen con Billy Bob Thornton.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: solo ven. sab. e domenica «L'apparenza inganna» con G. Depardieu e, D. Auteuil. (Sabato e domenica solo ore **16.30** «Come cani e gatti»).

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Produzioni e Spettacoli srl presenta «Carmen» da Prosper Mérimée con Monica Guerritore; regia di Giancarlo Sepe. Abb. 10 spettacoli, abb. «5+1» formula B. 21 dicembre (turno B) ore **20.45.** Biglietteria tel. 0432/248418. La biglietteria rimarrà chiusa nei giorni 22/23/24/25/26/30 dicembre. Il 31 dicembre sarà aperta per il concerto dalle 16.45 alle 18. Biglietteria online www.teatroudine.it.

TEATRO CONTATTO. Revolt «cantiere teatrale europeo», regia Rita Maffei, Médéric, Legros, Valérie, Cordy, Teatro San Giorgio di Udine, stasera e domani ore **21.** Biglietteria: Teatro San Giorgio, dal lunedì al sabato, ore **16-19**, tel. 0432/510510-511861. Il botteghino apre alle ore 20. Biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

GORIZIA

Stagione di Prosa 2001/2002. Emac-Ente Regionale Teatrale del FVG. Sabato 22 dicembre, Sala Maggiore dell'Unione Ginnastica Goriziana «Concerto di Natale con i Golden Gospel Singers (Usa)» fuori abbonamento. Prevendita: Agenzia Viaggi «R. Appiani» C.so Italia 80, Tel. 0481/530266. Informazioni: CTA 0481/537280.

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Ocean's Eleven» con George Clooney

Sala Blu. 18, 20,15, 22.15: «Il principe e il pirata» con Leonardo Pieraccioni.

Sala Gialla. 17.45: «Aida degli alberi - L'avventura che cambiò 2 mondi». **19.40, 22.15:** «Jack lo squartatore - From hell» con Jonny Depp.

VITTORIA. Sala 1. 17, 19.50, 22.30: «Harry Potter e la pietra filosofale».

Sala 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Atlantis-L'impero perduto».

Sala 3. 17.30, 20, 22.10: «Tomb Raider».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2001/2002. Rassegna «Peccati di cinema». Ore **18:** «Decalogo 10» di K. Kieslowski; ore **21:** «La febbre dell'oro» di C. Chaplin. Ingresso libero.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infotine: 0481-712020, www.kinemax.it

KINEMAX 1. «Harry Potter»: **17, 19.50, 22.30.**

KINEMAX 2. «Tom Raider»: **17.30, 20, 22.10, 0.10.**

KINEMAX 3. «Atlantis l'impero perduto»: **16.15, 18.15, 20.15, 22.15.**

KINEMAX 4. «Merry Christmas»: **16.30, 18.30, 20.30, 22.30, 0.20.**

KINEMAX 5. «Il principe e il pirata»: **17.20, 20.05, 22, 24.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2001/2002. Questa sera, ore **21:** compagnia Micheli-Boccoli/Festival La Versiliana presentano: «Polvere di stelle» con Maurizio Micheli, Benedicta Boccoli, Elio Veller, regia Marco Mattolini. Prevendita: ufficio del Teatro oggi ore 10.30-12.30, Biglietteria del Teatro: questa sera ore 20-21. Informazioni: 0431/370273.

19 IPERmercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza

OFFERTE VALIDE FINO AL 24 DICEMBRE

Tante idee per il tuo

Menù di Natale

APERTO domenica 23 lunedì 24 DICEMBRE tutto il giorno

SALMONE INTERO al kg. 8.700 € 4,49

SEPPIE PULITE FRESCHE al kg. 18.500 € 9,55

OSTRICHE al kg. 7.900 € 4,08

TRIPPA al kg. 4.900 € 2,53

MUSETTO al kg. 5.900 € 3,05

LINGUA SALMISTRATA al kg. 10.900 € 5,63

FARAONA T/Z al kg. 4.900 € 2,53

LENTICCHIE VERDI da AGRICOLTURA BIOLOGICA gr. 500 3.950 L. 7.900 al kg € 2,04

DATTERI KENTA gr. 500 1.950 L. 3.900 al kg € 1,01

NOCI CALIFORNIA al kg. 5.950 € 3,07

FICHI LERIDA gr. 500 3.950 L. 7.900 al kg € 2,04

CESTO FRUTTO in legno, gr. 600 19.900 L. 33.167 al kg € 10,28

CESTO CUORE gr. 1050 24.900 L. 23.714 al kg € 12,86

CESTO MEZZA LUNA gr. 2300 39.900 L. 17.348 al kg € 20,61

ANANAS via aerea, al kg. 2.950 € 1,52

APERIFRAIS BONGRAIN sconto 29% esot./prov./camp. gr. 100 3.290 L. 32.900 al kg L. 4.650 € 1,70

CAPPESANTE POLPA MAREPRONTO sconto 25% gr. 250 14.900 L. 59.600 al kg L. 19.900 € 7,70

PASTA SFOGLIA OROGEL sconto 27% gr. 500 2.600 L. 5.200 al kg L. 3.600 € 1,34

VOL AU VENT OROGEL sconto 27% gr. 250 2.650 L. 10.600 al kg L. 3.650 € 1,37

PANNA CHEF PARMALAT sconto 24% salmone / funghi / tartufo ml. 200 1.850 L. 9.250 al lt L. 2.450 € 0,95

BESCIAMELLA STERILGARDA sconto 31% ml. 500 2.150 L. 4.300 al lt L. 3.150 € 1,11

BRIE PRESIDENT sconto 25% gr. 500 5.850 L. 11.700 al kg L. 7.850 € 3,02

TORTELLINI ALIBERT sconto 42% ricotta/spinaci, prosciutto crudo, kg. 1 5.700 L. 9.950 € 2,94

SALSA FUNGHI o SALMONE sconto 31% NORD SALE gr. 80 2.390 L. 29.875 al kg. L. 3.490 € 1,23

Lunedì 9.30 - 19.30 orario continuato
Martedì, Mercoledì, Giovedì 9.15-13.15 14.00-20.00
Venerdì 9.15-12.45 14.00-20.30
Sabato 9.15-19.15 orario continuato
Domenica 9.30-19.30 orario continuato

IPER UDINE Strada per Martignacco accanto alla Fiera di Udine Tel. 0432/544111

IPER Il paese della grande

Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/ommissioni di stampa.

Sipario calato sul reality show di Canale 5 con la vittoria del bel tenebroso

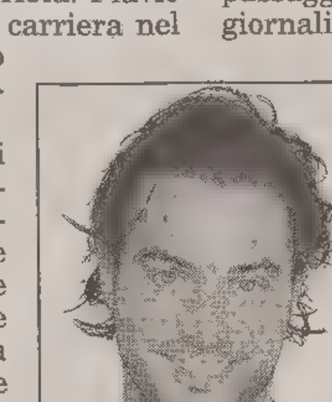
Flavio, il Grande Fratello

E a condurre l'edizione 2002, forse Cristina Parodi

ROMA Flavio, il bello di Torino, è il vincitore della seconda edizione del «Grande Fratello». Lo ha scelto il pubblico attraverso il Televoto, i cui risultati sono stati dati nella diretta di ieri sera di Canale 5 condotta da Daria Bignardi. Flavio Montrucchio, 26 anni, occhi azzurri e fisico prestante, gran tifoso della Juventus, porta a casa non i 500 milioni di lire in palio, ma circa 370 milioni, essendo entrato nella casa tre settimane dopo gli altri ragazzi, in sostituzione di Filippo «il conte», uscito volontariamente dal gioco.

E gli altri tre finalisti? A Tati (terza classificata) e Francesco (quarto) andranno circa 39 milioni mentre 30 milioni finiranno nelle tasche di Lalla, giunta seconda ed entrata anche lei più tardi. Nella prima edizione del Grande Fratello, fu Cristina Plevani a vincere.

Il fratello di Flavio, Alessio, poco prima della diretta di ieri, nel backstage dello studio di Cinecittà da dove andava in onda il programma, ha detto che «l'obiettivo di Flavio, entrando nella casa, non erano tanto la vittoria o i soldi, quanto la notorietà. Flavio aspira ad una carriera nel mondo dello spettacolo». Auguri.



Flavio Montrucchio

E neanche si sono spenti i riflettori sulla seconda edizione del «Grande Fratello» che già si lavora per l'edizione del prossimo anno. Si parla da tempo, infatti, di una terza avventura, di un nuovo gruppo di ragazzi rinchiusi dal prossimo settembre nel bunker di Cinecittà. Ma ci saranno alcune novità, a cominciare dalla conduttrice del talk-show del giovedì sera su Canale 5.

Daria Bignardi, finora indiscussa «padrona di casa» del reality show, ha presentato le sue dimissioni. E la più accreditata a ricevere la gravosa eredità sembra essere Cristina Parodi. Un passaggio di testimone fra giornaliste dunque. La conduttrice di «Verissimo», nonostante l'alto gradimento del pubblico e gli ascolti sempre piuttosto alti, sarebbe contenta di prendersi una pausa dal contenitore pomeridiano per avere più tempo da dedicare ai suoi tre bambini.

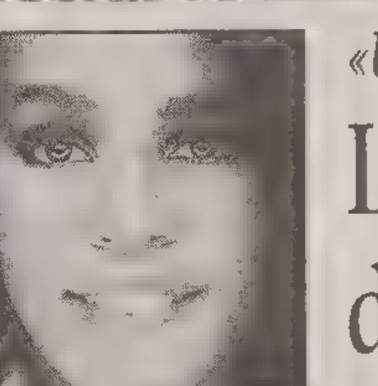
Ma si fa anche il nome di Marco Liorni naturalmente. Anche lui giornalista, giovane e di bella presenza, e soprattutto con due edizioni del reality game alle spalle come inviato tra le famiglie dei concorrenti e davanti alla mitica porta rossa.

I giochi sono comunque ancora aperti. Quello che è certo è che la produzione non può permettersi di sbagliare, dopo il cast di concorrenti non troppo azzeccato di quest'anno. Una banda di falsi, poco spontanei, pronti a tradirsi e a rinnegare la voglia di celebrità che spinge comunque a partecipare ai provini.

Il pubblico insomma, in questa edizione 2001 del «Grande Fratello», si è dovuto accontentare di un gruppo di inquilini cerebrali che rimarranno, a quanto pare, dei poco illustri sconosciuti. Neanche Maurizio Costanzo è riuscito a trasformare gli esclusi in personaggi. Costanzo però sembra voler dare un'altra chances a questi ragazzi. Mettere insieme tutti gli inquilini della prima e della seconda edizione e sbatterli contro il Festival di Sanremo targato Pippo Baudo.

A.Mat.

OGGI IN TV



«Uno sguardo dal cielo» su Raitre

L'angelo innamorato di Whitney Houston

I film

«Il quarto re» (Italia, '97), di Stefano Reali, con Raoul Bova, Maria Grazia Cucinotta (Retequattro, ore 20.45). Il viaggio del contadino Alazhar, chiamato ad affiancare i Magi nel cammino intrapreso per celebrare la nascita di Gesù.

«Uno sguardo dal cielo» (Usa, '96), di Penny Marshall, con Denzel Washington, Whitney Houston *(nella foto)*, Gregory Hines (Raitre, ore 20.50). Un predicatore, in crisi coniugale e minacciato da uno speculatore edilizio, viene aiutato da un angelo anticonformista e pasticcione.

«Lo specialista» (Usa, '94), di Luis Llosa, con Sylvester Stallone, Sharon Stone, James Woods (Canale 5, ore 21). Un ex agente della Cia viene ingaggiato da un'affascinante donna per eliminare il killer che le uccise i genitori. Lo contrasta un ex collega che lo odia.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 22.40

«Frontiere» a Kandahar

Viaggio a Kandahar è il reportage di Amedeo Ricucci che "Frontiere", il settimanale di approfondimento del Tg1, propone su Raiuno. È il racconto di dieci giorni nella città dell'Afghanistan, attraverso le immagini girate dalla prima troupe televisiva entrata nell'area urbana. Gli operatori hanno documentato anche l'ingresso in città dei marines americani e le speranze di una popolazione stremata.

Raitre, ore 23.20

Voglia di cinema a «Primo Piano»

Il cinema volge lo sguardo al passato, ha voglia di remake: questo il tema di Primo Piano, l'approfondimento quotidiano del Tg3, curato da Onofrio Dispenza. Lo speciale prende spunto dal successo di "Ocean's eleven", rifacimento del film "Colpo grosso", interpretato, tra gli altri, da George Clooney, nel ruolo che nel '60 era stato di Frank Sinatra. In anteprima anche le prime immagini di "Vanilla sky", con Tom Cruise e Penelope Cruz.

Retequattro, ore 22.40

Il meglio di «2000»

Appuntamento con il meglio di «2000 - Fatti e personaggi» stasera su Retequattro. Tra le inchieste più rappresentative quella sulla prostituzione in Russia, sul lavoro minorile lungo il Rio delle Amazzoni, sull'addestramento dei cani al combattimento e sui sogni di gloria di tanti ragazzi che aspirano a diventare modelle o calciatori.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA.
7.00 TG1 (8 00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.25 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA STRADA PER AVONLEA. Telefilm.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 DOVE NASCONO LE BALENE GRIGIE. Documenti.
11.55 CONFERENZA STAMPA DELL'ON. SILVIO BERLUSCONI
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
16.55 CCISS VIAGGIARE INFORMATI (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.50 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.45 UNA STORIA QUALUNQUE - SECONDA PUNTATA. Film tv (drammatico). Di Alberto Simone. Con Nino Manfredi, Bruno Wolkowitch, Agnese Nano.
22.35 TG1
22.40 FRONTIERE
23.40 GIORNI D'EUROPA
24.00 TG1 NOTTE
0.25 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL - UN SOLO DIO, TRE VERITA'
1.10 SOTTOVOCE: ALESSANDRA PELLINI
1.45 RAINOTTE
1.50 L'UOMO VENUTO DALLA PIOGGIA. Film (drammatico '70). Di Rene Clement. Con Charles Bronson, Marlene Jobert.
3.30 MICHAEL HAYES INDAGA. Telefilm.

RAIDUE

6.05 ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA
6.30 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
6.35 DALLA CRONACA
6.40 LAVORORA (R)
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.55 QUESTIONE DI STILE. Telefilm. "Il maialino grasso"
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33.
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 SI, VIAGGIARE
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE.
14.45 AL POSTO TUO.
16.15 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm.
17.00 A SCUOLA DI STREGHE. Telefilm. "Gita scolastica"
17.30 GURU GURU - IL GIROTONDO DELLA MAGIA
17.55 METEO 2
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 SERENO VARIABILE.
19.10 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 ZORRO. Telefilm. "E' colpa del nitrato"
20.30 TG2 - 20.30
20.55 SCIUSCIA' EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Michele Santoro.
23.15 CHIAMBRETTI C'E'. Con Piero Chiambretti.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 PROFILER. Telefilm. "Arma a doppio taglio"
1.15 RAINOTTE
1.17 ITALIA INTERROGA. Con Stefania Quattrone.
1.20 TG2 SALUTE (R)
1.40 LAVORORA
1.55 L'ANIMA DELLA LIRICA

RAITRE

7.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA SVEGLIA
8.35 RAI EDUCATIONAL - FILMONAMOUR
9.05 ASPETTANDO "COMINCIAMO BENE". Con Pino Strabioli.
9.45 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 TG3 ITALIE. Con Giovanna Milella.
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 CIFRE IN CHIARO
13.10 RAI SPORT
13.20 SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI. Con Paola Sensini.
15.20 ZONA FRANKA
15.50 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 UNO SGUARDO DAL CIELO. Film (commedia '96). Di Penny Marshall. Con Denzel Washington, Whitney Houston.
23.10 TG3
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.45 RAI SPORT SPORTIVAMENTE. Con Jacopo Volpi.
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE. Con Carlo Massarini.
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 CIAK SPECIALE: SPY GAME
8.50 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "Un weekend romantico"
9.20 CIAK SPECIALE: SOUTH KENSINGTON
9.25 IL MIO PICCOLO ANGELO. Film tv (commedia '98). Di Jay Partemak. Con Laila Dagher, Gary Imhoff.
11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Il muro" (prima parte)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 UN PAPA' PER NATALE. Film tv (commedia '93). Di Sheldon Larry. Con Gregory Harrison, Olivia Newton John.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 LO SPECIALISTA. Film (azione '94). Di Luis Llosa. Con Sylvester Stallone, Sharon Stone.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 TG5 (R)
2.30 VERISSIMO (R)
3.00 MURDER ONE. Telefilm. "Prescrizioni pericolose"
3.45 TG5 (R)
4.15 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm. "La ragazza di citta'"
5.00 KARIN E ARI. Telefilm. "Una bella avventura"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Casa dolce casa"
9.25 CIAK SPECIALE: SOUTH KENSINGTON
9.30 VIPER - ULTIMO EPISODIO. Telefilm. "Progetto mortale"
10.25 MAGNUM P.I. - ULTIMO EPISODIO. Telefilm.
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.30 ALL'ARREMBAGGIO!
14.00 I SIMPSON
14.25 RELIC HUNTER - ULTIMO EPISODIO. Telefilm.
15.20 SARANNO FAMOSI - IL MEGLIO DI. Con Daniele Bossari.
15.50 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Il folletto irlandese"
16.25 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
17.10 POKEMON
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la speranza di Olimpia"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 YOUNG HERCULES. Telefilm. "Hercules e il fuoco sacro"
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 GENIUS. Con Alessandro Cecchi Paone.
22.50 SHINING. Film tv (drammatico). Di Mick Garris. Con Steven Weber, Rebecca De Mornay.
24.00 BERSERK. Telefilm.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.10 SARANNO FAMOSI - IL MEGLIO DI (R)
1.40 FRASIER. Telefilm.
2.10 I-TALIANI. Telefilm.
2.40 POLVERE DI STELLE. Film (commedia '73). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Monica Vitti, Wanda Osiris.

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.40 ALEN. Telenovela.
7.25 QUINCY. Telefilm. "Una carriera pericolosa"
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.50 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL MIRACOLO DELLA 34MA STRADA. Film (commedia '47). Di George Seaton. Con Maureen O'Hara, John Payne.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.15 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 IL QUARTO RE. Film tv (avventura '97). Di Stefano Reali. Con Raul Bova, Maria Grazia Cucinotta.
22.40 2000 - FATTI E PERSONAGGI
23.15 L'ANGELO CON LA PISTOLA. Film (drammatico '91). Di Damiano Damiani. Con Tahnee Welch, Remo Girone.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 PER FAVORE OCCUPATI DI AMELIA. Film (commedia '81). Di Flavio Mogherini. Con Barbara Bouchet, Renzo Montagnani.
3.45 VIVERE MEGLIO (R)
4.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)

LA 7

6.00 TG LA7 (METEO - OROSCOPO - TRAFFICO)
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm. "Il canto di Isaia"
13.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
14.00 IL LABIRINTO. Con Tamara Dona'.
14.30 KEN IL GUERRIERO
15.00 OASI Documenti.
16.00 TEMA. Con Rosita Celentano.
17.00 BLIND DATE. Con Jane Alexander.
17.30 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm. "Sfida al passato"
18.00 YU YU
19.00 FASCIA PROTETTA. Con Platinette e Roberta Lanfranchi.
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 TG LA7
20.30 100%
21.00 SCAMBIO DI CORPI. Film tv (drammatico). Di Alan Moyle. Con Stephen Baldwin.
23.05 DIARIO DI GUERRA - SPECIALE TG LA7. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
0.00 TG LA7
0.05 IL VOLO. Con Fabio Volo.
1.00 FASCIA PROTETTA (R)
1.35 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm.
2.30 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA
9.00 AMANTI. Telenovela.
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 IL NOTIZIARIO DI CONFINE
14.30 PALLASPICCHI - PALLACANESTRO TRIESTE
14.35 QUATTRO PASSI FRA LE PAGINE
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH (R)
17.30 TG STREAM
17.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
17.55 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
18.30 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 OCIO DE SOTO!
20.15 IL TG DEL GRANDE FRATELLO
20.30 VULCANO
22.00 MUSICA, CHE PASSIONE!
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 LO SCONOSCIUTO. Film. Di M. Toshiyuki Uno. Con R. Dean Anderson, Justine Bateman.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.10 ESPLOSIONE NEL TEMPO. Film (drammatico).
2.45 PASSIONE MORTALE. Film.

TELEFRIULI

7.45 TELEGIORNALE F.V.G.
8.05 TELEGIORNALE PORDENONE
8.20 SPORT SERA
9.00 MILLENNIUM AUSTRIA. Documenti.
9.30 ALEFF
10.50 DAN AUGUST. Telefilm.
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
13.45 SUPERBASKET
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT SERA
19.45 MILLENNIUM AUSTRIA. Documenti.
20.30 CAMPAGNA AMICA
20.45 LA STELLA DEL SUD. Film (avventura '68). Di Sidney Hayers. Con George Seagal, Orson Welles, Ursula Andress.
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.20 TELEGIORNALE PORDENONE
23.30 SPORT SERA
0.05 FILM.

CAPODISTRIA

14.20 EURONEWS
14.30 SLOVENIA MAGAZINE
15.00 ARTEVISIONE
15.30 LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
16.00 ZONA SPORT
16.25 BASKET: UNION OLIMPIJA - LONDON TOWERS
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI. Documenti.
21.00 FOLKEST 2001
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 MAPPAMONDO. Doc.
22.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO

RETE A

12.00 ENERGIZA
12.45 TGA FLASH
12.55 VIVA HITS
13.30 MONO (R)
14.00 VIVACE'
15.00 VIV.IT
16.00 INBOX
16.55 TGA FLASH
17.00 VIVA CHARTS.IT
18.00 OVERDRIVE
19.00 CALL CENTER
19.45 TGA FLASH
20.00 POLE POSITION (R)
21.00 VIVA HITS
22.00 MONO
22.30 GECKO

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH (R 13.15)
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.45 NOTES OROSCOPO
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.15 A TEATRO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 IL TG DEL GRANDE FRATELLO
20.40 AL LUPO AL LUPO
22.10 MONEY
22.45 PUNTO FRANCO
23.00 A TEATRO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

13.30 COMMERCIALI
14.45 CARTONI ANIMATI
15.35 ISTAMBUL. Documenti.
16.10 CARTONI ANIMATI
17.25 TOUR 2001
18.05 LE OSTERIE
18.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.05 ESTATE SPORT
20.30 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.50 RUBRICA CINEMATOGRAFICA

TMC2

12.00 MUSIC NON STOP
12.30 HIT LIST ITALIA
13.30 MUSIC NON STOP
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 THE STORY OF MARIAH CAREY
16.00 MAD 4 HITS
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 I CIELI DI ESCAFLONE
19.00 VIDEOCLASH
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 MTV SUPERSONIC
23.00 JACKASS
23.30 WEEK IN ROCK
23.55 FLASH
24.00 BRAND:NEW

DIFFUSIONE EUR.

13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE APPROFONDIMENTI. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 ATLANTIDE. Documenti.
19.15 12 MINUTI DI PASSAGGIO A NORDEST
19.30 TNE GIORNALE
19.45 TNE SPORT
20.00 LAMU'
20.30 TNE GIORNALE
21.00 PASSAGGIO A NORD
23.00 TNE GIORNALE
23.30 TNE SPORT

ITALIA 7

7.00 SALLY LA MAGA
7.30 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTLER V
13.30 UOMO TIGRE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 ROBOTECH
20.50 L'ULTIMO FUORILEGGE. Film (western '93). Di Geoff Murphy. Con Mickey Rourke, Dermot Mulroney.
22.45 PASSIONE MORTALE. Film tv (thriller '97). Di David Wheeler. Con John Hurt, Michael Esposito.
1.15 NEWS LINE
1.30 COMING SOON TELEVISION
1.45 T.N.T.. Telefilm.
2.15 NEWS LINE
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA - CITY HUNTER
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RANMA
20.50 MILLE MODI PER NASCONDERE UN CADAVERE. Film (commedia '90).
22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA

13.30 LE FAVOLE - IL CUCCIOLO
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 VIVERE L'AVVENTO
16.05 L'APOCALISSE
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 LE FAVOLE - IL CUCCIOLO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 MONITOR POPOLI
21.30 SPORTIVAMENTE
22.00 BEVERLY HILLBILLIES.
22.35 TG ECONOMIA
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.20 CIAO NORDEST
23.50 MILLENIUM AUSTRIA. Documenti.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/1061 AM

6 00 GR1 (R 07 00 08 00 10 00 6 15 Italia, istruzioni per l uso 6 20 All'ordine del giorno, 7 20 GR Regione, 7 34 Questione di soldi. 7 50 Incredibile ma falso 8 25 GR1 Sport, 8 35 Golem 8 45 Captan Cook, 8 53 Beha a colori 9 00 GR1 - Cultura; 9.08: Radio anch'io; 10 06. Questione di Borsa; 10.20 Pronto, Salute; 10.30. GR1 Titoli; 10.35. Il Baco del Millennio, 11 00 GR1 - Scienza 11 30 GR1 Titoli, 12 00 GR1 - Come vanno gli affari, 12 10 GR Regione, 12 30 GR1 Titoli 12 36 Beha a colori, 13 00 GR1 13 20 GR1 Sport; 13.25: Parlamento News; 13 35: Hobo, 14 00: GR1 - Medicina e Società, 14 10 Beha a color Magazine, 14 30 GR1 Titoli 15 00 GR1 - Ambiente 15 05. Ho perso l trend 15 30 GR1 Titoli, 16 00 GR1 - In Europa, 16 05 Baobab (Notizie in corso), 16 30 GR1 Titoli, 17 00 GR1 Come vanno gli affari, 17 30 GR1 (19 00., 17 32 GR1 Affari 18.00: GR1 - Radio Campus; 18 30. GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19.30. GR Borsa - Afterhours; 19 36 Ascolta, si fa sera; 19.39 Zapping; 21.00. Zona Cesarini; 21.05: Calcio Posticipo di Serie B, 21.34: GR1 (nell'intervallo); 21.37. GR Millevoci (nell'intervallo); 22 40: Uomini e camion (nell'intervallo), 23.00: GR1; 23.05 GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.36 Message @ Bottle, 24.00. Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1 (R. 03 00 04.00 05 00), 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare, 5 50 Permesso di soggiorno; 5.55 Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (R. 07 30 08 30 10.30); 7.00: Jack Folla c'e', 7.54: GR Sport, 8 45 Il Commissario Montalbano - La forma dell'acqua, 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00: W Radio 2!; 12.30: GR2 (R. 13.30 15.30 17.30); 12.47: GR Sport; 13 00 Ventotto minuti; 13.42: Jack Folla c'e'; 14.30 Atlantis; 16.25: Draco Pensiero; 16.30 Il Cammello di Radiodue; 17 54: Bolneve, 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19 30: GR2 (R. 20 30 21.30); 19.54. GR Sport; 20 00 Alle 8 di sera; 20 35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radiodue, 24.00: Weekendance; 2.00 Incipit (R); 2.01. Alle 8 di sera (R); 2.30: Il Cammello di Radiodue (R); 4 00: Solo Musica (R).

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Mattinotre - Lucifero; 6.45. GR3 (R. 08 45 10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30 Prima Pagina; 9 03. Mattinotre - seconda parte; 10.00. RadiotreMondo; 10.30: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 11.00: I concerti di Radiotre; 11 30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15. Cento Lire; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: La Barcaccia, 13.45: GR3 (R. 16.45 18.45); 14.00: Sala giochi; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 17.00: Tracce; 18.15: Storyville; 19.03. Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite, 20 00: Teatrogiornale; 20 30 Il Cartellone: Musica Proibita; 22.50. Notte Tre; 23 00: GR3; 23.10. Storie alla radio, 23.45. Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24 00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1 00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1 03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.34: Undicietrenta, 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36: Pomeridiana; 14.08: Pomeridiana; 14 50. Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15 30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr; 7.20. Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7 30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8 10: Diagonali culturali (replica); 9.10: Momenti musicali; 9.30: Pagine di musica classica; 11. Notiziario; 11.10 Con voi dallo studio; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.25: Rock party; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10 Noi e la musica; 17.45: Potpourri, 18 Avvenimenti culturali; segue: Jazz, 19. Segnale orario - Gr; 19 20: Programmadomani

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6 45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15. Rassegna stampa triveneta; 8 45, 10 45 Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12 45, 19.45 Punto Meteo; 10 45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13 10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05 Calor latino replica; 22 05: Hit 101 replica; 23 05. BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19 05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz - Sport: 97.0 o 96.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13 55, 15 55, 16 55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario. 8 15, 10 15, 12.15, 17.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05 Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30 L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano. jazz, fusion, new age, world, acid jazz

Ogni venerdì. 15 Freestyle. hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21. Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30 Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa, 18 Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99,9 o 106,4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10. Gemini globetrotter con Renzo Ferrini, dalle 10 alle 13. Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road, dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24 Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance. 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora (3 09 - 4 09 - 5.09), 5.30 Rai il giornale del mattino*

MEDIA WORLD
GRANDI ANCHE A NATALE!

DAL 13 AL 31 DICEMBRE

Personal computer COMPAQ Presario 5300LQ
Processore Intel Celeron 1,1 GHz, Ram 128 Mb,
Hard disk 30 Gb, Lettore CD-Rom 24x, Modem 56k
Windows XP, Word 2002, Works 2002, ExpaVision 6.0,
Monitor 15" ENTRY incluso

1.490.000
€ 769,52

Kit A/V LG DA-3500
Sintoamplificatore RDS con lettore DVD,
Riproduzione DVD/CD-R/CD-RW/MP3,
Potenza 6x30 watt, Dolby Digital, DTS,
Kit 5 diffusori + subwoofer

999.000
€ 515,94

Attenzione! Quando trovi il simbolo Remote Shopping accanto ai prodotti vuol dire che con una telefonata gratuita, (dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle 20) al

oppure via Internet all'indirizzo

www.mediaworld.it

puoi ordinarli e riceverli comodamente a casa tua; con tutte le garanzie, i servizi e i vantaggi che trovi sui punti vendita Media World.

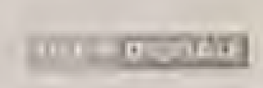
Client Care Center
800 992200

Media World
AVANTI NEL TEMPO

www.mediaworld.it

TAVAGNACCO (UD) - Autostrada A23 uscita Udine Nord - Via Nazionale, 161 - Tel. 0432.651511

APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE



ELETTRODOMESTICI • FOTO • AUDIO • VIDEO • PC • TELEFONIA • CD • DVD

SCALA CT IN SCOZIA

Anche Nevio Scala, dopo Maldini, potrebbe assumere presto la guida di una nazionale straniera. L'ex tecnico del Parma è in predicato di diventare il nuovo ct della Scozia. «Ho dato la mia disponibilità. Ma è una decisione che non dipende da me. Comunque penso che si siano buone possibilità, anche se il mio inglese è così così».

OGGI IN TV

7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
12.30 Capodistria: Sci alpino: Slalom gigante maschile
12.47 Radiodue: GR Sport
13.10 Raitre: Rai Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
13.20 Raitre: Sci: Slalom Gigante Maschile
14.30 Telequattro: Pallaspicchi - Pallacanestro Trieste
16.00 Capodistria: Zona Sport
16.25 Capodistria: Basket: Union Olimpija - London Towers
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.45 Diffusione Eur.: TNE Sport
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
21.05 Radiouno: Calcio Posticipo di Serie B
23.30 Diffusione Eur.: TNE Sport
23.45 Raitre: Rai Sport Sportivamente
24.40 Italia 1: Studio sport

GUARDALINEE PICCHIATO

La finale del campionato peruviano tra Cienciano ed Estudiantes de Medicina, è stata interrotta per dieci minuti dopo la violenta aggressione a un guardalinee. Un uomo armato di bastone è riuscito a invadere il campo ed è riuscito a colpire più volte il collaboratore dell'arbitro. Poi si è diretto verso alcuni giocatori dell' Estudiantes, tentando di colpirli, ma è stato bloccato.

smart
040.23.22.77 - 0481.48.62.78
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

Si lavora sul terreno dello stadio Bentegodi di Verona.

SERIE A L'anticipo serale della 16.a giornata a Verona tra Chievo e Roma si giocherà grazie a dei soffioni caldi

Un phon gigante salva il campionato

Capello si lamenta perchè i veneti saranno più riposati, d'accordo anche Cafu

VERONA Sarà un gigantesco phoen ad asciugare ogni polemica. Il terreno del Bentegodi non tradirà una seconda volta. I dubbi e il ghiaccio verranno sciolti, Chievo-Roma nella freezer veronese di sabato prossimo, ore 20.30, si farà. Per la felicità della tv e di chi ha acquistato i diritti, per la Lega che non aveva nessuna intenzione di piegarsi ancora ai giocatori dopo aver accettato il mercoledì pomeridiano, per gli spettatori scaligeri che si erano già organizzati la serata di gala con la matricola delle meraviglie che sfida i campioni d'Italia.

Dodici soffioni di aria calda attesi per oggi come i salvatori della sfera di cristallo sapranno dominare il pericolo ghiaccio.

Agiranno anche due teloni termici, quelli famosi e tanto pubblicizzati mercoledì dal tecnico giallorosso Capello e che ha fatto stizzire il presidente Campedelli. Uno di questi verrà posizionato a contatto con il manto erboso e, dotato di materiale particolare, eviterà che venga a crearsi un effetto serra che potrebbe portare alla disidratazione dell'erba.

Tutto questo perchè le serpentine termiche sotto il manto verde sono rotte da mesi in seguito a lavori di carotaggio del terreno. E a giugno non ci sono stati i tempi tecnici per ripararla per via dello spareggio salvezza del Verona e del concerto di Vasco Rossi.

Sarà comunque oggi il consiglio di Lega a prendere la decisione definitiva sentendo il parere dei due presidenti di società: pomeriggio (ore 15) o sera?

Ma se le condizioni del tempo non peggioreranno (e le previsioni meteo sono confortanti) in maniera non preventivabile nelle prossime ore, la probabilità che l'antipo della 16.a possa essere rinviato sono davvero minime.

L'imprevisto se ha provocato qualche fastidio a Capello che ha fatto intendere che sabato avrà un avversario più riposato, non ha di certo sconvolto il tranquillo ambiente scaligero.

Del Neri sorride e spegne ogni rissosa polemica: «La Roma ci teme? Non scherziamo. Basta leggere il nostro nome. Loro avranno più partite di noi sulle gambe ma anche degli ottimi rincalzi».

E sulla contestazione di Capello, che ha accusato Campedelli di dilettantismo, il tecnico degli scaligeri non ci casca: «È un friulano, conosce queste temperature. La sua era solo una battuta goliardica. Il campo di Verona non è abituato a queste glaciali situazioni». Punto e basta dunque, meglio giocare.

Oggi si deciderà anche sulla data del rinvio di Chievo-Lazio. Il presidente Campedelli ha optato per il 30 gennaio, la dirigenza biancoceleste accetterà con ogni probabilità dato che è il primo mercoledì libero per giocare. E farlo slittare ancora con l'ipotesi paradossale di giocare il ritorno (17 febbraio) prima dell'andata è una ipotesi che la Lega intende subito scartare.

Ieri Capello, oltre a mettere in evidenza il problema del ghiaccio, ha anche osservato che per la seconda volta la Roma incontrerà una squadra che ha saltato il turno infrasettimanale. Uno svantaggio anche secondo Cafu. «Certo che noi siamo penalizzati, il Chievo è meno stanco e correrà di più. Ma noi dobbiamo comunque andare a Verona e fare la nostra partita perchè puntiamo al campionato e dobbiamo vincere anche fuori casa con il Chievo».

I bilanci dei club della massima serie

Deficit di 134 milioni di euro e forte rischio di fallimento: costano troppo i giocatori

RISULTATO NETTO AL 30 GIUGNO 2001
(in milioni di euro)

ATALANTA	7,96	MILAN	-35,6
BARI	17,1	NAPOLI	- 2,04
BOLOGNA	1	PARMA	- 6,88
BRESCIA	- 8,94	REGGINA	- 0,06
FIORENTINA	9,56	ROMA	0,29
INTER	-91,77	UDINESE	12,9
JUVENTUS	5,77	VERONA	- 1,16
LAZIO	-40,24	VICENZA	0,06
LECCE	- 1,65		

Il PERUGIA non ha fornito il bilancio

Questo il risultato netto passivo ottenuto dalle società della massima serie al 30 giugno 2001 che, sommando le singole voci di bilancio, escono in gran parte battute. Lo rileva uno studio pubblicato dal 'Sole-24 Ore' che chiarisce come l'autogol principale porti il nome degli stipendi percepiti dai giocatori.

Cifre da capogiro che, per altro, continuano a salire. Una situazione di emergenza, rappresentata dal caso eclatante della Fiorentina. Che il primo cartellino rosso nel calcio fosse quello riguardante i bilanci era risaputo. I numeri parlano appunto di un disavanzo netto di 134 milioni di euro, rispetto all'utile di 51 milioni verificatosi nell'esercizio precedente, nonostante il saldo positivo delle plus e minusvalenze di ben 583 milioni di euro. Una cifra trainata dalle cessioni dei vari Zidane, Toldo e Rui Costa, comunque non sufficiente a salvare il risultato. L'aumento degli stipendi di ben 853 milioni di euro (37,1%) pesano come un macigno sulle casse societarie, che si ritrovano a dover fare i conti anche con l'ammortamento sui diritti pluriennali di utilizzo dei giocatori (494 milioni di euro). Cifre che corrono più velocemente del fatturato, pari a 1140 milioni di euro, salito di poco rispetto l'annata precedente (+13,3%).

La maglia nera spetta all'Inter, con un passivo di 91,77 milioni di euro (due campionati fa era di -4.66), anche se la società di Moratti conta sul patrimonio giocatori più alto (279 milioni di euro) e un fatturato consistente (113). Il buco dell'Inter rappresenta da solo il 69% della perdita netta dell'intera serie A. Pur retrocesso in serie B è invece il Bari a vincere lo scudetto della redditività nel campionato 2000-2001 con 17.1 milioni di euro. L'utile è tutto merito dell'affare Cassano, passato alla Roma. Seguono l'Udinese, che beneficia delle cessioni alla Lazio di Fiore e Giannichedda. In testa al fatturato la Juventus (173.42 milioni di euro), seguita da Milan (164.17), Lazio (126.92) e Roma (124.88), chiude il Bari (23). Numeri che hanno delle inevitabili ricadute fiscali. Con l'emendamento all'articolo 3 della Finanziaria 2002, le società potranno diluire su più esercizi, fino a un massimo di cinque, le plusvalenze da cessione di beni. Un provvedimento che permetterà ai club di diminuire l'impatto del prelievo fiscale.

pi. co.

Dopo l'incidente di domenica scorsa a Bergamo, la risonanza magnetica lascia un cauto ottimismo sui danni al ginocchio

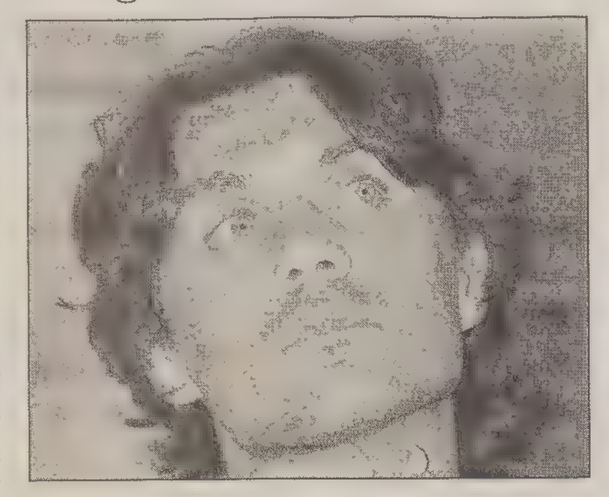
Maldini fermo per due mesi: non rischia i Mondiali

Trapattoni e i dirigenti del Milan si rassicurano, i legamenti non si sono strappati

MILANO Il Mondiale del capitano non è un sogno spezzato. E allora niente drammi, passata la paura si può gioire anche per due mesi di stop forzato. Il Trap, preoccupato per il condottiero ferito, lo ha già fatto.

Il ginocchio sinistro di Maldini ha retto alla distorsione maligna, il legamento collaterale mediale si è leso solo parzialmente e la bandiera azzurra e del Milan potrà già tornare in campo a fine febbraio, probabilmente nella sfida esterna contro il Venezia (o il 3 marzo nel derby). La risonanza magnetica, a cui si è sottoposto dopo l'infortunio di domenica a Bergamo, ha fatto piena luce: in Giappone e Corea il difensore non mancherà il suo ultimo appuntamento con la Coppa del Mondo. Temeva che il destino potesse metterlo in fuorigioco, invece basterà un tutore per un mese e una rapida rieducazione per la ripresa agonistica.

Maldini ripete che l'infortunio è da attribuirsi alla fatalità e al campo ghiacciato «che non mi ha consentito una scivolata corretta». Puri pensieri, divisione in parti uguali le cause del crac che lo costringerà ad un fine anno con le stampelle, ma nessuna polemica. La stessa società non ne fa ricordando per voce dell'amministratore delegato Adriano Galliani «che a rigide temperature i rischi di infortuni sono superiori».



Meno grave del temuto l'infortunio a Paolo Maldini.

Il problema è che la cattiva sorte sembra prendersela soprattutto con la squadra di Ancelotti. Che aggiunge un posto in infermeria dopo lo stop di Inzaghi, Rui Costa, Serginho e Albertini in ripresa ma poi sempre fermato da piccoli acciacchi. Ricordando anche i crac ormai storici di Ambrosini, prossimo al rientro dopo la rottura dei crociati del ginocchio sinistro, e Redondo, stesso infortunio e atteso dai milanisti per febbraio prossimo.

Il tutto in un momento delicato della stagione, in cui la squadra, perdendo 7 punti nelle ultime tre tappe del campionato, si allontana sempre più dalla vetta. Se recentemente si era manifestata una profonda difficoltà ad andare a rete ora emergono difficoltà nella costruzione del gioco e da ieri anche qualche assenza illustre in difesa.

L'uscita di Maldini ha lasciato il segno sul morale dei compagni che, cinque minuti dopo, hanno subito il gol e il gioco degli avversari. «Dobbiamo farcela anche senza il nostro capitano - sono le parole del danese Laursen pronto a ridare la carica a un Diavolo spento e azzoppato - Toccherà a qualcun altro fare bene al suo posto».

Arrigo Sacchi è il direttore tecnico del Parma Stando in tribuna non avrà lo stress di allenare

PARMA Sacchi non resiste al richiamo del calcio e, per non provare lo stress della panchina, si mette a fare il direttore tecnico. Una scelta che era apparsa scontata fin da quando nuovo allenatore del Parma era diventato Carmignani, da sempre braccio destro dell'ex ct azzurro.

Nell'ambiente del calcio d'elite è facile dire che non se ne può più, poi però è difficile rimanere lontani specie quando la passione rimane profonda. Se poi, come Sacchi, si è anche amici della famiglia Tanzi, il gioco è presto fatto e ora il tecnico di Fusignano si toglie i panni del consulente di mercato del Milan e si rimette il giaccone giallo-blù del Parma: ordinerà pressing e ripartenze dalla tribuna del Tardini, e così facendo sopporterà meglio ogni tipo di pressione. Tanto poi c'è il fedele Carmignani con cui collaborare.

Quella parmigiana non sarà una coppia come Maldini-Tassotti che ad un certo punto della stagione scorsa ha guidato il Milan, perchè Cesare andava anche in panchina assieme al suo giovane allievo. Sacchi invece non ne vuole sapere, ma anche dalla tribuna darà il suo contributo per cercare di salvare il Parma. Farà il tecnico all'inglese, dagli spalti come succede sempre in altri sport come il rugby.

Rimane solo da vedere se l'ex rappresentante di scarpe non si stresserà anche facendo il dt. Quest'anno, da allenatore del Parma, ha resistito dal 9 gennaio al 1.o febbraio, quindi nemmeno un mese, e adesso ci riprova con compiti diversi. Per lui più rilassanti, visto che si è ritagliato un ruolo fuori dal campo.

SERIE C1

Manolo Gennari farà coppia d'attacco con Abbruscato.

L'allenatore alabardato predica concentrazione e rispetto verso la squadra avversaria che è retrocessa ma ha sempre un'impalcatura ragguardevole

Per Monza quattro attaccanti a disposizione di Rossi

TRIESTE Ezio Rossi aveva promesso una giornata di vacanza in più ai suoi pupilli nel caso raccogliessero 6 punti nelle ultime due partite dell'anno. Con il pareggio di domenica scorsa gli alabardati si sono scartati il regalino. Ma Rossi è uno buono e ha trovato subito il modo per accontentare tutti. E per gasarli una partita in più. «In caso di vittoria a Monza potrebbe esserci uno scambio: ci alleneremo il 31 mattina invece che farli venire tutti il primo gennaio» - è la promessa del mister triestino. Insomma, in palio a Monza c'è un Capodanno tranquillo oltre ai 3 punti che farebbero comodo per finire il girone d'andata in posizione playoff.

Forse un punteggio insperato alla vigilia e che chiuderebbe alla grande questo fortunato 2001. E in qualche modo la fortuna sta girando anche quanto a infortuni e squalifiche. Boscolo sembra pronto al rientro, solo Birtig e Scotti sono out. Così Rossi si trova finalmente con problemi di abbondanza. Tanto che il suo cruccio più grande è scegliere i due attaccanti che scenderanno in campo da titolari dopodomani.

Gennari-Abbruscato è la coppia più gettonata, con Gubellini e Ciullo partenti dalla panchina. «I nostri quattro attaccanti devono sapere che in ogni partita potranno giocare tutti – spiega Rossi – E chi non entrerà dall'inizio dovrà sentirsi ugualmente importante: tutti e quattro sono allo stesso livello».

Nella partitella di ieri, Gennari e Abbruscato sono partiti con il giubbino rosso, segno che a Monza inizieranno loro la partita. Ma nella ripresa sono stati Ciullo e il Gube a indossare il panno color del vino, andando pure a segno entrambi. Per le riserve, sempre nella ripresa, gran gol di Princivalli e dello stesso Gennari, sposato nelle file dei blù. 0-0 invece il primo tempo.

Insomma, rispetto alla partita con il Varese l'unico scambio in vista sembra essere quello: Gubellini-Gennari. Per il resto gli altri dieci saranno gli stessi, con un Boscolo pronto a ritornare in corso d'opera il trottolino in più.

Gennari, oltretutto, si è guadagnato la promozione segnando il pareggio con il Varese in zona Cesarini. E a Monza intende fare bis. «Bisognerà soprattutto stare svegli» - avverte il centravanti alabardato. E, aggiungiamo noi, trovarsi pronti nel momento clou. Magari per farsi un Capodanno allegro e non pensarci su.

«Nessun risultato è però abbordabile – suggerisce Rossi il saggio – e la Triestina avrà il compito di essere se stessa. È pur vero che il Monza viene da due sconfitte consecutive ma io sono abituato a guardare le avversarie quando si esprimono al meglio: contro Treviso e Livorno il Monza aveva giocato alla grande. Visto che sono appena retrocessi dalle serie B, magari, all'inizio, avranno trovato qualche difficoltà a integrarsi nel nuovo campionato. Ma sono convinto che domenica le difficoltà sarà proprio il Monza a crearcele a noi».

Un gruppo di ultras triestini raggiungerà Monza già sabato. Per la sera è infatti prevista una cena assieme ai gemellati tifosi monzesi. Il clima nello stadio domenica non dovrebbe quindi surriscaldarsi più del dovuto.

Alessandro Ravalico

SCI Un errore di foga dell'italiano alla 19.a porta (quando era in linea con i migliori) lascia spazio allo svedese a Kranjska Gora

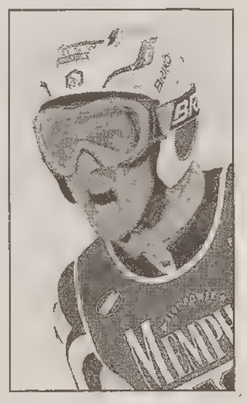
Blardone si blocca, Nyberg vola al traguardo

Alessandro Roberto salva l'onore degli azzurri nel gigante. Sloveni in delirio per Pavlovcic

Dal corrispondente

KRANJSKA GORA La gara di Massimiliano Blardone è durata solo una manche, ma è come se fossero state due: la prima fino alla 18.a porta, la seconda dalla 20.a in poi. In entrambe ha viaggiato spalla a spalla con i migliori, era abbondantemente nei primi dieci. Il problema è che in mezzo c'era la porta numero 19: affrontandola alla morte per svoltare a destra, Max si è piegato eccessivamente ed è scivolato, toccando terra. È riuscito a restare in gara, ma troppo era ormai il ritardo accumulato. A allora, addio Blardone.

Era l'uomo su cui appuntavamo le maggiori speranze per questo gigante che recuperava quello saltato ad Aspen quasi un mese fa, la sua gara è durata invece appena 47 minuti. Il tempo che arrivasse al traguardo il carneade norvegese Lasse Paulsen, partito col pettorale 37, e il giovane piemontese era già fuori dei 30. Come in Val Badia, ha attaccato alla morte fin dalla prima porta e, come in Val Badia, la foga lo ha tradito. Il ragazzo ha senz'altro carattere, ma è giovane e spesso viene tradito dal suo impeto. Non conosce le mezze misure, non ha voglia di ragionare. Corre sempre al limite, dentro o fuori. Stavolta è andata buca.



Massimiliano Blardone

E con lui se ne sono tornati subito in albergo sette degli altri otto italiani usciti dal cancelletto.Il gigante lo ha vinto il vecchio navigante svedese Nyberg, davanti all'austriaco Raich e allo sloveno Pavlovcic. È stato l'unico a non subire danni dall'inversione delle partenze nella seconda manche: primo era dopo la prima discesa e primo è rimasto alla fine.

Per il resto, con il leader di specialità Frederic Covili in ombra (9.o) e Bode Miller in giornata-no (16.o), è stata prevalentemente (come ormai pare una consuetudine) la corsa di chi arrivava dalle retrovie: 3.o Uros Pavlovcic, che ha fatto impazzire di gioia il pubblico locale, partito con pettorale 31 e 15.o dopo la prima manche; 6.o il «canadese di Trieste» Thomas Grandi, partito addirittura col 52, e 25.o dopo la prima discesa. Per non parlare dell'idolo locale Jure Kosir: partito col pettorale 65 (il quart'ultimo), ha concluso la prima manche col 18.o tempo e se non avesse sbagliato a metà della seconda avrebbe potuto finire sul podio.

In tutta questa frenesia a noi italiani è rimasto il solo Alessandro Roberto, giunto alla fine 7.o con grande gioia. Per lui il miglior piazzamento della carriera, ottenuto con una seconda manche d'attacco dopo che nella prima era sceso senza infamia e senza lode. 23.o dopo la discesa iniziale, ha fatto un balzo da canguro recuperando ben sedici posizioni. Una prima manche regolare, quando la pista cominciava già a segnarsi (Roberto è partito con il pettorale numero 23), una seconda ben più aggressiva quando, sceso per ottavo per via dell'inversione delle partenze, il tracciato era ancora quasi perfetto.

Il resto della squadra è evaporato senza neppure farsi notare. Almeno Blardone ha l'attenuante di un errore causato dalla voglia di attaccare; gli altri nemmeno quella. Niente sbavature, ma neppure grinta. Semplicemente sono andati piano. Proprio ieri che i due tracciati disegnati sulla Podkoren (il primo dall'austriaco Mandl, il secondo dal norvegese Gustafsson) erano ideali per fare bella figura: molto ritmici e regolari, senza alcun trabocchetto.

Oggi si replica (prima manche alle 10.15, seconda alle 13.15 in diretta su Raitre) con due ospiti d'onore: il presidente del Cio, Jacques Rogge, e quello della Repubblica di Slovenia, Milan Kucan.

Matteo Contessa

Sci, Coppa del Mondo Maschile

Gigante di Kranjska Gora, i primi dieci

1	Fredrik Nyberg	(Sve)	2'01"66	7	ALESSANDRO ROBERTO	(ITA)	a 92/100
2	Benjamin Raich	(Aut)	a 25/100	8	Stefan Eberharter	(Aut)	a 1"09
3	Uros Pavlovcic	(Slo)	a 34/100	9	Frederic Covili	(Fra)	a 1"12
4	Didier Cuche	(Svi)	a 39/100	10	Cristoph Gruber	(Aut)	a 1"13
5	Sami Uotila	(Fin)	a 67/100	10	Vincent Millet	(Fra)	a 1"13
6	Thomas Grandi	(Can)	a 80/100				

1	Stephan Eberharter	AUT	551
2	Bode Miller	USA	340
3	Didier Cuche	SVI	314
4	Frederic Covili	FRA	309
5	Kjetil-Andre Aamodt	NOR	281
6	Lasse Kjus	NOR	265
7	Fredrik Nyberg	SVE	252
8	Michael Von Gruenigen	SVI	252
9	Benjamin Raich	AUT	220
10	Ivica Kostelic	CRO	208

Oggi SLALOM GIGANTE KRANJSKA GORA (SLO)

1	COVILI	Frederic	FRA 309
2	NYBERG	Fredrik	SVE 216
3	EBERHARTER	Stephan	AUT 201
4	VON GRUENIGEN	Michael	SVI 198
5	RAICH	Benjami	AUT 180

ANSA-CENTIMETRI

Impresa del giovane che tornerà per le festività natalizie sotto San Giusto

Grandi, il canadese di Trieste

KRANJSKA GORA Il grande freddo (-11 nel parterre della pista Podkoren al momento della partenza della gara) e la giornata lavorativa hanno tenuto lontana la grande folla che in genere qui fa da cornice ad ogni appuntamento con la Coppa del mondo. Ma gli sloveni hanno comunque vissuto lunghe emozioni con l'exploit di Uros Pavlovcic, salito sul podio a sorpresa.

Ma prima della sua discesa l'ammirazione era stata tutta per Thomas Grandi, un ragazzo canadese figlio di genitori triestini molto simpatico e che piace a tutti.

«È una bellissima giornata per me, di sicuro una delle più belle della mia carriera. Ci sono voluti lavoro e tanta pazienza per tornare su e ancora non è finita. Ma intanto va bene così».

A Trieste è legato, quando può torna sempre a trovare la nonna che gestisce uno storico negozio di calzature in centro. «Adesso c'è dentro anche mia mamma, che è tornata a vivere nella sua città. Io a Trieste sono tornato l'ultima volta a ottobre e ci ho portato anche tutta la nazionale canadese, volevo far conoscere a tutti i miei compagni di squadra la città. E appena finirò qui tornerò a Trieste insieme alla mia ragazza, per passarci il Natale insieme a mamma e alla nonna».

cont

Il piemontese di Salice d'Ulzio raggiante ha come obiettivo le Olimpiadi

«Soffro la prima manche»

KRANJSKA GORA Unico italiano al traguardo e per giunta nei primi dieci: un esito che quasi certamente neppure lui si aspettava. Alessandro Roberto è raggiante e non fa niente per nasconderlo. «Che soddisfazione, è il mio miglior risultato assoluto - esordisce il ventiquattrenne di Salice d'Ulzio - come in Val Badia, anche qui sono andato meglio nella seconda manche; ma non è stata una scelta, il fatto è che soffro abbastanza la prima manche, non so perchè. Nella seconda, invece, il mio rendimento è più realistico, si avvicina meglio alle mie potenzialità. Perciò domani (oggi, ndr) vorrei proprio riuscire a migliorare la prestazione della prima manche. Così nella seconda...».

La foga di Blardone contro i pali delle porte.

Due sono gli obiettivi di stagione per Roberto. Il primo è il più scontato: «Le Olimpiadi di Salt Lake City. Ma non sono sicuro di andare, prima devo qualificarmi. La mia condizione di forma è crescente, per adesso sono intorno al settanta per cento. Febbraio in genere è il mio mese ideale, per cui l'appuntamento olimpico cadrebbe a puntino. Ma prima devo essere sicuro di andarci, in America». Il secondo: «Il gigante di Adelboden. Quella pista da sempre è il mio sogno, vorrei farci una grande gara. Magari quest'anno potrebbe essere il miglior viatico per le Olimpiadi».

Il contraltare alla gioia di Roberto è la rabbia di Blardone, il grande deluso. Dopo la gara sembrava una belva in gabbia: sbuffava, era un moto perpetuo, imprecava. E poi se n'è tornato in albergo e non ha voluto nemmeno allenarsi ieri pomeriggio.

Sulla gara è lapidario: «Mi ha tradito un dosso all'uscita di una porta, sono scivolato. Mi dispiace solo che con questa uscita ritorno un po' indietro nell'ordine di partenza: non più fra i primi sette, ma fra l'ottavo e il quindicesimo». E poi precisa: «Nell'errore che ho commesso non ha pesato quello di domenica scorsa sulla Gran Risa, né sento la pressione psicologica per tutta l'attenzione che sta concentrandosi attorno a me. Sono molto arrabbiato e domani (oggi, ndr) sfogherò questa rabbia in pista. Tranquilli, non voglio strafare. Ma parto per vincere, solo questo è il mio obiettivo. E speriamo di farcela perchè non ne posso più di aspettare».

ma. co.

Oggi discesa libera di Coppa del mondo femminile

La Kostner riprova

Isolde Kostner più decisa che mai per la libera di oggi.

ST. MORITZ Isolde Kostner punta alla terza vittoria consecutiva nella libera di Coppa del mondo in programma a St. Moritz, che sarà seguita domani da un superG.

Ieri a causa del forte vento, la terza e ultima prova cronometrata non è stata disputata. Ma Isolde Kostner nella precedente prova ha fatto registrare un eccellente secondo tempo, dimostrando che il tracciato ben si adatta alle sue capacità di scivolatrice.

L' azzurra aveva vinto a St. Moritz - sede dei Mondiali 2003 - la libera disputata due anni fa. Isolde Kostner ha vinto sinora entrambe le discese di Coppa del mondo disputata a Lake Luise, in Canada.

Senzaconfini

Sullo Zoncolan un gigante per Allievi e Ragazzi

TRIESTE Grande appuntamento per lo sci regionale in vista della stagione agonistica ormai alle porte. Domenica sulle nevi del monte Zoncolan si terrà la gara Senzaconfini, uno slalom gigante di una manche organizzato dalla polisportiva circolo sciatori Cimenti di Tolmezzo.

Questa competizione riservata esclusivamente alle categorie Allievi e Ragazzi ha la particolarità di essere occasione d'incontro per giovnai atleti di diverse nazioni: potranno infatti partecipare i migliori 40 sciatori di Austria, Slovenia e Friuli-Venezia giulia.

Sarà interessante vedere questo confronto anche per la difficoltà del tracciato di gara che si svolgerà lungo una pista con 300 di dislivello.

Per ben figurare in questo scontro senza confini la nostra regione può contare su tredici atleti triestini. Visti i notevoli risultati delle scorse stagioni, immaginiamo sicure protagoniste nella categoria allievi Alessia Segulin (tesserata per lo Sci Gai monte Lussari di Tarvisio) e Carlotta Sadoch dello Sci Cai XXX Ottobre.

Certo ci si aspetta molte cose anche dagli altri selezionati, tra gli Allievi Leonardo Ventrice, Alessio Sibilla, Mattia Cargnel, Pamela Nardin, Silene Capparotto, Michela Toffoli, Nicole Montanari e tra i Ragazzi Angelo Battistella, Riccardo Raunich, Ivan Kerpan, Federica Di Paolo. Purtroppo sarà assente per infortunio Calypso Cesca, l'altr'anno indimenticabile mattatrice nella categoria Ragazzi.

■ **AZZURRI** L'associazione Azzurri di Trieste conferirà questa sera alle 20 all'hotel Savoia il trofeo Generali all'azzurro più meritevole, cioè Paola Zago, detentrice del mondiale e di due titoli iridati nel nuoto salvamento. Verranno consegnati anche i titoli di decani a Ottavio Missoni, Italo Weis, Albano Albanese, Luigi Cadelli, Annamaria Bonino ed Egidia Parovel. Premio speciale di maratoneta decano a Rodolfo Crasso, già azzurro benemerito.

BASKET SERIE A Domenica sarà a Trieste la matricola Lauretana Biella e Pancotto dovrà rivoluzionare la formazione

Coop nei guai, infortunio a Pastore

Ha ripreso gli allenamenti Podestà, che potrebbe già essere in campo tra due giorni

TRIESTE Nuova tegola in casa Coop a due giorni dalla gara che domenica, alle 18.15, vedrà Trieste in campo contro la Lauretana Biella.

Nell'allenamento mattutino di ieri, infatti, si è fermato Pastore, il play che già da alcune settimane lamentava un dolore al ginocchio destro. Rodrigo ha stretto i denti per qualche settimana, ma alla fine ha dovuto arrendersi.

Il problema, come riferisce il sito ufficiale della società, riguarda la cartilagine dell'articolazione, una osteocondrite del condilo laterale del femore che costringerà il giocatore a sottoporsi a una visita specialistica. Solamente al termine degli esami verrà stilato l'esatto quadro clinico e saranno stabiliti i tempi di recupero anche se è già escluso l'impiego di Pastore in vista della gara di domenica.

L'assenza di Rodrigo costringerà il tecnico Pancotto a rimescolare le carte contro Biella. L'ennesimo infortunio della stagione che mette sulla rampa di lancio Daniele Cavaliero, sostituto naturale di Maric nel caso in cui Ivo avesse bisogno di rifiatare in panchina.

A compensare le cattive notizie su Pastore, c'è il ritorno sul parquet a tempo pieno di Podestà. Confermatissimo dalla società dopo le voci che lo volevano in partenza, Samuele ha ripreso gli allenamento e sta cercando di lavorare per essere in campo già domenica. Una speranza alimentata dall'ottima impressione destata dal giocatore ieri.

Pancotto spera ovviamente di riaverlo a disposizione quanto prima ma non prende in considerazione l'ipotesi di affrettare i tempi mettendo così a rischio la sua completa guarigione.

Effettuate, intanto, le designazioni arbitrali in vista della quindicesima giornata. A Trieste, per Coop-Lauretana, ci sarà la coppia Cazzaro-Gori.

Lorenzo Gatto

EUROLEGA

Con la Kinder Barcellona ko Skipper corsara

BOLOGNA La Kinder resta sola in vetta (con 14 punti) nel girone B di Eurolega dopo aver superato, in casa, per 91-81, il Barcellona. L'altra bolognese, la Skipper, impegnata in Bosnia col Buducnost, si è imposta per 86-70.

La nona giornata di Eurolega è stata positiva per le italiane: mercoledì avevano vinto sia Benetton sia Scavolini.

Abbonamento sotto l'albero: ultimo giorno in largo Barriera

TRIESTE Scade oggi, nell'agenzia Boem e Paretti di largo Barriera 15, la data fissata dalla Pallacanestro Trieste per la seconda fase della campagna abbonamenti.

«Metti un abbonamento sotto l'albero» lo slogan scelto dalla società e dedicato a quei tifosi che, convinti dagli ottimi risultati conseguiti dalla squadra, vogliano assicurarsi il diritto ad assistere alle ultime dodici giornate di stagione regolare a un prezzo più conveniente rispetto a quelli standard.

Provvisoria la stima delle tessere vendute negli ultimi giorni (circa 30), un numero che verrà ufficializzato dopo la chiusura della campagna.

l.g.

Extracomunitari: circolare del Coni

Ristrutturazione serie A Maifredi: per gennaio una riunione Fip-Lega

ROMA C'è accordo perfetto tra Coni e Fip sul problema del tesseramento dei giocatori extracomunitari. Lo ha ribadito il presidente della Federbasket, Fausto Maifredi, che rispondendo alle critiche del presidente della Lega, Marco Madrigali, afferma: «In occasione del Consiglio nazionale il presidente del Coni ha categoricamente smentito di avere mai parlato di tali problematiche con il presidente della Lega di serie A».

In alcune dichiarazioni Madrigali, prendendo spunto dalla vicenda del serbo Marko Jaric, aveva tra l'altro sostenuto che le regole sui visti agli stranieri «li devono fare chi investe, non la Federazione», aggiungendo che «il Coni la pensa come noi». Per i permessi di soggiorno per gli atleti extracomunitari che giocano in Italia «la Federazione italiana pallacanestro - continua Maifredi - si limita ad applicare quanto stabilito nella circolare del Coni che, ovviamente, riporta precise disposizioni del ministero degli Affari Esteri. Il Coni e la Fip - conclude - si sono incontrati più volte per esaminare attentamente tutte le problematiche relative a tali tesseramenti, convenendo comunque che, in presenza di precise disposizioni di legge, tutte le federazioni sportive sono obbligate ad attenersi a tale procedura».

Maifredi ha annunciato che, per affrontare complessivamente tutti i problemi connessi con la ristrutturazione della Serie A, convocherà una riunione Fip-Lega nei primi giorni del 2002.

FEMMINILE GIOVANILE

Non c'è tregua nel campionato cadette, giunto all'undicesima giornata, che ha visto la disputa di un nuovo turno infrasettimanale (oltre a quello festivo)

Juniores: Polet travolto dall'Oma, Interclub facile a Tolmezzo

TRIESTE Nella sesta d'andata delle juniores, ultima giornata prima della pausa natalizia, il derby tra Oma e Polet finisce con una larghissima vittoria delle salesiane. Le plave incappano in una giornata negativa, amplificata dalla buona prova corale delle ragazze di Milocco già saldamente in testa al termine del primo quarto conclusosi con un eloquente 23-5. Il Polet non brilla né in attacco né in difesa e l'Oma ha gioco facile nel dilatare ulteriormente il vantaggio che, alla sirena, è fissato sul 96-43.

L'Interclub di Pituzzi passeggia sul parquet di Tolmezzo cogliendo un successo di larga misura, 83-47 con tutta la rosa a referto. Le friulane nulla possono con le forti rivierasche che imboccano gli spogliatoi avendo già doppiato le rivali. Nel terzo parziale Vecchiet e compagne spingono ancora sull'acceleratore piazzando un micidiale break, 24-3, che chiude virtualmente l'incontro. Si mettono in evidenza la Novacco e la cadetta Martini, la Cergol non è da meno segnando 22 punti in un lasso di tempo limitato.

La Ginnastica rinvia il suo match con il Baloncesto per la convocazione nella nazionale juniores di Silvia Favento e, proprio le biancocelesti, sono attese a un probante test, alla ripresa del campionato, sul parquet dello Sporting club Udine.

Trasferta delicata, ma il potenziale a disposizione di Montena è tale da far dormire sonni tranquilli. Se panettoni e spumanti saranno smaltiti in tempo utile.

Non c'è tregua per il campionato cadette, giunto all'undicesima d'andata e che ha di nuovo visto la disputa di un turno infrasettimanale. Il Polet della Brollo supera agevolmente il Concordia per 72-47 con una strepitosa Piccini, 32 punti impreziositi da 5 bombe. L'Interclub di Perin sbanca Casarsa con un netto 87-58 con la solita buona prova di tutto il collettivo. Oma e Pn Team 90 rinviano la partita per la bufera di neve abbattutasi sul Pordenonese che ha impedito alle friulane di giungere a Trieste.

Nel turno domenicale bello e intenso derby tra Interclub e Polet con vittoria di misura delle prime per 66-61. Match a lungo giocato sul filo della parità (38 pari al termine della prima frazione) e deciso da un allungo rivierasco nel terzo spicchio di gara. Muggia prende 10 lunghezze di margine contenendo nel finale il veemente ritorno delle plave, che si confermano compagine d tutto rispetto. Il trio Piccini-Gantar-Petranic si mette in luce; sull'altro fronte il tandem Marino-Cerebuch firma canestri pesanti.

Straripante successo della corazzata Ginnastica che travolge lo Sportsystem Mortegliano per 113-26 in una gara senza storia. Alza bandiera bianca l'Oma di Giacca sul parquet dello Sporting club Udine cedendo per 76-47. Superiori fisicamente le friulane, con la lunga Bertocco devastante sotto i tabelloni. Tra le salesiane menzione per l'ottima Metus.

I ritmi imposti al torneo non risparmiano alle cadette nemmeno un turno all'antivigilia di Natale ed era davvero il caso di iniziare il campionato qualche settimana prima per non imporre eccessivi toúr de force alle ragazze.

Nella sesta giornata d'andata del trofeo Bam la Ginnastica maramaldeggia sul derelitto Tricesimo seppellito da una valanga di canestri, 106-14. L'Interclub supera l'Ardita Gorizia 71-52, pur non fornendo una prestazione brillante. Bene il trio Ritossa, Peruzzi, Romano.

sir

BOCCE

A Prosecco un grande Portuale Ko per Ponzianina e Aurisina

TRIESTE Prima di ritorno a Prosecco dove il Portuale ospita il Belvedere per rifarsi della sconfitta subita all'andata e concede ai pordenonesi solo il punto della bandiera, superandoli nettamente per 10-2.

Con i postumi influenzali Rosati affronta la staffetta con Bigollo al piccolo trotto ma Biasi e Cherubin partono al galoppo e i triestini nel finale devono aumentare il ritmo per vincere di misura sul 31/45 contro 30/48. Nel tiro tecnico Balos si libera di Piccolo con 14-11 e lo affronta subito dopo anche nel combinato dove però deve subire il gioco sulla lunga distanza imposto dall'avversario, rimane sotto il suo standard abituale e cede per 16-20. Nei tradizionali il Dt Spadaro manda in corsia nel singolo Battain che inizialmente non trova la giusta misura nei confronti di Lot ma sul 3-10 si riprende e con una splendida rimonta chiude la partita sul 13-11. La terna Sibelja, Bigollo e Pellizon da scuola di gioco e nulla possono fare Taiariol, Fabbris e Gerardi per bloccare la sicura vittoria che giunge puntuale per 13-3. Nella coppia, intanto, Rosati e Zocco si alternano i ruoli ma sono in netta difficoltà, non trovano la giusta concentrazione contro Lunardelli e Gasparotto che riescono a metterli sotto fino al parziale di 0-6, a questo punto però si riscattano, bloccano i pordenonesi, li raggiungono, li lasciano fermi al palo e chiudono sul 13-6.

Ambedue in trasferta le altre triestine, la Ponzianina dal San Daniele, prima in classifica, non riesce a opporre una valida resistenza e si becca un secco e meritato cappotto poiché il solo Vigini ha saputo dimostrare sul campo il suo valore ma non è stato aiutato dalla squadra. Troppo scarsa la staffetta Dudine e Lionetti con 16/44 nei confronti degli imbattuti Ferluga e Netto con 37/47, discreto il tiro tecnico dove Buzzai si ferma a quota 15, ma Zuliani tocca i 21, inesistente l'individuale dove Dudine con due giocate disastrose consecutive apre la porta a Tassotti che ringrazia e vince 13-5; anche la coppia Komel-Buzzai si lascia sorprendere da Antoniali e Zuliani che chiudono agevolmente sul 13-6 e la terna Stringone, Scarcelli e Vigini (grazie a quest'ultimo) resiste a Orlando, Veritti e Netto fino all'8-13.

Non fa meglio l'Aurisina che raccoglie l'altro cappotto a Osoppo contro la rocciosa Val But, anche se qualche resistenza è stata almeno tentata poiché la staffetta Cattunar-Skupek è superata di poco 22/43 contro i 26/42 di Banelli e Basso, la coppia Lucignano-Visconti resiste a Tamisari-Banelli fino all'8-13. Per il resto nel tiro tecnico Visconti è battuto da Candoni 13-4, nel combinato Micheli cede a Zozzoli 15-26, nel singolo Sardoz nulla può contro Candoni per 1-13 e la terna Aloisio, Skupek e Pertot abbandona sul 2-13 a favore di Basso, Puppis e Zinutti.

Domani in cartellone un derby interessante a Prosecco fra Portuale e Ponzianina mentre i risultati completi di questa prima giornata di ritorno sono stati: Latterie Cividale-Plozner 6-6, Monfalcone-Tre Stelle 2-10, Val But-Aurisina 12-0, San Daniele-Ponzianina 12-0, Portuale-Belvedere 10-2.

La classifica: San Daniele punti 20, Tre Stelle 18, Portuale 16, Val But 12, Plozner 11, Latt. Cividale 10, Belvedere 7, Ponzianina 4, Monfalcone 3, Aurisina 1.

Aldo Iacobini

JUDO

Cerimonia a Tarcento

Premi ai campioni che fanno crescere la disciplina nella nostra regione

TRIESTE Atleti, dirigenti, autorità sportive e civili si danno appuntamento domani in un ristorante di Collalto di Tarcento, per premiare e applaudire i campioni del judo che con i loro risultati hanno dato lustro e prestigio al Friuli-Venezia Giulia nel 2001. La cerimonia, organizzata dal comitato regionale della Fijlkam con la partecipazione della Regione, avrà inizio alle 11.30 e sarà l'ultimo capitolo del circuito internazionale Grande Slam 2001, dedicato alla premiazione dei vincitori.

Una passerella per i campioni della disciplina dunque, ma anche un momento di analisi sulla realtà del judo in Friuli-Venezia Giulia, che proprio sabato e domenica scorsi ha dato un importante segnale di vitalità salendo con due formazioni (Tenri Udine e Dlf Yama Arashi Udine) sul terzo gradino del podio ai campionati italiani a squadre maschili e con una (Dlf Yama Arashi Udine) sulla seconda piazza dei femminili che si sono disputati a Tarcento.

Enzo de Denaro

CALCIO DILETTANTI

Domani pomeriggio a Codroipo la finale regionale di Coppa Italia tra le formazioni del Monfalcone e della Sacilese

Promozione, derby San Giovanni-San Sergio

Numerosi recuperi tra domani e domenica. In Prima c'è Domio-Zaule

TRIESTE La finale di Coppa Italia dilettanti tra Monfalcone-Sacilese, fissata per domani alle 15 sul campo di Codroipo, non sarà l'unica partita in programma questo sabato. Doveva catalizzare l'interesse di tutta la categoria, invece il maltempo delle scorse settimane ha costretto la Figc a una sorta di coda natalizia.

Appuntamento di nuovo sul campo di viale Sanzio, domani alle 14.30, per il recupero tutto triestino tra San Giovanni e San Sergio. L'ennesimo derby per il campionato di Promozione tra due squadre che, dopo il girone di andata, si ritrovano divise negli obiettivi. I padroni di casa, fermi all'ultimo posto, sono alla ricerca di punti salvezza; per i lupetti l'occasione è rappresentata dalla possibilità di scavalcare, con i tre punti, la Pro Cervignano. Grazie alla vittoria la squadra di Lotti chiuderebbe il 2001 al secondo posto. Non sarà facile, visto l'equilibrio che regna in questa stagione.

Il San Sergio dovrà rinunciare a Longo, Godas e, molto probabilmente, anche Bensi (problema a un piede) rimarrà a riposo, mentre il San Giovanni si presenta all'appuntamento al completo e con un po' di rabbia. Tra una settimana (sabato 29) dovrà infatti scendere nuovamente in campo contro il Costalunga per un secondo recupero. Una soluzione che obbligherà il gruppo ad allenarsi anche durante le feste, senza troppe fette di panettone e settimane bianche.

Alessandro Bensi

Sempre domani si giocherà, al campo Barut, il derby Domio-Zaule in Prima categoria, invece per la Seconda scenderanno in campo a Rupingrande Kras-Mladost.

Nessuna pausa nemmeno per il San Luigi che, domenica alle 14.30 a Padriciano (attenzione al campo), affronterà il Rivignano. L'unica incognita per l'allenatore Calò è l'assenza di La Fata, partito per le ferie: possibili sostituti Amarante e Silvestri. In caso di vittoria i triestini farebbero un importante balzo in avanti, collezionando quindi un buon vantaggio sulla zona retrocessione. Il Rivignano è però una squadra da prendere con le molle, mette in guardia Calò, soprattutto per la coppia d'attacco Lepre-Zentilin.

Sempre domenica in Altopiano, al Rocco di Opicina, la squadra di casa ospiterà il Villesse. Entrambe le compagini, in caso di vittoria, raggiungerebbero il secondo posto alle spalle della capolista Chiarbola.

Pietro Comelli

GIUDICE SPORTIVO

Tre giornate: a gioco fermo ha sputato a un avversario

TRIESTE Nessuno sconto del giudice sportivo sotto Natale. I dilettanti, a riposo fino al 6 gennaio, troveranno sotto l'albero, per altro già «scartati», i provvedimenti disciplinari relativi alle partite di domenica scorsa.

In Eccellenza tre giornate di squalifica a Giacomo Schiavo (Juniors) «perché, a gioco fermo, sputava nei confronti di un giocatore avversario, senza colpirlo». Due gare a Trevisan e Zanella (Cormonese); una a Menegon (Juniors), Iuri e Cignolini (Sangiorgina), Alessandro Giorgi (Monfalcone).

In Promozione squalifica per tre giornate a Davide Cimbaro (Gemonese) «per comportamento ingiurioso nei confronti dell' arbitro a fine gara»; due a Sguazzin (Futura), Dean (San Canzian); una a Canciani (Capriva), Dean (Aquileia) e Sotgia (Isonzo).

Nel campionato di Prima categoria, fermati per una gara Silvestri (Mariano), Canevarolo (Castionese) e Ritossa (Zaule), mentre in Seconda categoria salterà due turni Marega (Pro Farra); uno De Sabbata (Azzurra Premariacco), Padovani e Basso (Castions), Tomasella (Cordenons), Pergolis (Primorec), Zaccai (Chiarbola), Pellizzari (LavarianMortean), Fontana (Mladost) e Capone (Sagrado).

p. c.

TRIS

Diciotto trottatori a San Siro

MILANO Tris non troppo qualificativa ma estremamente equilibrata l'odierna in programma a San Siro. Diciotto trottatori divisi su due nastri di partenza promettono svolgimento all'insegna dell'incertezza anche perché non si vede il soggetto che possa fare la differenza. Al primo nastro sono Uricez, Suez Ek e Strauss Or i più in vista. Fra gli inseguitori attenzione a Tesoro di Re che sta correndo su apprezzabili livelli.

Premio Spin Speed, lire 44.000.000, metri 2060 = 2080, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Zirconio (V. Ballardini); 2) Arrogance Bef (S. Visi); 3) Zenobia Egral (E. Procino); 4) Strauss Or (G. Montaperto); 5) Zobras Deimar (F. Vitali); 6) Un Sogno Mat (F. Martinelli); 7) Suez Ek (F.G. Fulici); 8) Zea Cn (V. Palio); 9) Uricez (D. Nuti); 10) Anbar Laser (I. Berardi).

A metri 2080: 11) Ujane di Basse (G. Giannelavigna); 12) Zuma d'Anzola (L. Guzzinati); 13) Tesoro di Re (S. Mollo); 14) Zaccaria Air (L. Berggren); 15) Early Bos (D. Hultberg); 16) Valter Caf (F. Piccirilo); 17) Idla Brick (A. Greppi); 18) Mr. Jack Daniels (M. Castaldo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 13) TESORO DI RE. 9) URICEZ. 17) IDLA BRICK. Aggiunte sistemistiche: 4) STRAUSS OR. 12) ZUMA D'ANZOLA. 1) ZIRCONIO.

Vanno 608.200 lire ai 3172 vincitori della Tris di ieri (17-16-4).

m. g.

ATLETICA

Un Tram de Opcina pieno di campioni italiani e regionali punterà molto sulle gare in pista

Il numeroso gruppo dei premiati degli «Amici del tram de Opcina». (Foto Lasorte)

TRIESTE È il gruppo più folto dell'atletica triestina. E da anni domina la classifica del «Trofeo Provincia di Trieste», vero e proprio campionato a squadre delle corse su strada amatoriali. Se aggiungiamo che nel 2001 si è assicurato anche il titolo regionale su pista Senior Master, scopriamo che il «Gs Amici del Tram de Opcina» sta attraversando uno dei suoi periodi più esaltanti.

E il sodalizio, formato da ben 290 tesserati (di gran lunga quello più numeroso della provincia), si è scoperto ancora più «grande» nel corso delle premiazioni svoltesi in un locale dell'altipiano carsico. Oltre a comprendere campioni italiani e regionali a iosa, il Tram da questa stagione si è modernizzato presentando un sito internet che lo potrà far conoscere in giro per il mondo: www.runningtram.it, l'indirizzo per chi vuole collegarsi via computer.

Il faccia a faccia si può invece avere nella (quasi) nuova sede di via Pitacco 14 nel rione di Servola. Popoloso quanto il gruppo alla cui guida è stato eletto, per il terzo biennio consecutivo, Carlo Irace, che tratteggia la prossima stagione 2002. «I programmi sono improntati soprattutto al "Trofeo" e ai campionati regionali, con in particolare tutto quello che riguarda la pista. Per le corse su strada riproporremo quelle già sperimentate gli scorsi anni, con particolare riguardo alla seconda "Maratonina del Carso", gara dei "Due confini" che organizziamo insieme al Novice Extreme di Lubiana e che vuole unire la nostra provincia alla vicina Slovenia»

Una corsa senza frontiere in puro stile da... Amici del Tram, il cui direttivo è stato rinnovato dopo le elezioni tenutesi proprio in occasione delle premiazioni e del pranzo sociale. Questo l'organigramma del Tram de Opcina per il biennio 2002/02. Presidente: Carlo Irace. Vicepresidente: Gianni Crevatin. Tesoriere: Mauro Sovrano. Segretario: Mauro Caselli. Responsabile Fidal: Giovanni Piras. Consiglieri: Mario Sirotich, Leda Dionisio, Giuseppe Suplina, Nereo Subelli, Stelio Vecchiet, Marino Sergi, Sergio Englandi, Angelo Pisani, Carlo Celli, Fabio Casson, Giampaolo Petrini e Giuseppe Dessardo.

Alessandro Ravalico

LIDL

il buono che costa meno!

da giovedì 20 Dicembre

Mobiletto portatelefono in legno

- Materiale: in legno di pino massiccio, laccato,
- Mobiletto portatelefono con 2 ripiani e con 1 comodo cassetto,
- Misura: 35 x 35 x 70,5 cm,
- Spessore dei ripiani: 16 mm,
- Colore: naturale.

29.900

Confezione da 2 rullini per diapositive a colori AGFA

ognuno da 27 pose.

~~7.490~~

3.990

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Cornice portaritratti in legno

- Cornice in legno e passepartout assortiti.
- 54 x 24 cm

12.900

OFFERTE DELLA SETTIMANA

Detersivo in polvere*
5 Kg
~~8.690~~
6.990 L. 1.398/ Kg.
-19%
11% DI PRODOTTO IN PIÙ
DETERSIVO LAVATRICE
dal 20/12 al 26/12

Pannolini traspiranti JUNIOR 12-25 kg*
54 pezzi
~~24.990~~
19.900
-20%
54 pannolini
Catturano e trattengono l'umidità, mantenendo la pelle del bambino sempre asciutta e protetta!
dal 20/12 al 26/12

Approfittatene ora

Chianti DOCG 98 Riserva 12,5% Vol.
0,75 l. L. 10.653/ lt.
7.990

Jensen's Patè Gala
3 x 80 g
L. 29.125/Kg.
6.990

Ferrero MON CHÉRI
24 cioccolatini 252g. L. 43.600/Kg.
10.990

Detersivo liquido piatti al limone*
1 l
~~1.990~~
1.490
-25%
Fresco profumo al limone
dal 20/12 al 26/12

Limoncino 30%*
0,7 l
~~6.490~~
5.290 L. 7.557
-18%
Ricetta originale
dal 20/12 al 26/12

Olio extravergine d'oliva*
0,75 l
~~4.990~~
4.290 L. 5.720/ l
-14%
dal 20/12 al 26/12

Telecomando universale 7 in 1

- Sostituisce il telecomando originale,
- Programmabile fino a 7 funzioni a seconda dei diversi apparecchi Audio e Video: TV, VCR, SAT, Amplificatori, CD, Registratori, ricerca dei canali,
- Incluse funzioni come televideo, controllo del menù, ricerca automatica dei programmi,
- Trasmissione a raggi infrarossi,
- Capacità di memoria di 32K,
- Materiale: plastica ABS,
- Misura: 22,5 x 4,3 x 2,4 cm,
- Colore: grigio grafite.

2 anni di garanzia

24.900

TÜV PRODUCT SERVICE GS

Orologio a proiezione con radio

- Dispone di diverse caratteristiche: display a cristalli liquidi, radio analogica a 2 stazioni: FM e AM, proiezione dell'ora premendo un tasto, mediante proiettore orientabile con messa a fuoco,
- Orologio con sveglia o con segnale radio, snooze (9 minuti) ed illuminazione del display,
- Radio con antenna telescopica integrata,
- Funziona a batterie o con alimentatore di rete (non inclusi),
- Con regolatore di frequenza, Sleep timer (59 minuti), prolunga VDE e presa,
- Materiale: plastica,
- Colore: nero,
- Misura: 15,5 x 4 x 10 cm.

24.900

proietta l'ora sulla parete!

2 anni di garanzia

CE

Pigiama da donna

- Pigiama in tessuto morbido e soffice con chiusura a bottoni e con taschino applicato sul davanti,
- Di linea diritta con bordatura,
- Pantaloni con tasca applicata nel retro e coulisse in vita,
- Adatto per lavasciuga,
- Colori: azzurro, rosso, verde.

27.900

in flanella

Taglie: S - L

100% cotone

Torre porta CD

- Elegante torre porta-CD per 36 CD,
- Materiale: filo di ferro verniciato,
- Colore: nero.

9.990

56 cm

Pull da uomo 'Troyer'

- Modello con collo chiuso da zip a "troyer" ed interno in contrasto,
- Pull personalizzato da una simpatica lavorazione a coste,
- Con polsini e bordo in fondo lavorati a coste,
- Materiale: 50% lana, 50 % poliestere,
- Colori: blu e rosso.

29.900

Taglie: M - XXL

Smerigliatrice doppia mola DS 150

- Numero giri al minuto a vuoto 2.950/m, corrispondenti 21,99 m/sec,
- Materiale: custodia in metallo fuso,
- Lunghezza della prolunga 1,50 m, incluso pulsante di sicurezza blocca disco,
- Prolunga VDE,
- Potenza 150 Watt,
- Disco: Ø 150 x 12,7 x 16 mm,
- Misure: 30,5 x 18,5 x 20,8 cm,
- Colore: rosso.

35.500

2 anni di garanzia

con protezione contro le scintille su entrambi i dischi!

14 cm

CE

TÜV PRODUCT SERVICE GS

Passatoia in viscosa

- Passatoia a motivo orientale in varie fantasie e colori, rifinito da frange laterali,
- Parte superiore in viscosa ad effetto lucente, retro con rivestimento in latice antiscivolo,
- Materiale: 100% viscosa.

14.900

112 cm

70 cm

Dolcevita da donna

- Materiale: 35% cachemire, 40% lana, 25% viscosa,
- Con bordi rifiniti a costine,
- Colori: antracite e naturale.

Taglie: S - L

49.900

Cronografo AQ "Mach 1"

- Disponibile in 3 modelli:
  1. Cassa, cinturino e quadrante di colore nero,
  2. Cassa e quadrante di colore blu e cinturino di colore nero e marrone,
  3. Cassa e quadrante nero e cinturino di colore nero/marrone,
- Quadrante analogico con ore, secondo il fuso orario di ogni paese, minuti, secondi, crono e tachimetro,
- Movimento al quarzo,
- Materiale: cinturino in pelle e tessuto, cassa in ottone,
- Misura: 24,5 x 3,8 x 0,95 cm,
- Confezione in astuccio,
- Incluse batterie.

2 anni di garanzia

al pezzo

con cassa in ottone!

impermeabile fino a 3 ATM

49.900

Lampada in fibre ottiche

- Con calotta girevole a fascio di luce variabile,
- Fascio di fibre ottiche Ø 23,7 cm,
- Funzionamento con lampadine alogene da 12 V, 5 W, MR 11 e 10 piccole luci ad intermittenza da 4 V, 0,42 W,
- Incluse 3 lampadine di ricambio di cui una alogena,
- Con adattatore,
- Colori: nero e argento.

24.900

28 cm

TÜV PRODUCT SERVICE GS

CE

PRODOTTI DISPONIBILI NEL PUNTO VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 20/12/01 AL 26/12/01 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 051/708400; 045/6136250; 011/9825311; 0421/468511.

LIDL

adsGlen

SCI JUNIOR
- High, Q. con attacco Tyrolia
L. 199.000 € 102,77
- Rossignol 90/110 con attacco comp. S.
L. 249.000 € 128,60

SCI GARA
L. 750.000 € 387,34

ABBIGLIAMENTO
- Completo sci uomo tecnico "Hot Stuff"
L. 395.000 € 204,00
- Completo sci tecnico "Aesse"
L. 599.000 € 309,36
- Tuta sci microfibra "Aesse"
L. 479.000 € 247,38
- Giacca sci tecnica uomo "Colmar"
L. 305.000 € 157,52
- Giacca sci donna "Colmar"
L. 420.000 € 216,91
- Salopette "Tonini" elasticizzata
L. 159.000 € 82,12

SCI GRAN TURISMO
- Rossignol Super Carve con attacchi
L. 549.000 € 283,53
- Völkl con attacco Marker
L. 649.000 € 335,18

SNOWBOARDS
- Hot Stuff con attacco Soft
L. 449.000 € 231,89

Cerca in negozio le 100 novità a prezzo già scontato.

PREZZO DISCESA LIBERA

IMBATTIBILI NELLO SCI!

NOLEGGIO
Top Performance

	1 GIORNO	3 GIORNI VEN-SAB-DOM	SETTIMANALE	MENSILE
SCI SPECIAL CARVING	L. 20.000 € 10,33	L. 50.000 € 25,82	L. 100.000 € 15,65	L. 150.00p € 77,47
SCI TOPO RACE CARVER GARA	L. 30.000 € 15,49	L. 80.000 € 41,32	L. 150.000 € 77,47	L. 250.000 € 129,11
SCI JUNIOR CARVING CON CASCO	L. 10.000 € 5,16	L. 30.000 € 15,49	L. 60.000 € 30,99	L. 100.000 € 51,65
SNOWBOARD	L. 20.000 € 10,33	L. 50.000 € 25,82	L. 100.000 € 51,65	L. 150.000 € 77,47
SCI FONDO CON SCARPA E BASTONCINO	L. 20.000 € 10,33	L. 40.000 € 20,66	L. 80.000 € 41,32	L. 120.000 € 61,97
SCARPONE UNISEX CON BASTONCINO	L. 10.000 € 5,16	L. 20.000 € 10,33	L. 40.000 € 20,66	L. 80.000 € 41,32
SCARPONE JUNIOR CON BASTONCINO	L. 10.000 € 5,16	L. 15.000 € 7,75	L. 20.000 € 10,33	L. 40.000 € 20,66

I maestri di sci
Per voi la consulenza professionale di **Giancarlo Veluscek** (Scuola Sci di Piancavallo Aviano) e **Angelo Zamolo** (Scuola Sci Piancavallo).

Officina sci
I tecnici Arteni Sport sono a tua disposizione per assicurare comodità e prestazioni a tutta la tua attrezzatura da sci.

Speciale fondo
Il reparto specializzato più fornito della regione, assistenza sciolinature e rettifica solette,con i consigli del maestro **Gianmarco Buzzi** della Scuola di fondo di Camporosso.

Codroipo
viale Venezia
orario: 9.15-12.30 / 15.00-19.30
sabato orario: 9.00-19.30

Tavagnacco
s.s. Udine-Tricesimo
orario: 9.15-12.30 / 15.00-19.30
sabato orario: 9.00-19.30

arteni® sport

Riempb&2

Adesso Fiat

Ricordatevi che dal 1° gennaio la super non c'è più.

AVETE UN USATO NON CATALIZZATO CHE VALE ZERO? LASCIATELO ENTRO IL 24 DICEMBRE.

FIAT PUNTO
da lire
16.400.000
in 48 mesi
con anticipo zero*

2+ Due anni di SuperGaranzia
Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

Informatevi presso tutte le Concessionarie e Succursali FIAT
www.buy@fiat.com

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, in caso di usato che vale zero, cumulabile con il finanziamento SAVA in 48 mesi senza anticipo e non con altre iniziative in corso. Per maggiori informazioni su tassi e condizioni del finanziamento, consultare i fogli informativi analitici a disposizione della clientela.

Comunicare

TELEFONIA e ACCESSORI

CORSO ITALIA 26 - TRIESTE
TEL. 040 765655

ha riaperto!

Le nostre offerte di Natale

NOKIA 8310
84 g - 400 h st-by - wap - vibra
infrar. - radio - auric.stereo - GPRS
789.000* + 100.000 TIM Card
= 889.000 con 100.000 di traffico
prepagato e 15.000 di sms inclusi

MOTOROLA V66 ITALIA
79 g - 120 h st-by - wap - vibra
GPRS - voice memo
789.000* + 100.000 TIM Card
= 889.000 con 100.000 di traffico
prepagato e 15.000 di sms inclusi

FAX PHILIPS Carta comune 349.000

MOTOROLA V50
83 g - 100 h st-by - wap - vibra
449.000* + 100.000 TIM Card
= 549.000 con 100.000 di traffico
prepagato e 15.000 di sms inclusi

NOKIA 3310
chat via SMS - 133 g - 260 h st-by
Vibracall - Sveglia - Voice Dial
249.000* + 100.000 TIM Card
= 349.000 con 100.000 di traffico
prepagato e 15.000 di sma inclusi

tutta la telefonia mobile e fissa di cui hai bisogno

orario: 9 - 13 15 - 19,30
saremo aperti domenica e lunedì di Dicembre

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-368565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quelli del giornale): CD Concerti di Natale L. 7.800

ANNO 120 - NUMERO 302
VENERDÌ 21 DICEMBRE 2001
L. 1700 - € 0,88

Studenti e poliziotti antisommossa a confronto ieri mattina all'Eur.

Qualche contestazione agli Stati generali assediati a Roma da decine di migliaia di studenti provenienti da tutta Italia

Un fiume di ragazzi: «Non svendete la scuola»

Berlusconi difende le sue riforme e annuncia la Repubblica presidenziale

ROMA Assedio doveva essere, e assedio è stato, contro gli «Stati generali» della Moratti: a decine di migliaia, sparpagliati nei viali dell'Eur, ragazzini nati dopo l'80 e professori già grandicelli nel '68 si sono sgoli a urlare slogan contro la riforma della Scuola proposta dal ministro Moratti e contro il governo Berlusconi. E tutto il filo conduttore della variegate richieste si sono ricondotte a un unico, grande tema: «Non svendete la scuola».

La Moratti e Berlusconi hanno difeso la loro linea. Il presidente del Consiglio, in particolare, ha sostenuto che la scuola va assolutamente riformata e che dev' esserci competizione tra scuola pubblica e scuola privata, «perchè soltanto la competizione migliora la qualità degli insegnanti e delle materie di insegnamento, dei percorsi formativi; ma Le scuole private «non debbono essere, come sono oggi, scuole aperte soltanto a chi è più fortunato, a chi è ricco, ma a tutti». Secondo Berlusconi per rinnovare la scuola bisogna puntare sull'inglese, su Internet e sulle connessioni con le imprese.'

Il presidente del Consiglio è tornato pure ad affrontare il tema delle riforme istituzionali sostenendo che ormai è tempo di arrivare alla repubblica presidenziale. Per Berlusconi occorre cioè «un capo dello Stato eletto direttamente dai cittadini e che abbia influenza anche sul governo». Un orizzonte che sembra tagliato su misura per il proprio futuro, e che per il presidente del Consiglio marcia di pari passo con un ritorno ad una legge elettorale proporzionale e con il «dimezzamento» del numero dei deputati.

● *Alle pagine 5-6*

Non servono gli «animal spirits» del capitalismo

di **Gianfranco Bettin**

I veri protagonisti degli "Stati generali" della scuola sono stati, infine, gli studenti. Anche ieri in centomila hanno assediato l'Eur e la grande (?) kermesse della Moratti.

● *Segue a pagina 5*

Dio ci scampi dal «tutti insieme» della Moratti

di **Alfredo Recanatesi**

Apprezzabile l'atteggiamento del ministro Moratti di fare una riforma «tutti insieme», a dispetto dell'immagine che si è fatta di austero e inflessibile mager.

● *Segue a pagina 5*

Morti e feriti negli scontri con la polizia a Buenos Aires. Saccheggi nei supermercati: la metà della popolazione muore di fame

L'Argentina precipita nell'abisso

C'è oltre un milione di giuliani e friulani. Molti vogliono tornare: «Qui è un inferno»

Cura Cavallo fallita
Non resta che l'ombrello americano

di **Alessandra Carini**

Era da almeno tre mesi che la nuvola di un crack dell'Argentina si aggirava, minacciosa, sui mercati finanziari internazionali. Ma era da almeno tre anni che una recessione senza ritorno, tagli al bilancio uniti ad una disoccupazione in costante crescita e a un servizio del debito sull'estero che «mangia» quasi il 90 per cento degli introiti delle esportazioni, facevano temere il peggio sul versante politico e sociale.

Adesso, che cominciano i tuoni di un temporale e dalla nuvola cadono le prime gocce di pioggia, ci si prepara ad aprire l'ombrello, quello americano, l'unico che con la sua forza, il suo peso sul Fondo monetario internazionale, possa evitare, all' ultimo, un fragoroso crack sui mercati finanziari.

● *Segue a pagina 3*

Crisi di identità
Un'enclave europea in Sud America

di **Giuliano Da Empoli**

Degli argentini, gli altri sudamericani dicono che, mentre i messicani discendono dagli aztechi e i peruviani dagli incas, loro discendono dalle navi. In effetti, prima dei tragici avvenimenti di questi giorni, bastava fare quattro passi tra le strade di Buenos Aires per rendersene conto.

Al contrario delle altre popolazioni sudamericane, gli argentini hanno quasi tutti un'origine europea. Al momento dell'arrivo dei primi conquistatori, infatti, non c'erano, qui, più di 750 mila indios, che furono rapidamente assorbiti (e, in parte, sterminati) dai nuovi arrivati. Contrariamente ai loro vicini brasiliani, poi, gli argentini non hanno mai puntato sull'importazione di schiavi dall'Africa, bensì sull'immigrazione di braccianti dal Sud Europa, in particolare dall'Italia e dalla Spagna.

● *Segue a pagina 3*

BUENOS AIRES L'Argentina precipita nel caos. La situazione economica disastrosa innesca in tutto il Paese una drammatica spirale di proteste, saccheggi, tumulti di piazza, scontri tra cittadini esasperati e forze dell'ordine, una ventina i morti finora accertati, centinaia di feriti e arrestati. Tensione politica altissima con una girandola di dimissioni respinte e accettate. Grande la preoccupazione per i risvolti internazionali della crisi.

Decine di migliaia di discendenti di italiani pensano intanto di lasciare al più presto possibile l'Argentina per tornare nella terra dei loro padri, trovarsi un lavoro e sperare in un futuro meno incerto di quello che offre ora il loro Paese. Tra essi molti friulani e giuliani: in Argentina ce ne sono più di un milione.

● *Alle pagine 2-3*

Visconti, Radossi, Marco

Gravissimi scontri a Buenos Aires tra gente travolta dalla rabbia e polizia.

Causa per i palazzi costruiti vicino alla Ferriera

Lucchini cita il municipio

TRIESTE Polveri, emissioni, denunce, tribunali, sequestri, dissequestri: in quella che sembra un'infinita partita a scacchi il gruppo Lucchini, proprietario della Ferriera di Servola, compie a sorpresa una mossa che rovescia la prospettiva della questione. Cioè, secondo Lucchini, non è la Ferriera a essere troppo vicina alle case, sono le case a essere troppo vicine alla Ferriera. E la colpa è del Comune di Trieste che nel corso dei cassati decenni ha permesso che le si potesse edificare proprio lì.

E' questo, in estrema sintesi, il presupposto su cui si fonda il ricorso al Tar che la Servola spa ha presentato nei confronti del Comune. La premessa su cui si fonda il ricorso è che la legge dispone che gli stabilimenti i quali producono emissioni inquinanti debbano essere tenuti a debita distanza dagli insediamenti abitativi. Distanza la cui entità, come vuole la legge urbanistica, deve essere fissata dai Comuni. Ora, dice Lucchini, le amministrazioni che si sono succedute per annialla guida della città hanno mancato al dovere di definire la distanza in questione e anzi, in molti casi, avrebbero concesso licenze edilizie anche a ridosso dello stabilimento.

Ora la Ferriera deve adottare misure di contenimento delle emissioni che, vista appunto la vicinanza degli insediamenti abitativi, risultano enormemente più costose di quelle che comunque sarebbero necessarie: e si tratta di una «forbice» a nove zeri. Per questi costi aggiuntivi la Servola spa chiede i danni al Municipio attraverso il Tar.

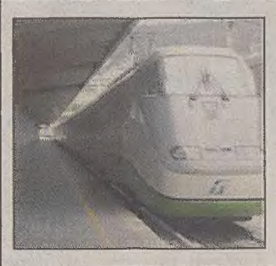
● *A pagina 17*

Paola Bolis

Il Consiglio dei ministri ha varato i controversi disegni di legge delega. Ma il dialogo con le parti sociali si annuncia molto difficile

Fisco e pensioni: sì del governo, no dei sindacati

Oggi la risposta del mondo del lavoro. Cofferati: su questa linea nessuna possibilità d'intesa



L'aeroporto di Venezia gestirà le stazioni Fs di Trieste, Gorizia Monfalcone, Udine

● **Possamai** *a pagina 12*

ROMA Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera ai due disegni di legge delega con cui si dà mandato al governo di varare la riforma delle pensioni e quella del fisco. Due gli obiettivi principali: il decollo dei fondi pensione nei quali finiranno le quote del Tfr finora destinate alle liquidazioni e la realizzazione di un sistema tributario più competitivo,

Ma non la pensano così i rappresentanti del mondo del lavoro. I particolare i sindacati contestano la riforma pensionistica articolata su cinque punti: 1) liberalizzazione dell'età pensionabile (raggiunta l'età si potrà restare al lavoro con un contratto a termine e senza che le aziende siano costrette a versare i contributi); via libera alla decontribuzione, cioè a un taglio (dal 3 al 5%) dei contributi a carico delle aziende per i nuovi assunti e aumento dal 13% al 16,9% dei contributi per i collaboratori (i cosiddetti lavoratori parasubordinati); 4) diventa automatico e obbligatorio il versamento del Tfr nei fondi pensione; 5) è destinato a scomparire il divieto di cumulo fra pensione e reddito da lavoro dipendente.

Stamane, per rispondere al governo, e per decidere le misure da prendere, si riunirà la segreteria unitaria di Cgil, Cisl e Uil, ma il leader della Cgil Cofferati è già stato chiarissimo: «su questa linea previdenziale non c'è alcuna possibilità d'intesa».

● *A pagina 4*

Voto agli italiani all'estero varata finalmente la legge

● *A pagina 3*

GIORGIO ARMANI
BALLANTYNE Cashmere
GIANFRANCO FERRE
emanuel ungaro PARIS parallèle
TORRENTE PARIS
paco rabanne PARIS
Cristina da Udine
ABBIGLIAMENTO DONNA
Via Cavour, 17 • Udine • Tel. 0432.506991

Tre «corsi» e un «maremmano», tutte femmine, protagonisti della raccapricciante vicenda nel Beneventano

Anziana coppia sbranata dai propri cani

Cadono nel fiume muoiono per assideramento

Tragedia nel Bresciano per due donne oltre i 60 anni

● *A pagina 7*

BENEVENTO Due anziani coniugi sono morti sbranati da quattro cani di loro proprietà. È accaduto nel Sannio. Le vittime sono Raffaele Cocchiarella, di 76 anni, e Pasqualina Cocchiarella, di 72, di Fragneto L'Abate, in provincia di Benevento.

Ai carabinieri intervenuti sul posto si è presentata una scena raccapricciante; le due persone anziane giacevano a terra, prive di vita, martoriate e mutilate in varie parti del corpo.

A sbranare i coniugi sarebbero stati i quattro cani (tre «corsi» e un pastore maremmano, tutte femmine) mentre le due persone portavano loro da mangiare. L'episodio è avvenuto nel giardino della casa colonica dell'anziana coppia. A dare l'allarme ai carabinieri è stato il figlio di coniugi Cocchiarella, Antonio, che ha rinvenuto i corpi straziati dei genitori nel giardino di casa. Il padre era rannicchiato in un angolo del giardino, aveva il braccio destro completamente staccato dal corpo, brandelli di vestiti macchiati di sangue sparsi ovunque.

Poco distante c'era la madre che era ancora viva ma, pochi minuti più tardi, prima che giungessero i soccorsi, la donna purtroppo è deceduta.

● *A pagina 7*

Un pastore maremmano

PORTE BLINDATE
Belle, robuste, sicure, affidabili
A PARTIRE DA
L. 1.500.000
misura standard
IN PRONTA CONSEGNA
IVA E MONTAGGIO INCLUSI
FERRAMENTA DAMIANI
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 771942

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb